Anno 101 Numero 288

Una 83 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.600, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 6 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16131 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. e date rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 900 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 50; * Danimarca kr. 1,25; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 10; * Islanda Kr. 80; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 5; * Malta sh. 1; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 6; * Sud Africa cent 0,20; * Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,85; * Tunisia mill. 750; * Turchia l.t. 1,60; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

La Camera comincia l'esame della riforma universitaria

Il disegno di legge è arrivato in aula dopo cinque anni di lavori preparatori - I punti fondamentali: tre gradi di laurea, tempo pieno per i professori, assistenti e studenti negli organi direttivi - I lavori sono fissati soltanto al mattino: è difficile che si arrivi al voto entro Natale

Università inquieta

Oggi, dopo una preparazione di cinque anni, faticosa e spesso inquieta, il disegno di legge per la riforma universitaria giunge finalmente all'esame della Camera: è sperabile, non certo, che possa essere discusso, emendato e approvato nei pochi mesi che mancano alla fine della legislatura. La riforma dell'Università è un'opera difficile e complessa, perché avrà ripercussioni dirette e profonde sulla vita economica, sociale e culturale del paese, e quindi suscita inevitabili contrasti politici; ma è urgente e, per riconoscimento anche degli esperti più ostili alle novità, indispensabile. Le agitazioni che da molti anni turbano la serenità della vita accademica, divenute più aspre negli ultimi mesi, sono — comunque le si giudichi — il sintomo e non la causa di una crisi assai grave.

L'Università è malata, non solo in Italia ma in quasi tutto l'Occidente europeo (ha problemi seri anche oltre cortina); e le cause primarie del disagio, più che gli errori, gli egoismi o le intemperanze dei vari gruppi, sono due: l'enorme aumento degli allievi ed il ritardo delle strutture accademiche, fatalmente propense all'immobilismo, nell'adattarsi alla rapida evoluzione della società e della cultura.

Trent'anni fa in Italia c'erano 60 mila studenti universitari, con poco meno di tremila docenti fra ordinari ed incaricati; oggi gli studenti hanno superato i 400 mila e presto toccheranno il milione: quest'autunno gli iscritti al primo anno di corso sono 115 mila, un primato per l'Europa (Russia esclusa). Nel frattempo il numero dei professori è cresciuto di neppure tre volte, nonostante un grande sforzo anche economico; e gli assistenti, le sedi universitarie, gli istituti, i laboratori, i metodi didattici appaiono del tutto inadeguati per accogliere, istruire, esaminare, avviare alla professione una massa di allievi, in cui i figli di famiglie non abbienti o lontane dalla cultura incominciano ad essere numerosi. Le statistiche rivelano una situazione patologica: oltre metà degli iscritti non riesce a prendere la laurea, quasi un terzo degli studenti sono fuori corso. E l'affollamento scoraggia la frequenza, accresce il distacco tra professori ed allievi, diminuisce la validità degli esami, abbassa il livello medio degli studi.

Ma la nostra Università non è solo travolta dalla folla degli iscritti; non corrisponde come dovrebbe alle esigenze dell'economia, della società e del costume stesso. Licenzia molti cattivi «dottori» e pochi specialisti; non prepara il gran numero di tecnici a livello medio richiesti dall'industria e dagli uffici; conserva schemi di studio invecchiati e non favorisce la collaborazione tra discipline complementari. L'ordinamento universitario concede una prevalenza, più soverchiante di quanto non sia doveroso e indispensabile, ai professori di ruolo su incaricati, assistenti e studenti.

La riforma presentata alla Camera si propone di «aggiornare» l'Università in tutti i campi. Introduce, ed è un punto fondamentale, tre titoli: il diploma a carattere professionale, per i tecnici ed i funzionari di medio livello; la laurea, a carattere scientifico-pratico; il dottorato di ricerca. Istituisce i Dipartimenti, per dare un indirizzo unitario alle ricerche e soprattutto favorire la collaborazione tra cattedre affini, anche se appartengono a Facoltà diverse. Senza sopprimere la prevalenza dei «cattedratici», apre un nuovo dialogo ed introduce i rappresentanti dei tre altri gruppi negli organi direttivi dell'Università. Estende gli impegni dei professori nei confronti della scuola (il «tempo pieno»); migliora il sistema dei concorsi a cattedre, che oggi consentono mercanteggiamenti ed abusi.

Elaborato con difficili compromessi, il progetto di riforma scontenta i conservatori, i novatori più accesi, i dogmatici e suscita critiche o perplessità molto ragionevoli. Gli «istituti aggregati» che concederanno il diploma professionale scadranno a mediocri doppioni della scuola media superiore? Ai diplomati resterà chiusa di fatto, come molti temono, la via verso gli studi ed i titoli superiori? Si troverà l'accordo, l'equilibrio fra Dipartimenti e Facoltà? I professori accetteranno tutti il «tempo pieno»? Le norme di legge bastano per assicurare una collaborazione efficace tra maestri, assistenti e studenti, e garantire l'equo svolgimento dei concorsi?

Come ogni progetto, anche questo può essere migliorato: purché la ricerca di una impossibile perfezione, o la manovra politica, non ne rimandino il voto a un lontano futuro. Sembra doveroso riconoscergli tre meriti: di essere una autentica riforma, non una somma di palliativi; di accogliere utili novità; di cercare il giusto mezzo tra conservazione ed astrattezza. Le Università sono organismi che debbono essere riformati, non possono venire sconvolti; ed il successo della riforma, in ogni caso, non dipenderà solo dalle norme giuridiche, ma anche dal buon volere degli uomini.

Carlo Casalegno

Per non perdere tempo dc e psu si accordano sugli emendamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

La Camera ha iniziato stamane la discussione generale sulla riforma universitaria. Non è ancora certo che il disegno di legge possa essere approvato dai deputati prima delle vacanze natalizie essendo stato stabilito che il dibattito prosegua solo nelle sedute antimeridiane. L'on. Rosati (dc) e l'on. Codignola (psu) responsabili degli uffici scuola dei rispettivi partiti hanno dichiarato che la maggioranza dovrà dare prova di compattezza e disciplina se vuole evitare che gli oppositori della riforma, che esistono anche in seno alla maggioranza, riescano ad insabbiare il provvedimento al Senato, per mancanza di tempo.

Per evitare che il dibattito si trasformi in un ostruzionismo di fatto è stato concordato che gli eventuali emendamenti siano concordati preventivamente tra i partiti del centro-sinistra.

Già nella seduta di stamane un deputato democristiano, l'on. Vedovato, titolare della cattedra di storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici nell'Università di Roma, ha preannunciato la presentazione di un emendamento contro l'art. 27 il quale stabilisce che i professori universitari di ruolo, eletti membri del Parlamento nazionale o presidenti di Assemblee regionali ovvero presidenti e assessori regionali, che non chiedano di essere collocati in aspettativa, vengano collocati d'ufficio nella posizione di fuori ruolo per tutta la durata del mandato.

L'on. Vedovato ha sostenuto che la disposizione è in contrasto con la legislazione dei Paesi stranieri ed ha aggiunto che i professori universitari, che continuano a svolgere le loro attività accademiche, siedono nei Parlamenti di altre nazioni. In Gran Bretagna su 630 membri del Parlamento 41 sono docenti universitari, negli Stati Uniti su 430 membri delle due Assemblee i professori universitari sono circa 80.

L'on. Barba (dc) si è dichiarato favorevole al disegno di legge ed ha sottolineato come alcuni aspetti del provvedimento siano osteggiati dai professori di ruolo che costituiscono una minoranza del personale docente.

Molte le critiche del liberale Carlotta Ferrara, il quale ha anche sostenuto che il disegno di legge suscita perplessità di carattere costituzionale.

f. f.

Fanfani oggi in commissione parla del Mec e di Londra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

In una riunione insolitamente lunga (quattro ore) e con un numero di partecipanti insultato (otto ministri), il governo ha concordato questa sera le linee dell'esposizione sulla politica europea che il ministro Fanfani farà domani pomeriggio alla commissione Esteri della Camera.

Fanfani, che questa mattina era stato ricevuto a colloquio dal presidente Saragat, ha riferito sui contatti avuti con gli altri governi dell'area del Mec e con il governo britannico in merito al nuovo veto annunciato dal generale De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

Ha ripetuto quanto già noto: l'Italia è favorevole a consultazioni bilaterali, e difatti il nostro ministro degli Esteri, che sarà a Bruxelles lunedì per le riunioni sulla svalutazione della sterlina e poi del Consiglio atlantico, ha già fissato incontri con il ministro belga Harmel.

f. d. l.

False voci a Mosca sulla morte di Kruscev

A Mosca ed a Parigi si era diffusa ieri la notizia della morte di Kruscev (nella telefoto). Fonti ufficiali russe hanno smentito le «voci» definite «prive di fondamento». L'ex capo sovietico, che ha 73 anni, era comparso in pubblico per l'ultima volta lo scorso marzo

Discorso di Johnson al Dipartimento di Stato

L'America resterà nel Vietnam fino ad una «onorevole soluzione»

Il Presidente dichiara: «La nostra presenza è necessaria all'Asia di domani» - E aggiunge che Ho Ci-min sbaglia se basa i suoi calcoli sulla speranza che gli S. U. abbandonino la lotta - Elogio a Brosio per la mediazione tra greci e turchi per Cipro

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 5 dicembre.

Il presidente Johnson in un discorso di fronte a una conferenza di uomini d'affari americani riunita al Dipartimento di Stato ha riaffermato la decisione di rimanere in Vietnam finché una onorevole soluzione sia stata trovata alla guerra. Ho Ci-min ha torto, ha detto Johnson, se basa i suoi calcoli sulla speranza che gli Stati Uniti abbandoneranno la lotta.

«La nostra presenza nel Vietnam è necessaria all'Asia di domani» ha proseguito il Presidente. Coloro che si oppongono alla guerra non si rendono conto, secondo Johnson, di voler ripetere l'errore commesso dalle democrazie negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale quando nessuno tenne testa a Hitler e a Mussolini.

Johnson ha quindi enumerato quelli che considera i grandi successi della sua amministrazione nel campo della politica estera: accordi con la Germania e l'Inghilterra per stabilizzare il livello delle truppe Nato in Europa, il Kennedy round, gli accordi di Rio de Janeiro per una riforma del sistema monetario mondiale, la cooperazione tra i paesi occidentali per assorbire il contraccolpo della svalutazione della sterlina.

Il Presidente ha quindi elogiato l'opera di Cyrus Vance, il suo inviato personale in Grecia e in Turchia per la crisi di Cipro. Su questo argomento è tornato di nuovo oggi nel pomeriggio: non c'è più pericolo di guerra immediata tra Grecia e Turchia, è necessario tuttavia che si faccia uso di questo periodo di respiro per trovare una soluzione definitiva alla questione. Il nome di Cyrus Vance, che è stato fino a poche settimane fa sottosegretario alla Difesa e che è stato anche il rappresentante personale di Johnson a Detroit questa estate durante le rivolte dei negri, viene avanzato spesso come possibile successore di McNamara.

Sempre a proposito di Cipro, Johnson ha anche elogiato l'opera del segretario generale della Nato, Manlio Brosio, e dell'inviato personale di Thant, José Rolz Bennett.

Nicola Caracciolo

Il presidente Johnson a colloquio con il ministro McNamara durante la riunione di ieri a Washington (Tel. Ansa)

Gli americani in Vietnam hanno perso 3 mila aerei

Washington, 5 dicembre.

Per fatti bellici, incidenti meccanici, sabotaggi, gli Stati Uniti hanno perduto nella guerra vietnamita circa tremila apparecchi tra aerei ed elicotteri, per un ammontare di oltre tre miliardi di dollari. *(A.P.)*

Sicuro il viaggio di Wilson a Washington, incerto a Mosca

Londra ribadisce che vuole l'adesione piena, non l'associazione al Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 dicembre.

Una visita del *premier* Wilson a Washington in gennaio o febbraio è ormai quasi certa: assai più vaghi sembrano invece i piani per un successivo viaggio a Mosca. Ecco le uniche informazioni concrete dopo 24 ore di voci e congetture.

A Washington — dove tutti i *premiers* britannici si recano una o due volte l'anno — Wilson compirà con il presidente Johnson l'usuale «giro d'orizzonte» diplomatico. La attenzione si soffermerà in particolare sul Vietnam, ma le voci di una «mediazione» britannica paiono del tutto ingiustificate. Washington le ha prontamente smentite, quasi con durezza: e Wilson è tutto preso da due gravi problemi, l'economia nazionale e i rapporti con l'Europa.

E' quest'ultima questione che dominerà i prossimi giorni. Wilson ne ha parlato ieri con il presidente del Mec Jean Rey, al quale ha ribadito che l'Inghilterra vuole entrare nel Mec come «socio di *pieno diritto*». Respinte dunque le proposte per «*qualche forma di associazione*». A Rey, Wilson ripetava pure che Londra non intende ritirare — almeno per ora — la sua istanza e resta in attesa di una «*risposta collettiva da parte di tutti i Sei*». Su questi punti si sono oggi trovati in completo accordo il governo inglese e il ministro olandese degli Esteri Luns, qui arrivato per brevi consultazioni. Luns — grande amico dell'Inghilterra — ha detto al collega George Brown di «spazientire».

Tra sabato e domenica, un convegno dell'«Internazionale socialista» permetterà a Wilson d'appurare fino a che punto i «cinque amici» del Mec sono disposti ad appoggiare Londra contro l'opposizione francese. Le discussioni si svolgeranno nella residenza di campagna del Premier, i Chequers, e, dato il momento, assumeranno notevole importanza diplomatica. Il socialismo italiano sarà rappresentato da Pietro Nenni e Antonio Cariglia. Dall'Austria, verrà l'ex-ministro degli Esteri Bruno Kreisky; dalla Finlandia, il *premier* Rafael Paasio; dalla Francia, Guy Mollet; dalla Germania, il ministro degli Esteri Willy Brandt; dalla Svezia, il *premier* Tage Erlander.

m. ci.

IL GOVERNO INGLESE PARLA DI «STUPIDA» AGITAZIONE

Scende la sterlina, sale l'oro per la vertenza dei ferrovieri

Macchinisti e frenatori discutono solo per una questione di prestigio - Qualche speranza di compromesso, dopo l'intervento dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 dicembre.

Sotto la pressione di vendite, non forti ma insistenti, la sterlina è scesa oggi per il secondo giorno consecutivo. Ha chiuso a 2 dollari 41 cents e un sedicesimo di cent, con un regresso rispetto a ieri di un ottavo di cent. La flessione non è allarmante, ma conferma quanto siano ancora diffusi i dubbi sulla moneta britannica. Questa volta, i dubbi sono stati riaccesi dall'assurda agitazione dei macchinisti delle ferrovie e dal temuto sciopero dei piloti sia della Bea sia della Boa, le due linee aree. Sono dispute che possono infliggere nuovi danni alla già travagliata economia inglese.

Dal 18 novembre, giorno della svalutazione, fino a venerdì scorso, la sterlina rimase sempre a 2 dollari 42 cents, margine massimo del nuovo cambio di 2,40. La discesa cominciava ieri: prima con vendite sul continente poi in Inghilterra. Oggi, i più attivi venditori sono stati proprio gli operatori britannici. Numerosi, tra essi, i commercianti che, temendo nuovi ribassi della propria moneta, comprano divise estere per i pagamenti internazionali a termine. Corre altresì la voce che un paese straniero, «scottato» dalla svalutazione, stia diminuendo i propri fondi in sterline.

L'indebolimento della sterlina ha risollevato l'oro, salito di 11 pence e mezzo. Il prezzo di chiusura è stasera 291 scellini 10 pence e mezzo per oncia di fino. Dopo la svalutazione, il nuovo prezzo ufficiale del metallo, espresso in sterline, è di 290 scellini 10 pence e tre quarti di penny con fluttuazioni nei due sensi. Gli acquisti sono stati abbondanti, ma dai limiti del normale.

Le prospettive di una soluzione della vertenza tra i macchinisti e la direzione delle ferrovie sembrano stasera migliori. E' intervenuta nella disputa la confederazione generale dei sindacati: si spera in un compromesso. S'estende frattanto l'effetto dell'agitazione: si sono soppressi oggi oltre 300 treni, fra merci e passeggeri.

La controversia non scaturisce da richieste finanziarie ma da motivi psicologici. Il ministro del Lavoro l'ha bollata come «stupida» e «ingiustificata». I macchinisti respingono il piano, secondo cui i frenatori, tolti dai furgoncini ancora agganciati a circa mille treni merci, sarebbero trasferiti — per senza alcun compito — nella parte posteriore dell'automotrice. L'eliminazione di questi furgoncini porterà alle ferrovie un risparmio annuo di 375 milioni.

Come già spiegato altre volte, i macchinisti protestano soprattutto «per orgoglio». Finanziarie sono invece le richieste dei piloti della Boac che intendono scioperare per 48 ore a partire da venerdì.

Stasera, ai Comuni, il nuovo Cancelliere dello Scacchiere ha lanciato un nuovo avvertimento. Ha detto che, d'ora in poi, il paese «riscuoterà i premi di produzione dopo esserseli guadagnati, non prima».

Roy Jenkins ha dovuto ammonire anche i 17 membri dell'ala sinistra del partito laburista ad affrontare la realtà della situazione economica. I 17 avevano costretto la Camera dei Comuni ad un voto procedurale per dimostrare la loro ostilità alle misure legate alla svalutazione della sterlina e al prestito concesso dal Fondo monetario internazionale.

Il voto ha visto tutti gli altri 231 laburisti votare contro i 17 della sinistra. I conservatori si sono astenuti.

Mario Ciriello

La tenuta Capocotta presso Roma sarà sottratta alla speculazione

La foresta si estende lungo il mare per 1100 ettari - Proprietari sono i Savoia, che hanno già venduto parte della zona a imprese finanziarie (italiane e straniere) e a privati per costruirvi una lussuosa città satellite - Ma il Consiglio dei Lavori Pubblici si è espresso contro la lottizzazione: si vuole conservare intatto il patrimonio arboreo e faunistico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

La tenuta di Capocotta è salva. Lo ha deciso questa mattina all'unanimità la sezione urbanistica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sentito il parere del ministro Mancini che ieri aveva fatto un sopralluogo sull'immenso comprensorio boschivo: 1100 ettari coperti da una preziosa vegetazione e popolati da una ricca fauna, comprese specie animali in via di estinzione. La sua lottizzazione, già predisposta in un piano presentato per l'approvazione al Comune, non avrà attuazione; non sorgerà il quartiere residenziale progettato, con le ville, le piscine, i tennis, il porto per i panfili, le strade.

Lo ha annunziato il ministro Mancini in un comunicato alla stampa e rispondendo personalmente ai giornalisti che l'hanno intervistato. Dopo tanta indiscriminata rovina del patrimonio boschivo e naturale italiano, la decisione del Ministero dei Lavori Pubblici, che ha effetto vincolante e decisivo, oltre a conservare uno degli angoli più splendidi di natura primigenia, ha anche il valore di un fatto nuovo, indice di un diverso orientamento dei poteri pubblici verso i problemi della salvaguardia delle bellezze naturali italiane.

Nel dopoguerra è il secondo caso in cui il Ministero dei Lavori Pubblici interviene direttamente a vietare una lottizzazione in territorio comunale: il primo è il vincolo posto nel 1965 sull'Appia Antica, di cui fu auspice lo stesso ministro Mancini. Ma mentre quella lottizzazione avveniva in violazione al piano regolatore del Comune di Roma, Capocotta era fino a ieri virtualmente libera da vincoli e la sua destinazione ufficiale unicamente all'arbitrio dei suoi proprietari.

L'allarme per Capocotta era stato lanciato da «Italia nostra», dal Consiglio internazionale di urbanistica, dal Consiglio nazionale delle ricerche e da altri enti con finalità scientifiche e protezionistiche. La tenuta era appartenuta agli eredi Savoia che nel dopoguerra ne hanno ceduto via via grandi fette a società finanziarie (anche straniere) e a privati. Solo un terzo del territorio è rimasto in loro possesso, diviso tra vari membri della famiglia. Il resto risulta ufficialmente di proprietà della «Compagnia sviluppo marina reale» e della «Società immobiliare marina reale», sotto le cui etichette si è raccolto un composito e pittoresco elenco di generali, principesse, ammiragli, architetti, banchieri, società straniere.

Sembra che le imprese finanziarie interessate alla lottizzazione di Capocotta fossero almeno cinquanta. Tutte queste imprese, insieme con i singoli lottisti e le cooperative, si riunirono in consorzio nel gennaio del 1960 e presentarono al Comune un piano particolareggiato di lottizzazione che prevedeva la costruzione di ville, alberghi, campi da tennis, maneggio e darsena. Ad urbanizzazione ultimata la tenuta avrebbe raggiunto un valore di poco meno di 10 miliardi.

L'approvazione del piano da parte del Consiglio comunale sembrava imminente. Il parere espresso oggi dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sventa l'imminente devastazione di Capocotta. Il Comune di Roma è invitato a predisporre una variante al piano regolatore generale al fine di restituire ai suoi cittadini uno degli angoli più belli ed intatti del nostro Paese, «a precisare una disciplina dell'uso del comprensorio che consenta l'accesso del pubblico alla spiaggia (da mantenere libera), definendo i limiti della zona da destinare a riserva naturale».

l. b.

CRONACA CITTADINA

Tra venti giorni sarà Natale

La festa della simpatia

I commercianti annunciano: nessun aumento di prezzi, ampia disponibilità di merci, orari straordinari per agevolare gli acquisti - Una parola di amicizia per una categoria che esercita un mestiere non facile e insostituibile - Un augurio alle commesse sempre pronte a servire i clienti con un sorriso di gentilezza

Ancora venti giorni e poi sarà Natale. In questo periodo il commercio vive l'avvenimento più importante dell'anno: la campagna delle vendite natalizie, termometro del tenore di vita e testimonianza della serenità dello spirito. I negozianti sono pronti. Ieri, nella sede della loro Associazione hanno espresso fiducia non disgiunta da qualche preoccupazione.

Hanno garantito: *« Non ci saranno aumenti di prezzi perché siamo una categoria seria: perché siamo in grado di fronteggiare la richiesta con un'ampia disponibilità di merci. Infine perché le variazioni intervenute durante l'anno, dovute essenzialmente a fattori produttivi, non sono tali da incidere sulle possibilità d'acquisto dei consumatori »*. Hanno precisato che i panettoni costano 100 lire di meno il chilo rispetto allo scorso anno; che i prezzi dei dolciumi in genere, degli oggetti da regalo, giocattoli, vini, liquori sono stabili.

Detto questo i negozianti hanno annunciato che *« non mancheranno iniziative collettive »* per la decorazione delle strade, fatta eccezione per via Roma. Niente luminaria, nemmeno in via Garibaldi, dove *« a causa del divieto di transito delle auto, il volume degli incassi si è ridotto del 25 per cento »*, e dove si cercherà di attirare il pubblico con i bassi prezzi *« riducendo al minimo il margine di guadagno »*.

Le preoccupazioni della categoria sono trapelate nel deprecare *« le numerose vendite pseudofallimentari »* che in questo periodo cercano di allettare i consumatori e in realtà li ingannano. E anche nell'ammettere che *« l'inizio delle vendite natalizie è stato piuttosto fiacco »*.

Sperano nella « tredicesima », che consentirà ai cittadini maggiori disponibilità di denaro. Invitano a *« prenotare gli acquisti con il versamento di una modesta caparra »*. Per favorire la popolazione, soprattutto chi lavora, i negozi di merci varie resteranno aperti le domeniche 10, 17 e 24. I negozi di fiori il 17 e il 24; quelli dell'alimentazione la vigilia di Natale, in cui sarà consentito a tutti gli esercizi di prolungare l'orario sino alle 21. Le pasticcerie tipiche sospenderanno la chiusura settimanale nei lunedì 11 - 18 e 25 dicembre. *« Il nostro interesse è di accontentare tutti; il nostro mestiere è vendere rispondendo a ogni desiderio, di ogni tipo di clientela »*.

Approfittiamo del Natale per rivolgere una parola di simpatia ai commercianti, che si trovano in una situazione non sempre facile. L'industria aumenta i prezzi, il governo aumenta le tasse e loro sono costretti a dosare le ripercussioni dei maggiori costi sui prezzi alla vendita, tenendo conto che ogni rincaro può significare contrazione dei consumi e disagio tra la clientela.

La funzione del commercio tradizionale è preziosa e insostituibile. Porta qualsiasi oggetto all'angolo della strada; permette di procurarci alla svelta il necessario per mangiare, vestire, arredare la casa. Le mille e mille botteghe della città rappresentano la soluzione rapida di ogni problema per la massaia assillata dalle faccende, l'impiegata frettolosa, l'uomo solo.

Sbaglia chi crede che vendere sia un mestiere facile; e forse si deve a questo errore se tra i commercianti s'è insinuata gente incapace, che danneggia se stessa e i consumatori, gettando il discredito sulla categoria. A parte le doti comuni d'intelligenza, capacità, preparazione specifica, essere commerciante richiede un istinto particolare, un forte senso di calore umano, capacità di comunicazione. Quando a Natale i negozianti trasformano le loro vetrine in una festa di luci e di colori è un dono gentile che essi offrono a quelli che passano.

Tempo di Natale, dura fatica per le commesse. Anche a loro vorremmo dire oggi una parola di simpatia. Dal punto di vista economico, di orario, d'impegno di lavoro, non è una categoria molto fortunata. Gli stipendi sono bassi; il sabato, giorno libero per gli altri lavoratori, le commesse sono lì, pronte a servire tutti con un sorriso. Lavoreranno anche la vigilia di Natale. Che cosa è meglio per le commesse di Torino, che augurare a tutto il settore del commercio la prosperità degli affari? La sicurezza della situazione economica significherebbe un miglioramento sicuro per l'esercito cortese e premuroso che ci aspetta, a Natale, in tutti i negozi.

L'inspiegabile delitto nella toeletta del cinema «Alexandra»

L'assassino non ha voluto rivelare nemmeno al padre perché ha ucciso

All'ospedale, il padre, giunto da Foggia, gli chiede: « Che cosa posso fare per te? » - Michele risponde: « Niente, non voglio vedere nessuno » - L'abbraccio tra i genitori della vittima e quelli dell'omicida davanti alla salma vestita da sposa

Nemmeno al padre Michele Ruscillo ha voluto dire perché ha ucciso Carmela, la sua fidanzata, con dieci coltellate selvagge. Forse, l'unico momento di sincerità l'ha avuto subito dopo il delitto. Usciva dalla camera operatoria, dove i medici gli avevano ricucito gli squarci che s'era aperto nel petto e nel ventre. Era ancora tra le nebbie della anestesia. Gli hanno chiesto: *« Perché l'hai fatto? »*. Ha risposto in un soffio: *« Voglio Carmencita »*. Dopo qualche minuto di sforzi penosi per riuscire ad articolare le parole, ha aggiunto: *« La mamma è andata via, io sono stato bullato fuori »*.

Ieri, è stato interrogato dal magistrato dott. Silvestro, incaricato dell'istruttoria. Un breve colloquio, meno di mezz'ora. Michele risponde a tutte le domande, fuorché alla più importante: perché? Ha scambiato qualche parola anche con un nostro cronista. Quando gli ha chiesto: *« Che cosa mi dice di Carmela? »*, ha serrato le labbra e distolto lo sguardo. Ha fissato il soffitto, non ha più voluto parlare.

A mezzogiorno da Bovino di Foggia è giunto il padre, con le sorelle e altri due parenti. Gennaro Ruscillo ha gli occhi arrossati per la notte insonne trascorsa sul treno, la barba lunga, le spalle curve. All'ospedale, sulla porta della camera di Michele, l'agente di guardia lo ferma: *« Non si può entrare »*. L'uomo allarga le braccia: *« Ho fatto più di mille chilometri per vedere mio figlio »*. Si telefona al capo della Mobile, dott. Sgarra, che chiede l'autorizzazione al magistrato. Il dott. Silvestro la rilascia, alle 13 la porta della camera d'ospedale si apre.

Un dialogo breve. Michele risponde a monosillabi, anche le domande del padre sono impacciate. *« Stai bene? »*. *« Sì »*. *« Hai fame, sete? »*. *« No »*. Un lungo silenzio poi: *« Perché hai ucciso Carmela? »*. Il viso di Michele, pallido per il sangue perduto, si fa bianco. Chiude gli occhi: *« Non so »*. Ancora qualche istante d'attesa, la voce del padre trepida nell'ultima domanda: *« Posso fare qualcosa per te? »*. Il giovane riapre gli occhi, fissa il soffitto e, per la prima volta, pronuncia una frase completa: *« No. Ormai sono solo e resterò solo »*. Quando la porta si richiude alle spalle del padre e rientra l'agente che non li perde mai di vista, Michele dice: *« Non voglio più vedere nessuno. Né mio padre, né altri. Nessuno »*.

Dopo la visita al figlio Gennaro Ruscillo ha voluto incontrare i genitori di Carmela. Ha suonato, quando la porta si è aperta ha detto semplicemente: *« Sono qui, sono venuto »*. Giuseppe Calitri è rimasto immobile sulla soglia a guardarlo. Poi ha fatto un passo avanti e l'ha abbracciato in silenzio, sul pianerottolo.

Sono amici di infanzia, si scambiavano visite quotidiane. Dice Gennaro Ruscillo: *« Michele e Carmela sono cresciuti insieme. Quando mio figlio mi ha detto che partiva anche lui per il Nord, perché l'amava e voleva seguirla, gli ho dato volentieri i soldi per il viaggio. Ero contento che si volessero bene. Li ho accompagnati alla stazione, mentre il treno si allontanava li ho benedetti »*.

Parla con il capo chino, a mezza voce: *« Al paese, si preparava una gran festa per accoglierli in luna di miele: il pranzo, le visite agli amici. Mia moglie ed io saremmo venuti a Torino, per accompagnare gli sposi all'altare. A Torino, invece, è venuto solo, col cuore oppresso dall'angoscia. « Ho perso due figli — dice — Carmela che amavo come il sangue mio e Michele. Michele ha ghignato in faccia a « il cuore di suo padre »*.

La mamma di Carmela scoppia in pianto, lo abbraccia: *« La sventura ci ha colpiti insieme »*. Poi mormora: *« Anche a Michele ha perdonato. Ma perché l'ha fatto? Era bravo, affettuoso, gentile. Carmela era felice con lui »*. Nel pomeriggio sono andati insieme all'Istituto di medicina legale. Nella cella mortuaria, Carmela è stata rivestita con l'abito bianco che s'era cucita per le nozze. Davanti alla bara, Gennaro Ruscillo, il padre dell'omicida, e Giuseppe Calitri, padre della morta, si sono abbracciati. Quest'ultimo è rimasto silenzioso, piangendo; è stato Ruscillo a gridare: « Figlia, figlia mia ». Hanno dovuto portarlo via, scosso dai singhiozzi. Nel tetro corridoio si è sentita la sua voce, sempre più lontana. Ripeteva i nomi di Carmela e Michele, urlando. Oggi, la salma sarà riconsegnata ai familiari e, alle 14,30, verranno celebrati i funerali.

Michele Ruscillo non è ancora fuori pericolo - I genitori della ragazza assassinata: «Carmela era felice con lui»

Lo sciopero e la morte

I medici del Mauriziano minacciano un nuovo sciopero dal prossimo lunedì

I medici degli ospedali dell'Ordine Mauriziano (Torino, Aosta, Valenza, Lanzo e Luserna) alle ore 24 di lunedì 11 dicembre inizieranno uno sciopero « a tempo indeterminato ». Durante l'agitazione verranno sospesi gli esami d'ambulatorio, le visite mediche e saranno rinviati gli interventi chirurgici che non hanno carattere di particolare urgenza. Saranno assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso.

Come già è accaduto per undici giorni lo scorso mese, gli ospedali mauriziani resteranno paralizzati. Niente cure. Per ora, lo sciopero è proclamato soltanto dai medici, ma è probabile che l'agitazione si allarghi agli infermieri e al personale di pulizia. In questo caso, gli ammalati non curati resteranno anche senza assistenza.

Nello sporcizia, se non verranno i parenti a cambiargli le lenzuola e a portargli biancheria pulita. Un menù unico ed uguale per tutti i giorni. Quelli che devono raggiungere i reparti dove si praticano cure speciali (marconiterapia, cobaltoterapia) se i reparti funzioneranno dovranno farsi trasportare da altri malati. O dovranno rinunciare alle applicazioni.

Chi è in grado di pagare, andrà in qualche clinica o si farà assistere dal medico personale o da un'infermiera privata. Resteranno nelle corsie i poveri. Pensiamo alle persone anziane, ai ragazzini pallidi e a quelli che bruciano di febbre e che nessuno va a vedere, e se hanno voglia di una sorsata d'acqua, non c'è chi gliela porti.

Lo abbiamo già detto: le rivendicazioni dei medici e del personale sono legittime. È giusto battersi per i propri diritti, ma in questo caso la lotta colpisce persone che soffrono, e in gran parte sono ammalati poveri. Ogni ammalato, ricco o povero, ha il diritto alle cure e all'assistenza, alle lenzuola pulite e ad un bicchiere d'acqua se ha sete, anche quando c'è sciopero.

Lo scorso mese, il medico provinciale dott. Gagino aveva dichiarato: « I motivi saranno certamente giusti e gli animi giustamente esasperati. Ma non è concepibile che medici e infermieri insieme abbandonino l'ospedale: a estremi simili non si deve arrivare ». C'è da chiedersi se, per evitare l'abbandono dei malati poveri, l'autorità sanitaria non debba far intervenire nelle corsie deserte i medici militari.

Episodio di violenza in una bisca di Madonna di Campagna

Minacciata di morte perché non paga 400 mila lire perse allo «chemin de fer»

Un amico della giocatrice sfortunata è stato percosso - Ma nessuno dei due presenta denuncia, per paura - Il fatto scoperto dagli agenti che irrompono nella sala da gioco clandestina

Una donna di 31 anni, Anna Michelina Altina, abitante a Grugliasco, è stata minacciata di morte in una bisca clandestina

La signora Anna Altina

perché non aveva con sé tutti i soldi persi al gioco (400 mila lire). Un suo conoscente — Leonardo Provvisionato, piazza Fabio Filzi 13 — è intervenuto per difenderla. Due « gorilla » l'hanno preso, picchiato e buttato fuori dal locale. Per la spavento i due non hanno sommesso osato denunciare l'aggressione.

L'episodio è stato scoperto ieri quando la polizia ha fatto irruzione nella bisca, un negozio in via Rocciaviva 61 affittato quest'estate da Giuseppe Monaco, 41 anni, via Chiesa della Salute 18. Uno strano negozio: di giorno accuratamente chiuso, i clienti arrivavano alla sera, entrando alla spicciolata dalla porta della retrobottega, e se ne andavano alle prime luci dell'alba.

La polizia lo teneva d'occhio da qualche settimana. Ieri notte gli agenti hanno visto arrivare più gente del solito. Alle 3 il maresciallo Forgia del commissariato Madonna di Campagna ha bussato alla porta: *« Aprite, polizia »*. Si è affacciato il proprietario, e dietro a lui il direttore della bisca, Benedetto Tartaglia, 40 anni, via Paolo Veronese 190. *« E' un'innocente serata fra amici »* hanno spiegato.

Ma il maresciallo non gli ha dato retta ed è entrato nel negozio. Al centro c'era il tavolo dello *« chemin de fer »*, il tappeto ingombro di gettoni e banconote. I giocatori, una quindicina, sono stati denunciati con il direttore e il titolare per gioco d'azzardo. Nel corso delle indagini è venuto alla luce anche il grave episodio avvenuto la sera prima.

— I carabinieri ricercano un gruppo di nomadi che saccheggiano i casolari deserti nel Canavese. In un solo giorno, fra Rivarolo e Favria, hanno compiuto quattro furti nelle case di Antonio Graziano, Pietro Cavoretto, Aldo Daniele e Domenico Grivetti. Il bottino è di 300 mila lire.

— I carabinieri di Rivarolo hanno sequestrato una pistola calibro 6 e due cartucce nella casa dell'operaio Giovanni Cattero, 21 anni, a Favria. Il giovane è stato denunciato a piede libero.

— Un uomo è entrato nell'Istituto delle Missioni della Consolata in via Abegg 19 e ha strappato da una statua di una Madonna una catena d'oro e alcuni anelli per un valore di oltre cinquecento mila lire.

Una suora l'ha visto mentre si allontanava, l'ha rincorso, ma il ladro è riuscito a far perdere le sue tracce. Ha denunciato il furto al commissariato Nizza.

Una giornata tranquilla nell'Università occupata

Nessun disturbo alle lezioni che si tengono in via Po

L'occupazione di Palazzo Campana è continuata ieri senza incidenti. Le lezioni che si tengono nei locali di via Po non sono più state disturbate dai dimostranti. Nell'edificio occupato sono proseguite le assemblee di facoltà alle quali hanno partecipato, per la prima volta, alcuni assistenti. Il prof. Viola ha iniziato un esperimento per il corso di « analisi 2 » riservato al secondo anno.

I professori Bobbio, Lombardini, Ettore ed Alessandro Passerin d'Entrèves sono stati invitati nel palazzo per discutere i problemi relativi alle nuove strutture didattiche. Hanno accettato a titolo personale. Durante l'incontro i giovani hanno ribadito i motivi della loro protesta. In particolare hanno sottolineato che *« gli attuali sistemi di insegnamento e di governo dell'Università non possono più essere tollerati »*, che le lezioni *« devono essere sostituite da seminari ai quali partecipino giovani di diversi corsi e discipline e da gruppi di studio che esaminino argomenti scelti dagli studenti »*.

I professori dal canto loro hanno illustrato quali sono le richieste che la legge consentirebbe di accogliere e quali sarebbero utili per un rinnovamento positivo dell'Università. Soprattutto hanno auspicato che gli studenti traducano in modi chiari e ragionevoli le loro rivendicazioni.

— L'Associazione Assistenti ha inviato al ministro on. Gui una lettera nella quale afferma di *« voler adottare tutti i mezzi possibili di impugnativa per opporsi alla decisione dell'Università circa l'acquisto del terreno a La Mandria destinato alla città degli studi »*. Rende noto inoltre che il suo rappresentante « non parteciperà al Consiglio di amministrazione fino a quando non si farà una discussione entro i limiti di legge ».

— L'assemblea degli studenti del D'Azeglio ha approvato due mozioni. Nella prima, inviata al provveditore, ai presidi dei Gioberti, Regina Margherita e Castelnuovo, si esprime *« solidarietà ai giovani che hanno subito sanzioni disciplinari in seguito agli scioperi »* e si assicura *« appoggio alla lotta per portare la democrazia nella scuola »*. Nella seconda mozione, inviata al loro preside, gli studenti chiedono di partecipare *« con tre rappresentanti aventi diritto di voto »* alla cassa scolastica.

Lunghe vacanze a Natale

Per tutta la provincia dal 24 dicembre al 7 gennaio

Le vacanze di Natale per i ragazzi delle scuole elementari e medie di Torino e provincia decorreranno dal 24 dicembre al 7 gennaio compresi: due settimane esatte.

Il ministero all'Istruzione concede di norma quattro giorni di vacanze oltre a quelli previsti dal calendario scolastico. I provveditori li possono destinare secondo le esigenze locali. Quest'anno però, in vista di un periodo straordinario di vacanze per le prossime elezioni politiche, il ministero aveva deciso di limitare a due i giorni a disposizione dei provveditori. Ora ha stabilito di concederne un terzo.

Il provveditore di Torino dott. Reina ci ha detto: « A novembre avevo spiegato agli studenti che prolungare le vacanze dal Santo come era loro desiderio sarebbe stato inopportuno e controproducente dal punto di vista didattico e dell'organizzazione. La scuola era appena uscita dalla delicata fase di inizio, le lezioni dovevano proseguire senza intoppi. Avevo promesso in compenso di "allungare" le vacanze di Natale. Il terzo giorno concesso dal ministero mi permette di mantenere la promessa. Le vacanze dovrebbero terminare il 2 gennaio invece proseguiranno il 2, 4 e 5, il 6 è l'Epifania, il 7 domenica. Gli studenti torneranno a scuola l'8 gennaio ». Una parentesi che aiuterà a distendere i nervi ed a ritemprare le forze per le fatiche del secondo trimestre.

La raccolta delle immondizie gestita in proprio dal Comune

Il servizio costerà quattro miliardi di lire all'anno

Il servizio raccolta spazzature verrà assunto direttamente dal Comune. Lo ha deciso ieri la Giunta municipale, su proposta dell'apposita commissione. Il provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio. Oggi il servizio spazzature è gestito dalla Satti; dal 30 giugno '68 funzionerà come « azienda speciale » del Municipio, con sistema analogo a quello di Milano. L'azienda dipenderà da tre assessori nominati dalla Giunta, che dovrebbero essere quelli al bilancio, alle municipalizzate e al traffico. Il personale riceverà il trattamento dei dipendenti municipalizzati.

La raccolta rifiuti costerà 4 miliardi di lire all'anno. Come saranno reperiti i fondi? Dice l'assessore dr. Nobile: *« Due miliardi e 500 milioni sono già stanziati in bilancio. Un altro miliardo sarà recuperato con la tassa di famiglia. Il resto verrà dalle economie che ci saranno consentite dopo il prossimo mese di febbraio, cioè alla graduale scadenza degli appalti privati per la raccolta dei rifiuti. Tali appalti, che adesso integrano il nostro servizio, non saranno rinnovati »*. Il 15 dicembre, ha concluso l'assessore, verrà deciso l'appalto per l'inceneritore che dovrà distruggere le spazzature.

Specchio dei templ

Il cittadino si sente più sicuro - Gli uomini non sono mai contenti - De Gaulle pensa che non gli S.U. o l'U.R.S.S. (militarmente molto potenti) ma la debole Francia deve essere il primo paese del mondo - « Una rosa sulla tomba di mia sorella »

Un lettore ci scrive:

« Caro "Specchio dei tempi", mi ha fatto piacere l'arresto di Quero Osvaldo, assassino del prof. Leoni. Le forze dell'ordine, che rappresentano l'autorità dello Stato, sono in netta ripresa. In questi ultimi tempi assistiamo con piacere alle magnifiche operazioni che rinsaldano le istituzioni democratiche. Ad un dato momento, precisamente alcuni anni addietro, eravamo dubbiosi sulla difesa del cittadino dagli assalti dei delinquenti, talvolta eravamo perfino paurosi ad uscire di casa.

« Ora la fiducia ritorna » Il delinquente prima di progettare una rapina deve pure fare i suoi conti sulle probabilità di riuscita. Penso che tutti, indipendentemente dal colore politico, devono con piacere dare atto al ministro dell'Interno Taviani per le sagge e tempestive direttive che impartisce alla complessa macchina della repressione della delinquenza.

« Grazie e tanti auguri ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Stupinigi:

« Sono un giovane che lavora la terra e dalla sera che ho visto per televisione " quell'angelo del focolare " mi sto facendo una domanda senza trovare una risposta: se quell'angelo di sposa fa tutti quei lavori (accudisce le galline, munge le mucche, guida il trattore, innaffia l'orto, prepara il pranzo) alle altre otto persone componenti la famiglia che lavoro resta da fare?

« Inoltre il commentatore nel presentarla la descriveva come il sogno di tutti gli uomini, invece non lo è, almeno per me, per due motivi particolari: 1) lavorando così, credo, invecchierebbe anzi tempo; 2) facendo tutti quei lavori lo resterei disoccupato. Grazie e cordiali saluti ».

Franco Novello

Un lettore ci scrive:

« Mi rivolgo a " Specchio dei tempi " per chiarire un punto che non riesco a comprendere. Il generale De Gaulle, presidente della Repubblica francese, è stato un grande uomo, e nessuno credo lo contesti. E' lui che ha salvato la Francia nell'ultimo, terribile, conflitto mondiale, dando anche modo al suo paese di far parte dei quattro grandi.

« Ma anche i grandi uomini, la storia lo insegna, attraversano periodi di crisi ed io ho la convinzione che questo uomo lo stia attualmente attraversando.

« Infatti, io mi domando: per quale motivo segue una politica così contrastante a quella inglese e americana e come si spiega questa sua avversione, questo malanimo, verso questi due paesi?

« Eppure il generale De Gaulle non può e non deve dimenticare le migliaia e migliaia di soldati inglesi e americani, che hanno lasciato la vita e bagnato di sangue le coste della Normandia per liberare la Francia e tutti gli altri paesi europei, amanti di questo supremo bene che è la Libertà.

« Non dovrebbe questo dato di fatto di tanta importanza far dimenticare qualunque altro risentimento dovuto a qualsiasi altra causa?

« Desidererei che *"Specchio dei tempi"* mi chiarisse questo fatto inesplicabile e mi dicesse per quale motivo nessuno si sia mai soffermato su questa importante questione, che potrebbe eventualmente avere ripercussioni disastrose per tutto il mondo ».

Gualtiero Piperno

Uno scolaro ci scrive da Orbassano:

« Mi chiamo Antonio, ho undici anni. Io avevo una sorella: Laura di quindici anni. Questa estate siamo andati in Sardegna per le ferie, troppo contenti, però un giorno Laura si ammalò. Le venne l'appendicite. Dopo operata, dicono i medici, è sopraggiunto il tifo, e per Laura è stata la fine. E' morta il 2 settembre. Lascio a te, caro *"Specchio dei tempi"*, immaginare come mi sento solo e triste, specie ora che arriva il Santo Natale.

« A tutti i bambini è permesso chiedere qualche cosa io posso solo chiedere, al posto di un giocattolo, di poter andare a portare un mazzo di rose alla mia cara Laura. So che la Laura contenta. Al mio papà non posso chiederglielo perché capisco che non può. Ha incominciato a lavorare solo il mese scorso e quindi soldi non ne abbiamo.

« Prego che questa mia lettera venga pubblicata e spero che i lettori de *"La Stampa"* mi capiscano. Ringrazio di cuore e auguro a tutti un buon Natale ».

Antonio

I garofani del bisnonno

Li ha portati « *Specchio dei tempi* » al centenario di Commessaggio

Il nostro corrispondente da Mantova si telefona:

« Specchio dei tempi » ha esaudito il desiderio dello scolaro Mauro Pinardi, che pregava di portare *anche solo due garofani* » al suo bisnonno residente a Commessaggio e che ha compiuto i cento anni. Siamo andati a trovare il centenario — Pietro Venturini, padre di undici figli di cui nove viventi: il più giovane ha 54 anni, il più anziano 74 — per portargli un mazzo di garofani con gli auguri di *« Specchio dei tempi »*.

Il centenario è rimasto commosso dal nostro piccolo omaggio e dal pensiero gentile del pronipote lontano. Il paese ha festeggiato in forma solenne l'avvenimento: sindaco con la fascia tricolore, giunta municipale al completo, banda musicale. Pietro Venturini ha pronunciato un discorso in piazza, aprendo le danze in suo onore. Non si è mai allontanato dalla sua terra, nemmeno per il servizio militare: lo avevano esonerato per « gracile costituzione ». Appartiene ad una famiglia di longevi: il padre è morto a 95 anni, la madre a 86.

Lo sciopero dei bancari

Prosegue oggi e domani; assicurato il servizio agli sportelli

I bancari (esclusi le Casse di Risparmio e le banche locali) hanno proseguito ieri lo sciopero di quattro giorni per il contratto nazionale di categoria. I sindacati affermano che a Torino la media di scioperanti è dell'80 per cento. « Alla Banca di Novara — dice il comunicato sindacale — la percentuale di scioperanti ieri è salita al 41,3 per cento ». Lo sciopero continua oggi e domani. Agli sportelli i funzionari assicurano un servizio di emergenza. Le banche riprenderanno la normale attività lunedì.

(Vedere in 17ª pagina un articolo sugli stipendi e le rivendicazioni della categoria).

Distrutta dal fuoco una fabbrica di tessuti: danni per 100 milioni

A Santena - L'incendio si sviluppa mentre i padroni lavorano ad una macchina - Indomabile rogo - La madre dei titolari colta da collasso

La « Stamperia di Santena », di proprietà dei fratelli Aldo e Piero Mendo, è andata distrutta, ieri sera, in un incendio sviluppatosi per lo scoppio di una caldaia. La fabbrica, che dava lavoro ad una trentina di operai e nella quale si stampavano tessuti, sorgeva alla periferia di Santena, dove ha sede anche la palazzina di abitazione di Aldo Mendo e di sua madre Margherita di 58 anni; l'altro fratello, sposato, abita in paese.

Ieri sera alle 22,15 i due fratelli e un'operaia erano intenti all'esecuzione di un lavoro urgente da finire nella giornata. Si trovavano nel reparto stamperia a macchina. D'improvviso una caldaia che serve per la preparazione dei colori è scoppiata. Le fiamme hanno raggiunto le pezze di stoffe accatastate.

I due fratelli hanno usato gli estintori, ma non è bastato.

Uno è corso a telefonare ai vigili del fuoco di Torino che hanno inviato quattro squadre con cinque autobotti. Le fiamme hanno intaccato il tetto e si sono levate alte nella notte. Metà paese è accorso intorno al parco della Stamperia. I carabinieri di Santena e di Trofarello hanno faticato a tenere il pubblico a distanza per non intralciare i vigili del fuoco.

Mentre le fiamme divampavano, la madre dei proprietari è stata colta da collasso cardiaco.

Il danno supera i cento milioni di lire.

Impresario di Moncalieri muore d'infarto a 38 anni

Era consigliere dc in Comune

Un impresario di trasporti di Moncalieri, Renzo Massaia, 38 anni, abitante in piazza Mercato 7, padre di due bimbe di 10 e 7 anni, è morto d'infarto ieri mattina nel suo alloggio. Era sceso alle 7 in ufficio per disporre la partenza di alcuni automezzi; mezz'ora dopo si è sentito poco bene. Tornato a casa si è accasciato privo di sensi fra le braccia della moglie. E' accorso il cognato dott. Rista, ufficiale sanitario di Moncalieri, ma ogni cura si è rivelata inutile. A Moncalieri era consigliere comunale dc.

IN 8ª PAGINA:

Condannate, ma scarcerate le ballerine del night club.

IN 9ª PAGINA:

Chi uccise il dott. Gajottino nella banca di Ciriè? L'inchiesta del magistrato.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca.

Arrestata per truffa la donna che fu mediatrice degli usurai

E' anche accusata di falso in cambiali - Le istruttorie per l'usura ai danni dell'impresario Gioda di Nichelino e dell'industriale Richard di Pinerolo sono in corso

Due agenti della Mobile si sono recati ieri mattina in via Broni 4, all'abitazione della trentaduenne Rosina Moiso per invitarla in questura. La donna è nota alla polizia che lì è occupata di lei in occasione dello « scandalo degli usurai ». L'invito lasciava facilmente intendere che in questura si sarebbe parlato di arresto, quindi la Moiso ha voluto consultarsi con il proprio legale, l'avv. De Filippi. Poi ha seguito gli agenti: in questura le è stato notificato il mandato di cattura per truffa e di falso in cambiali ai danni dei coniugi Angela Sanni e Angelo Tota, abitanti in via Bonzanigo 4 bis.

La vicenda riguarda quattro milioni e mezzo, di cui due e mezzo in assegni che la donna si era fatti consegnare dai Tota, che è un decoratore, e da sua moglie, mediante artifizi e raggiri. L'episodio pare sia al di fuori dello « scandalo degli usurai », nel quale lei aveva avuto il ruolo della mediatrice tra una modesta finanziaria e le vittime dell'usura tra le quali le più note sono l'impresario Giovan Battista Gioda di Nichelino e l'industriale Remo Richard, titolare della fabbrica di panettoni «L'Alpin » di Pinerolo. Le istruttorie per le due vicende sono in corso; ma la Moiso ha già un'accusa di truffa continuata presentata da un commerciante bergamasco. Secondo le sue affermazioni, il gruppo finanziario prestava denaro al 150 per cento.

Istituto tecnico Casorgno — E' stato inaugurato lunedì presenti il sindaco Viano e la on. Savio. Ospita i corsi per ragionieri e geometri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,5
MINIMA + 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,8; press. 737,5; umid. 57%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Cuneo: massima +14,8, min. +0,6, media +5,3.

UN RITRATTO SENZA MITI

Il vero Gide

Passano gli anni e, a poco a poco, André Gide, l'uomo più dell'opera, sfugge al suo mito. La liberazione dell'uomo dal ritratto di maniera che lo scrittore costruì giorno dopo giorno imponendolo ad amici e nemici è stata lenta ma, ora, è sicura. E' lontano il tempo quando chi giungeva a Parigi era certo di trovare qualcuno sempre pronto ad introdurlo nell'atmosfera della capitale raccontando le ultime vicende dell'autore dell'*Immoraliste* e dei *Faux-Monnayeurs*.

Negli anni che ricordo — quelli attorno all'esposizione del '36 — Gide aveva ormai vissuto i momenti più importanti della leggenda, con la quale aveva aureolato il suo personaggio. Non era più lo scrittore simbolista che, per liberarsi dall'influenza ingombrante di Mallarmé, era fuggito in Africa lasciando interdetta la madre che inutilmente lo aveva rincorso in Svizzera e in Italia per coprire con uno scialle le spalle di un malato. Non era neppure più il diavolo inquieto e inquietante che Massis e Bérard avevano denunciato e insolentito.

Negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale Gide, settantenne, viveva l'ultima sua leggenda. Consapevole che ogni parola e ogni gesto erano controllati, non a caso si era imposto il difficile viaggio di Mosca. Consigliere di Gallimard, autorevole al punto da poter impunemente misconoscere Proust e così fortunato da vantare le scoperte di Camus e di Sartre, egli era il «mandarino» che teneva in pugno le sorti di una generazione di scrittori.

Raggiunse il colmo della sua fama quando, nel '39, ottenne che il *Journal* fosse pubblicato nella «Bibliothèque de la Pléiade» e quando, durante l'occupazione tedesca, tutta la sua opera fu paragonata a quella di Voltaire, sempre in lotta contro il potere costituito, e a quella di Sainte-Beuve, difensore di una tradizione plurisecolare. Naturalmente, anche in quella occasione Gide non accettò imposizioni esterne. Con civetteria sorprendente a Parigi e a Lione, a Marsiglia e ad Algeri recitò il suo ultimo personaggio e si atteggiò ad un nuovo e non meno olimpico Goethe.

Si può dire che dietro la maschera goethiana Gide si nascose fino alla morte (1951). Recitò così bene la sua parte che, nel '45, la città di Francoforte gli offrì, non senza un ben calcolato simbolo, la medaglia Goethe. Poi vennero gli onori di Oxford e il premio Nobel (1947). Soltanto con la morte la realtà ebbe per la prima volta ragione della leggenda. Impegnato nel passo supremo, Gide dovette finalmente rinunziare a sorvegliarsi allo specchio.

* *

Un'astiosa polemica tra Mauriac e R. Martin du Gard proprio a proposito della morte di Gide annunziò che l'ora della verità era suonata anche per uno scrittore che si era sempre vantato di essere sincero. Dalle ultime parole del morente («*Eccomi di fronte alla eterna lotta della ragione con quanto le si oppone*»), Mauriac si affrettò a dedurre un supremo ritorno di Gide a quella inquietudine religiosa che, trent'anni prima, lo aveva avvicinato ai suoi amici cattolici. Sdegnato e sicuro, Martin du Gard negò che una simile interpretazione rispecchiasse l'esatto pensiero di Gide e, per essere stato l'ultimo confidente, poté offrire numerose testimonianze secondo le quali, non l'inquietudine e meno che mai la fede, ma una lucida ragione sorresse Gide negli ultimi momenti della sua esistenza.

Tuttavia che questa consapevolezza non dovesse per nulla essere paragonata all'equilibrio olimpico di un Goethe, è quanto apparve evidente appena alle confidenze degli intimi furono aggiunte altre non meno decisive testimonianze. Parlò il genero, Jean Lambert; parlò il medico di fiducia, il prof. Jean Delay; parlarono amici e nemici, da J. Schlumberger a Cocteau. Da ultimo, numerose testimonianze, tutte circostanziate, sono state raccolte in un convegno di studi gidiani (*Entretiens sur Gide*, Paris, Mouton, 1967, pagine 303) dove è stato tracciato un ritratto dello scrittore che può essere accettato come il più convincente.

Quando ormai i personaggi di un mondo entrato nella storia non possono più sentirsi denigrati e offesi dalla verità, la vita di uno scrittore che per oltre cinquant'anni dominò le lettere francesi, incomincia ad essere interpretata come quella che per nulla prese ad esempio o simbolo l'attività di Voltaire, di Sainte-Beuve o di Goethe. Del primo, Gide possedette la curiosità, ma non la ricchezza di interessi pratici e politici; del secondo, non ebbe l'acutezza critica e l'erudizione storica. In Goethe ammirò soltanto il saggio «*che si coltiva come si coltiva un fiore*».

Proprio perché Gide ritrovò in se stesso, in uno scrupolo di sincerità faticosamente perseguito, se per meglio comprendere un temperamento è indispensabile segnalare un predecessore, si può essere certi che non Voltaire e neppure Anatole France furono gli esempi scelti da Gide, ma soltanto e sicuramente Rousseau. A una attenta lettura colpisce quanto il *Journal* gidiano abbia il tono confidenziale e convincente delle *Confessions* del Ginevrino.

L'impegno di sincerità, le vicende intime, certa denigrazione voluta per meglio trattenere l'autore sempre al centro di ogni interesse, consigliano ad ogni pagina di risalire dallo scrittore contemporaneo al padre del Romanticismo. Sovente si dimentica quanto Gide sia l'uomo di una ben definita tradizione ottocentesca. Si trascura che, per quasi trent'anni, la vita dello scrittore si svolse nel secolo XIX, lasciando nelle consuetudini dell'uomo chiari segni di un mondo che conquistò, proprio nel periodo della giovinezza, una mente anche più di un cuore. Per tutti questi motivi, volendo caratterizzare il nuovo ritratto di Gide, risalirei con il sussidio delle indicazioni romantiche dall'impegno di sincerità ad un imperioso proposito d'indipendenza.

* *

Conquistata questa prospettiva, è facile rivedere tutta la vita di Gide in una costante difesa del suo temperamento e in una corsa verso la più assoluta libertà. Partecipò alle riunioni di Mallarmé per liberarsi dal positivismo di Zola; fuggì in Africa dopo di essersi troppo dissetato alle fonti del Simbolismo; tentò le esperienze mistiche quando si riconobbe pagano; pubblicò *Corydon* avendo già meditato le più belle riflessioni sul Vangelo che mai autore protestante abbia scritto. In meno di due anni trovò il modo sia di far dono della propria vita al comunismo sia di rinnegarlo. Ad Algeri ammirò De Gaulle ma, al primo incontro, si trattenne dal domandargli come un severo militare par suo avesse imparato a disobbedire. Accettò il premio Nobel e non andò a Stoccolma. Sempre Gide è stato quale si è visto in un momento di assoluta sincerità: «*Je ne suis jamais, je deviens*».

Questo nuovo ritratto di Gide quale a poco a poco veniamo componendo, passati oltre quindici anni dalla sua morte, è del tutto diverso da quello tradizionale. Nell'attesa della pubblicazione imminente della corrispondenza che lo scrittore intrattenne per anni con il suo più intimo amico, Roger Martin du Gard, già ora noi siamo certi che proprio nell'indipendenza assoluta di ogni sentimento e di tutti i ragionamenti si può caratterizzare, con esattezza e oltre ogni mito, la personalità umana di uno dei più singolari prosatori contemporanei.

Non sono sicuro che lo abbia conosciuto; ma ormai non saprei più dubitare che Gide ha intimamente vissuto quel preciso insegnamento di Pierre Bayle, secondo il quale un uomo scopre il meglio di se stesso solo quando riesce a farsi odiare da tutti i partiti.

Franco Simone

IL TORMENTATO PAESE AVRA' FINALMENTE LA PACE?

Come è fallito l'ultimo complotto dei mercenari per «tenere» il Congo

La congiura, diretta e finanziata da Ciombe con appoggi stranieri, era temibile - Il 30 giugno, mentre l'esercito celebrava la festa nazionale, doveva svolgersi un quadruplice tentativo insurrezionale - Ma il segreto trapelò e Mobutu colpì per primo: il 25 giugno fece catturare, a caro prezzo, l'aereo del suo nemico esule in Spagna - I mercenari del belga Schramme, duecento uomini tra cui alcuni italiani, insorsero con mille gendarmi katanghesi; però dovettero ritirarsi a Bukavu, e di qui, dopo tre mesi di duri combattimenti, fuggire in Ruanda - Ora Mobutu ha il prestigio della vittoria; Ciombe è caduto nel ridicolo ed i «colonialisti», forse, hanno capito la lezione

(Dal nostro inviato speciale)

Kinshasa, dicembre.

Mobutu, finiti i festeggiamenti per il secondo anniversario del suo regime, si è imbarcato sul battello presidenziale, sta risalendo il grande fiume Kisangani (Stanleyville) da dove andrà in aereo a Bukavu prima di passare in Uganda a presiedere una riunione di capi di Stato africani. E' la prima volta che un presidente della Repubblica del Congo può a buon diritto percorrere da trionfatore quelle turbolente regioni del nord e dell'est da dove è sempre partito ogni tentativo di sovversione, bianca o nera, che fino al mese scorso hanno state teatro dell'ultima insensata e sanguinosa rivolta dei mercenari.

Il pericolo corso in questi mesi dal regime e dal paese è stato grave: il Congo avrebbe potuto sprofondare nuovamente nelle tenebre, ritornare fonte di drammatico allarme per tutto il mondo civile. Il complotto era organizzato bene. Da Madrid reggeva le fila l'esule Ciombe, forte dei molti miliardi rubati e degli altri che copiosamente gli venivano messi a disposizione da coloro che ancora si ostinano a sperare nella possibilità di rimettere le mani sulle favolose ricchezze della colonia di ieri. Oltre ai mercenari in attesa di ammutinarsi, altri erano pronti a piombare in Congo da compiacenti e vicine colonie di oggi, o da terre più lontane, a sud, tenute dai bianchi: poche centinaia di uomini, ma tutti professionisti seri, sicuri di sterminare o mettere in fuga forze nere mille volte superiori.

Anche la data era scelta bene. Il piano sarebbe dovuto scattare il 30 giugno, anniversario dell'indipendenza, quando molti reparti dell'esercito nazionale congolese vengono chiamati a sfilare a Kinshasa lasciando più sguarnite del solito le guarnigioni di provincia. I mercenari del francese Denard o del belga Schramme si sarebbero più facilmente impadroniti del nord e dell'est; altri dall'Angola sarebbero entrati a sud-est per attizzare la rivolta nel Katanga di Ciombe e delle miniere; altri ancora — si dice — erano pronti a tentare un audace colpo di mano sul basso fiume per seminare il terrore nei dintorni stessi della capitale.

Verso la fine di giugno l'organizzazione appariva completa; ma proprio la sua complessità (soprattutto il noleggio di aerei da trasporto nei paesi vicini) non permetteva il segreto assoluto: di complotto, si cominciava a parlare apertamente a Kinshasa stessa.

Ed erano gli uomini di Mobutu a colpire per primi: forse per fortuita coincidenza, ma certo al termine di una lunga caccia. Ciombe veniva rapito nel cielo delle Baleari e consegnato agli sbirri il 25 giugno. Della misteriosa vicenda, degna dei più avvincenti romanzi di spionaggio, qualcosa comincia a trapelare, qualcuno qui prende a vantarsi della sua astuzia, e si accenna al costo favoloso dell'operazione: singolare destino, quello di Ciombe: l'uomo dell'oro, tradito dall'oro.

I cospiratori, privati del capo più o meno reale, si smarriscono. Qualcuno, come lo stesso Denard, sembra incline a rinunciare all'avventura; è Schramme a trascinarlo. Non si parla più in ogni caso del colpo di mano nei dintorni della capitale; il gruppo di mercenari destinato ad invadere il Katanga dall'Angola si ridurrà a meno di venti persone che si perderanno appena partito. Per colmo di sfortuna, l'ex Oas, Denard, viene quasi subito ferito e deve essere trasportato in aereo nella simpatizzante Rhodesia.

Rimasto praticamente solo, Schramme decide di andare avanti; e nella lunga marcia da Kisangani a Bukavu decidono di seguirlo, insieme ad un migliaio di gendarmi katanghesi, meno di duecento mercenari che non hanno troppa scelta: muovendo verso la frontiera del Ruanda, sperano di salvare la pelle e il bottino. Solo Schramme, questo piccolo colono di pretensione e colonnello dilettante, pensa di obbligare con la forza Mobutu a trattare, magari a far liberare Ciombe. E per qualche settimana, può anche sperarlo: i primi reparti regolari congolesi che tentano di fermarlo vengono travolti e lasciano sul terreno centinaia di morti; perdendo trenta o quaranta uomini, i mercenari arrivano e si arroccano nella splendida Bukavu, ricca di ville a specchio di un lago, che può essere facilmente difesa sulle colline e che, ad ogni buon conto, è a due passi dalla frontiera.

In agosto, settembre, ottobre, i soldati congolesi di Mobutu rinnovano gli attacchi, sempre respinti ma sempre più forti; a questa volta non mollano: il generale-presidente è deciso a riportare la prima vittoria sui bianchi approfittando della stoltezza e temerarietà di Schramme. Ai primi del mese scorso, i regolari congolesi in linea erano saliti a settemila: ai centoventitrè mercenari (55 belgi, 29 francesi, 16 italiani, e così via), accompagnati dai loro mille katanghesi, non resta che attraversare la frontiera e porsi in salvo in Ruanda. Dopo la resistenza dei mercenari, Bukavu conosce l'irruzione dei congolesi: la città è morta, ci vorrà molto per riportarla alla vita.

Schramme ed i suoi sono sempre in un campo di concentramento del Ruanda. Si era cercato di farli sgombrare con la Croce Rossa, ma l'Organizzazione Unità Africana, su richiesta del Congo che ne fa parte come il Ruanda, si oppone; e chiede che, in compenso dei danni arrecati, ogni paese paghi per ogni mercenario suo cittadino un riscatto di qualche decina di migliaia di dollari. La singolare richiesta è ovviamente inaccettabile; si sta però cercando un qualche compromesso che non sancisca responsabilità inesistenti (parlo dello Stato italiano) e salvi la vita degli interessati.

Per il Congo, infatti, questi ammutinati che hanno ucciso e distrutto dovrebbero essergli consegnati per la giusta punizione. Ma è certo che Mobutu non insisterà: nessuno poteva rendergli maggior servizio degli insensati avventurieri e dei loro ottusi finanziatori. Tutti questi sostenitori del dominio europeo nel continente, oggi, di presentarsi agli altri capi del continente come l'unico comandante di africani che (sia pure per superiorità numerica schiacciante) abbia battuto professionisti bianchi della guerra.

E davanti ai suoi, il presidente-generale appare ora l'unico capo. Anche esule a Madrid, perfino prigioniero ad Algeri, Ciombe appariva fino a ieri come la sola, grande personalità in grado di competere con Mobutu: oggi, anche se Bumedienne non lo consegnerà alla forca che sicuramente lo attenderebbe (il Congo ha rifiutato di piegarsi alle condizioni poste dagli algerini, che gli hanno chiesto la rottura delle intense relazioni con Israele e perfino un rallentamento dei vincoli con gli Stati Uniti), Ciombe viene giudicato finito per sempre, schiacciato dal ridicolo, che è più grave della sconfitta.

Ciombe, in fin dei conti, è sempre stato la testa di turco di altri ben più responsabili di lui. E non sarà così ottimista da dire che costoro si rassegneranno a lasciare in pace sia i neri che i bianchi del Congo (di chi è la colpa se le imprese dei mercenari hanno in agosto spinto la folla africana nelle strade di Kinshasa a rinnovare la paura negli europei? O se anche oggi in Katanga le truppe di ritorno da Bukavu creano una atmosfera incerta ed inquieta per gli stranieri?). Ma il loro compito si è fatto più difficile, sono sempre in meno e non capire, o non rassegnarsi, la più elementare verità: che il Congo è dei congolesi. In questo, come in qualsiasi altro paese, non si può più venire da padroni; si può restare solo da amici: per guadagnare, certo (e le possibilità appaiono più favolose che mai), ma per guadagnare in due.

Giovanni Giovannini

L'incredibile trapianto compiuto a Città del Capo

La signora Ann Washkansky, moglie dell'uomo sottoposto al trapianto nell'ospedale di Città del Capo, esprime la sua riconoscenza al signor Darvall, padre della ragazza morta alla quale è stato prelevato il cuore (Tel. Ansa)

L'uomo con il «cuore della ragazza» continua a migliorare (ma soffre di diabete)

Ieri mattina, a tre giorni dall'operazione, il paziente (55 anni) appena sveglio ha detto: «Ho fame» - Ha mangiato un uovo e tè con biscotti - Al medico chiede: «Mi avevate promesso un cuore nuovo. Che mi avete fatto?» - Il chirurgo risponde: «Abbiamo mantenuto la promessa» - Il momento critico non è ancora giunto

Città del Capo, 5 dicembre.

A tre giorni dall'operazione che gli ha messo nel petto, al posto del suo cuore irrimediabilmente malato, il cuore sano di Denise Darvall, di 25 anni, Louis Washkansky, 55 anni, è stato oggi in grado di mangiare cibi solidi ed ha avuto il permesso di incontrarsi con la moglie.

Il paziente, svegliandosi, questa mattina, ha detto: «*Ho fame*». Finora era stato nutrito solo per via endovenosa e ovviamente con liquidi. Il suo primo cibo solido è stato un uovo alla «coque». Più tardi gli sono stati dati anche dei biscotti con tè e caffè.

Il prof. Barnard, che ha diretto l'intervento chirurgico, ieri durante la conferenza stampa (Tel. A.P.)

Il dottor Bosman, uno dei componenti dell'«équipe» che ha effettuato domenica il prestigioso intervento al *Groote Schuur Hospital* di Città del Capo, ha detto: «*Le condizioni del paziente sono molto soddisfacenti. Sta guadagnando terreno*».

Il Washkansky è ancora sotto la tenda ad ossigeno, ma l'apparecchio respiratore è stato definitivamente rimosso. Viene mantenuto sotto la tenda non perché abbia bisogno di ossigeno, ma per ottenere il suo perfetto isolamento dall'ambiente circostante.

Il fisico del paziente sta rispondendo molto bene per il momento e fa ben sperare anche se il punto critico del periodo postoperatorio deve ancora venire, com'è stato ripetuto più volte in queste ultime ore. Ieri in giornata Washkansky è stato in grado di pronunciare le prime parole dopo l'intervento, e ha detto: «*Mi sento molto meglio. Che genere di operazione ho subito? Mi avevate promesso un cuore nuovo*».

«*Lei ha un cuore nuovo. Abbiamo mantenuto la promessa*», gli ha risposto il professor Christian Barnard che ha diretto l'«équipe» di 30 medici e infermieri che ha portato a termine la prima operazione di trapianto del cuore su un uomo nella storia della chirurgia.

Il dott. Botha, il patologo che ha fatto parte del gruppo di medici, ha reso noto oggi che il paziente soffre da tempo di diabete. «*Ciò — ha detto — può ridurre le possibilità di sopravvivere di Washkansky*». Il dottor Botha ha dichiarato che questo primo trapianto è il risultato di dieci anni di ricerche, in particolare sugli anticorpi generati dall'organismo umano per respingere gli organi estranei che vengono trapiantati.

Tali ricerche sono state in particolare condotte — ha spiegato Botha — su donne incinte, il cui organismo genera anticorpi per respingere il bambino prima della nascita. Le ricerche hanno permesso di classificare le cellule del corpo umano in dodici categorie, che devono essere combinate secondo determinate proporzioni nel corpo del donatore dell'organo da trapiantare e di quello su cui viene trapiantato.

Il prof. Barnard ha aggiunto che per la prima operazione di trapianto di cuore umano si poteva scegliere un caso più semplice di quello di Louis Washkansky (sempre per il diabete) ma — ha aggiunto — nel prendere la decisione di compiere il trapianto si doveva considerare l'immediato pericolo di vita del paziente, e Washkansky ormai aveva soltanto poche settimane di vita.

Barnard ha quindi dichiarato che si sta preparando a un secondo trapianto di cuore umano ma che comunque l'operazione non avverrà prima di alcune settimane; l'uomo sul quale sarà compiuto il secondo trapianto di cuore è un dentista di Città del Capo che soffre di gravi disturbi cardiaci. La nuova operazione sarà compiuta quando si sarà trovato un «donatore adatto» e quando Washkansky sarà completamente fuori pericolo.

E' stato annunciato che anche le condizioni del ragazzo negro di 10 anni, Jonathan Van Wyk, al quale è stato innestato un rene di Denise Darvall, il cui cuore batte ora nel petto di Washkansky, sono soddisfacenti. «*Il rene funziona* — ha detto un medico —, *ma non sappiamo però fino a qual punto. Per ora possiamo soltanto aspettare e vedere come le cose si svilupperanno*».

Jonathan Van Wyk, che è ricoverato all'ospedale Karl Bremer, a 20 chilometri da Città del Capo, era nato con un solo rene e fino a domenica è stato mantenuto in vita per mezzo di uno speciale apparecchio. (A. P.)

Anziano donatore di sangue offre un rene al una bimba

Parigi, 5 dicembre.

Dopo aver donato in 19 anni 175 litri del proprio sangue ed essersi fatto prelevare lo stesso anno trecento centimetri quadrati di pelle per salvare una bambina vittima di gravi ustioni, il sottocapo della stazione ferroviaria di Saint-Quentin, Louis Marquant, ha deciso di donare uno dei suoi reni per salvare un'altra bambina.

Il Marquant, che ha 57 anni ed è padre di tre figli, è atteso nei prossimi giorni a Parigi dove i chirurghi gli asporteranno il rene che sarà immediatamente trapiantato nell'organismo della bambina.

Louis Marquant si è anche offerto di servire da «cavia umana» per gli studi contro il cancro condotti dal prof. Bertil Bjourklund, di Stoccolma. (Ansa)

Morte a 69 anni Littlewood il costruttore del «DC-3»

New York, 5 dicembre.

E' morto ieri sera a St. Michaels, nel Maryland, l'ing. William Littlewood, noto progettista aeronautico americano. Tra l'altro, Littlewood ha progettato il «Dc-3» ed ha collaborato alla progettazione degli aerei «Dc-4», «Dc-6», «Dc-7», «Boeing-707» e «Convair 990». Littlewood aveva 69 anni. (Ansa)

UNA STRENNA UTET PER TUTTI ANCHE PER GLI AMICI ESIGENTI

LA SACRA BIBBIA tradotta dai testi originali ebraici, aramaici e greci, a cura di: ENRICO GALBIATI, ANGELO PENNA, PIERO ROSSANO

ENCICLOPEDIA DELLA CASA due ricchi volumi in cofanetto

LA MUSICA enciclopedia storica e dizionario diretta da GUIDO M. GATTI enciclopedia: 4 volumi dizionario: 2 volumi

IMMAGINI dell'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI 6 volumi - atlante di ANNA BOVERO

RAZZE E POPOLI DELLA TERRA di RENATO BIASUTTI quattro volumi in cofanetto

GLI SPORT di STEFANO JACOMUZZI la moderna enciclopedia degli sport tre volumi in cofanetto

LE PIÙ BELLE FIABE DEL MONDO a cura di MARINA SPANO quattro volumi in cofanetto

A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mio, il catalogo illustrativo delle STRENNE UTET
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

UTET Corso Raffaello, 28 Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 7 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — anche quelli pubblicati in domenica, — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli annisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Annisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cassa fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., 10.100 Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione deo'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta a mezzo pacchi od espressi o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CARRELLI elevatori OM portata varie revisionati cedonsi Autogrues. Tel .231-989. A106022

INDUSTRIA per cambio lavorazioni liquida fornitrice coppia programma, fresatrice orizzontale programma, tornio revolver canovese passaggio 40 programma, tornio revolver Di Pelo, filettatrice Landi, fresatrice sensitive, altre macchine, facilitazioni pagamento. Telefonare 396-262.

PERLE per ricamo cavallino ecc. Ditta Alba Ingrosso, via S. Massimo 47, Torino. 24119

VENDESI gru portata 20 q.li con lavoro assicurato, adatta camion portate da 50 a 80 q.li. Telefonare 679-449, via Chisola 8, Torino.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garantite pagamento fine lavoro. Telefonare 582-207.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-234. PRESTITI. 0476

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15 Tel. 760-203, 779-826 0634

A.A.A. ACCORDIAMO rapido prestiti senza garanzia Tel. 511-783.

A.A. AUTOSALONE con sub-agenzia primaria casa tedesca, con servizio assistenza, maestranze specializzate, cerca socio per potenziamento attività. Telefonare 376-722.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-908. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826 0634

A.A. URGE cedere causa salute drogheria commestibili. Telef. 732-881.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali-industriali, negozi. Fassino, 534-670, 534-180. 0440

A famiglia volenterosa cedesi bar pizzeria ristorante condizioni pagamento ottime. Telef. 370-781.

ATTENZIONE vendesi negozio uso boutique per trasferimento. Telefono 335-025. A116186

ALBERGO dancing Avigliana sul lago, 40.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante livea forte incasso 20 camere cedesi anticipando 6.000.000. Telef. 502-514.

ATTENZIONE sicura fortuna famiglia, cedesi albergo pregiata posizione commerciale Torino, forte passaggio, camere con servizi, acqua calda, riscaldamento, telefoni, bar, ristorante, forte reddito dimostrabile, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 0509

AUTORIMESSA centralissima officina attrezzata servizio primario Casa nazionale facile conduzione cedesi 15.000.000 dilazioni. Tel. 538-409 ufficio, 745-986 abitazione.

AUTORIMESSA avviatissima completa officina, lavaggio cedesi conveniente, Via Cardinal Massaia 5, telefono 296-742. A115836

AUTORIMESSA centralissima 120 macchine ottimo reddito cedesi 5 milioni 900.000. Telef. 738-949.

AUTORIMESSA ma 1500 S. Rita cedo gestione libera gennaio. Telefonare 391-421. A114585

AUTORIMESSA officina meccanica alloggio attuali 100 macchine ottimo reddito cedesi. Telef. 370-437

AUTORIMESSA semicentrale vendo avviamento utile garantito 200 macchine eventualmente socio. Telefonare 541-315. 2001

BAR superalcolici via commerciale arredamento moderno, sala biliardi, per ritiro commercio vendo. Telefonare 774-320. A115878

BARBIERE vendo negozio moderno centralissimo volendo misto 2 milioni 200.000, agevolazioni. Telefonare 546-110. A116176

CALZATURE boxette centralissimo, 15.000.000 annui, cedesi 1.500.000 anticipato. Telef. 502-542.

CAUSA malattia cedo alimentari forte incasso con arredamenti nuovi. Tel. 263-954. A116166

CAUSA motivi salute cedo pensione locanda avviatissima, Porta Nuova. Telefonare 655-755. 2001

CEDESI avviata officina elettrauto Carignano causa trasferimento Telefonare 398-870. 2001

CEDESI negozio drogheria anche solo bolletteria causa malattia. Scrivere «Pubblicità Stampa 8046 — Torino». A115875

CEDESI negozio frutta verdura centrale utile mensile 400.000. Telefono 768-831. C699

CEDESI per cessazione attività pensione centrale 12 camere. Telefono 80-895. A115985

CEDESI Santa Rita corso autorimessa quadratura 850 mq. sotto suolo entrata uscita dipendente officina lavaggi. Telefonare 379-427.

CEDO causa maternità avviato negozio pattinatrice. Telefonare ore negozio 885 275.

CEDO filiale con magazzino ricambi auto particolari in esclusiva vasto clientela capoluogo Liguria ottimo affare. Scrivere: M. Marocco, corso Orbassano 191/6, Torino.

CEDO negozio colori e vernici, zona Mirafiori. Telef. 323-789.

CEDO pensione 8 vani 5 abitati volendo anche muri. Telef. 540-952.

CERCASI da privato piccolo prestito buon interesse urgente garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 530 — Torino». 1001

CERCASI gerenti avviato ristorante bar alberghiero. Tel. 656-010.

CERCASI licenza rivendita pane trasferibile. Telefonare 242-413.

CERCO licenza panetteria altre latterie nuova apertura posizione. Telefonare 355-608. A116068

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione super alcoolica, centrale, 30.000 giornaliere comprovabili, alloggio, 8.000.000. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 80.000 giornaliere comprovabili ed aumentabili, trattabili 4.500.000, facilitazioni pagamento, C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, uomo donna, 300.000 utile netto mensile trattabili 3.000.000, permuterebbe anche con alloggio. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima confezioni, pellicceria, utile netto annuale comprovabile 5.000.000. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio con rivendita, 220 Kg. giornalieri, alloggio, facilitazioni pagamento. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, giocattoli, 200.000 utile netto mensile, trattabili 2 milioni 300.000, C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavanderia con lavaggio, 500 mila netto mensile controllabile, trattabili 12.000.000. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimesse 320 macchine, 700 mila utile netto mensile comprovabile, trattabili 25.000.000. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, vicinanze otto scuole, 500.000 nette mensili, trattabili 7.000.000. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimesse centralissima, nuova apertura, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per ritiro commercio, mobilificio, avviamento trentennale, trattabili 7.000.000. C437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza ristorante centralissimo, 55 coperti, ottime condizioni, eventualmente cedesi.

DIRIGENTE competenza commerciale amministrativa Italia estero tratterebbe con titolare serissima industria mediopiccola progressivo passaggio direzione causato età ovvero eccesso lavoro, con pronco vantaggio cessione capitale parziale totale. Scrivere «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A106012

DROGHERIA avviata ottima zona cedesi 1.800.000 dilazionando marca. Tel. 502-542. C596

DROGHERIA cedo barriera Milano zona passaggio fermate pullman Telefonare 852-137. 2001

DROGHERIA cedo causa malattia zona commerciale. Telef. 393-428 ore pasti. A116014

DROGHERIA torrefazione 2.500.000 cedesi. Tel. 870-313. 2001

DROGHERIA 35.000 giornaliere moderno alloggio cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514.

EDICOLA giornali centralissima primaria posizione darebbesi gerenza veramente pratici. Telef. 538-674.

GESTIRei-comprerei bar ristorante altro genere buono. Telef. 362-000 sera. A115931

LATTERIA cedo 230 litri 80.000 giornaliere dimostrabile ottima posizione 7.200.000 trattabile. Telefonare 287-944. 2001

LATTERIA incasso 90.000 giornaliere alloggio cedesi. Telefonare agenzia Troglio 238-606. C521

LAVASECCO attività decennale, 400 mila incasso, cedesi totale 3.500.000 dilazionando. Telefonare 502-542.

LAVASECCO attrezzatura modernissima 400.000 incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-514.

LAVASECCO vicinanze Ivrea, unico zona, alto reddito, attrezzato acqua cedesi. Telefonare 502-542.

LOANO, tel. 69-853, pensione 14 camere vendesi, ideale nucleo familiare. A106017

MAGLIERIA mercerie attività decennale adatta persona sola blocchesi 4 milioni 500.000. Telef. 502-542.

MERCERIA confezioni adatto persona sola cedesi blocco 7.000.000. Telefonare 502-514. C596

MOTIVI famiglia vendesi pastificio ottima posizione. Telef. 782-355 Grugliasco. 1001

MOTIVI salute vendonsi Bra, frazione Riva, molino, palmenti ottimo stato posizione impianto forza idraulica motrice, locali facile trasformazione altre lavorazioni annessi alla abitazione. Rivolgersi Bernocco Bartolomeo, frar. Riva. 2001

NEGOZIO tutte licenze vicinanze Celuso attività ultradecennale blocchesi 5.500.000. Telefonare 502-514.

NIGHT club centro urge cedere. Telefonare 512-757. A115763

OCCASIONE cedesi avviatissima salumeria. Telefonare 286-348.

OCCASIONE vendo pizzeria bar. Telefonare 345-542. A115772

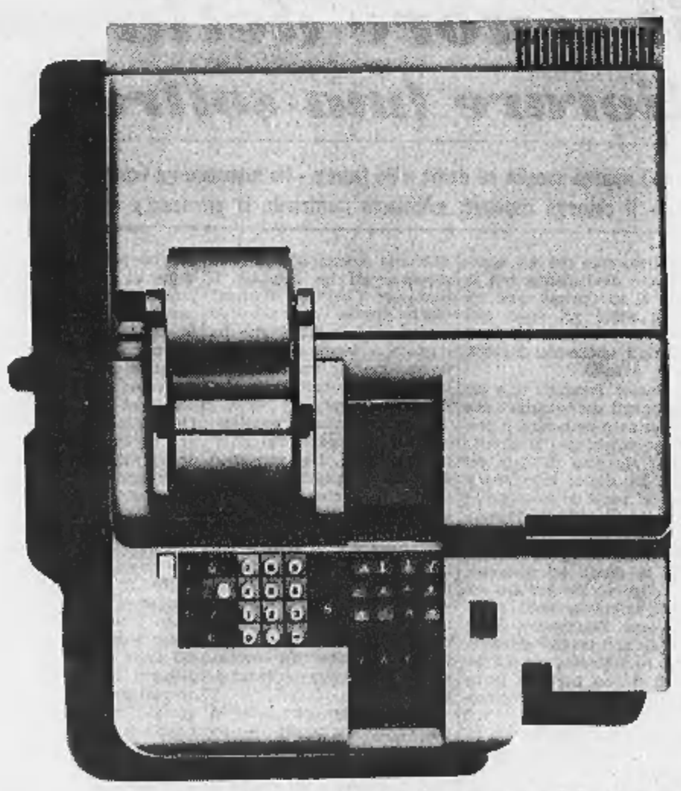
OCCASIONISSIMA cedesi negozio alimentari zona centrale prezzo modico. Telefonare 80-233.

PRESTITI alla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, Telefonare 540-879. 0560

(Continua a pag. 12)

OLIVETTI PRODUCE LOGICA

Olivetti produce logica a disposizione di tutti: macchine nuove, modi nuovi di organizzare e dirigere. Nel laboratorio scientifico, nella scuola, nella fabbrica, nella banca, nell'amministrazione diversi sono i problemi: ma su ogni tavolo dove sta l'Olivetti Programma 101 una sola è la logica che li risolve. Formulateli esatti: sì o no, chiare alternative, numeri. Con la logica elettronica del suo microcomputer, Olivetti fa essere logici, porta razionalità al pensiero di chi decide, efficienza nei metodi. Trasforma la vostra logica in efficienza.



olivetti

Con l'Olivetti Programma 101, università, laboratori scientifici, aziende e uffici d'ogni tipo e dimensione possono adesso disporre di un proprio computer "di casa". Dal computer l'Olivetti Programma 101 ha tutte le caratteristiche essenziali (velocità e logica operativa, stampa, programmabilità); e tuttavia è poco più grande di una macchina per scrivere, è completamente autosufficiente e non richiede operatori specializzati. Il "software" comprende anche una biblioteca di programmi già pronti, relativi a una vasta gamma di problemi di calcolo scientifico, tecnico, statistico, finanziario e amministrativo. Dove la calcolatrice meccanica non è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è la soluzione giusta: un computer veramente economico - sul vostro tavolo.

Una circolare del ministro dell'Industria Andreotti

Non aumenta il pane comune Forse ritocchi per quello di lusso

I prezzi sono stabiliti dalle commissioni provinciali - I panettieri chiedono aumenti per soddisfare le richieste salariali del personale - Il pane è uno degli elementi principali per fissare il costo della vita e calcolare la contingenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

La nuova legge sugli sfarinati (4 luglio 1967) non ha abolito il controllo sul prezzo del pane ma lo ha semplicemente sottratto alla disciplina speciale del 1949, restituendolo alle Commissioni provinciali, che per legge stabiliscono gli eventuali ritocchi di prezzo di tutti i generi controllati. Questo ha spiegato oggi una circolare del ministero dell'Industria, motivata dal convincimento dei panificatori che fosse ormai possibile chiedere un aumento del prezzo di vendita del pane, con il quale accontentare le richieste salariali dei propri dipendenti, ferme dal 1958.

La circolare raccomanda ai comitati provinciali il più attento controllo dei costi di produzione denunciati dai panificatori.

Il ministero chiede anche che si controlli attentamente l'esposizione al pubblico nei negozi del prezzo di vendita dei vari tipi di pane. Ai panettieri la legge impone anche di vendere pane di qualità superiore allo stesso prezzo di quello comune, quando quest'ultimo sia esaurito.

Il responsabile del Comitato centrale dei prezzi presso il ministero dell'Industria, interrogato stasera sulla possibilità che qualche comitato provinciale conceda aumenti di prezzo, ha recisamente escluso questa eventualità per i tipi di più largo consumo popolare.

Altro caso, è stato precisato, è invece quello relativo ai pani speciali: all'olio, al burro, al finocchietto ecc., per i quali la nuova legge prevede norme più severe di confezione. Si tratta di generi di «lusso», e, nella misura in cui ne sia effettivamente accertato un maggior costo di produzione rispetto a quello attualmente convenuto, i comitati provinciali potranno procedere ad un loro aumento.

Il controllo del prezzo del pane, si fa notare in ambienti ministeriali, è essenziale per evitare pericolosi e ingiustificati slittamenti nell'indice del costo della vita. Difatti, anche se il pane ha perso, nell'alimentazione degli italiani, il peso predominante che aveva una volta, il suo prezzo continua ad essere uno degli elementi principali per la determinazione del costo della vita. Ad ogni variazione in più dell'indice, corrisponde un aumento della contingenza, con il conseguente appesantimento dei costi di lavoro.

g. m.

Processo per direttissima

Due giornalisti arrestati per pubblicazione oscena

A Roma - In carcere anche un fotografo - Dello stesso reato dovranno rispondere altre quattro persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

(p. g.) Due giornalisti ed un fotografo sono stati arrestati per avere pubblicato foto ed articoli dal contenuto osceno sul periodico *Gong* che in tredici settimane è stato sequestrato nove volte. Saranno processati per direttissima insieme con altre quattro persone del settore amministrativo e tipografico del periodico cui è stato contestato a piede libero lo stesso reato.

I giornalisti sono Ferdinando Schiavetti di 40 anni e Federico Gasperoni di 38 anni, il fotografo è il quarantatreenne Carlo Mandelli. Gli altri imputati sono: Pietro Orsola, un operatore fotografico; Albino Principe, editore del settimanale; Giorgio Eusebio, direttore della tipografia dove il settimanale si stampava, e Vittorio Schiavi, amministratore della società che distribuisce *Gong*.

A tutti è stato contestato il reato di pubblicazione oscena che è punito con la reclusione da 3 mesi a 3 anni o la multa non inferiore a 8 mila lire.

Questa sera, il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Umbria ed Abruzzo e Molise ha reso noto di avere iniziato 50 procedimenti preliminari relativi ad altrettante denunce per pubblicazione oscena presentate alla Procura della Repubblica contro 50 giornalisti e di essere sul punto di concludere un procedimento disciplinare, per pubblicazione oscena, nei confronti di un giornalista sul quale la magistratura si è già pronunciata con una sentenza confermata dalla Cassazione.

Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa ha preso in esame la situazione in rapporto al caso dei due giornalisti arrestati questa mattina ed il termine della riunione ha diramato un comunicato nel quale ha «convenuto sulla necessità di porre un freno ad un certo tipo di editoria che, soltanto per fini di lucro, avvilisce ed umilia la professione giornalistica e nuoce alla sua dignità e al suo decoro».

Inoltre la Federazione si è preoccupata che la responsabilità penale venga estesa («come il caso esaminato sembra indicare») anche agli editori, agli amministratori, agli stampatori e ai distributori perché questo «potrebbe mettere gravemente in pericolo l'organizzazione dei giornali e la stessa libertà di stampa dando poteri di censura e di veto a persone che per legge non hanno la responsabilità delle pubblicazioni». Ed ha dato incarico alla giunta esecutiva federale di studiare i provvedimenti «atti a fugare queste preoccupazioni».

In congedo il 15 dicembre il terzo contingente 1966

Roma, 5 dicembre.

I giovani sotto le armi appartenenti al terzo contingente 1966, saranno collocati in congedo a partire dal 15 dicembre. I sottotenenti di complemento del 45° corso ed i sergenti di complemento del 13° corso allievi comandanti di squadra andranno in congedo il 31 dicembre.

Il provvedimento è stato preso dal ministro Tremelloni. *(Ansa)*

La causa De Lorenzo - L'Espresso riprende giovedì

Interrogazioni al Senato per il processo sul Sifar

Si chiede se è vero che alti ufficiali dei carabinieri, citati come testi, hanno subito pressioni - Scambio di smentite tra De Lorenzo e l'avv. Gatti - L'on. Schiano dichiara che non risponde a verità quanto il generale ha riferito ai giudici a suo riguardo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

Giovedì riprenderà in Tribunale il processo originato dalla querela presentata dal gen. De Lorenzo contro «L'Espresso» che lo ha accusato di avere tentato di compiere un colpo di stato nell'estate di tre anni or sono. La vigilia di questa ripresa (giovedì l'ex capo del Sifar dovrà dire se ha un fondamento l'affermazione che nel luglio 1964 sarebbero state preparate dal comando generale dei carabinieri delle liste di proscrizione) è stata caratterizzata da taluni episodi che l'hanno resa particolarmente agitata.

Il direttivo del gruppo socialproletario al Senato ha deciso di insistere perché il Ministro della Difesa interroghi alcuni alti ufficiali sulla esistenza delle liste di proscrizione nel luglio 1964 e riferisca alle Camere. Poi il sen. Terracini (pci) e il sen. Bonacina (psu) hanno presentato due interrogazioni chiedendo al Presidente del Consiglio, ai Ministri della Difesa e della Giustizia di controllare se abbiano un fondamento le notizie per cui sarebbero state esercitate delle *«pressioni da parti interessate su alti ufficiali citati come testimoni con particolare riferimento al vincolo cui essi sarebbero tenuti di un vedicente segreto militare»*.

Infine vi è la polemica fra il gen. De Lorenzo e il suo ex legale avv. Adolfo Gatti. L'ex capo di Stato Maggiore ha spiegato in Tribunale che inizialmente nel maggio 1967 l'avv. Gatti aveva cercato di dissuaderlo dallo smentire le affermazioni pubblicate da *L'Espresso* riferendogli in quella occasione il consiglio del sen. Parri da Parigi. Tanto l'avv. Gatti quanto il sen. Parri hanno smentito l'ufficiale.

Oggi il gen. De Lorenzo ha replicato: ha ricordato che l'avv. Gatti, alla presenza del prof. Galateria, gli comunicò che *«l'on. Parri da Parigi mi inviava il suo saluto e mi garantiva il suo riconoscimento delle mie qualità democratiche qualora io non avessi smentito, lasciando così isolato il presidente Segni, l'articolo pubblicato da L'Espresso...»*.

«Non penso che lei — ha sottolineato il gen. De Lorenzo in una lettera inviata oggi all'avv. Gatti e resa nota attraverso una agenzia di stampa — *voglia smentire quanto sopra e che è l'assoluta ed incontrovertibile verità e che se necessario sarà confermata da ineccepibili testimonianze... Se non è stato l'on. Parri ad interessarla (come l'on. Parri afferma in una sua smentita) questo è affare suo. Ma ella con me ha parlato chiaramente»*.

Alla smentita del gen. De Lorenzo ha fatto seguito immediatamente la controsmentita dell'avv. Gatti. *«Confermo* — ha detto il legale — *di non avere ricevuto né trasmesso al gen. De Lorenzo alcun messaggio del sen. Parri con cui nel maggio 1964 non ho avuto rapporti di sorta... I consigli da me forniti al gen. De Lorenzo furono suggeriti unicamente nel suo interesse ed ispirati alla cautela e alla prudenza che in quel momento ritenevo necessarie considerata la situazione del gen. De Lorenzo. Gli stessi consigli furono forniti a lui dal prof. Luigi Galateria. Ogni altra circostanza affermata nella lettera del gen. De Lorenzo rappresenta un'inspiegabile travisamento dei fatti. E' ovvio che mi rifiuto di rispondere se non nei modi e nelle sedi competenti»*.

In ultimo vi è un intervento dell'on. Pasquale Schiano che rappresenta uno dei testi più importanti in questo processo. L'on. Schiano, secondo quanto ha riferito il giornalista Lino Jannuzzi, avrebbe avuto un colloquio con il gen. De Lorenzo, il quale si sarebbe giustificato per le iniziative assunte nel luglio 1964 sostenendo di avere obbedito agli ordini del Capo dello Stato. Il gen. De Lorenzo, a sua volta, in Tribunale ha ammesso di avere avuto un colloquio con l'on. Schiano, ma soltanto per impedire che il parlamentare, vice Presidente dell'Associazione partigiani, continuasse a controllare l'attività dei carabinieri.

«Mi corre l'obbligo di dichiarare — ha detto l'on.le Schiano — *che non rispondono al vero le circostanze e i fatti a me riferiti dal gen. De Lorenzo. Alcune di esse, poi, rasentano addirittura il ridicolo»*.

Guido Guidi

Si profila un lieto fine per la sua relazione con Arena?

Affettuoso incontro di Beatrice col padre Umberto presso Nizza

La principessa era giunta in aereo da Roma con due giornalisti e due fotografi - Si attribuiva il suo improvviso arrivo alla morte dello zio Luigi di Borbone-Parma - Il colloquio con l'ex sovrano a Beaulieu - «Sono molto contenta»

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 5 dicembre.

Maria Beatrice e Umberto di Savoia si sono incontrati oggi a Beaulieu e hanno avuto un lungo, affettuoso colloquio, le cui conseguenze saranno probabilmente di importanza decisiva per la movimentata vicenda d'amore. Tutto lascia prevedere che il procedimento di interdizione sarà abbandonato dai Savoia e che Titti potrà tranquillamente sposare Maurizio Arena.

«Sono molto, molto contenta», *ha dichiarato «Titti» poco dopo il colloquio. E ha soggiunto:* «Mi troverò di nuovo con mio padre fra qualche giorno». *La gioia le scintillava negli occhi.*

Ed ecco la cronaca della giornata. Maria Beatrice è giunta a Nizza da Roma insieme con due redattori e due fotografi della rivista «Novella 2000» che, a quanto si afferma, ha l'esclusività giornalistica della vicenda. Uscendo dall'aeroporto ha però lasciato i quattro accompagnatori e si è «letteralmente volatilizzata», per usare la espressione dello sciame di giornalisti che le dava la caccia. Si sapeva soltanto che era scesa in una grande auto nera targata UB 75.

Mentre tutti la cercavano nell'arco di riviera compreso fra Montecarlo e Cannes, la principessa stava facendo colazione in un ristorante del caratteristico villaggio medioevale di Eze. Alle 14 scendeva a Beaulieu e raggiungeva il grande albergo «La reserve», che si vanta di essere «la dimora dei re e degli ex re». Poco dopo vi giungeva Umberto, che fino a stamane ha soggiornato in un centro della Savoia. Il volto dell'ex re era impassibile, anzi severo, secondo l'opinione di qualche pessimista. Ma pure che il suo animo si sia sciolto fin dal primo abbraccio con la figlia minore.

Il colloquio è durato fino alle 17. Nessun altro componente della famiglia vi ha assistito. Naturalmente, sono rimasti fuori della porta anche i due giornalisti e i due fotoreporters giunti a Nizza con Beatrice.

Alle 17, padre e figlia si sono congedati. Umberto è salito su una grossa auto e ha raggiunto a Mandelieu il Mas St. Rémy, la dimora circondata da una stupenda foresta di cipressi e pini marittimi, dove ieri notte è morto il cognato, principe Luigi di Borbone Parma. Stamattina l'improvvisa partenza di Beatrice era stata messa in rapporto con la scomparsa del congiunto: si pensava che volesse partecipare alle sue esequie. Ma la principessa non ha accompagnato il padre a Mandelieu. Ha raggiunto Nizza, dove è stata ossequiata da un anziano amico francese che l'ha portata a prendere il tè in un locale alla moda sul «Promenade des Anglais».

Successivamente, la principessa è andata alla stazione di Nizza, ha comperato sigarette francesi, ha fatto un veloce spuntino: insalata, prosciutto e vino rosé. E' partita alle 19,55, con il diretto che giungerà domattina a Roma.

Furio Fasolo

Era cognato di Umberto

Maria Beatrice di Savoia è ripartita ieri sera da Nizza per Roma (Telefoto)

La morte del principe Luigi di Borbone-Parma

Cannes, 5 dicembre.

Dopo lunga malattia si è spento ieri a Mandelieu, presso Cannes, dove risiedeva da diversi anni, il principe Luigi di Borbone-Parma, cognato dell'ex re d'Italia Umberto, imparentato con numerose famiglie regnanti o ex regnanti d'Europa. Il decesso è stato provocato da una crisi cardiaca, proprio alla vigilia del 68° compleanno, che sarebbe stato celebrato oggi.

Il principe Luigi era nato nel 1899 a Schwarrau, in Austria, dal principe Roberto e dalla seconda moglie di lui, principessa Maria Antonia di Braganza; per parte di padre discendeva direttamente da re Filippo VI di Spagna e per parte di madre dai sovrani del Portogallo. Nel gennaio 1939, a Roma, si era unito in matrimonio con Maria di Savoia, figlia dell'allora re d'Italia Vittorio Emanuele III.

Lo scomparso apparteneva ad una famiglia numerosissima: ebbe 22 tra fratelli e sorelle, otto dei quali viventi (i più noti sono il principe Saverio, pretendente «carlista» al trono di Spagna, l'ex imperatrice d'Austria Zita ed il principe Felice del Lussemburgo, padre dell'attuale granduca Giovanni).

Dal matrimonio tra Luigi e Maria di Savoia sono nati quattro figli, tutti di nazionalità francese, Guy di 27 anni, Remy di 25, Chantal di 21 e Jean di 6. Il principe Luigi era noto ed attivo nell'alta società della riviera francese; tra l'altro presiedeva il «Film Club» di Cannes ed aveva fondato il festival dei cineasti dilettanti della città.

I funerali del principe Luigi si terranno venerdì a Cannes. *(Ansa)*

Bellissima bionda polacca sposa un pensionato a Pavia

Con il «matrimonio bianco» all'uomo è stato ora negato il contributo (2000 lire) dell'Eca

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 5 dicembre.

(m. n.) Un singolare matrimonio è stato celebrato nei giorni scorsi a Pavia con il rito civile. Un anziano pensionato, Virgilio Guarisco, di 71 anni, residente in via Liguri 34, ex lucidatore di mobili, si è sposato con la signorina Emilia Matusewicz, di 21 anni, polacca, slanciata, bionda e bellissima. Non si è trattato d'un'unione d'amore, ma d'uno dei cosiddetti «matrimoni bianchi».

Emilia Matusewicz si trova da alcuni mesi in Italia, giunta dalla sua città, Wroclaw, per stare con l'uomo di cui è innamorata: un giovane milanese separato dalla moglie che, per ciò, non può sposarla. Tra breve alla bella polacca sarebbe scaduto il permesso turistico e avrebbe dovuto rimpatriare.

Un amico dei due ha però pensato al «matrimonio bianco». Circa un mese fa, Virgilio Guarisco è stato avvicinato da un conoscente, che gli ha proposto l'affare: *«Rendi felice una bella ragazza e magari* — gli ha detto — *avrai del denaro». «Se è per fare un favore* — affermò il pensionato — *sono pronto, i soldi non mi interessano».* Il matrimonio è stato così combinato.

La sua vita, dopo la breve parentesi, è tornata quella di sempre. Oggi è stato rintracciato dai cronisti e s'è lamentato: *«Prendo dodicimila lire al mese di pensione, vivo solo, in questa misera stanza, come potete vedere. Questa mattina mi sono recato all'Eca per riscuotere il solito contributo mensile di duemila lire e mi è stato negato. Hanno detto che sposandomi sono diventato ricco e che non ne ho più bisogno».*

Guido Guidi

Torinese arrestato a Sanremo per grossi furti di gioielli

I preziosi (valore: 10 milioni) erano nascosti nella testata di un letto e sono stati sequestrati - I «colpi» sarebbero avvenuti sulla Riviera e sulla Costa Azzurra

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 dicembre.

Gioielli ed argenteria per il valore di oltre dieci milioni sono stati trovati dagli agenti della Mobile di Sanremo nascosti nel doppio fondo della testata di un letto. La scoperta è stata fatta nel corso di una perquisizione nell'abitazione di una coppia di torinesi da tempo residenti a Sanremo: l'uomo, Silvio Olivero, di 36 anni, è stato arrestato; il nome della donna non è stato ancora reso noto.

I gioielli sequestrati sarebbero stati rubati dall'Olivero sulla Riviera di Ponente e sulla Costa Azzurra. L'uomo avrebbe fatto i nomi di città come Sanremo, Ospedaletti, Mentone, Montecarlo e Villefranche-sur-Mer.

Olivero, che ha fatto anche il nome di un complice (un certo «Jean», ora ricercato dalla polizia), avrebbe confessato che la refurtiva sequestratagli costituisce un quarto del bottino da lui collezionato: il resto lo avrebbe venduto o impegnato servendosi di nomi falsi. L'operazione è stata compiuta dalla squadra giudiziaria del commissariato di Sanremo, agli ordini del commissario capo dott. Setajolo.

E' stata proprio la donna a mettere la polizia sulle tracce del nascondiglio della refurtiva. Infatti mentre era in corso la perquisizione, gli agenti si sono accorti che la donna guardava ogni tanto verso la spalliera del letto, probabilmente per assicurarsi che le guardie non vi si avvicinassero. Ciò però ha insospettito gli investigatori, che si sono trovati di fronte all'insospettato tesoro.

g. b.

Crolla un ponte in Messico forse settanta operai morti

La sciagura in un profondo «cañon» vicino alla capitale Trovato un solo superstite - Finora recuperate 19 vittime

Città di Messico, 5 dicembre

Si teme che 70 operai abbiano perduto la vita nel crollo di un ponte in costruzione su di un profondo «cañon» poco distante da Città di Messico. Le squadre di soccorso hanno trovato un solo superstite e recuperato finora 19 cadaveri.

L'unico scampato il manovale, Angel Gutierrez Carroga, si è salvato afferrando nella caduta un albero sporgente dalle pareti di roccia. Si spera che possa sopravvivere nonostante la gravità delle ferite riportate. Il ponte era lungo circa trecento metri.

Bucarest non vuole rinnovare il patto d'amicizia con l'Urss

Bucarest, 5 dicembre.

Fonti qualificate hanno riferito che la Romania sta opponendo resistenza al tentativo sovietico di rinnovare il trattato di amicizia bilaterale nel quale la Germania Ovest viene definita come potenza aggressiva e revanscista.

I negoziati sono arenati su questo punto perché la delegazione romena vuole che si abolisca la clausola del trattato del 1948 che prevede la mutua assistenza nel caso di un attacco tedesco a una delle due potenze firmatarie.

ai miei amici per la biblioteca di casa consiglio gli "zum,,

Uno più utili: I CALCOLATORI ELETTRONICI di P.L. D'Orazio
Un'idea chiara e concreta dei mostri del nostro tempo
LA MONTAGNA di C. Carrère Guerrieri
Da Omero all'uomo della luna: una ricerca inedita.
OGGI LA RUSSIA di P. Sello
In 128 pagine una panoramica completa del mondo sovietico.
LA RAGAZZA E LA CASA di P. Ognesi Levi
I segreti per un brillante "salvataggio" familiare.

la nuova collana illustrata della S.E.I. che informa presto e bene su tutto. 40 titoli in programma e periodicità mensile.

Prossimi: CAMPO DI MARTE Armi e uomini di terra e mare. Volume I di P. Sello.
IL MONDO PARLA INGLESE di R. Pecoramone
UN BUONO REGALO IN OGNI VOLUME
IN TUTTE LE LIBRERIE E CARTOLIBRERIE A L. 450

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

DÁMASO ALONSO
FIGLI DELL'IRA
a cura di Giorgio Chiarini
Collana Cederna
pagine XXVIII-208 / Lire 3.000

L'ira per l'ingiustizia, lo slancio d'amore, il diritto alla dignità umana in una delle voci più alte della poesia del nostro tempo.

Vallecchi Editore

ARTE DI
TOSCANINI
UN OMAGGIO ALLA GENIALITA' DEL PIU' GRANDE DIRETTORE D'ORCHESTRA DI TUTTI I TEMPI

50 dischi, microsolco 33 giri 30 cm. raccolti in 5 magnifici album in tela. 130 opere musicali di 50 compositori per 40 ore d'ascolto.

Quest'opera discografica di eccezionale valore potrà essere acquistata in 20 quote mensili da L. 4.500 ciascuna oltre a L. 9.000 alla consegna oppure in un unico versamento da L. 90.000 (tutte le spese comprese, dazio escluso) attraverso l'organizzazione:

AMICI DEL DISCO S.p.A.
00161 ROMA - VIA ANTONIO MUSA, 13 - TELEF. 854441
AGENZIA DI TORINO: CLARA PANIZZOLO
Corso Unione Sovietica 227 - Telefono 393.674

SPETTACOLI

Lo Stabile di Torino andrà a Madrid e Parigi

Reciterà Ruzante e Marinetti - Una compagnia spagnola nella nostra città

Il Teatro Stabile di Torino andrà in *tournée* in Spagna e in Francia verso la fine della corrente stagione teatrale. Gli accordi sono stati definiti nei giorni scorsi a Madrid e a Parigi dal regista Gianfranco de Bosio.

Il viaggio della compagnia torinese in Spagna rientra nel programma di scambi culturali deciso di recente dai governi dei due paesi e fa seguito alla *tournée* del Piccolo Teatro di Milano, che l'anno scorso aveva portato nella penisola iberica *Arlecchino servo di due padroni*. Lo Stabile di Torino scambierà i propri spettacoli con il Teatro Nazionale Maria Guerrero, di Madrid, diretto dal giovane regista José Luis Alonso. La compagnia torinese darà *I dialoghi del Ruzante* e *Il suggeritore nudo*, di Marinetti. A questi due spettacoli se ne aggiungerà forse un terzo, di Goldoni o Pirandello, richiesto dai dirigenti del teatro spagnolo. La compagnia madrilena porterà a Torino una commedia di Lope de Vega (*La maimaridada*) e *Sonatas*, tre atti unici grotteschi di Ramón del Valle-Inclán, uno dei maggiori autori del primo Novecento spagnolo.

Lo scambio avverrà simultaneamente, e per lo stesso periodo di tempo; quasi certamente nella prima metà di maggio. Dopo le rappresentazioni a Madrid la compagnia torinese porterà i suoi spettacoli in altre città della Spagna (Barcellona, Valladolid, San Sebastian); poi si trasferirà in Francia. Per il 26 maggio è fissato il debutto a Parigi, dove il nostro Stabile, ancora con Ruzante e Marinetti, porterà il contributo del teatro italiano al Festival delle Nazioni.

Le marionette di Salisburgo questa sera al Conservatorio

Il flauto magico di Mozart sarà eseguito questa sera alle 21,15 al Conservatorio torinese in una rappresentazione straordinaria delle «Marionette di Salisburgo», per l'Unione Musicale. Le marionette austriache, create dallo scultore viennese Anton Aicher nel 1913, sono ora animate dal figlio Hermann, con la moglie Friedl e le figlie Greti e Frick. Il complesso, che si era già esibito a Torino nel 1963, ha iniziato la nuova *tournée* italiana alla Piccola Scala.

Le conferenze di oggi

Fondazione ebraica «G. Ile Levy» — Stasera alle 21,15 nella sala di via S. Pio V 12 la prof. Anna Colombo parlerà sul tema: «Lo Stato di Israele a 50 anni dalla dichiarazione Balfour».

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, conferenza del professor Claudio Gorlier su «Il cattivo vetro di Italo Svevo» sulla cultura americana del dopoguerra».

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, l'arch. Angelo Tito Anselmi, il giornalista Ferruccio Bernabò, l'ing. Canestrini e l'ing. Giacosa presenteranno il volume: «Le grandi Fiat», di Anselmi e Rapi.

Riformismo e massimalismo negli anni 30 — E' il tema della conferenza che il prof. Luciano Vernetti tiene questa sera alle 21,15 all'Arci (via Cernaia 40) per iniziativa dell'associazione «Giordano Bruno».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 52.51.13*

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): riposo. Domani ore 21,15 Concerto sinfonico, direttore Bruno Maderna. Musiche di Mendelssohn, Debussy, Stravinski (Galleria Lra 500 - Platea Lire 1000).

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440.

Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clowns» novità di Dario Fo.

Conservatorio: ore 21,15 per l'Unione Musicale «Marionette di Salisburgo» (Mozart: Flauto magico).

Giraudi Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani» - Regia di Luigi Lupi jr.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbon. Jolly D 1000-650. Informazioni 879.342/3. Ultimi 5 giorni.

Alcione: Rivista N. Donato - L. Vastarini. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
MARIONETTE DI SALISBURGO
MOZART: IL FLAUTO MAGICO
Prenotaz.: Unione Musicale, t. 544.813

ENTE TEATRO REGIO TORINO ESPOSIZIONI
STAGIONE SINFONICA AL NUOVO
Domani sera ore 21,15
Direttore BRUNO MADERNA
Musiche di Mendelssohn, Debussy, Stravinskij
ORCHESTRA DEL REGIO
Galleria L. 500 - Platea L. 1000

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
17 —: **«Giocagiò»,** rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Mora. Quinta puntata: «Giovanna contro i Thugs»; b) «Billy Dog», cartoni animati.
18,45: **Opinioni a confronto: «Il prestito sulla fiducia in Italia»,** dibattito. Partecipa il direttore dell'Istituto S. Paolo di Torino.
19,15: **«Saperes il pianeta Terra»,** a cura di Giancarlo Masini.
19,45: **Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La rivoluzione russa: Il Cremlino»,** terza puntata del programma di Borelli e Montanari. La trasmissione rievoca i primi anni del nuovo Stato sovietico, dopo il passaggio della capitale a Mosca: fino alla morte di Lenin.
22 —: **«La battaglia segreta di Montgomery»,** film di John Guillermin, con John Miles, Cecil Parker e Clifton James. Due ufficiali inglesi durante l'ultima guerra organizzano una beffa ai danni dei tedeschi. Inviano nel Nord Africa un attore assomigliante al generale Montgomery per convincere il nemico a spostare molte divisioni in quella zona. La manovra riesce, ma il falso Montgomery viene rapito.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19 —: **Corso d'inglese,** per la rubrica «Sapere».
20,40: **Wembley: Incontro di calcio Inghilterra-Urss. Nell'intervallo: Telegiornale.**
22,30: **«Panorama economico»,** settimanale di inchieste ed opinioni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Sopravvivenza: Viaggio verso l'Atlantico; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La borsa da viaggio», originale televisivo; 21,40: Avvenimento di attualità.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale (Georg Solt dirige Verdi, Puccini, Giles, Wagner); 11,50: Contrappunto; 12,47: Punto e virgola.

Ore 13,20: Appuntamento con Claudio Villa; 13,53: La mille lire; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Programma per i piccoli; 16,30: Corriere del disco; 17,20: «Margò» di Durbrige; 17,38: Le grandi canzoni napoletane; 18,15: Per voi giovani.

Ore 19,35: Luna park; 20,15: Concerto d'archi della Ceska Filarmonica (Purcell, Britten, Bach).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,15: L'hobby del giorno; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,40: Achille Millo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin» di Gingni e Sabal; 10,40: Corrado fermo posta; 11,43: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Il vostro amico Walter; 14: Le mille lire; 14,04: Juke box; 15,15: Il trio Pasquier di Mozart, Beethoven; 16,05: Musiche via satellite; 16,38: Pomeridiana; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Noi due innamorati, a cura di Velitti; 20,30: Spettacolo per coro e orchestra; 21,10: La fabbrica dei goals: Brescia; 21,50: Tra mille canzoni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,30: Musiche di Hans Newsidler e Anthony Holborne; 11: Musiche di Vivaldi; 12,20: Il pianoforte di Robert Schumann; 12,50: Concerto diretto da Karel Ancerl (Dvorak, Martinu, Sciostakovic); 14,30: Recital del Rundfunk Kammerkoor diretto da Felix De Nobel; 15,30: Compositori contemporanei; 16,05: Musiche di Liszt e M. Bruch; 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,45: Musiche di H. Barraud; 18,30: Musica leggera d'eccezione.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Bach, R. Strauss); 20,20: L'opera pianistica di A. Casella; 21: Giochi all'italiana; 21,45: Orchestra diretta da Duke Ellington; 22: Il Giornale del Terzo; 23: Musiche di Prokofieff.

Palazzo dello Sport

dal 9 dic. Teatro Stabile Bologna in collab. Piccolo Teatro Milano:
LA RAPPRESENTAZIONE PER
ENRICO V
da Shakespeare - Regia di Puecher
Prezzi popolari: prenot. La Stampa e T. Stabile Torino - Rid. abbon.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.976). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Los Santos. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Augustea:** ore 21 The Piwaner. **Castelfidardo:** ore 21 Cristiano. **Club 84:** 21 Thomas e i Targets. **Gaudio Dancing:** 16,30-21 i Melodici. **Guy Dance** (via Pombe 7): ore 16,45-21 i Sultani i Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Rai:** ore 21 The Balmen. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 New Trolls. **Principe:** ore 21 I Lorena. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): i Rolt's 33. **San Giorgio** Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (331.040): Murators. **West End:** ore 21-2 Gepy & Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky e pepe più.** **Caprice** (Sacchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vint. 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.583): The Big's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Atik Cavaliere (piazza S. Carlo 175). Orario: 10-13; 16-20. **Ars Plauda** (Solferino 10): Cargnelli. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra Fattori. Catalogo Autunno 1967. **Dantesca:** Mauro di Scovolo. **Galatea:** sculture di Augusto Perez. **Galleria Pogliale** (v. Mazzini 9): Personale di Carla Musso. **Gissi** (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafici). Orario: 10 - 13 e 16 - 20. **L'Approdo:** 35 incisioni di Altgi Sassu; nella «cava» personale di Giovanni Tosalli, Feriali, festivi. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo. **Pendoli antichi Zwiletti** v. Roma 386 ore 15-19 feriali. Ingresso gratuito. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sabbatucci - Mostra personale.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy «La montagna» con S. Tracy, R. Wagner (St. Uniti 1956, col. min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, westmancol. V. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20. **Astor:** «Il sigillo di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, colori. **Corso:** «Il 13° uomo» Jean Claude Brialy, J. Perrin, G. Blain, M. Piccoli, F. Perier, C. Vanel. Viet. 14. **Cristallo:** «Il garofano verde» Peter Finch, James Mason, J. Mitchell, tec. **Doria:** «Arabella» Virna Lisi, Thierry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tec. **Gioiello** (telefono 500.760): «Marat Sade» techn. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte). Inizio film 14,45; 17,15; 20; 22,25. **Ideal:** «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, Michel Piccoli, panavision eastmancolor. Orario 14,10 - 16,20 - 18,10 - 20,20. Ult. 22,30. **Luxi:** «Luv vuol dire amore?» con Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, in panavision. eastmancolor. **Metropol:** «Una voglia da morire» A. Girardot, S. Daumier. Viet. 18. **Nazionale:** «Faccia a faccia» techn., scope, Tomas Milian, G. M. Volontè. **Reposi:** «Masquerade» con Rex Harrison, Susan Hayward, Cliff Robertson, Capucine, in technicolor. **Romano:** «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni con V. Redgrave, D. Hemmings. S. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30. **Vittoria:** «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «Fathom, bella, intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, colori. **Arlecchino:** «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, G. M. Buccella, in technicolor. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, Il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. **Torino:** «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Apert. 10.

Alexandra: «Una donna sposata» P. Leroy, Macha Merril, Viet. 18. **Colosseo:** «Operazione Commandos» Bogarde, A. Tamiroff, G. Oury, tec. **Faro:** «Il pirata del re» in technicolor, con Jill St. John. **Fiamma:** «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, con Yves Montand, Annie Girardot. Vietato 14.

ECHI DI CRONACA

Ex Convittori Real Collegio C. Alberto Moncalieri - Amici di Montaldo

Questa sera alle ore 20 nei saloni del Grand Hotel Ambasciatori di Torino, avrà luogo la tradizionale riunione conviviale natalizia degli Amici di Montaldo.

Confezioni fallimento n. 4172 ed altra merce

per uomo signora e ragazzo. Apertura sabato 9 dicembre. Prezzi di realizzo. Corso Monte Grappa 86. Telefono 759.998.

A. Ximenes specialista in lenti a contatto

via Cernaia 18, telef. 532.375 1° piano. Visione perfetta senza occhiali con le tecniche e le strumentazioni più moderne.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Supermaterassi

Il magazzino di fiducia per qualsiasi tipo di materasso. I prezzi sono quanto di più conveniente ci sia sul mercato. Corso G. Cesare 77 bis, tel. 850.857.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgersi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi, tipi, convenienti.

Hollywood: «Operazione Commandos» di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, A. Tamiroff, in technicolor. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30. **La Perla:** «Due stelle nella polvere» D. Martin, G. Peppard, J. Simmons, colori. Vietato ai minori di anni 14. **Maffei:** «A 0777 si campa solo due volte», orario 16,15-21,30. Film: «Ramon il messicano» techn., scope. **Massimo:** «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, di Walt Disney, con Roddy McDowall, S. Pleshette. **Orfeo:** «Belle di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, techn. Vietato 18. Or. 14-16-18-20-22,20. **Principe:** «Il pirata del re» Guy Stockwell, M. A. Mobley, technic. **Statuto:** «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, di Walt Disney, con Roddy McDowall, S. Pleshette.

Adriano: «Stazione 3 top secret» tec., George Maharis, Dana Andrews. **Alcione:** «X3 chiama Brigitte» Comp. Riv. Donato-Vastarini, 16,15-21,15. **Alpi:** solo per oggi «A 227 operazione Deutschland» Chiarini, Petri. **Regina:** «All'ombra di una Colt» in technicolor, con Stephen Forsyth.

Centrale (tel. 540.110): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con S. Milo, S. Koscina. Apertura ore 10. **Milano:** «Deguejo» col., Stuart «Che fine ha fatto Totò Baby?». Ap. 10. **Olimpia:** «Cacciatori indiani» colori. **Pax:** «10.000 dollari per un massacro» in technicolor, Gary Hudson. **P. Nuova:** «Parigi o cara» techn., e «Riti a Tokio». Apertura ore 10. **San Felice:** «Meravigliosa paese» R. Mitchum, J. Landon, Armendariz, col.

Delle Rose: «Ulisse contro Ercole» technicolor, Alessandra Panaro. **Esperia:** «Aquile toranti» con John Derek, John Barrymore jr. **Giardino:** «New York chiama Superdrago» tec., scope, M. Lee, M. Meli. **Miralfieri:** «Lo scandalo» Philippe Leroy, Anouk Aimée. Vietato anni 18. **S. Rita:** «Pionieri ultima frontiera». **Vinzaglio:** «Creatura del diavolo» technicolor, Joan Fontaine, Viet. 14.

Ambra: «Ringo e Gringo contro tutti» tec., R. Vianello, L. Buzzanca. **Araldo:** «Due Rringos nel Texas» tec. F. Franchi, C. Ingrassia, G. Paul. **Eliseo:** «L'uomo dal colpo perfetto» techn., sc., R. Harrison, A. Chalil, S. Paolo: «Il cobra» technicolor, scope, con Anita Ekberg, P. Martell.

Artisti: «Allarme dal cielo» in technicolor, con A. Smagghe. **Belsito:** «Stanlio Ollio testa dura». **Corallo:** «Casanova 70» col., M. Mastroianni, Virna Lisi. Vietato 18. **Eridano:** «Mister X» con Norman Clark, Gaja Germani, scope, colori. **Orpea:** «Tabù». Vietato anni 18. **V. Veneto:** «Colorado Charlie» technicolor, B. Hutton, J. Berthier.

Astro: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» technicolor, scope, con Mita Medici, C. Dei, F. Prevost. **Bernini:** «Gli amori di una bionda» H. Brejchova, P. Pucholt. Viet. 14. **Cibrario:** «Grisbì» J. Gabin e «Brooklyn chiama polizia» Quinn. Viet. 16. **Ellos:** «Ranch degli spietati» techn. **Massaua:** «Agente tigre sfida Internazionale» con Roger Hanin, R. Blancard. **Odeon:** «Pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn. **Starr:** «Il magnifico texano» techn., con Glenn Saxon, J. Barracuda.

Adua: «Twist, lolite e vitelloni» tec., scope, P. Di Cepri, V. Clangottini. **Ars:** «Rivolta di Frankestein» Peter Cushing, C. Wild, technicolor, scope. **Augusta** (Nuova gestione) «Dimensione della paura» I. Thulin, Schell. **Bresciа:** «Uccidi o muori» con R. Mark, Lina De Witt, in technicolor. **Falchetto:** «Strangolatore di Baltimora» C. Danova, L. Daven, col. V. 14. **Maior:** «Alle 10,30 di una sera d'estate» tec. Marcouri, Finch. V. 14. **Nord:** «Il papavero è anche un fiore» tech., Y. Brynner, M. Mastroianni. **Nuovo Ferrini:** «Fai in fretta ad uccidermi ho freddo» con Monica Vitti, Jean Sorel, in technicolor. **Orione:** «Pass Worth uccidete agente Gordon» scope, colori, R. Browne. **Palermo:** «Poker di piombo» techn., scope, con G. Hilton, C. Eastman. **Sestese:** «Citrato speciale» techn., scope, con Lang Jeffries, José Greci. **Zenit:** «Il gobbo» Gerard Blain, Anna Maria Ferrero. Vietato anni 16.

Cabiria: «Caccia al maschio» con Jean Paul Belmondo, J. C. Brialy. **Continentale:** «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, S. Berger, col. **Fiore:** «Il principe guerriero» techn., con Charlton Heston, R. Boone. **Ghirge:** «Tom Jones» con Albert Finny, Susannah York, in technicolor. **Italia:** «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14. **Piemonte:** «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina, colori, scope. Vietato 14. **S. Carlo:** «Pionieri dell'ultima frontiera» R. Tushingham, D. Reed, col. **Spezia:** «Sono solo una donna sexy» technicolor. Vietato 18. Apert. 15.

Diana: «Non c'è posto per i vigliacchi» scope, techn., C. Heverett. **Doria:** «Tecnica di un omicidio» tech. **Roma:** «Layton, bambole e karate».

Alba: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor. **Ambra:** «Tiffany Memorandum» col. K. Clark, I. Demick, Vannucchi, col. **Apollo:** «La bisbetica domata» tech., scope, con E. Taylor, R. Burton. **Edera:** «2 Rrringos nel Texas» tech., Franco Franchi, C. Ingrassia. **Luxor:** «Assassinio dr. Hichcock». **Lucento:** «Rio Diablos» tech., scope, con Maria Perschy, H. Leipnitz. **Lutrario:** «Il gobbo di Londra» tech., G. Steli, U. Lawke. Vietato anni 18. **Splendor:** «Il figlio di Django» tech., scope, con Guy Madison, G. Tinti.

MONCALIERI

Esposizioni: «Occhio selvaggio» P. Leroy, D. Boccardo, col., sc. Viet. 18. **Italia:** «Tre uomini in fuga».

TROFARELLO

Davide: «Viva Zapata» M. Brando.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Fiore, Maior, Massaua, Miralfieri, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio: Italia (Moncalieri). Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze», 30% alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa. Juventus-Napoli: biglietti ridotti all'Ente.

IL GENEROSO, CORDIALE PUBBLICO del NAZIONALE
HA ACCOLTO CON ENTUSIASMO
QUESTA NUOVA POSSENTE REALIZZAZIONE DEL CINEMA ITALIANO
PEA GIAN MARIA VOLONTE' e TOMAS MILIAN
IN FACCIA a FACCIA

NELLA VISIONE DEL TECHNICOLOR - TECHNISCOPE, CON LE MUSICHE DI ENNIO MORICONE, ECCO IL TREMENDO «FACCIA A FACCIA» DI UN CINICO SPIETATO E DI UN ESSERE SCATENATO COME UNA FORZA DELLA NATURA

al VITTORIA TRAVOLGENTE!
IL PIU' DRAMMATICO E ALLUCINANTE EPISODIO SULLO SFONDO DELL'ULTIMA GUERRA MONDIALE
E' UN FILM UNIVERSAL

CHARLTON HESTON | MAXIMILIAN SCHELL
SINFONIA DI GUERRA
KATHRYN HAYS · LESLIE NIELSEN

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA C. TRAPANI 57 Telefono 372.057
Dopo «UN UOMO, UNA DONNA»
il nuovo capolavoro di CLAUDE LELOUCH

VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN
EASTMANCOLOR

PER LA GIOIA DEI VOSTRI OCCHI
PER LE VOSTRE PIU' SOLENNI RISATE
al DORIA
Arabella

UN RAFFINATO TECHNICOLOR con VIRNA LISI

CAPITOL
5ª SETTIMANA DEL FILM «FUORISERIE»
TRIONFA IL FILM DI UNA «SUSPENSE» CHE VI MOZZERA' IL FIATO
2 ORE DI VERO, GRANDE SPETTACOLO PER QUALSIASI PUBBLICO
AD OGNI COSTO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE NON VIETATO

OGGI ARISTON OGGI
Una irresistibile, inafferrabile, ineguagliabile
RAQUEL WELCH
con TONY FRANCIOSA e CLIVE REVILL
FATHOM:
BELLA, INTREPIDA E SPIA
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

DOMANI al METROPOL
SULLO SFONDO DI UN'AFRICA SELVAGGIA RISPLENDE BELLISSIMA
KITTY SWAN

...QUESTO FILM SI IMPERNIA SU DUE BELLEZZE DIVERSE: QUELLA DELL'AFRICA SELVAGGIA E QUELLA FORMIDABILE DI KITTY SWAN...
dal «Resto del Carlino»

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
AMBROSIO
UN UOMO, UNA DONNA... UN MARITO, UNA MOGLIE... E DOPO? UN PADRE DI FAMIGLIA

Domani al REPOSI
Potrete discutere con gli amici:
— Sulla sequenza della creola che seduce l'amante nel banco dei pegni;
— Sulle estasianti scene delle fotomodelle;
— Sulla esasperata violenza del braccaggio a Gordon.
Ma non rivelate a nessuno le imprevedibili sorprese del finale.

TROPPO PER VIVERE... POCO PER MORIRE
JESS HAHN - PAOLO GOZLINO
YVES VINCENT - STEFANIA CAREDDI
con la partecipazione di TINA MARQUAND
regia di MICHELE LUPO
E' UN FILM RECORD

OGGI
ALEXANDRA
ECCEZIONALE!
L'eterno triangolo: moglie, marito, amante, osservato da un punto di vista veramente nuovo nel capolavoro di GODARD

UNA DONNA SPOSATA
(Une femme mariée)
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al Cinema
• FARO
• PRINCIPE
DOUG MC CLURE
JILL ST. JOHN
GUY STOCKWELL

IL PIRATA DEL RE
TECHNICOLOR UN FILM UNIVERSAL

• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
UN GRANDE TECHNICOLOR
OPERAZIONE COMMANDOS
NELLA VALLE DELLA MORTE!

Cinema ITALIA Teatro
Via Nizza 138 - Telef. 664.201
da OGGI
UNO DEI PIU' BEI FILM DI TUTTI I TEMPI, PREMIATO CON 2 OSCAR
Un grande successo
Jean-Louis Trintignant
Pierre Barouh
UN UOMO, UNA DONNA
EASTMANCOLOR
VIETATO ANNI 14

ATTENZIONE! ATTENZIONE!!!
Domani all'IDEAL
UNA ECCEZIONALE FANTASTICA ANTEPRIMA ASSOLUTA PER L'ITALIA
«L'INDOMABILE ANGELICA» - 4° EPISODIO - IL FILM CHE A PARIGI HA POLVERIZZATO TUTTI I PRECEDENTI RECORD D'INCASSI REALIZZATI DAI PRIMI TRE EPISODI DELLA SERIE «ANGELICA»
SEMPRE PIU' BELLA, SEMPRE PIU' SENSUALE, VENDUTA COME SCHIAVA, GLI OLTRAGGI CHE SUBIVA, LE VIOLENZE CUI ERA SOGGETTA, RAFFORZAVANO IL SUO GRANDE AMORE VERSO PEYRAC

ARTI ED ARTISTI

È il momento del surrealismo

Dopo la grande mostra alla Galleria d'arte moderna, una nuova rassegna si è aperta ora a Torino - Cento opere rarissime: ma è sempre arte? - Le altre esposizioni: pitture di Giovanni Viarengo, bronzi di Alik Cavaliere

Sui fenomeni «Dadà» e «Surrealismo», che non si possono considerare soltanto dal punto di vista artistico, troppo su di essi incidendo certe componenti socio-politiche che ne fanno dei documenti di specifiche situazioni ideologiche piuttosto che degli esiti genuinamente estetici, a distanza di quasi mezzo secolo sta di nuovo polarizzandosi l'interesse della cultura internazionale; e ne è segnale vistoso la grande rassegna delle «Muse Inquietanti» della Galleria Civica di Torino, accompagnata un po' dappertutto da mostre analoghe o complementari.

Perciò giorni addietro su queste colonne Piovene ha potuto parlare d'una ripresa mondiale di poetica surrealistica come rinnovato stimolo creativo; mentre fra coteste mostre va segnalata quella «Da Dadà al Surrealismo» ora aperta nella galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18), ricca d'oltre 100 opere rarissime (particolarmente le 16 di Francis Picabia), presentate sul catalogo da Marzio Pinottini. Vi sono esposti lavori di Arp, Bellmer, Brauner, Dali, De Chirico, Delvaux, Dominguez, Duchamp, Ernst, Freddie, Hugnet, Lam, Licini, Magritte, Masson, Matta, Mesens, Man Ray, Savinio, Schwitters, Scipione, Tanguy, Wols; ed i tre quadri del pre-surrealista Alberto Martini colmano la lacuna del panorama della Galleria Civica. Dal canto suo lo stupendo *Enigma del ritorno* (1912) conferma la funzione di De Chirico quale geniale precursore del Surrealismo parigino.

E' una mostra di oggetti che rientrino nella categoria mentale definibile con la parola «arte», cioè una mostra da discorrerne in questa rubrica? Per una metà certamente. Per l'altra metà lo escludiamo nel modo più reciso, malgrado i nomi famosi, addirittura «tanti», che vi leggono nel catalogo: ed a proposito di certi «tanti» critici rimandiamo il lettore a quanto abbiamo scritto sabato scorso sulle ellissi, bucherellate di Lucio Fontana. Vogliamo dire che i pezzetti di legno rozzamente inchiodati di Kurt Schwitters (*Construction*, 1926), o il «readymade» di Marcel Duchamp — l'orma dell'orinatoio esposto col titolo *Fontana* — tipicizzato qui da un «vero» panciotto di stoffa a rigoni appeso a un altrettanto «vero» portabiti, il tutto racchiuso in una teca di vetro (*Gilet pour Bénjamin Péret*, 1958), possono magari essere storicizzati come indicazioni di idee, di proteste, di denunzie, d'una volontà di distruzione dell'arte per ricominciare dalla tabula rasa (Tzara), ecc., ma non sono immagini artistiche.

Sono oggetti per collezionisti maniaci che s'illudono d'essere degli amatori e intenditori d'arte, disposti a pagare qualche diecina di milioni il giochetto di Picabia composto di tre pezzi d'un metro da sarto e di quattro scatole di fiammiferi su un impasto di colore (*Les centimètres*, 1918), perché le testimonianze del defunto dadaista si sono fatte d'estrema rarità; ed è lo stesso criterio che regola il collezionismo dei francobolli, delle pipe, delle vecchie serrature, e via dicendo, collezionismi rispettabilissimi, talvolta utili alla cultura, ma che nulla hanno da spartire con la creazione artistica.

Confrontate in questa mostra il capolavoro fantastico di Scipione, *Ponte Sant'Angelo*, 1930, con lo schizzo di Duchamp d'un assegno per pagare il suo dentista, e vi sarà chiarito da che parte sta l'arte e dove c'è soltanto un velleitarismo ideologico. Per trasformare quest'ultimo nella prima, tutta una critica consuma fiato e inchiostro. Ma li consuma ad uso di coloro che, timorosi di «non capire», non s'accorgono che sul «niente» dell'arte non può esercitarsi alcuna comprensione artistica.

* *

Giovanni Viarengo, piemontese, dirigente nella Rai a Torino, è un appassionato della pittura. La sua scheda bibliografica lo dice allievo del pittore Padre Angelico Pistarino; poi, «dopo una lunga parentesi di completa inattività artistica si è messo a dipingere, senza particolari studi, ma con una attenta e sensibile preparazione culturale e conoscenza delle opere dei maestri contemporanei». Questa vasta informazione, che coincide con un esplicito gusto per la pittura non-figurativa, è confermata dalla sua mostra al «Piemonte artistico culturale» (via Roma 268), presentata da Enrico Paulucci, Umberto Mastroianni, Gianni Vattimo. Il primo parla «*di attenta captazione delle varie germinazioni artistiche e stilistiche*»; il secondo di «*un avvolgente ritmo che scompone la forma intravista per diventare violenza di luce*»; il terzo della «*audacia*» che concorre al pittore nella «*attuale consapevolezza critica*».

Si può aggiungere che il Viarengo non ha affrontato a cuor leggero questa sua prima completa dichiarazione pubblica della propria sensibilità. Proprio sulla sensibilità coloristica, espressa con la tinta o con il *collage* (e le maggiori finezze le raggiunge con quest'ultima tecnica) si svolge prevalentemente il suo discorso pittorico, nel quale le forme più varie costituiscono un libero fraseggio, ora impostato su larghi ritmi, ora inflitto da toppe cromatiche alla Riopelle.

Ritorna a Torino, nella galleria «Minima» (piazza S. Carlo 175), Alik Cavaliere con i suoi delicati bronzi arboreo-floreali di cui già parlammo l'anno scorso per la sua mostra alla «Narciso». Ora la sua tecnica si è anche di più raffinata, fino al limite del virtuosismo.

Gillo Dorfles accenna sul catalogo a «*sculture gettate in bronzo (e talvolta in argento) da precedenti modelli in "cera persa" in parte in globanti frammenti di rami, di steli, di fiori, più spesso ricostruiti a imitazione di tali elementi vegetali con una "fedeltà" che talvolta appare quasi sorprendente*».

A noi sembra che in qualche caso il Cavaliere si valga anche di un procedimento elettrolitico. Comunque l'effetto di questa vera e propria «metallizzazione» della natura ondeggia fra il reale e il surreale appunto per l'esasperazione di un «verismo» che tuttavia capovolge i rapporti logici di dimensione e di materia. **mar. ber.**

Una giovane giornalista vince l'ultimo riconoscimento della stagione

La giornalista parigina Yvonne Baby vincitrice del premio «Interallié» (Tel. A.P.)

Il premio «Interallié» alla figliastra di Sadoul

Yvonne Baby scrive di cinema su «Le Monde» - Il suo romanzo è ambientato nel Festival di Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 dicembre.

L'ultimo dei grandi premi letterari di questa stagione, l'Interallié, è stato attribuito oggi alla prima opera di una giovane giornalista che condivide con Jean de Baroncelli la critica cinematografica di *Le Monde*: Yvonne Baby.

Il romanzo premiato, *Oui, l'espoir*, edito da Grasset, ha per protagonista un cineasta andato ad assistere al festival di Venezia. Ma è un semplice pretesto per consentire all'uomo di rivivere le proprie memorie nel clima di vacanza della Laguna: l'ambiente cinematografico ne è quasi del tutto escluso. In un altro senso, invece, *Oui, l'espoir* può essere considerato un romanzo autobiografico, almeno in parte: l'autrice, infatti, è figlia del professor Jean Baby, uno dei più autorevoli teorici francesi del marxismo, staccatosi di recente dal partito comunista per aderire alla dottrina di Mao.

La madre, di origine polacca, si era risposata con Georges Sadoul, il famoso storico della cinematografia, morto il mese scorso, comunista ortodosso, che era stato per Yvonne un secondo padre. Dalle contraddizioni della sua famiglia la scrittrice ha tratto dunque l'argomento del suo libro.

E' il romanzo della resistenza e dell'impegno politico, della speranza e delle delusioni, della crisi di coscienza di un'intera generazione, delle incertezze che dominano oggi l'avvenire. E' il dramma di molti giovani che si avvicinano ormai alla quarantina, per i quali è arrivato il momento di fare un bilancio delle proprie esperienze.

Yvonne Baby, che ha vissuto questo dramma in proprio, è riuscita a raccontarlo con una giustezza di tono e una leggerezza di stile che, prima ancora del premio, le aveva valso unanimi riconoscimenti della critica e del pubblico. «*Sì* — ha detto oggi — *il mio romanzo è quello del disimpegno dei partiti politici. Credo sia un dramma che tocca molti intellettuali della mia generazione. L'eroe, però, mi somiglia soltanto in parte: è del tutto immaginario. L'ho concepito grazie a numerosi esempi che ho trovato intorno a me*».

Il carattere più o meno apparentemente politico dell'opera, ha suscitato vivaci opposizioni di alcuni dei giudici dell'Interallié. Opposizioni del tutto ingiustificate perché sono i meriti intrinseci che hanno fatto meritare il premio a *Oui, l'espoir*.

Sandro Volta

«Negro Spirituals» al Conservatorio

Il recital di Don Powell per la «Stefano Tempia»

La Stefano Tempia, facendo eccezione agli schemi tradizionali dei suoi concerti, ha presentato ieri una serata dedicata al *Negro Spirituals*, invitando l'americano Don Powell.

Il cantante dal '58 attivo in Europa, dove ha raccolto un buon numero di riconoscimenti, è un musicista completo, con una voce non molto timbrata, ma di una elasticità straordinaria; a volte la si sente sparire lontano fra le armonie del pianoforte, e poi all'improvviso eccola rispuntare fuori, vigorosa, come venisse da un'altra persona. In programma, fra alcuni «classici» come *Deep River* e *Sweet little Jesus boy*, si è ascoltato uno fra i *work songs* più belli, *Un altro uomo se n'è andato*, tutto recitato su un disegno ostinato e cupo del pianoforte; e ancora, l'inquieto *This Train*, l'epica *Battaglia di Gerico* e una ingenua filastrocca, *In che mese è nato Gesù*, cantata a voce sola, accompagnata dal semplice battito delle mani.

Opportunamente, di tutti i canti in programma è stata prima detta la traduzione italiana (recitante Wally Salio). Un folto pubblico, in buona parte composto di giovani, è intervenuto al concerto festeggiando il giovane cantante negro con caloresi applausi e richieste di brani fuori programma. vice

CRONACA TELEVISIVA

Programmi sottosopra

Stasera sul 2° canale alle 20,40 ripresa diretta di Inghilterra-Urss - Il film di John Mills passa sul nazionale - Ieri una commedia mistica di Fabbri e un denso «Cordialmente»

Per stasera il programma dei due canali è stato completamente rivoluzionato.

Alle 20,40 sul secondo andrà in onda in Eurovisione e in ripresa diretta la partita di calcio Inghilterra-Unione Sovietica: un grosso avvenimento che richiamerà senza dubbio davanti al video l'intera massa dei tifosi. Nell'intervallo sarà trasmesso il telegiornale. Al termine del collegamento (verso le 22,30), il canale sarà chiuso dalla rubrica «Panorama economico».

Sul canale nazionale resta al suo posto, regolarmente, la terza e ultima puntata del documentario «La rivoluzione francese» che illustrerà i molti fatti intercorsi fra la conquista del potere da parte dei bolscevichi (1917) e la morte di Lenin (1924). Ricordiamo che sino ad ora il documentario si è distinto per accuratezza e serietà.

Alle 22 circa, al termine di «Mercoledì sport» potremo assistere al film di John Mills che doveva essere il pezzo forte del secondo canale: «La battaglia segreta di Montgomery» (1958) di John Guillermin, un regista inglese autore di alcune apprezzabili pellicole poliziesche: il film di stasera, se la memoria non ci tradisce, è abbastanza divertente e condotto con una certa abilità di mestiere.

Un'osservazione: quando i programmi subiscono cambiamenti così radicali, non sarebbe opportuno e corretto che la sera prima, alle 21 e non a mezzanotte, l'annunciatrice ne desse notizia a tutto il pubblico?

* *

Ieri sera, per l'appuntamento con la prosa, è stata rappresentata la commedia «Figli d'arte» di un autore molto presente in tv, Diego Fabbri (suoi, ad esempio, erano i dialoghi italiani del famigerato «Pitchi Poi», l'altra settimana).

«Figli d'arte» non ci è piaciuta. L'inizio è eccellente, con quella descrizione, che sta al limite della pungente ironia, della compagnia riunita per le prove, con quel capo comico così «commendatore», così trombone, così infantilmente pieno di sè (e interpretato con perfetta bravura da Gianni Santuccio). Poi la commedia vira rapidamente verso un clima edificante e misticheggiante che non riesce a convincere.

Non critichiamo, sia chiaro, il fatto che il dramma ad un dato momento voglia agitare problemi di fede visti da un cattolico militante, bensì la disinvoltura con cui questi problemi vengono affrontati e maneggiati ai fini di una resa spettacolare, «sfruttamento» che, pensiamo, sconcerterà in modo particolare i credenti. Il «Padre nostro» conclusivo è chiaramente messo lì per ottenere un sicuro effetto emotivo: cosa soluzione è inaccettabile.

In altri testi Fabbri — posizione ideologica a parte — è un ottimo conoscitore delle regole teatrali: cioè sa costruire un qualcosa che prende da cima a fondo anche chi non condivide le sue idee. Qui no, qui lo sforzo per «far spettacolo» c'è, ed è continuo, ed è persino troppo scoperto; ma denuncia una fatica tortuosa e un artificio che esclude la sincerità dell'ispirazione.

Non si è badato ad economie per l'allestimento: la commedia è stata girata nell'interno del Comunale dell'Aquila e nel cast, come protagonisti, figuravano attori del calibro di Lilla Brignone e Gianni Santuccio. Niente da dire sulla rappresentazione diretta da Flaminio Bollini. Le riserve vanno ben più a fondo.

* *

Vario il numero di «Cordialmente» con un servizio sugli emigranti italiani in Germania, un altro, il migliore, sul caso del figlio di Stalin, un altro sulla difesa degli animali e un quarto sul fenomeno della diffusione di periodici «sexy» (e il discorso ha preso avvio da un corsivo apparso ieri nella cronaca de «La Stampa» a proposito del delitto di via Sacchi).

Reportages attuali, dunque. E questo è un merito notevole. Ma purtroppo come di consueto i diversi temi, per mancanza di spazio, non hanno avuto un adeguato approfondimento.

* *

Avevamo rilevato più volte, sollecitati da numerosi lettori, che la domenica pomeriggio non offriva una scelta, essendo attivo soltanto il primo canale. Ora — ci viene comunicato ufficialmente — la richiesta è stata accolta dalla tv e da domenica prossima entrerà in funzione anche il secondo canale per coloro ai quali non interessano le riprese sportive e i filmetti per ragazzi. Domenica si comincerà con un concerto bandistico e una commedia di Lope de Vega.

u. bz.

Due film di Eisenstein — Questa sera alle 21,30, alla Galleria di arte moderna, saranno proiettati i film «La linea generale» e «Il prato di Bezhin» di Eisenstein, per il ciclo sulla «Rivoluzione d'ottobre».

Al «Beatle» piace Roma

Ringo Starr, il componente del famoso quartetto dei «Beatles» giunto a Roma per un film, nelle sue libere visite la città della quale si è detto entusiasta. E' accompagnato dalla giovane moglie Maureen (Tel. A.P.)

SULLO SCHERMO

«Faccia a faccia»: western psicologico «Arabella»: una commedia brillante

Nel «Garofano verde» le disavventure e i processi di Oscar Wilde

(Nazionale) — *Faccia a faccia* (scorretto per *A faccia a faccia*) non merita che gli si applichi alla cieca l'etichetta, ormai poco lusinghiera, di «western all'italiana»; è qualcosa di diverso e di più, ha un risvolto ideologico di notevole interesse, che lo rende superiore alle solite storie di violenza.

Ambientato nel profondo del Texas, minato nei polmoni, lascia Boston per le salubri pianure del Texas, dove ha occasione di far vita comune con uno spietato bandito, Beauregard, sfuggito avventurosamente alla cattura e in via di riorganizzare i resti della sua banda.

Si penserebbe che fin qui questo commercio tra un intellettuale (per giunta timido e mite) e un arrabbiato fuorilegge (dal cuore generoso, però), dovesse uscire la consueta lezione al bene del secondo. Accade invece il contrario. Brad, dapprima disgustato da quella fiera compagnia di ladroni, ci prende gusto via via; scopre in essa i piaceri, a lui ignoti, della vita intensa. E non solo si affiata coi banditi, ma, aiutandolo le sue qualità intellettuali, ne diventa il cervello e la guida, e, corruptio optimi pessima, si trasforma in una solennissima canaglia senz'ombra di umanità; tanto che al suo confronto Beauregard appare, quale è nel fondo, un onest'uomo.

Logica la conclusione, col maestro costretto ad abbattere egli stesso il mostruoso alunno; e chiara la morale, che mena diritto a riconoscere nella degenerazione culturale la genesi del nefasto «superuomo».

Il regista Sergio Sollima, sviluppando con vigore questo motivo e calandolo in un ambiente per solito alieno dalle sottigliezze psicologiche, ha fatto anche meglio che nel precedente *La resa dei conti*; e se le troppe ambizioni gli hanno talvolta un po' disunito il racconto, poco male; l'infusione dell'intelligenza in un *cliché* cinematografico logorato dall'uso è già un notevole risultato. All'attivo anche le belle immagini a colori e le serrate interpretazioni di Gian Maria Volontè e Tomas Milian.

* *

(Doria) — Una collana di episodi, ambientati negli anni venti, e con personaggi fissi, ci offre *Arabella* di Mauro Bolognini. La protagonista è una giovane principessina che mette a profitto il proprio fascino per imbrogliare il prossimo. Lo fa a fin di bene: per aiutare la nonna, che pur appartenendo all'aristocrazia nera, ha anch'essa, come ebbero le sue bisavole, il genio dell'imbroglio.

Il direttore di un albergo di Salsomaggiore, un generale inglese, un duca, cadono successivamente nelle reti della scaltra donnina, che infine trova il primo osso duro in un giovane collega di mariolerie più furbo di lei. Ma niente paura: con la benedizione della nonnina i due si sposano, unendo le loro forze di coniugi innamorati per commettere altre e maggiori bricconate.

Il colore del tempo è gustosamente restituito attraverso le scenografie e i costumi (di Piero Tosi), assai azzeccati; e la bella Virna Lisi, esaltata dal technicolor e al colmo della fotogenia, si prodiga con brio, trasformando la parte in una graziosa «passerella».

Ma tra questi puntelli (ai quali sono da aggiungere le argute prestazioni di caratteristi di lusso quali Margaret Rutherford, Terry-Thomas e Paola Borboni, e quelle di James Fox, l'interprete di «Il servo», di Giancarlo Giannini e di altri), il film è debolucciо sulle gambe, le sue caricature difettano di ritmo e talvolta anche di gusto, sotto l'eleganza dello spettacolo si indovinano gli sgorbi della fretta. **l. p.**

(Cristallo) — *Nel technirama a colori* Il garofano verde *(con allusione al fiore che Oscar Wilde soleva portare all'occhiello)*, il regista inglese *Ken Hughes* rievoca puntigliosamente il periodo della vita dello scrittore caratterizzato dai rapporti morbosi con il giovane lord Alfred Douglas, figlio del marchese di Queensberry.

La scabrosità del tema è ovviamente circoscritta, il film va misura soprattutto le conseguenze: il contrasto tra lo scrittore quarantenne e il severo genitore del quasi imberbe amico, e la dolorosa frattura, creatasi dopo lo «scandalo», tra l'artista spregiudicato e decadente e la puritana Inghilterra 1895.

Rifacendosi anche alle pagine d'un romanzo di H. Montgomery Hyde, The trials of Oscar Wilde *(è anche questo il titolo originale della pellicola), la vicenda s'incentra su tre processi: il primo, nel quale il poeta chiamò in giudizio il ringhioso Queensberry accusandolo di diffamazione per la nota invettiva («Wilde posa a sodomita») finendo incriminato per le precise accuse dell'avversario; il secondo, dove tali accuse furono ribadite anche se, per un mancato accordo sul verdetto, la sentenza non fu pronunciata; il terzo, in cui il tribunale, già irritato perché Wilde non abbandonò l'Inghilterra (al fine di soffocare lo scandalo), lo condannò per omosessualità a due anni.*

Tutto ciò è mostrato con diligenza, ma con superficiale trattamento delle psicologie e dei caratteri. Ken Hughes ha lavorato alla stregua d'un monotono cancelliere che rilegga con voce «ufficiale» la storia di fatti risaputi. D'altra parte, Peter Finch non ci restituisce la mordacità, il sarcasmo e la spavalderia dello scrittore: il suo Wilde è il corretto, fotografico ritratto d'un malinconico dandy, afflitto da un vizio inconfessabile. vice

I film presentati ieri al Festival di Cuneo

Due storie di ebrei nella guerra e la resistenza tedesca a Hitler

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 5 dicembre.

Programma pieno oggi al Festival cinematografico della Resistenza: un documentario e un film al pomeriggio, altri documentari e un film francese alla sera. Quest'ultimo *Il vecchio e il ragazzo*, è un'opera recentissima del regista Claude Berri; novità assoluta per l'Italia.

Il film ha accenti intensamente poetici e si avvale dell'eccellente interpretazione di Michel Simon.

Nel 1944, Claude, un fanciullo ebreo di Parigi, viene fatto sfollare dai genitori in un paesino ai piedi delle Alpi per evitare i rischi dei rastrellamenti e della deportazione. Il bimbo arriva in casa di Pépé (Michel Simon), un vecchio burbanzoso ma dal cuore d'oro, che ha un solo difetto: è un fanatico ammiratore del maresciallo Pétain (sotto il suo comando combattè a Verdun).

Lentamente, e senza rivelargli la sua condizione (influenzato dalla propaganda di Vichy, Pépé disprezza gli ebrei), il bimbo aiuta il vecchio a superare i suoi pregiudizi. La liberazione è ormai vicina e quando arriverà, anche Pépé vi si troverà bene. Ma neppure dopo che Claude sarà tornato a Parigi, il vecchio sospetterà in lui un ebreo.

Pregevole è anche il film polacco *La passeggera* che — morendo nel 1961 in una sciagura stradale — il regista Munk lasciò incompiuto, e fu completato dal suo aiutante Lesiewicz. Una detenuta scampata al grande sterminio di Auschwitz s'incontra casualmente, su una navetraghetto con la donna che comandò il suo «blocco» nel Lager. La ex-nazista sta andando in crociera con il marito. Il film si risolve nel muto incontro fra le due donne, ciascuna delle quali rievoca, in modo diverso, l'orrendo passato.

Gli uomini della speranza, un documentario girato in Germania dalla televisione francese, proiettato nel pomeriggio, rievoca alcuni episodi poco noti della resistenza tedesca al nazismo. In sala sono stati presentati altri documentari: *Ceco buono*, che esalta la partecipazione di un gruppo di sbandati cecoslovacchi alla Resistenza jugoslava; *Madre dei falchi* (narra la vita di una madre bulgara che prese il posto di uno dei tre suoi figli, ucciso nella lotta antinazista) e *Resistenza* realizzato dal regista tedesco occidentale Otto Kress per recare un tributo di riconoscenza ai tedeschi che tentarono di opporsi a Hitler: dal 1933 fino al tragico, fallito attentato del 20 luglio 1944. **n. m.**

Il Cantaeuropa a Brema

Tifosi sotto la pioggia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 dicembre.

Proveniente da Copenaghen è giunto stamane alle 11 alla stazione centrale di Brema il «Cantaeuropa Express». Per tutta la giornata, nonostante la pioggia, «fans» e semplici curiosi sono venuti a salutare i cantanti e ad ammirare la pinacoteca viaggiante.

Questa sera, nella «Stadthalle», che ha registrato il tutto esaurito, i cantanti italiani si sono esibiti nel consueto spettacolo che ha riscosso, nei giorni scorsi, applausi a Innsbruck, Monaco, Norimberga, Praga e Copenaghen. A Brema la beniamina del pubblico è stata Rita Pavone. **t. s.**

strenne

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

Enciclopedia per tutti i ragazzi

Arcobaleno

Enciclopedia in 10 volumi che fa "scoprire" il mondo ai ragazzi; è quindi adatta alla nuova impostazione della scuola, più basata sulla ricerca che sul nozionismo.

Formato cm 23x30
800 pagine circa per volume
Disegni e fotografie a colori
Copertina cartonata a colori plastificata
Prezzo L. 6.000 ogni volume
Costo dell'intera opera L. 60.000
L'opera verrà completata entro il 1968

Volumi già pubblicati:

Il mondo delle piante e degli animali
Il cammino della civiltà
Miti e leggende
La nostra terra

Vengono ogni mese:

Volume V
Corpi e onde in movimento
Breve storia della scienza, meccanica, acustica, termologia e ottica.

Volume VI
I segreti dell'elettricità e della materia
Elettricità, fisica atomica, chimica e mineralogia.

Collana Biblioteca dei ragazzi

Formato cm 22x30
80 pagine illustrate a colori
Copertina cartonata a colori plastificata
Prezzo L. 1.900

Pirati e corsari
Una rassegna degli avvenimenti salienti che caratterizzarono la pirateria sui mari di cinque continenti.

Robinson Crusoe
Una riduzione magistrale del famoso romanzo di De Foe che conserva il fascino e lo smalto delle pagine originali.

Battaglie di tutti i tempi
I luoghi, le date, i contendenti, gli armamenti, la tattica degli scontri più famosi nelle battaglie di tutti i tempi.

Gargantua e Pantagruele
Rivivono in questa riduzione dell'opera di Rabelais i famosi giganti dell'epopea burlesca francese.

Collana Meraviglie della Natura

La vita nel mare
di Monica Torchio
Formato cm 20,5x26,5 - 144 pagine
191 illustrazioni a colori e in monocromo
Copertina cartonata con rivestimento in tritila a colori
Prezzo L. 3.000

Le meraviglie, le armonie, i colori, i segreti della flora e della fauna marina sono svelati e descritti in questo libro stupendo per la precisione del testo e per la ricchissima sequenza iconografica a colori e in bianco e nero.

Non hanno dimenticato l'aiuto durante l'alluvione

Una «Baita Torino» in Carnia per ringraziare i lettori de "La Stampa,,

L'edificio è in costruzione a quota 1425 - Ospiterà la sede estiva della Facoltà di scienze naturali (sezione Botanica) dell'Università di Trieste - Sarà inaugurata nella prossima primavera

(Dal nostro inviato speciale)
Tolmezzo, 5 dicembre.

Sulla Sella di Pura, uno dei più pittoreschi valichi delle Alpi Carniche, a 1425 metri, sta sorgendo l'edificio alpino a cui la Comunità della Carnia ha dato il nome di «Baita Torino». Sarà la sede estiva della Facoltà di Scienze naturali, sezione di Botanica, dell'Università di Trieste.

E' stata l'assemblea della Comunità Carnica, nell'ottobre scorso, su proposta del delegato Vinicio Talotti di Arta Terme, a dare il nome di Torino al nuovo centro di studi botanici, per esprimere la gratitudine della Carnia ai lettori de «*La Stampa*» che con tanto slancio avevano partecipato alla sottoscrizione per le terre alluvionate.

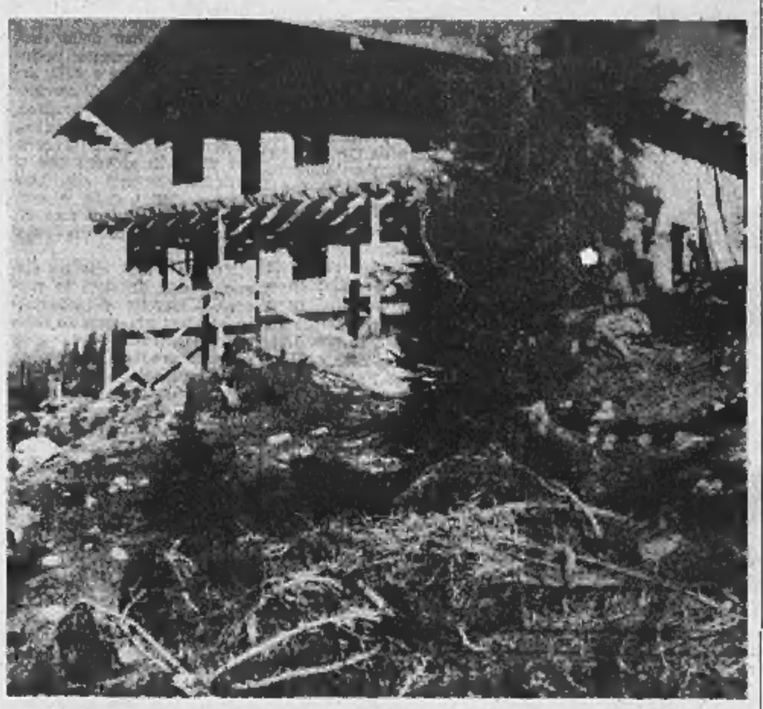
Ora la Baita Torino — di cui pubblichiamo la fotografia — ha raggiunto la copertura del tetto e questa prima tappa è stata festeggiata ad Ampezzo, dove il sindaco Bullian, col presidente Libero Martinis e gli altri dirigenti della Comunità ha ricevuto autorità rappresentanze e le maestranze impegnate nella costruzione. L'inaugurazione ufficiale della Baita avverrà nella prossima primavera, al termine dei lavori.

L'Università di Trieste pensava da tempo di creare un centro di studi botanici. Finora gruppi di studenti, sotto la guida del prof. Poldini, venivano ospitati nel convitto dell'Istituto professionale di Ampezzo e salivano saltuariamente al Monte Pura per le lezioni pratiche. L'alluvione dell'anno scorso, sconvolgendo le valli della Carnia, distrusse vaste plaghe boschive: il solo comune di Ampezzo perdette 15 mila metri cubi di legname, corrispondenti alla produzione di cinque anni, per un valore di 100 milioni di lire. Ma la foresta, insieme con la sistemazione idrica, è una delle più valide difese della montagna: gli alberi, anche quando sono travolti, attenuano la violenza del disastro.

Nell'opera di ricostruzione e difesa, la Comunità Carnica decise di attuare il progetto dell'Università di Trieste, stanziando due milioni e mezzo e valendosi dei contributi del comune di Ampezzo e di altri enti. Insegnanti e studenti saranno ora accolti nella Baita Torino, in un ambiente di eccezionale interesse per l'estensione delle foreste e la varietà della flora.

La Sella di Monte Pura — dove già sorgono il Rifugio Tita Piaz e numerose baite — mette in comunicazione l'alta valle del Tagliamento con la valle Lumiei, da cui si aprono altri itinerari turistici con le valli della Carnia e del Cadore.

Il nuovo fabbricato, progettato dal tecnico De Luca del municipio di Ampezzo, è a due piani. Comprende la sala di studio, l'archivio, il laboratorio, le camere dei professori, degli studenti, delle studentesse e i servizi. Il costo della costruzione, di oltre 6 milioni, si ridurrà a 3 milioni e mezzo per il risparmio della mano d'opera offerta gratuitamente dagli allievi dell'Istituto professionale, delle scuole medie e dai soci della Pro loco di Ampezzo. e. d.



La Baita Torino in costruzione sulla Sella del Monte Pura nelle Alpi Carniche

Approvato il bilancio del Parco del Gran Paradiso

In pareggio sui 300 milioni

Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione del Parco nazionale del Gran Paradiso presieduto dall'avvocato Oberto. E' stato approvato il bilancio preventivo per il '68 che chiude in pareggio sui 300 milioni.

Le entrate più importanti sono costituite dai 112 milioni del contributo statale e dal finanziamento della provincia di Torino e della Valle d'Aosta che versano 48 milioni all'anno ciascuna. Inoltre gli amministratori del Parco prevedono di incassare nel '68 circa 14 milioni per l'abbattimento della selvaggina. Uccidere uno stambecco costa al cacciatore, che può concedersi questo costoso sport, un milione. La quota dei camosci è di 150 mila lire per capo.

Nel capitolo delle uscite, la spesa più rilevante è quella del personale: 210 milioni. Le altre voci riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei fabbricati e l'attività di divulgazione scientifica. Il Parco del Gran Paradiso è tra i più popolati di selvaggina. Nel suo territorio vivono 6 mila camosci e 1500 stambecchi.

Morte di uno studente per leucemia a Cuneo

Aveva 17 anni, era figlio unico - Frequentava la terza classe geometri

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 5 dicembre.

(a. m.) Adriano Bossano, uno studente cuneese diciassettenne alunno della terza classe dell'Istituto Tecnico per geometri, è stato stroncato ieri dalla leucemia dopo una lunga agonia. Figlio unico, risiedeva con il padre Ilario, funzionario della Direzione provinciale delle poste e vice-segretario della federazione comunista del pci, e la madre in via XX Settembre 59.

Il ragazzo aveva accusato i primi sintomi del terribile morbo nel marzo scorso. Grazie ad opportune cure l'estate scorsa aveva accennato ad un miglioramento, tanto che ad ottobre aveva potuto riprendere la scuola. Purtroppo, una ventina di giorni fa il male ha ripreso improvvisamente il sopravvento. Lo sfortunato giovane è stato subito ricoverato in ospedale, dove lentamente, ma inesorabilmente, è giunta la fine.

L'agonia di Adriano è stata particolarmente straziante: il povero ragazzo, che sapeva ormai di morire, ha mantenuto fino all'ultimo un'assoluta lucidità. Negli ultimi giorni cercava perfino di confortare il padre, che singhiozzava al suo capezzale.

Per lunghi mesi il genitore ha tenuto dentro di sé il segreto sull'esatta definizione del morbo che aveva colpito il figliolo e solo poco prima del trapasso si è deciso a rivelare l'atroce verità alla moglie e agli altri congiunti.

Il processo per direttissima al Tribunale di Torino

Sei e sette mesi alle sorelle ballerine che graffiarono un agente al «night»

L'incidente il 1° dicembre - Le due giovani si ribellarono agli agenti intervenuti per una lite - Ad entrambe concesse la condizionale e la non iscrizione - Hanno lasciato l'aula felici, ringraziando tutti

Elisa Piccinno risponde ai giudici mentre la sorella Assunta si toglie il soprabito per dimostrare come sia stata condotta in carcere in leggerissimo abito da sera

Due ballerine di «night club», le sorelle Assunta ed Elisa Piccinno, rispettivamente di 27 e di 25 anni, sono state processate ieri per «direttissima», dal Tribunale di Torino, per resistenza, lesioni e resistenza alla forza pubblica. Elisa è stata condannata a 7 mesi; Assunta a 6 mesi. Ad entrambe è stata concessa la condizionale e la non iscrizione, e sono state subito messe in libertà. Le ballerine, ragianti, se ne sono andate ringraziando tutti.

Il fatto è accaduto la notte del 1° dicembre, verso le 3, in un locale notturno torinese, «Chez Louis», in via Principe Tommaso. Quella sera le sorelle Piccinno, ultimato il loro numero, si sedettero al tavolo del commerciante Enrico Torchio, di 37 anni, abitante in via Braccini 37, che ordinò una bottiglia di spumante. Al momento di pagare, il Conto ed un cameriere vennero a diverbio e il Torchio, colpito al volto, ebbe la peggio. Scoppiò un po' di trambusto e il direttore del locale, per evitare guai maggiori, chiamò la polizia.

Due agenti del commissariato Nizza, Paolo Del Regno e Giuseppe Romulo, giunsero sul posto. Ma l'orchestra aveva ormai ripreso a suonare e le coppie danzavano nella penombra della sala. «E' stato un falso allarme — disse qualcuno ai poliziotti —, scusateci il disturbo». Ma il Del Regno scorse il Torchio, che aveva un occhio pesto e perdeva sangue dal naso, e lo invitò ad uscire.

Intervenne Elisa Piccinno: «Lasciatelo stare. Non ha fatto nulla». L'agente rispose: «Lo accompagno soltanto a farsi medicare». Ma la donna non si lasciò convincere, diventò aggressiva e il Del Regno fu costretto ad ammonirla: «Stia calma, altrimenti porto via anche lei».

In quel momento il Romulo afferrò la ragazza per un braccio, nel tentativo di allontanarla dal collega, e quella, urlando, cominciò a picchiare il Del Regno con la borsetta, graffiandolo al viso. Nella mischia si buttò anche Assunta, in difesa della sorella e per far cessare la baraonda dovettero accorrere altri agenti.

Ieri le due ragazze si sono giustificate dicendo: «Avevamo intenzioni pacifiche, volevamo soltanto evitare noie ad un cliente». Elisa, che ha un volto da mulatta, ha aggiunto: «Mi sono dibattuta quando qualcuno mi ha afferrata violentemente per le spalle».

Assunta ha precisato: «Io non ho fatto nulla e mi hanno portato in carcere con l'abito da sera che avevo addosso, con il rischio di prendermi una polmonite». Così dicendo si è tolta il soprabito, mostrando la schiena e le braccia nude.

Gli agenti hanno confermato le accuse. «Ci hanno anche detto che avevano alte conoscenze al ministero e che ci avrebbero fatti licenziare». Il p. m. dott. De Chiara ha chiesto 1/1 mesi per entrambe.

I difensori d'ufficio, gli avv. Mariapia Astore e Gianvittorio Gabri, hanno sottolineato la modestia dell'episodio, noto da una serie di malintesi.

g. a.

La vicenda alla Spezia

I pareri degli avvocati sulla donna sterilizzata

Firenze, 5 dicembre.

(g. c.) «*Non è vero che la sterilizzazione fosse "necessaria ma non urgente". E' vero, invece, che la sterilizzazione non era né necessaria né urgente: infatti l'operazione fu eseguita dopo il parto cesareo, quando la donna e il piccolo non correvano più alcun rischio*». Così ha dichiarato oggi l'avvocato Wilfredo Vitalone, commentando la recente perizia sulla clamorosa vicenda di Ivana Ferri, ventisettenne.

La donna accusa il proprio amico, l'industriale Albino Buticchi di 41 anni di La Spezia, di averla fatta sterilizzare, con l'aiuto del professor Vladimiro Ingiulla, di Firenze, affinché non avesse altri figli. La perizia, ordinata dalla magistratura, avrebbe concluso che la sterilizzazione forse era necessaria ma non urgente.

L'avvocato Giovanni Roncagna, patrono del prof. Ingiulla, ha affermato che le risultanze della perizia «*escludono nel modo più assoluto*» il fondamento delle accuse avanzate dalla Ferri nei confronti del suo assistito.

LE INDAGINI DEI CARABINIERI DI IMPERIA

Il diciottenne di Diano: «L'ho ucciso perché parlava male di mia sorella»

L'arrestato interrogato nel carcere di Imperia dal Procuratore della Repubblica: il magistrato gli ha contestato l'accusa di omicidio volontario

(Dal nostro inviato speciale)
Diano Marina, 5 dicembre.

Il Procuratore della Repubblica di Imperia dottor Sanzo ha interrogato in carcere Biagio Spaltro, il diciottenne che ha ucciso a martellate il cartolaio di Diano Marina. Pare che il ragazzo, al quale è stata contestata l'accusa di omicidio volontario, abbia ripetuto la versione data subito dopo l'arresto: «*L'ho ammazzato perché parlava male di mia sorella*».

Anche oggi i carabinieri hanno compiuto indagini per accertare se il movente indicato dal giovane nascondesse qualche retroscena, ad esempio una questione di denaro. Ma non sarebbe emerso alcun elemento a sostegno di questa tesi: fra l'altro i soldi nelle tasche del cartolaio e del diciottenne erano sempre scarsi, per cui appare improbabile che tra i due vi fossero rapporti di interesse. Si esclude anche, almeno fino a questo momento, che altre persone abbiano partecipato nella cartoleria a quella cena che s'è conclusa così tragicamente.

Il delitto è avvenuto in un ambiente squallido, desolato. L'omicida e la vittima avevano una cosa in comune: la solitudine. Biagio Spaltro, immigrato da un paese in provincia di Potenza, aveva dovuto lasciare la casa della sorella Maria, che abita a Diano Marina con il marito e la figlia. Il ragazzo aveva preso di nascosto 10 mila lire e per acquistare una moto aveva fatto dei debiti che non era riuscito a pagare: il cognato si era rifiutato di tenerlo ancora con sé, gli aveva detto di andarsene.

E lui se n'era andato a vivere come capitava, d'estate sotto il ponte di un torrente e per il resto dell'anno in una vecchia casa abbandonata. La sorella ogni tanto andava a vederlo: quando poteva gli portava qualcosa, prendeva il fagotto dei panni del ragazzo e andava a casa a lavarli.

Giorgio Giberti aveva una abitazione meno tetra ma ugualmente desolata: la retrobottega della sua piccola cartoleria. E anche lui non aveva quasi nessuno. I suoi genitori avevano ottenuto l'annullamento del matrimonio, il padre si era risposato e alcuni anni dopo la madre era morta per una paralisi. Anche la nonna, l'unica a essere rimasta accanto a lui, aveva dovuto lasciarlo per essere ricoverata in ospedale. C'erano dei parenti ma il giovane non li incontrava spesso.

Giorgio Giberti e Biagio Spaltro si conoscevano da qualche tempo, di tanto in tanto passavano qualche ora insieme. La sera del 24 novembre scorso avrebbero cenato nella retrobottega. «*Sai* — disse il cartolaio all'amico —, *ho messo da parte un coniglio, ci penso io a cucinarlo. Andiamo a prendere un po' di pane, una bottiglia di vino e siamo a posto*».

Si rinchiusero nel negozio abbassando la saracinesca, avrebbero mangiato quel coniglio e conversato un poco. Ma ad un certo momento (come sostiene il diciottenne), il cartolaio uscì in una serie di grossolani discorsi sul conto della sorella dell'amico. Come un'improvvisa tempesta si scatenò la reazione furibonda di Biagio Spaltro: ci furono le mazzate tremende, il corpo pesante di Giorgio Giberti che piombava di schianto sulla brandina, la silenziosa fuga nella notte dell'omicida.

Gli inquirenti erano di fronte ad un caso che pareva immerso in un fitto mistero. Ma poi sono riusciti a giungere in breve tempo alla soluzione.

Giuliano Marchesini

Biagio Spaltro, l'assassino diciottenne (Tel.)

Nuove voci e polemiche sul presunto figlio di Stalin

La signora di Orta (che conobbe nel Veneto il partigiano russo) ora sostiene decisa: «E' proprio il figlio di Stalin, me lo disse lui»

Roma, 5 dicembre.

«*Erano tempi in cui si parlava poco, ma nei momenti in cui eravamo soli mi accennò di appartenere alla famiglia Stalin. Perciò non avevo mai parlato prima perché era un segreto che volevo tenere per me. Ora che la vicenda è nota a tutti desidero andare fino in fondo*».

Lo ha affermato Paola Liezzi, di Orta (Novara), che, intervistata da «Cordialmente», ha rivelato per la prima volta ciò che le confidò il «capitano Monti», il russo ritenuto figlio di Stalin e dal quale la donna ebbe un figlio. Giunto misteriosamente nel 1944 sui monti del Trevigiano e messosi in contatto con i partigiani il sovietico prese il nome di battaglia di «Monti». Fin da allora, però, si parlava di lui come di una «*altissima personalità russa*». Nell'immediato dopoguerra Paola Liezzi fu avvicinata da alcuni personaggi che cercarono di portarle via il bambino; si accrebbe così il mistero intorno alla figura del Monti.

«*Ora vogliamo andare a fondo, sapere esattamente come stanno le cose*», hanno dichiarato Paola Liezzi e il figlio Giorgio. Essi intendono mettersi in contatto con Svetlana Stalin nella speranza di chiarire per sempre chi fosse «Monti» e quale fondamento hanno le voci della sua parentela con Stalin.

(Agenzia Italia)

«Non mi parlò mai di Stalin» ha dichiarato l'ex comandante del partigiano russo in Veneto

Trieste, 5 dicembre.

Le testimonianze sul presunto figlio di Stalin, che sarebbe stato partigiano nel Veneto con il nome di battaglia di «capitano Giorgio Monti», hanno ricevuto una smentita con le dichiarazioni di un ex partigiano triestino che fu comandante dello stesso «capitano Monti», il prof. Marino Orlando. «*Io gli sono stato vicino per oltre otto mesi* — ha dichiarato il prof. Orlando — *ed ho condiviso con lui pericoli, assieme a lui ho combattuto. Era forse il suo migliore confidente, eppure egli non si è lasciato mai sfuggire una confessione simile. Però assomigliava a Stalin in maniera incredibile. Questo è vero, me lo ricordo benissimo*».

Durante la permanenza sulle montagne, «Monti» disse al professor Orlando di essere un capitano dell'esercito russo, fatto prigioniero dai tedeschi e portato in un campo di concentramento germanico dal quale in seguito — egli affermava — era riuscito a fuggire. Anche il vero Jakob Stalin venne catturato dai tedeschi a Vitebsk (nella Russia Bianca) nel 1941, mentre era al comando d'una batteria di obici.

Il prof. Orlando ricorda che «Monti» era un acceso anticomunista e che non volle mai fare parte delle brigate partigiane che portavano il fazzoletto rosso al collo, preferendo quello azzurro della brigata «Piave». Nel 1945, il reparto venne accerchiato dai tedeschi e restarono tutti in trappola: «Monti», però, non si lasciò catturare e morì facendosi scoppiare una bomba sul petto. Il prof. Orlando ricorda anche, tra l'altro, che una signora russa, abitante a Cison, gli disse una volta: «*Se lei sapesse chi è "Monti". Forse un giorno lo saprà, ma a guerra finita...*». (Ansa)

Violento incendio distrugge i boschi sui monti di Condove

Alimentato dal vento ha raggiunto in breve un fronte di due chilometri - Minacciati baite e casolari isolati

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 5 dicembre.

(g. d.) Un furioso incendio sta divorando la boscaglia sui monti di Condove e minacciando baite e casolari isolati. Vigili del fuoco di Condove, Almese e Torino con squadre di volontari lottano da 12 ore contro le fiamme che, alimentate da un caldo vento che soffia dalle Alpi verso Torino, si estendono con sorprendente velocità.

L'incendio è divampato stamani in località Prarotto, a 1100 metri, sul versante sud della Val Gravio, al di sopra di Borgone, e ben presto, sospinto dal vento, ha intaccato una fitta boscaglia di querceti, roveri e faggi, in una zona molto impervia, trovando facile esca nella sterpaglia e nel fogliame secco delle piante e sparso in terra, che da anni i montanari non raccolgono più.

Subito avvertiti i vigili del fuoco di Almese, Giaveno, Condove, guardie forestali e volontari (oltre trenta uomini) si sono recati sul luogo dell'incendio per tentare di spegnerlo e per impedire che si estendesse oltre il crinale della montagna dove vi sono foreste di pini e abeti. L'operazione è riuscita solo in parte: alimentate dal vento, le fiamme si sono estese con impressionante rapidità, divorando la fittissima vegetazione.

Alle 23 il fronte dell'incendio si estendeva ormai per due chilometri mentre in alcuni punti le fiamme raggiungevano i venti metri di altezza. I vigili del fuoco di Torino hanno inviato sul luogo altri rinforzi per cercare con tutti i mezzi possibili di circoscrivere l'incendio che ora minaccia casolari e baite isolati.

non comprate ad occhi bendati

il vetro non nasconde nulla

Il vetro è elegante.
Arricchisce la tavola. Il vetro mantiene inalterati gli aromi, i sapori, le qualità. Conserva il valore nutritivo dei cibi. Il vetro è multiforme, funzionale, insostituibile.

IN VETRO È MEGLIO

a cura della sezione vetro dell'A.I.T.I.M. - Milano

Aspre dichiarazioni dopo l'intesa Ankara - Atene

Il capo dei turchi di Cipro accusa Makarios: «Ci vuole sterminare»

Il dottor Kutchuk (medico) è vice-presidente dell'isola; ma i suoi poteri sono nulli - Dal 1963, dopo i primi sanguinosi scontri tra le due comunità, vive nel «ghetto» senza uscirne mai - Sperava in uno sbarco turco per «liberare» la sua gente - Ora, deluso e sconfortato, dice con odio: «Siamo alla mercé dei nostri carnefici. Makarios è un diavolo: vuole la nostra morte e pretende che sia una morte atroce»

(Dal nostro inviato speciale)

Nicosia, 5 dicembre.

Il «ghetto» turco è vicino al *Ledra Palace*, un albergo vittoriano occupato in questi giorni dai giornalisti di tutto il mondo. Attraverso gli alberi secolari che ombreggiano i suoi prati lisci come biliardi, s'intravedono architetture modeste: case a tre piani, villette color marrone. Su ognuna sventola la bandiera turca, tante macchie rosse contro il cielo di un azzurro tenero. Un'ala dell'albergo è occupata dal comando delle Nazioni Unite, andando verso il «ghetto» si incontra la garitta vigilata da un biondo scandinavo dell'Onu. Qui incomincia, a cento passi dal *Ledra Palace*, la *terra di nessuno* vigilata dai «caschi blu».

Uno sbarramento di bidoni vuoti dipinti di bianco, sacchetti a terra, un altro sbarramento disposto in modo da render cieco il breve tratto di strada. Superato il secondo sbarramento, si cade nelle braccia di un poliziotto turco: documenti. Chiedo dove sia il «palazzo presidenziale» e se è possibile raggiungerlo a piedi. Posso farlo, ma a mio rischio e pericolo, qualcuno potrebbe scambiarmi per un greco, anzi, come dice il poliziotto, *«per un terrorista»*, forse è meglio prendere un taxi... Decido di andare a piedi.

Da una villetta a due piani hanno tolto gli infissi, riempiendo i vani con sacchetti a terra, lunghi fucili spuntano tra le difese, un soldato turco mi guarda passare impassibile, il dito sul grilletto. *«Il turismo è il miglior veicolo della pace»*, leggo su un cartello bilingue affisso su una costruzione abbandonata, l'ufficio turistico turco. Voci di bambini attraversano le persiane sbarrate d'una casa, su di una targa di ottone opaco c'è scritto «Ambasciata di Turchia». Sulla terrazza sventola una grande bandiera rossa con la mezzaluna.

Un arco a sesto acuto, un soldato in una incredibile divisa *kaki*, con le ghette bianche, baffoni da iconografia ottomana, un fucilone a *pied'arm*: sono arrivato al «palazzo», la residenza del dottor Fazil Kutchuk, vicepresidente della Repubblica cipriota, un medico di 61 anni, capo della comunità turca di Cipro: 120 mila abitanti, un quinto della popolazione dell'isola, sparsi in cinquantadue «ghetti». Questo di Nicosia è il più popolato, 43 mila persone, di cui 10 mila rifugiate dai villaggi di volta in volta assaliti dalla «guardia nazionale» greco-cipriota del generale Grivas.

Sulla soglia della baracca dov'è allogato il centro d'informazioni turco, mi attende un signore in doppiopetto scuro, il capo del servizio stampa. Ho fissato per telefono un'intervista col dottor Kutchuk: *«Venga, il presidente l'aspetta»*, mi dice stringendomi la mano con forza. Mi precede attraverso il cortile in terra battuta. Un altro soldato di guardia davanti un basso palazzotto di mattoni, un'anticamera vigilata da un usciere premuroso.

Si apre una porta e nel riquadro illuminato fila una luce rossastra compare un uomo grassoccio dall'aria cordiale, brevilineo, infagottato in un vestito marrone. Somiglia a certi mediatori romagnoli di bestiame, ha mani grosse e callose, la pelle del suo viso è spessa e scura, segnata da rughe profonde. Figlio di agricoltori, il dott. Kutchuk ha studiato medicina a Istanbul e in Svizzera, vive a Cipro dal 1938, non esce dal «ghetto» dal dicembre del 1963, quando il conflitto politico tra le due comunità di Cipro esplose in sanguinosi scontri armati, ripetutisi nell'agosto del 1964 e infine sedati dall'intervento dei «caschi blu».

Vice-presidente con diritto di veto della Repubblica cipriota, il dott. Kutchuk lo è solo nominalmente. Nel 1963 ha lasciato il suo ufficio per protesta contro le «riforme» alla Costituzione introdotte da Makarios, presidente della Repubblica. Da allora Cipro vive in una situazione dominata, di fatto dai greci, che sono l'80 per cento dell'intera popolazione, circa 600 mila abitanti. Un blocco economico imposto da Makarios ai turco-ciprioti, che non possono importare «materiale strategico»: dai telefoni, ai mattoni, al cemento, li costringe a un'esistenza invero grama; tirano avanti con 5 milioni di sterline che gli vengono ogni anno dalla Turchia e grazie agli aiuti dell'Onu sui quali, peraltro, son costretti a pagare pesanti tasse «d'importazione». In termini statistici il reddito medio *pro capite* dei ciprioti (251,3 sterline l'anno) è il doppio della Grecia, ma quello dei turchi è quasi di livello asiatico.

Il dott. Kutchuk mi fa sedere nel piccolo divano della «sala di rappresentanza»: una cameretta arredata modestamente e riscaldata da una maleodorante stufa a petrolio. Davanti ad un caffè, fumando, parliamo. Il vicepresidente non nasconde il suo sconforto, «l'ultima occasione» è caduta, con l'accordo tra Grecia e Turchia l'eventualità d'uno sbarco turco a Cipro s'è fatta remota se non impossibile. *«Siamo alla mercé dei nostri carnefici»*, sospira accendendo una sigaretta.

«Anche adesso che Grivas è stato bandito dall'isola?».

Duro: *«Grivas è solo uno strumento di Makarios* — risponde Kutchuk —. *L'arcivescovo era d'accordo per la spedizione punitiva, il rappresentante dell'Onu li scongiurò entrambi a desistere dal provocatorio "pattugliamento"; Grivas rispose che la guerra è la guerra, che ci son sempre stati morti e feriti in guerra e concluse che lui se ne infischiava di tutto e di tutti e avrebbe agito da soldato... Makarios tacque e così Grivas, forte del suo assenso, si mosse. E' stato un massacro, voluto da Makarios e perpetrato da Grivas: non è stato il primo, non sarà l'ultimo. Se non verrà sciolta la "guardia nazionale", se l'Onu non garantirà validamente le nostre vite, presto saremo daccapo».*

Ora il viso arguto del dott. Kutchuk è stravolto da una smorfia, i suoi occhi sono dilatati due fessure. Sul suo volto di contadino, nella sua voce sommessa c'è solo odio. Un odio antico e terribile: *«Makarios ha sempre fatto così, prima dice di sì, poi si rimangia la parola data. Egli una sola cosa vuole: la nostra morte, e pretende che sia una morte atroce. Il suo odio verso i turco-ciprioti è patologico. Il mondo deve sapere tutto questo, se le Nazioni Unite non interverranno contro i suoi disegni, si renderanno responsabili di uno dei più gravi crimini dell'umanità. Makarios non vuole la pace, egli è un'incarnazione di Marte, vuole la guerra, per sterminarci. E' un sadico, non altro che un sadico. E' il diavolo!».*

Igor Man

Inizia in settimana lo sgombero da Cipro dei militari greci

Nicosia, 5 dicembre.

Le prime unità greche a Cipro saranno rimpatriate via mare alla fine della settimana. Lo sgombero completo dei soldati greci che stanno a Cipro in eccedenza al contingente previsto dagli accordi di Londra e di Zurigo (dovrebbe trattarsi di circa 15 mila uomini, anche se mancano cifre precise) sarà completato in 45 giorni.

Una nave greca ha già lasciato il Pireo, e arriverà a Cipro questa sera o domani mattina. La partenza dei soldati avverrà dal piccolo porto cipriota di Bogazi. *(Ansa)*

Scoperto un vaccino per salvare i bimbi con sangue «RH» negativo

Finora si riusciva a tenere in vita i piccoli con immediate trasfusioni - Ora invece verrà iniettato un siero alle madri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 dicembre.

Nei laboratori di medicina dell'Università di Manchester è stato prodotto dopo due anni di studi un vaccino che salverà, durante la gravidanza ed al parto, la vita dei bambini dal sangue incompatibile con quello materno. La scoperta ha una importanza grandissima: finora si riusciva a strapparli alla morte solo cambiando loro interamente il sangue all'atto della nascita o addirittura allo stato fetale. Uno di questi interventi fu compiuto con successo qualche anno fa a Torino: ma il rischio delle operazioni rimaneva grandissimo.

Il problema si pone allorché una donna che abbia il sangue del tipo «RH positivo» genera un figlio che ha il sangue «RH negativo». Siccome i due sistemi circolatori sono indipendenti, il primo bambino nasce regolarmente: ma a questo punto qualcosa del suo sangue filtra nelle vene materne. Nella donna si sviluppano allora degli «anticorpi» che distruggono le cellule infiltrate. Ma al concepimento del secondo figlio questi anticorpi si sono moltiplicati al punto da agire sul sangue del nascituro con conseguenze che per anni ed anni sono state fatali. L'unico rimedio che si era trovato di recente era una sostituzione completa del sangue del bimbo, tempestivamente, al momento in cui l'incompatibilità dei fattori RH si manifestava.

Il termine «RH» è abbreviazione di Rhesus, dal nome delle scimmiette usate nei lunghi esperimenti condotti per accertare la causa della disfunzione. I medici sono ora in grado di stabilire in anticipo se una coppia corre il rischio di aver figli «incompatibili» con la madre.

Il vaccino di cui i laboratori di Manchester hanno annunciato la messa a punto è ottenuto dal sangue di donne che abbiano generato il primo figlio «incompatibile», e quindi abbiano sviluppato gli «anticorpi» di cui si è detto: ma può essere estratto anche da uomini cui siano state iniettate di proposito cellule di fattore «RH positivo». Il siero, somministrato alle madri «RH negative» dopo la nascita del primogenito di segno contrario distrugge le cellule infiltrate senza permettere che si estenda la reazione che metterebbe in pericolo la successiva gravidanza.

I medici di Manchester hanno dichiarato che la loro scoperta, una pietra miliare nel campo della ginecologia, è sicura ed è stata approvata dai più noti esperti di questi problemi. c. c.

Mosca ha chiesto all'India «tutto l'aiuto possibile» per un'impresa spaziale

Nuova Delhi, 5 dicembre.

Il portavoce addetto al ministero degli esteri indiano, B.G.R. Bhagat, ha reso noto oggi in Parlamento che l'Unione Sovietica ha comunicato all'India di avere in progetto il lancio di una «complessa» cosmonave pilotata e ha chiesto *«tutto l'aiuto possibile»* qualora il veicolo dovesse essere costretto ad atterrare in territorio indiano o nell'Oceano Indiano.

Bhagat ha riferito che il governo di Nuova Delhi ha dato assicurazione all'Unione Sovietica che collaborerà alle operazioni di ricerca e recupero degli astronauti e della cosmonave sovietica se questi atterreranno in India o nelle sue acque territoriali. *«A causa della complessa natura degli esperimenti, la nave spaziale potrebbe atterrare fuori dell'Unione Sovietica»* ha detto Bhagat.

Un «minibar» sui treni per il ristoro dei viaggiatori

Roma, 5 dicembre.

Il servizio ristoro sui treni, svolto attraverso la vendita ambulante, sarà trasformato. La Compagnia internazionale dei vagoni letto e del turismo allestirà in prova sulle vetture sette differenti carrelli che espongono la merce ai viaggiatori seduti ai loro posti. Il «minibar» è fornito di 23 prodotti differenti che pesano complessivamente 35 chili. *(Ag. Italia)*

FOTO OTTICA FOS SOVIETICA

QUESTO MARCHIO VALE DENARO

Se qualcuno non è ancora convinto della enorme convenienza della PRODUZIONE FOS, chieda i nostri opuscoli e faccia dei confronti.

I PREZZI FOS sono sbalorditivi

I PRODOTTI FOS, FOTOCAMERE, CINEPRESE, PROIETTORI, BINOCOLI, sono di tutta fiducia, garantiti e assistiti dall'ANTARES.

GLI OBIETTIVI FOS sono ormai famosi in tutto il MONDO.

In tutte le consegne (prestatori d'opera) SCONTO DEL 30% tramite i «NEGOZI AUTORIZZATI FOS».

NON INDUGIATE PERCHE' LA PRODUZIONE FOS VA A RUBA

ANTARES S.p.A. - Cap. Soc. Lit. 627.000.000

20122 MILANO, Via Serbelloni 14 - 00185 ROMA, Piazzale Flo XI 31/32

NEGOZI FOS AUTORIZZATI, IN TORINO

ANTONIAZZI, Via Racconigi 158 - BERNO, Corso Sebastopoli 42/44

BOSSINI, Corso Vittorio Emanuele 27 - BONINO, Via Nizza 13

BRUNO, Via Racconigi 30/ter - CHIARA, Corso Giulio Cesare 118

DE CARLO, Via Pietro Micca 3 - CERRUTI, Via Chiesa della Salute 4

COVERTINO, Corso Palermo 38 - E.M. CON., Via Genova 61

FERRARESE, Via Carrera 30 - FERROGLIO, Via Tripoli 164 bis

FOTO OTTICA TORINESE, Via Nizza 62 - FOTO SHOW, Via Rivalta 44

GALLI, Corso Tassoni 82 - GIACCONAZZI, Via Arsenale 29

GILLI, Via Madama Cristina 40 - GHEBUTTA, Via XX Settembre 1

LA FOTOGRAFICA, Via Rieti 53 - LUCIDI, Via Secchi 62

MARVIN, Corso Valdocco 1 - MASTER FOTO, Via S. Secondo 91

PAROLA, Corso Giulio Cesare 62 - SCANNAVINO, Via Foglizzo 20

SCARRONE, Corso Vercelli 105

IO REGALO LIBRI

ARCHITETTURA E DECORAZIONE DI INTERNI

a cura di Ian Grant

palazzi e ville di Francia Inghilterra, Germania Italia e Stati Uniti

Mondadori

NATALE regali

LA CHORDETTE lo strumento più facile e più economico prezzi da L. 48.000

L'ORGANO ELETTRONICO lo strumento più divertente e più completo prezzi da L. 89.000

IL PIANOFORTE lo strumento più classico e più importante prezzi da L. 390.000

GLI STRUMENTI MUSICALI PER LA CASA

RICORDI Negozio di Via Lagrange 35

INFORMITALIA

Istituto Naz. Informazioni - Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato.

Corso Vittorio Emanuele III - Telef. 511.004 - TORINO

DE-COLL CIOCCOLATO

IL DONO PER VOI E PER I VOSTRI AMICI

TORINO - PIAZZA SAVOIA 8

TORINO - C.so VITT. EMANUELE 84

NONE - VIA STAZIONE - Stabilimento

Drammatico sopralluogo per le imprese della banda Cavallero

Secondo gli impiegati della banca di Ciriè fu Rovoletto a uccidere il medico condotto

Soltanto uno dei dipendenti e un cliente sostengono che a sparare è stato il Cavallero - La vedova del professionista, interrogata, è uscita piangendo dallo studio del giudice - La tragica rapina accadde il 16 gennaio scorso - Il dott. Gajottino venne freddato nell'interno del Banco di San Paolo con un colpo di pistola

Da sinistra, Teresa Braidotti, che fu presa in ostaggio dai banditi, con la vedova e la figlia del dr. Gajottino, il medico ucciso dai rapinatori nella banca di Ciriè (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Ciriè, 5 dicembre.

Chi ha ucciso il dott. Gajottino, medico condotto di Ciriè? Cavallero o Rovoletto? Questa la principale domanda che il giudice istruttore del Tribunale di Milano dott. Amati ha rivolto oggi ai testimoni della sanguinosa rapina compiuta il 16 gennaio scorso. Il magistrato è giunto verso le 9,30 accompagnato dal cancelliere e dal capitano Patti dei carabinieri di Milano. Nella Pretura ha interrogato i quindici clienti che si trovavano in quel giorno nell'agenzia dell'Istituto San Paolo.

Ma per prima ha sentito la vedova del povero medico: una donna che il dolore di tanti giorni ha sconvolto. E' uscita piangendo dallo studio del giudice, sorretta dalla figlia. Sono poi sfilati gli ufficiali dei carabinieri Denaro e Formato, il dott. Sparra, capo della Mobile; infine i clienti. Uomini di lavoro, che si erano trovati all'improvviso in mezzo alla paura e alla morte.

Ma chi ha sparato al dott. Gajottino? «Mi sembra che sia stato il Cavallero — *dice Teresa Braidotti, la donna presa in ostaggio* — è sempre stato fermo dietro di me. Dico che è stato Rovoletto; l'ho poi visto bene quando gli è scivolata la sciarpa guidando: il volto dello sparatore era quello». *Un assassinio agghiacciante, a sangue freddo: il medico non sente bene l'intimazione dei banditi «mani in alto»; si volta di scatto; uno sparo soffocato dalla stoffa del cappotto, un gemito, il corpo del poveretto che si scuote a terra negli ultimi sussulti. La rapina continua.*

«Ha sparato Cavallero — *sostiene invece Giuseppe Trivero, 57 anni, un altro cliente* — ero dietro al dott. Gajottino: ho visto bene tutta la scena, non la dimenticherò mai più». *Luigi Coriasco, 51 anni, agricoltore:* «L'assassino è Rovoletto». *Con lui sono d'accordo tutti gli impiegati del «San Paolo», interrogati dal giudice istruttore.*

Dice il cassiere Gimmy Nepote, 33 anni: «Io non so chi ha sparato, poiché gli voltavo le spalle; ma sono sicuro che davanti a me, in piedi, mitra imbracciato, stava il Cavallero: e lui non s'è mosso». *E' accertato che Notarnicola ha saltato, come al solito, il bancone; quindi lo sparatore dovrebbe essere Rovoletto.*

C'è uno solo impiegato che lo nega, Giovanni Bottino, 29 anni: «Ho visto bene in faccia l'assassino: aveva il volto sfigurato di Cavallero». *Incertezza, dunque. Ma il dottor Amati sembra convinto, anche se il segreto istruttorio gli impedisce di rivelare quello che ha accertato. Cavallero è accollato la responsabilità dell'omicidio; ma non l'avrà fatto perché lui «è il capo»?*

Nel pomeriggio il giudice istruttore e gli ufficiali dei carabinieri si sono spostati ad Alpignano, di nuovo alla Cassa di Risparmio: i banditi avevano compiuto quel percorso, passando da Robassomero, Givoletto, La Cassa, in venti minuti; le auto dei carabinieri hanno impiegato 22 minuti.

E' noto: i tre rapinatori, portando gli ostaggi Braidotti e Taramino, erano giunti all'agenzia di Alpignano, poi rapinata nel novembre precedente, dicendo: «Eccoci di nuovo qui». *Il dott. Amati ha sentito clienti e impiegati. Drammatiche le testimonianze di Sergio Thonx, 24 anni, sbattuto a terra da Cavallero con un colpo sferratogli con la canna del mitra:* «Tu guardi troppo» *gli ha detto. E di Mirella Farinelli, 18 anni, presa in ostaggio dai banditi per alcuni minuti.*

La ragazza è stata accompagnata dai carabinieri, non voleva tornare e ripetere il racconto di quei tragici minuti: «Basta — *ha detto in un primo tempo* — non voglio più saperne di questa storia, non voglio più ricordarmela». *Ma la giustizia ha bisogno anche della sua testimonianza e verso le 18,30 la Farinelli si è presentata al giudice. Questi è ripartito poco dopo per Milano; verrà a Torino l'11 dicembre prossimo per ricostruire le rapine compiute da Cavallero e dai suoi nelle banche cittadine.*

Alberto Nicolello

Comunicati a Vieri i motivi della sua radiazione dall'albo

Una copia del documento inviata alla Procura - Riguarda le denunce per due malati morti e non la validità scientifica della cura contro il cancro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Aldo Vieri, il medico che per più di vent'anni ha curato i suoi ammalati di cancro con un preparato a base di alcool, aceto e colchicina, ha ricevuto oggi un plico «raccomandato» con il testo della motivazione del provvedimento di radiazione preso nei suoi confronti dal Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici di Roma.

Copie del documento, il cui contenuto è coperto dal segreto d'ufficio, sono state inviate, come prescrive il regolamento, al medico provinciale e al Procuratore della Repubblica.

Il medico ha già annunciato che presenterà ricorso, entro i trenta giorni prescritti dalla legge, alla Commissione centrale di appello per le professioni sanitarie, istituita presso il ministero della Sanità. Qualora la Commissione confermasse il provvedimento dell'Ordine, egli potrà ricorrere, in ultima istanza, alla Corte di Cassazione. Il ricorso ha l'effetto di sospendere, provvisoriamente, il provvedimento di radiazione: nell'attesa dell'esito del ricorso, quindi, il dott. Vieri potrà continuare ad esercitare la professione.

La decisione di radiare il dott. Vieri dall'Ordine dei Medici fu presa il 13 novembre scorso dopo alcune riunioni dedicate all'esame del suo comportamento sotto il profilo deontologico, senza cioè entrare nel merito della validità scientifica del metodo di cura che lui stesso aveva rivelato proprio quel giorno in una conferenza stampa a Napoli. All'Ordine erano pervenuti infatti due esposti: uno da parte di un medico argentino che aveva portato in Italia il piccolo Roberto Ciancio che Vieri si rifiutò di visitare ed un altro da parte del marito di una donna ammalata di cancro e morta poco dopo essersi sottoposta alla cura Vieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carmine Cecere, che si sta interessando al «caso» in seguito a due denunce presentate contro Vieri, ha allegato al fascicolo la motivazione della radiazione. g. fr.

a ROMA

locali in affitto

di grande interesse commerciale per

banche e istituti di credito * supermercati alimentari

bar e sale di ricevimento * agenzie di viaggio

autosaloni * arredamenti * confezioni * elettrodomestici

tabaccai * foto-ottica * ristoranti ecc... ecc...

nella centralissima via Parigi, tre spori su strada, mq. 1.000 (anche frazionabili) con ampia vetrina (sviluppo 21 ml.) condizionamento d'aria; possibilità realizzazione ampi soppalchi; completa disponibilità autorimessa sottostante mq. 500 e mq. 1.000

nella centrale via Isonzo angolo via Tevere (corso d'Italia - Piazza Fiume) mq. 500 (anche frazionabili) sedici spori su strada con annesso locale scantinato mq. 300, condizionamento d'aria; parcheggio in sottostante autorimessa

in via Zara (corso Trieste - via Nomentana) tre spori su strada, mq. 500 (anche frazionabili) con ampia vetrina (sviluppo 16 ml.) parcheggio

ampie facilitazioni iniziali

in via Ekpretia 45/A (angolo via Nazionale) e in via Isonzo (angolo via Tevere) ampi locali per uffici

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Piazzale dell'Agricoltura, 24 E.U.R. 00144 - Roma - tel. 5904 (Servizio Affitti)

CRONACHE DELLO SPORT

Dirigenti riuniti ieri a Londra

Minori «premi di partita» per eliminare gli incidenti tra i calciatori britannici

Il gioco scorretto dilaga anche sui campi inglesi - Ritoccando i guadagni legati al risultato, si spera di limitare la foga degli atleti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 dicembre.

I dirigenti della Lega calcistica inglese si sono incontrati oggi a Londra con i rappresentanti delle società della Prima divisione, corrispondente alla nostra serie A, per discutere un problema scottante: le gratifiche e i vari altri premi o «incentivi» che i clubs pagano ai giocatori, al di fuori del loro stipendio.

Le autorità sportive britanniche sono giunte alla conclusione che tali premi sono una delle maggiori cause del comportamento sleale, violento e scorretto degli atleti sul campo. In proposito il segretario della Lega, Alan Hardaker ha dichiarato: *«Io credo che una precisa regolamentazione degli incentivi gioverà agli stessi calciatori preservandoli dalle conseguenze del gioco troppo duro. Oggi abbiamo l'impressione che questa delicata materia sia sfuggita al nostro controllo, a giudicare da quello che succede durante le gare. E' come se una diga avesse ceduto: il vero sport insomma fa acqua da ogni parte».*

L'Inghilterra, come molti altri Paesi, non ha norme ben definite sugli extra che le società possono pagare ai giocatori. Un regolamento della Lega per esempio stabilisce un «premio di partita» minimo di due sterline (3000 lire) per il pareggio della squadra e di quattro sterline per la vittoria. Ma questo è un limite sotto il quale non bisogna scendere, cioè una garanzia per i giocatori. Al di sopra i club possono dare ciò che vogliono purché la cifra sia resa pubblica. Per esempio si dà che il Fulham, società londinese, si spinge fino a 10 sterline, e il Chelsea sale fino a 50 (pari a 30 mila lire nostre). Sono cifre che faranno probabilmente sorridere i dirigenti dei sodalizi italiani: ma qui suscitò scalpore lo stesso anno la notizia che il Manchester aveva offerto ai suoi atleti 200 sterline (300 mila lire) per il primato in classifica. Naturalmente si trattava di una offerta resa immediatamente pubblica, sulla quale i premiati avrebbero pagato poi tutte le tasse.

Non è che i giocatori inglesi siano pagati male, anzi: non guadagnano come i nostri, e in più chi ne abbia desiderio può sempre far loro i conti in tasca.

I dirigenti della Lega, prima dell'incontro con quelli delle società avevano discusso la delicata questione con l'Associazione Nazionale dei giocatori professionisti: questa non ha sollevato obbiezioni al progetto che ora sarà studiato nei dettagli. Gli atleti in sostanza riconoscono anche loro che i premi speciali danneggiano lo sport e rendono aggressivi uomini miti, i quali senza la prospettiva di incassar denaro extra si limiterebbero a dar calci al pallone e non alle gambe dei rivali.

c. c.

I «premi» nel calcio italiano: da 2 a 10 milioni all'anno per ogni atleta di serie A

Anche nel calcio italiano i giocatori ricevono il «premio di partita», che per quanto riguarda le squadre di serie A può essere articolato in modi diversi, e viene concordato (e poi depositato in Lega) fra gli atleti ed i dirigenti dei vari sodalizi all'inizio della stagione agonistica.

In linea di massima, un calciatore di serie A la cui squadra si mantenga a metà classifica, incassa in un campionato premi per due milioni circa, che si aggiungono agli stipendi ed al «reingaggio», valutati complessivamente (sempre per un elemento di valore medio) sui 15 milioni per stagione. Se la squadra è fra le prime della classifica o addirittura vince lo scudetto, l'ammontare dei «premi di partita» può arrivare ai 6-10 milioni.

Queste sono le cifre complessive, ma il meccanismo della valutazione dei premi di partita viene fatto nei clubs italiani in modi diversi. Gli accordi fra società e giocatori possono essere conclusi sulla base di «un tanto al punto» (cifra raddoppiabile se la squadra arriva a trovarsi in lizza per lo scudetto o in pericolo di retrocessione), oppure la valutazione può essere differenziata attribuendo un premio maggiore ai punti acquisiti in trasferta rispetto a quelli guadagnati in casa.

Un sistema più complesso, ma usato da qualche sodalizio, lega la valutazione dei premi alla posizione di classifica del momento. L'ammontare del «premio di partita» può essere infine ritoccato — in più o in meno — a fine stagione, in base al piazzamento finale della squadra.

Merckx ha sposato la figlia del suo primo allenatore

Bruxelles, 5 dicembre.

(a. d.) *Il ciclista Eddy Merckx, campione del mondo dei professionisti, ha sposato stamane a Bruxelles Claudine Acou, figlia di un ex campione belga della pista. Gli sposi hanno entrambi 22 anni, si sono conosciuti quando Eddy era ancora dilettante e gareggiava agli ordini del padre di Claudine.*

Inghilterra-Urss questa sera in tv

Il «match» trasmesso dalle 20,40 sul 2° canale - Fiorentina, Roma e Cagliari impegnate in gare di Coppa

Il trainer inglese Ramsey con alcuni suoi calciatori

La Nazionale inglese, campione del mondo, affronta oggi allo stadio londinese di Wembley la rappresentativa sovietica: le due squadre, a causa degli infortuni toccati ad alcuni elementi di primo piano, non saranno nelle formazioni migliori (gli allenatori Alf Ramsey e Mikhail Yakuscin si sono riservati di decidere soltanto al momento di andare in campo), ma l'incontro è ugualmente del massimo interesse.

Fra gli atleti più noti, mancheranno Jimmy Charlton, Stiles e Cohen fra i campioni del mondo, Voronin, Chislenko e Malafeev fra i sovietici. La squadra inglese dovrebbe comunque contare su: Banks, Knowles, Wilson, Mullery, Sadler, Moore, Ball, Hunt, Bobby Charlton, Hurst e Peters.

La televisione italiana trasmetterà l'incontro in eurovisione diretta a partire dalle ore 20,40 sul secondo canale. Una cronaca diretta è pure prevista per domani (ore 14,25) per l'incontro Milan-Vasas Gyoer di Coppa delle Coppe, in programma allo stadio di San Siro. Dalla telecronaca sarà esclusa la zona di Milano.

Oggi, intanto, si disputano numerosi confronti internazionali fra squadre di club, delle quali tre italiane. La Fiorentina gioca a Lisbona contro lo Sporting in Coppa delle Fiere; per la Mitropa Cup, la Roma ed il Cagliari sono impegnati in Cecoslovacchia, rispettivamente a Trnava contro lo Spartak e ad Ostrava contro il Banik.

Programma odierno:

COPPA DEI CAMPIONI: Anderlecht - Spartak Praga (andata 2-3);

COPPA DELLE COPPE: Aberdeen - Standard Liegi (0-3);

COPPA DELLE FIERE: Sporting Lisbona-Fiorentina; Leeds United - Partizan Belgrado (andata 2-1);

MITROPA CUP: Spartak Trnava-Roma; Banik-Ostrava-Cagliari (andata 0-0);

AMICHEVOLE: Inghilterra-Urss.

A New York non vogliono Mazzinghi? Sandro: «Sono io che non ci vado»

Il pugile toscano, campione europeo dei pesi superwelters, ieri era a Torino - Ha ribattuto seccamente alle dichiarazioni degli organizzatori del Madison Square Garden

New York, 5 dicembre.

«Non abbiamo per il momento alcun progetto di un combattimento per Mazzinghi» ha dichiarato John Condon, uno dei più stretti collaboratori di Harry Markson, direttore del «Madison Square Garden», dopo aver conosciuto i progetti del pugile italiano.

«Avevamo previsto un incontro fra Mazzinghi e Don Fullmer, ma abbiamo abbandonato questa idea», ha aggiunto Condon precisando che il pugile italiano per ora «non interessa».

Non c'è stato bisogno del telefono per chiedere a Mazzinghi un giudizio su questa notizia di fonte americana. Il campione europeo dei pesi superwelters infatti ieri si trovava a Torino, venuto ad accompagnare un amico che sovente tratta affari nella nostra città. Mazzinghi non ama parlare; prima di commentare la situazione ha voluto precisare che lui pensa solo a picchiare quando è sul ring e che certi discorsi andrebbero fatti a suo fratello o al procuratore Sconcerti: *«Quando quelli parlano* — dice Sandro — *fanno il loro mestiere, io invece preferisco in genere stare zitto».*

Sulle notizie che si riferiscono all'intenzione del «Madison» di escluderlo dai progetti per la prossima attività a New York, Mazzinghi ha comunque precisato: *«Veramente sono io che in America preferisco non andare, se non mi si dànno certe garanzie. Se mi si offrisse una semifinale con Fullmer, mettendo per iscritto che il vincitore incontrerà il campione del mondo, potrei anche rischiare. Non è il caso invece di andare in America al buio».*

«Del resto — ha continuato Mazzinghi — *queste cose le avevo già annunciate il mio procuratore a Roma, dopo l'incontro con Gonzales. Se esistono delle concrete possibilità di avere il coreano Kim Soo Ki in Italia per il titolo mondiale dei medi junior, non vedo perché dovrei mettermi in coda per andare in America. Se quelli del "Madison" hanno in programma una serie di eliminatorie per designare l'avversario del vincitore della bella tra Benvenuti e Griffith, sono liberissimi di farlo. A parte il fatto che io non sono ancora convinto che questo match tra Nino ed il negro si faccia davvero».*

«In attesa della definizione delle trattative con Kim Soo Ki, quali sono i suoi programmi futuri?

«C'è un mezzo impegno con il dottor Strumolo per combattere a Milano il 26 gennaio. Una data ancora piuttosto lontana, che mi permette di godermi ancora un po' di riposo, dopo i duri sacrifici affrontati per la preparazione al match con Gonzales».

Gianni Pignata

Sandro Mazzinghi si riposa dopo il vittorioso combattimento contro Gonzales

3000 spettatori alla riunione di boxe

Arcari e Perkins vittoriosi a Milano

Il pugile italiano ha sconfitto ai punti Hunter Nello stesso modo l'americano ha battuto Garcia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 dicembre.

Nemmeno tremila spettatori per il ritorno della boxe a Milano. Il «clou» della riunione, costituito dai «match» fra l'ex campione mondiale dei welters junior Eddie Perkins e il cubano Angelo Robinson Garcia, si è concluso con il netto successo ai punti dell'anziano avversario di Duilio Loi. Ma il combattimento non ha assolutamente entusiasmato. Trattandosi di due «incontristi», raramente si sono scambiati serie di pugni.

Perkins, più preciso e più efficace, ha avuto nettamente la meglio su un Garcia che, avendo alle spalle la bellezza di 139 confronti da professionista, logicamente incomincia ad accusare la fatica.

Nel sotto-clou, il campione italiano dei superleggeri, Bruno Arcari, ha nettamente sconfitto ai punti il negro delle Antille Lex Hunter. Il genovese, opposto ad un avversario poco appariscente ma scorbutico, è incappato in una prova alquanto opaca. Non è riuscito ad infliggere nemmeno un k. d. al rivale dal quale, all'uscita da un corpo a corpo, nel quinto round è stato ferito profondamente all'arcata sopraccigliare sinistra.

Negli altri confronti della serata, il peso leggero Magistaro si è imposto su Pillon che è stato dichiarato sconfitto a causa di una ferita riportata al termine della quinta ripresa; il peso welter nigeriano Blay, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokio, ha costretto alla resa al quarto round il bolognese Rubini; infine il peso leggero Lucherini, chiamato in extremis a sostituire il febbricitante Simbola, ha clamorosamente sconfitto ai punti il siciliano Girgenti.

g. bell.

S.U. e Urss riprenderanno presto le relazioni sportive

New Orleans, 5 dicembre.

Le relazioni sportive fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, cioè gli scambi d'atleti e i confronti fra le selezioni nazionali, specialmente nell'atletica leggera e nella pallacanestro, riprenderanno quasi certamente subito dopo i Giochi olimpici del Messico.

I membri del comitato direttivo dell'«Amateur Athletic Union» hanno confermato la risoluzione presa recentemente a New Orleans dall'assemblea generale dell'ente di cercare di stabilire un accordo reciproco: una decisione finale, che ponga termine alla controversia fra le federazioni dei due paesi, sarà presa in Messico nell'ottobre del 1968. Le relazioni sportive fra America e Unione Sovietica erano state troncate nel luglio del 1966 quando i dirigenti sovietici si rifiutarono (come avevano già fatto in precedenza i polacchi) di mandare la loro rappresentativa di atletica leggera a Los Angeles, in segno di protesta contro la guerra del Vietnam.

La Juventus oggi a Villar Perosa collauda Magnusson per Bucarest

I bianconeri affrontano in amichevole (ore 14,30) i dilettanti del Pinerolo - Lo svedese prova le sue condizioni in vista del confronto di mercoledì prossimo con il Rapid per la Coppa dei Campioni - Sabato in campionato contro il Napoli formazione confermata - Possibile esordio di Merighi nel Torino contro l'Inter

La Juventus, impegnata in campionato ed in Coppa dei Campioni, si prepara ad affrontare il Napoli nell'anticipo di sabato prossimo al Comunale torinese, ma si preoccupa anche di presentarsi nelle migliori condizioni a Bucarest quattro giorni dopo per l'incontro di ritorno con il Rapid. Proprio per questo motivo, il club bianconero ha organizzato per oggi a Villar Perosa un allenamento in partita contro il Pinerolo (inizio ore 14,30), che servirà soprattutto per collaudare le condizioni di Magnusson.

L'attaccante svedese, che nella partita di andata con il Rapid effettuò una prova convincente e segnò anche la rete del successo (1-0), mercoledì prossimo verrà sicuramente confermato. Magnusson, però, non può giocare in campionato e quindi ha bisogno di abituarsi al ritmo di novanta minuti di gara e l'odierna amichevole, da questo punto di vista, giunge proprio a proposito. Il fatto che l'incontro con il Pinerolo, che gioca nel torneo dilettanti di prima categoria, serva soprattutto in funzione di Magnusson e della Coppa dei Campioni, lo dimostra anche un particolare: oggi resteranno a riposo ben cinque titolari (Del Sol, Castano, Cinesinho, Salvadore, Bercellino).

Contro il Napoli, sabato prossimo, Heriberto Herrera quasi sicuramente confermerà la formazione che si è imposta a Vicenza. Ieri non si sono allenati Anzolin, Salvadore e Bercellino: i primi due hanno usufruito di un normale turno di riposo, Bercellino accusa invece un leggero infortunio alla caviglia, ma la sua presenza in campo contro gli azzurri di Pesaola è da considerarsi certa.

In vista del Torino, che si prepara alla difficile trasferta di San Siro contro l'Inter, i granata sono fiduciosi di riprendere al più presto la serie positiva, interrotta domenica scorsa dal Bologna dopo otto giornate consecutive. Pabbri quasi sicuramente dovrà però fare a meno di una delle pedine-base della squadra: per Moschino, espulso nella gara con gli emiliani, si teme infatti la squalifica.

I candidati alla sua sostituzione, in questo caso, sarebbero Merighi (che farebbe così il suo esordio fra i granata) e Corni. Per il resto, una sola incertezza: Balsi contro il Bologna non ha molto soddisfatto ed all'ala potrebbe tornare Facchin, anche perché il giovane granata, convocato per la Nazionale Under 23, dovrà assentarsi per qualche giorno e non potrà quindi proseguire la preparazione con i compagni. Ma è un'ipotesi piuttosto improbabile.

Si è appreso infine che venerdì prossimo a Torino verrà consegnato il premio Combi a Zoff quale miglior portiere del campionato scorso.

m. c.

Durante alla Max Meyer

Milano, 5 dicembre.

La Max Meyer — la squadra ciclistica diretta da Gastone Nencini — dopo la lieta stagione d'esordio continuerà nel '68 l'attività agonistica. Sono stati confermati Vecchietti, Galbo, Zancanaro, Michelotto, Fanfinato, Neri e Stefanoni, e sono stati assunti Durante, Ballini e Sgarbozza. I corridori si radunieranno ad Alassio-Laigueglia l'8 gennaio; torneranno a casa dopo dieci giorni per ritrovarsi il 21 gennaio sulla Riviera del Conero, nei pressi di Ancona.

Stenti e Cané nel Napoli sabato contro la Juventus

Napoli, 5 dicembre.

Intenso allenamento del Napoli, che pare deciso a rischiare sabato contro la Juventus l'opaca prova fornita contro il Mantova. Dopo la seduta preparatoria di stamane, il *trainer* Pesaola non ha voluto fare anticipazioni sullo schieramento che scenderà in campo contro i campioni d'Italia, ma sembrano certi i rientri di Stenti e di Cané: il primo giocherebbe al posto di Zurlini, Cané sostituirebbe Orlando oppure Barison.

Dei giocatori in procinto di essere utilizzati a Torino contro la Juventus, due non sono in buone condizioni: si tratta di Juliano, che lamenta una leggera contusione alla coscia destra, e di Bianchi, il quale accusa un risentimento all'arto sinistro.

Venerdì la Lega deciderà sul ricorso del Livorno

Milano, 5 dicembre.

La Lega ha ufficialmente confermato che la partita Juventus-Napoli di campionato sarà giocata sabato, con inizio alle 14,30. Ha pure confermato che la Commissione Disciplinare si riunirà venerdì mattina, malgrado la giornata festiva. La «Disciplinare» esaminerà il reclamo presentato dal Livorno contro la squalifica del proprio campo per sei giornate inflitta dal giudice sportivo a seguito degli incidenti verificatisi al termine di Livorno-Monza.

Inoltre, la Commissione vigilerà i deferimenti di Helenio Herrera e del portiere Albertosi.

Il giudice sportivo, avv. Barbè, nel pomeriggio di oggi ha preso in visione i referti degli arbitri e dei guardalinee prescelti a dirigere le partite di serie A e di serie B della scorsa domenica.

In vista delle Olimpiadi del 1968

Ottoz: «Mi sto allenando come non ho mai fatto»

L'atleta aostano ha smentito le voci su una sua seria malattia - La dura preparazione a Formia

Aosta, 5 dicembre.

Eddy Ottoz ha appreso ad Aosta, dove si trova per una breve vacanza, che a Roma si era diffusa la notizia di un suo grave malanno, tale da pregiudicare la sua partecipazione alle Olimpiadi dell'anno prossimo a Città di Messico. Secondo queste voci, il primatista italiano dei 110 metri ad ostacoli (13"5) avrebbe sofferto di forti dolori alla schiena al punto da far temere l'esistenza di un'ernia al disco: per l'atleta avrebbe voluto dire la fine della carriera, per lo sport italiano la perdita della «carta» migliore per le Olimpiadi messicane.

Ottoz ha smentito queste voci. «Proprio in questo periodo — ha detto — mi sto allenando come non ho mai fatto prima, appunto in vista della stagione olimpica. Ho lasciato da poco la "scuola nazionale" di Formia e vi tornerò presto: vi svolgo un lavoro duro, comprendente molti esercizi di sollevamento pesi. Una fatica del genere non la potrei di certo sostenere se fossi così ammalato».

L'atleta aostano ha poi spiegato che le notizie di una sua seria indisposizione possono essere nate dal fatto che egli si è recentemente sottoposto a Roma ad una serie di esami da parte dei dottori Venerando, Arcioni e Boccacci. «In realtà — ha detto — da tempo soffro di leggeri dolori alla schiena, una specie di lombaggine. Ho voluto essere visitato, appunto per sapere se potevo affrontare i duri allenamenti di Formia».

i. v.

Otto milioni di borsa

Un'offerta a Benvenuti per un match con Duran

Milano, 5 dicembre.

L'organizzatore pugilistico Rodolfo Sabbatini ha offerto stasera una borsa di otto milioni all'ex campione del mondo Nino Benvenuti, perché incontri il campione europeo dei pesi medi Carlo Duran, il 9 febbraio, a Roma, al limite di chilogrammi 75,100. Si tratterebbe dunque di un match al disopra del limite dei pesi medi (kg. 75) e che non impegnerebbe Duran a mettere in palio il primato continentale. Non si conosce ancora la risposta del fuoriclasse triestino anche se, per molti motivi, si può prevedere che essa sarà negativa.

Una signora in Inghilterra si appellerà alla regina per poter fare l'arbitro

Londra, 5 dicembre.

Le donne non possono arbitrare una partita di calcio: la decisione è stata presa oggi dalla Federazione britannica di calcio che ha rifiutato l'autorizzazione a Patricia Dunn, una signora inglese di Weymouth che aveva superato brillantemente gli esami. Conosciuta la decisione, la signora Dunn, ha dichiarato che presenterà un appello alla regina.

Il Novara terzo nel torneo di serie B dopo una campagna acquisti «al risparmio»

Per ragioni di bilancio, in estate, sono stati ceduti alcuni dei migliori elementi - Il movimento di giocatori ha fruttato 70 milioni - La squadra pareva indebolita, il solo obbiettivo era la salvezza - Ora è in lotta per la promozione - Lena, il trentaquattrenne portiere, spera di finire la carriera in «A»

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 5 dicembre.

I calciatori del Novara sono al terzo posto della classifica del campionato di serie B, in zona promozione. Nessuno, nemmeno il più ottimista dei tifosi, avrebbe sperato tanto all'inizio della stagione, quando la tragica morte di Alotmo, il giocatore appena acquistato e folgorato durante gli esami medici, nonché le cessioni di Pogliana e di Mascheroni, due degli elementi più forti, sembrarono aver diminuito notevolmente l'efficienza della squadra.

«Ci batteremo per evitare la retrocessione» aveva detto all'inizio del campionato l'allenatore Peppino Molina, e su questo programma minimo di salvezza erano quasi tutti d'accordo. Adesso, invece, la squadra lotta nelle prime posizioni della classifica, domenica scorsa è riuscita a vincere su un campo difficile come quello di Messina; gli azzurri precedono squadroni e costruiti» con una spesa di centinaia di milioni, e sono considerati una tra i favoriti nella lotta per il primato.

Il «segreto» di questo brillante inizio di torneo del Novara è semplice: tanta buona volontà da parte di tutti. Dai dirigenti al tecnico, ai giocatori, al pubblico soprattutto, che non ha preteso ambizioni e che lascia quindi giocare in tutta tranquillità gli azzurri.

La situazione del Novara è davvero singolare nel milionario mondo del calcio. La squadra, l'anno scorso si era salvata a stento dalla retrocessione in serie C. Dopo la cessione di Pogliana al Napoli e Mascheroni al Genoa, altri elementi come Cantoni, Giannini, Redaelli, Volpati, Brandvardi erano stati distribuiti a varie società in prestito o in comproprietà. A far da contrappeso a tante partenze erano giunti solo Tagliavini e Sartore e il Novara aveva chiuso la campagna trasferimenti con un utile di una settantina di milioni. I dirigenti dovevano sanare il bilancio della società, evitare un deficit troppo grave anche a costo di indebolire la formazione.

Il trainer Molina non preoccupato, qualche polemica sorgeva tra i tifosi, ma poi la società riuscita ad assicurarsi ancora Gasparini, e la squadra diede subito prova di saldezza. Così il Novara, guidato da un presidente entusiasta come l'ottantenne comm. Fiodari, un industriale di Magenta, sta disputando un campionato nettamente superiore alle previsioni.

Continuerà la serie dei successi? Nessuno osa previsioni. «Noi ci aspettavamo un buon campionato, ma non speravamo di tanto — dice il direttore sportivo Tarantola —. Non venga una eventuale promozione, ma per ora noi pensiamo sempre alla salvezza». Equale realismo dimostra anche l'allenatore Molina, che quattro anni fa portò il Novara dalla serie C alla B: «Inizialmente le previsioni non erano molto incoraggianti, ma i giocatori hanno risposto in maniera superiore alle aspettative. Se riusciremo a non perdere subito per un paio partenze dire di aver raggiunto il nostro primo traguardo, quello della salvezza. Riguardo alla promozione, invece, non mi faccio troppe illusioni. Non lo dico per scaramanzia, ci terrei ad andare in serie A, ma penso che questo non sia un obiettivo alla nostra portata».

Il Novara, comunque, sfrutta a fondo questo momento favorevole. A Messina, due dei giocatori migliori in campo azzurro, sono stati il centravanti Giampiero Calloni ed il portiere Lena. L'attaccante ha segnato, proprio nel finale, il goal della vittoria, il quinto da quando è iniziato il campionato. E sono state tutte reti «importanti» in tutte hanno fruttato dei punti. Calloni, pensateci, lo scorso anno aveva disputato un campionato deludente. A fine stagione una parte dei tifosi ne reclamò la cessione, ma i dirigenti e l'allenatore gli diedero ancora fiducia e lo confermarono. Adesso li sta ripagando nel modo migliore.

Lena, invece, è il «veterano» della squadra. Ha trentaquattro anni, è sempre stato al Novara, salvo un campionato giocato nell'Alessandria, ed è uno dei portieri più bravi della serie B: «Il Novara sta disputando uno dei suoi campionati migliori — dice Lena —. I nostri dirigenti dicono di non farci delle illusioni sulla promozione, ma se non perderemo nessuna per qualche partita in più che cominceremo davvero a crederci. E in verità mi piacerebbe proprio concludere la carriera in serie A».

Paolo Patruno

Se il Genoa perderà a Palermo Fongaro forse sarà licenziato

Genova, 5 dicembre.

La crisi del Genoa è giunta ad una svolta decisiva: se la squadra rossoblù dovesse perdere domenica prossima a Palermo, con ogni probabilità il «trainer» Fongaro verrebbe licenziato. Per la sua eventuale sostituzione si fanno i nomi di Allasio e Bontadini, che domenica scorsa tra l'altro si sono recati a Marassi ad assistere all'incontro Genoa-Foggia.

Fossati, amministratore delegato e principale dirigente del rossoblù, ha avuto stamane un lungo colloquio con Fongaro e successivamente si è intrattenuto con i giocatori invitandoli ad un maggior impegno.

I centisti della squadra All'Onestà e della Dynamo Bucarest si affronteranno stasera a Milano per il primo turno della Coppa delle Coppe; per questa partita l'allenatore della squadra milanese Percudani schiererà il suo secondo americano, Wilson.

VENDITA DI TUTTE LE MERCI GIA' DEL
FALLIMENTO "ONNISPORT"
ARTICOLI SPORTIVI
UNITAMENTE AD ALTRE
PANTALONI - GIACCHE - SOPRABITI - CAPI di renna
VESTITI - ABBIGLIAMENTO in genere
PIAZZA CARLO FELICE
(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

La capitale ligure sembra distaccarsi dal Piemonte

Tra Genova e Milano, così diverse una nuova intensa collaborazione

La facilità delle comunicazioni (in un'ora e mezzo d'auto si — Duomo alla Lanterna) favorisce gli scambi, anche — I milanesi portano in Liguria capitali e iniziative nei cantieri, nei lavori portuali, nel turismo - Gli uomini d'affari genovesi rafforzano la loro presenza a Milano, e le signore «fanno le spese» in via Montenapoleone - Tra le due città si attenuano anche le differenze psicologiche: i genovesi incominciano a guardare — altri occhi l'attivismo dei milanesi ed il loro gusto per la —

(Nostro servizio particolare)

Genova, dicembre.

Milano estroversa, modernista, intrisa di ottimismo, e Genova prudente, conservatrice, incline al «mugugno» ai luoghi comuni consacrati — un'abbondante letteratura e dilutti, se non negati totalmente, dalla pratica quotidiana — incontri, molto intensi grazie ai nuovi legami — stradali. Lo scambio di — ci e di uomini è fitto, massiccio. Un — — traffico portuale — nell'area milanese — il punto di origine — di arrivo (quasi undici milioni — tonnellate all'anno: oleodotti, 120 mila vagoni, 167 mila autocarri). In un'ora e mezzo, anche meno, si arriva — centro — Genova a Piazza del Duomo: ogni mattina partono più — — agenti marittimi, esportatori, commercianti, diretti ai centri nevralgici — ai mercati milanesi. Agenti — cambio genovesi hanno aperto uffici a Milano; — — mercato — cereali, — tempo ancorato al porto, — — guarda a Milano come quello finanziario.

Quando la nebbia padana non — eccessiva i viaggi hanno il carattere di rapide escursioni suburbane: uomini d'affari vanno e ritornano nel giro di un pomeriggio, — incontri — sedute — consigli di amministrazione (altri — sono a Genova: la composizione dei consigli — grandi società industriali — il fitto intreccio fra le due città). Li accompagnano le mogli, qualche volta; gli istituti — bellezza e le *boutiques* — via Montenapoleone e dintorni hanno clienti genovesi che compaiono a giorni fissi, ogni settimana.

— allungano di qualche passo il loro itinerario — brosiano: gli antiquari — i mercanti d'arte moderna di via Gesù, — via Bigli. «*Comprano bene, pagano subito. L'è mica come vendere ai romani*», commentano in — celebre galleria d'arte.

Il milanese ha una stima illimitata dell'armatore e — mercante di Genova; gli affida volentieri grandi capitali, contribuendo al finanziamento della costruzione — navi gigantesche, anche di traghetti per — isole mediterranee. — «canguri», appunto navitraghetto di nuova concezione, furono ideati da — ge— — il finanziamento ebbe — partecipazioni ambrosiane. Altrettanto avviene per le nuove supernavi da trasporto messe in cantiere da grandi famiglie marinare.

I connubi finanziari — estendono, anche se la tecnica e lo stile sono diversi. Un giovane industriale o finanziere, di gran — lombardo, mi dice a proposito del porto: «*Facciano un buon progetto e noi metteremo mano alla borsa. Non c'è da spaventarsi per 100 miliardi, al giorno d'oggi*». Raccolgo un commento a Genova: «*Cose da milanesi*». Ma la frase, dopo la reazione istintiva, viene soppesata; — — presidente — Consorzio portuale —: «*Più poteri ai milanesi*» (la stessa apertura è fatta a Torino).

L'attrazione reciproca è forte, consolidata da vecchie tradizioni che risalgono ai tempi — Trivulzio; il governatore milanese fu in certa misura il padre — traffici di Genova — le regioni germaniche attraverso la Lombardia. In età più vicine si potrebbero ricordare i «setaioli» lombardi che venivano a Genova per affidare — padroni — velieri le loro sete, — vendere nei porti stranieri, senza impegni scritti e senza garanzie formali.

Troviamo genovesi fra gli amministratori — colossi industriali — Milano (dalla Pirelli alla Montecatini) — assistiamo a migrazioni di capitale e — uomini — Milano — Genova. Il — Monti non è l'ultimo, fra i gruppi sommariamente — «milanesi», — inseriti — filoni un po' disseccati dell'industria ligure (nel caso Monti un filone vitalissimo, — saccarifero, che ebbe nella «Ligure-Lombarda» un'etichetta programmatica, — soltanto — merciale). Segno — queste presenze — nuovi grattacieli, costruiti — in progetto. Anche nel campo del turismo le iniziative miste hanno fortuna: i milanesi partecipano alla costruzione — un albergo — lusso sul mare — Genova, finora trascurato.

Quando, al venerdì sera, diecimila milanesi affiano con le loro automobili sulla sopraelevata che incornicia il porto (un'opera che affascina il forestiero, — prova di — ardimento), diretti — Santa Margherita o alla Riviera di Levante, — buon genovese — mentalmente — le differenze da quei gaudenti celebratori — lunghi *week-ends*. Legato a una perenne vocazione moralistica, soffre il contrasto delle tan— — che lo spingerebbero — dedicare altrettanto tempo e denaro alle — — agli svaghi. E' — — che in alcuni genovesi di vecchio stampo provoca irrigidimenti da commedia dialettale.

C'è una letteratura — proposito: Gaslini, nato a Monza — divenuto perfetto genovese, si alzava ogni mattina alle quattro, lavorava sedici ore al giorno e andava — Milano in seconda classe, dopo l'abolizione della terza. — aveva mai fatto — — — *week-end*. — Gaslini appartiene a una simbologia — da un giorno — l'altro appare lontanissima. Contagiati dal più stretto rapporto con Milano, i genovesi — liberandosi da antichi vincoli — da abitudini restrittive; molte signore fanno — — acquisti — capitale — che da maggior respiro agli estri femminili, offrendo tentazioni — bizzarrie.

L'imminente apertura dell'autostrada alle spalle — Genova ha già alcuni effetti economici: il mercato edilizio della Riviera di Levante si è scosso, con incrementi — 20 per — nelle vendite — — migliaia milanesi. Industriali milanesi fissano la residenza — dintorni — Genova, diventando «pendolari». Respinti dalla nebbia o dalla durezza di vita nelle loro città, i milanesi scoprono il fascino di Genova, divenuta più vicina e comprensibile, anche amabile.

Mario Fazio

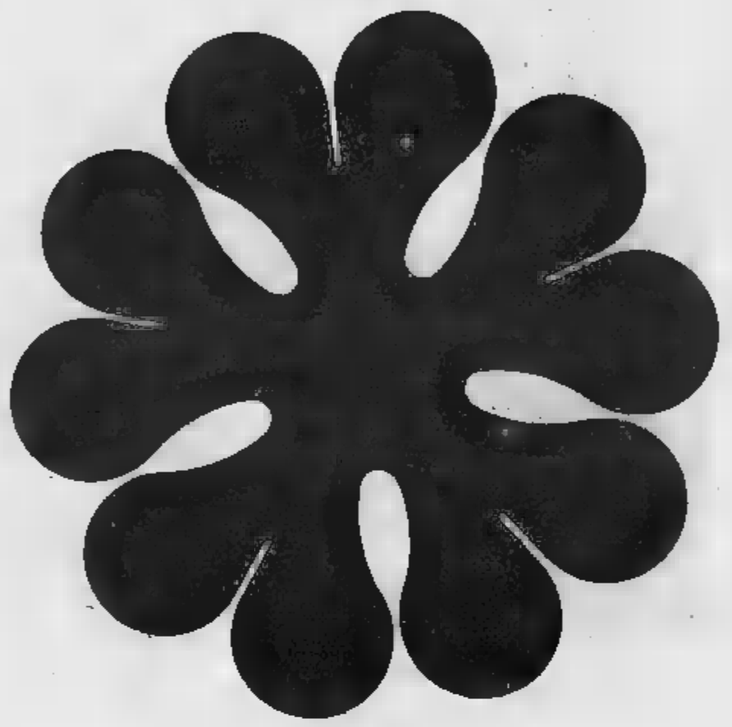
Il «Razzo Europa» non ha funzionato il secondo stadio (francese)

Parigi, — dicembre.

Per la seconda volta — quattro mesi, un difetto nel funzionamento della parte francese del razzo «Europa 1», del progetto spaziale Eldo, ha provocato il fallimento — — lancio di prova del vettore.

Un portavoce della Eldo, l'organizzazione spaziale — — per mettere in orbita un satellite europeo per le comunicazioni, ha comunicato que— — che — razzo sperimen— F-6-2 — stato lanciato — poligono di Woomera — Australia: lo stacco dalla rampa, l'accensione del primo stadio, il «Blue Streak» inglese, e il funzionamento del sistema — guida — stati soddisfacenti. Il secondo stadio, — — struzione francese, non si è staccato invece dal primo.

Uguali difficoltà — state registrate nel lancio dello scorso agosto quando lo stadio «Coralie» francese non si era acceso secondo i calcoli. Nessun guasto si è invece registrato nei sette lanci sperimentali per — «Blue Streak» inglese. (A.P.)



Il nesso di cui sarebbe accusato Arena

Professore di filosofia arrestato per plagio — danno di due studenti

Ha 45 anni, vive — Roma, appassionato di formiche - Secondo l'accusa convinse due giovani — Piacenza — troncare il liceo — — andare a convivere con lui a Firenze — a Roma - Un collegio di periti ha accertato che egli li aveva soggiogati alla sua volontà sì da renderli incapaci — reagire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Aldo Braibanti, professore di filosofia, scrittore di teatro, studioso — mirmecologia (la branca della zoologia che si interessa delle formiche), è stato arrestato questa mattina all'alba nel — appartamento in via Portico d'Ottavia al centro della vecchia Roma. Ed accusato — «plagio», lo stesso reato che viene contestato — Maurizio Arena, per — soggiogato alla propria volontà, distruggendone la personalità, due studenti liceali: Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello e per averli indotti — — abbandonare — famiglia.

«Io non ho fatto nulla — male — — detto il prof. Braibanti insistendo in quella che — sempre stata — — sua difesa da quando, alcuni mesi or sono, è stato incriminato. E — — preoccupato soprattutto — avvertire un vicino di casa che si interessasse dell'allevamento di formiche che egli ha — nel proprio appartamento. Tra qualche settimana, il Procuratore della Repubblica concluderà l'istruttoria e il — suo provvedimento, preso ieri ed eseguito questa mattina, lascia supporre che il professore finirà — Corte d'Assise — difendersi — un'accusa che prevede una condanna anche — — anni — reclusione.

Gli episodi che hanno dato origine all'indagine della magistratura — riferiscono al 1959 allorché il prof. Aldo Braibanti, insegnante di filosofia, già dirigente del Fronte della gioventù (è nato 45 anni or — — Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza), organizzò a Castellarquato — «cenacolo» — un antico torrione dove riunì un — di studenti per discutere argomenti filosofici, artistici, religiosi, politici. Uno — questi ragazzi, Pier Carlo Toscano, che frequentava la terza classe — liceo, dopo — frequentato per un — il «cenacolo» del prof. Braibanti, annunciò — padre che non — alcuna intenzione di proseguire gli studi decise a seguire il — insegnante di filosofia.

Nel 1961 Pier Carlo Toscano, rintracciato dai genitori, fu convinto ad abbandonare il professore e a tornare — famiglia. — giovane era sciupato — assente, ma, grazie — lunghe cure, si riprese, tornò a scuola, conseguì — maturità classica e — iscrisse al corso di architettura del Politecnico di Milano. Sembrava che — — ristabilito definitivamente, allorché riapparve Braibanti, il quale lo convinse di — — seguirla.

Professore e studente si trasferirono prima a Firenze e poi a Roma, dove si sistemarono — in una camera mobiliata. I genitori riuscirono — nuovo — rintracciare il figlio, che, — quanto — afferma, era ridotto in pietose condizioni. Sembra che l'insegnante lo tenesse prigioniero in casa. I familiari, per riprenderlo — il giovane, dovettero agire — molta cautela, ricorrendo — una specie di rapimento.

Pier Carlo Toscano anche questa volta si riprese dopo lunghe — pratiche — dai sanitari — due ospedali psichiatrici — Verona e — Parma. I suoi genitori presentarono — — denuncia contro Braibanti, che fu incriminato per plagio.

— prof. Braibanti ha sempre sostenuto che i due studenti — erano assolutamente liberi — seguirlo — — andare via; ma un collegio di psichiatri — — prof. Semerari, prof. — Vincentiis, prof. Giorda — — stabilito che i due giovani, nel periodo in cui vissero con il professore, erano completamente incapaci — intendere — volere avendo perduto — qualsiasi capacità di iniziativa.

Sarà questo il secondo processo per plagio che si celebra a Roma nel dopoguerra. In cent'anni anni esiste soltanto un precedente conclusosi con un'assoluzione dell'imputato per questo reato.

g. g.

Una sedicenne di — dice: «Mi hanno rapita»

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 5 dicembre

(l. m.) Ai carabinieri di Valenza Po una ragazza del luogo, la sedicenne Ileana Cassanti, — in via Vittorio Amedeo 16, ha denunciato — — stata «rapita» negli scorsi giorni da un giovane che con la forza l'— fatta salire sulla — utilitaria mentre passeggiava in via Roma. Il rapitore, poi, l'aveva liberata dopo aver ottenuto la promessa che ella si sarebbe recata la — ad — appuntamento.

Il racconto sul misterioso episodio è ora al vaglio dei carabinieri. La sedicenne ha riferito che — qualche giorno era seguita — un giovanotto — guida — — «500» e che infine un tardo pomeriggio della scorsa settimana, la ragazza, avvicinata in via Roma, — stata costretta dallo sconosciuto a salire sull'auto, che si era poi fermata alla periferia della città.

«Mi ha legato le mani con una corda — ha aggiunto la ragazza — *quindi, con una matita colorata, ha fatto strani disegni sul mio vestito, all'altezza del seno, asserendo che non mi avrebbe fatto alcun male — avessi consentito ad incontrarmi con lui alle 20,30, nei pressi del cimitero».*

«Ho detto di — — ha — seguito la ragazza — — *subito quel gruppo mi ha riaccompagnata in via Roma, ove mi ha lasciata libera. La sera naturalmente — mi sono — — recata all'appuntamento».* Non ha saputo però fornire indicazioni utili all'identificazione dello strano corteggiatore — nemmeno ha pensato di annotare il numero di targa dell'utilitaria.

primula per l'eleganza
primula per il — — tori
primula per la praticità
primula per la ripresa
primula per la — — sicurezza
prima di tutto primula
— — — —
è la prima — — — anteriore — — trasversale
progettata — costruita in — — Italia
4 freni — disco
— — — —
— — — — — — — — — — altre — km/h
prezzo — — — — —
AUTOBIANCHI

Sgominata — Pinerolo la banda che svaligiava alloggi — ville

Cinque giovani già in carcere - Due arrestati ieri

Arnaldo Re, a sinistra, — Settimio Ciulla arrestati ieri

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 5 dicembre.

(m. g.) Due diciottenni — Pinerolo — Settimio Ciulla, abitante in via Virginio 60, — Arnaldo Re, residente a Luserna S. Giovanni — sono stati arrestati oggi — carabinieri e denunciati per furto continuato aggravato e per associazione per delinquere.

Gli arrestati erano assai noti negli ambienti giovanili della città frequentati — capelloni. — primo è — sciuto come «Claudio», l'altro lo chiamano «Tiger —.

Con i due sono — carcere dal — novembre — cinque componenti la banda accusata di una ventina di furti in alloggi e ville — colline pinerolesi. Essi sono: Maggiorino Grazzini — — anni, — — Secondo — Pinerolo, Franco Grivet di — anni, Massimo Darò di 20 anni, Angelo Meitre di — anni e Ugo Damiano di 19 anni, tutti residenti a Pinerolo in — Torino.

I carabinieri hanno ricuperato un'enorme quantità di refurtiva che in parte è — stata restituita ai legittimi proprietari. — molta però — — riesce per — a individuarne l'appartenenza, perché gli stessi ladri non riescono a ricordare da quale «colpo» — provengo — — stati — — viduati parecchi ricettatori per i quali — imminente la denuncia alla magistratura.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 6)

OFFICIO, zona depressa Genova, forza motrice propria HP 50, coperto lrasformabile mq 2400, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

PASTICCERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio. Tel. 779-583.

PRESTITI APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI ANNR. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0571

PRIVATO acquista tabaccheria, latteria, drogheria, bar. Gattegliamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

PROFUMERIA avviatissima concessionaria primaria marca zona commerciale incasso ottimo cedesi motivi familiari eventuale permuta immobile. Telefonare 468-864.

RISPARMIATORI costituenda società finanziaria 100.000.000 capitale cerca piccoli azionisti. Assicurasi moralità garanzia reddito adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7660 — Torino». A114273

TORREFAZIONE analcoolica semicentrale alloggio cedesi 2.700.000 dilazione. Troglia, corso Regina 168.

TORRES cede avviatissima salumeria gastronomia zona Francia Aeronautica. Telefonare 389-417.

URGENTISSIMO gerenza e vendita avviato alimentari importante passeggio corso centrale. Tel. 370-857.

VENDESI e verdure, sione. Tel. 284-637.

in blocco drogheria. Telef. pasti 551-985, 594-356.

VENDO piccola autorimessa. Telefonare 280-127. A115919

40.000 giornaliere cedesi commestibile attività decennale anticipo 1 milione. Telefonare 502-542.

50.000 giornaliere cedesi commestibile Madonna Campagna attività ventennale. Telefonare 502-514.

60.000 giornaliere cedesi commestibile avviatissimo 2.900.000 totale dilazionando. Tel. 502-542. O596

80.000 giornaliere cedesi commestibile self-service 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-514. O596

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende esercizi in breve tempo. O596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO contanti. Telefonare 545-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O754

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. 0192

A.A. ALLOGGI signorilmente rifiniti pluriservizi zona corso Stati Uniti via Lamarmora vendonsi consegna aprile, mutuo, facilitazioni. Telef. 531-302.

vendiamo ultimi alloggi nuovi, camere, tinello, servizi, 4 milioni 200.000; camere, servizi, 7.200.000. Telefonare 759-800 geometra Martinat. O926

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fasano 594-570, 694-180.

A. ANTICIPO 1.500.000, Piazza Pitagora, vendo 3 camere, cucinino. Telefonare 510-836.

A. CORSO Vercelli 42 signorili 3-4 camere liberi ed affittasi alta redditi. Prezzi eccezionali da 2.500.000 camera, comprese mutuo, ristrutturi. Visite loco. Telefonare 547-502.

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi, Telefon. 581-852.

A. TERRENO per ville su strada panoramico Superga-Baldissero progetto approvato 6 camere terrazzo garage laboratorio vendesi 2 milioni 750.000. Telefonare 877-053.

A. VENDESI affittasi mq 4000 adatto autorimessa con officina. Telefonare 785-286, 790-351.

VIA 24 (BORGO VITTO- ULTIMI CAMERE, TINELLO, SERVIZI, 9.700.000 MENO MUTUO COMODE RATE. VISITE ORE 15-18. 519-896.

A. VIA Pisbesi (via Vigliani, Mirafiori) vende tre camere cucinette 7.300.000 facilitazioni. Tel. 547-502.

Perella direttamente impresa vende, via Ludovico 107/115, alloggi signorili centoriscaldati e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Restazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. O856

ACQUISTA per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-570.

HY-LO STANDARD

CALORE OVUNQUE AD ALTO RENDIMENTO E BASSO

Il più potente ed economico riscaldatore industriale a gasolio agevolato o kerosene, per capannoni, officine, cantieri, serre, allevamenti, ecc. Funzionamento regolabile, con o senza tubo di scarico. Facilmente trasportabile. Un apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.

Franisa

GRUGLIASCO TORINO
Via G. di Vittorio, 31
Tel. 335.175 - 389.745
TORINO
BRICCO MICHELE
Corso Vittorio Emanuele, 58
Telefono 535.429
ALBA
RADIOTECNICA
Corso Italia, 16 - Tel. 35.56
ALESSANDRIA
BRUNI & SPIRITO
Corso Lamarmora 13 - Tel. 62.363
ASTI
SCASSA F.LLI
Corso Alfieri 136 - Telefono 30.71
CUNEO
CAMPANA Dott. MARIO
Via Stoppani 15 - Telefono 47.20

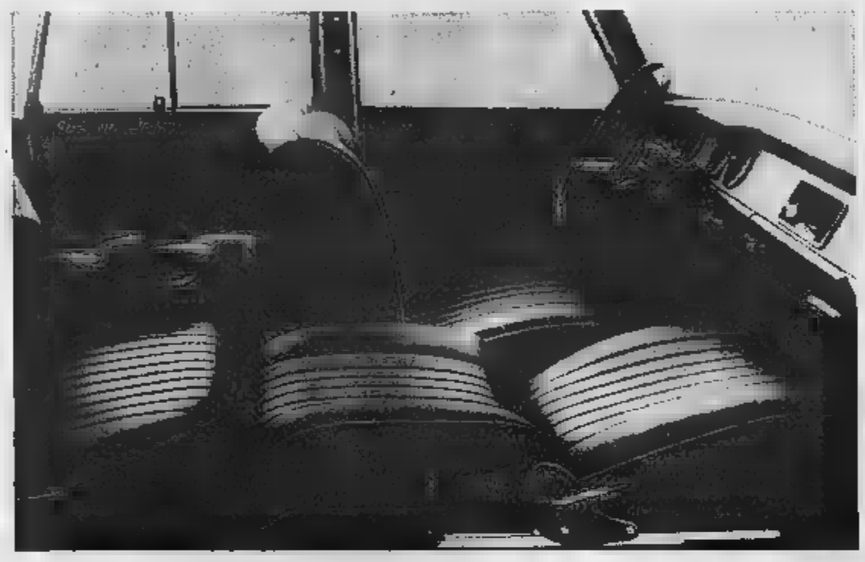
CALLI

ESTIRPATI OLIO RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXADORN dona sollievo completo: disfacca duroni e calli alla radice. Con Lire 300 vi liberate vero supplizio. Questo calliligo INGLESE trova no

LE 1100 RENAULT

nessun'altra 1100 può darvi di più!



più temperamento più ripresa

Ora che ha portato la sua cilindrata a 1100 cc. la Renault 8, la più sportiva delle 1100 è anche la più sicura, tanto da conquistare, nella versione Gordini, brillanti affermazioni nei più severi Rally d'Europa. Il consumo è basso: 15 chilometri con 1 litro. Il comfort e la sicurezza giudicateli voi: sedili imbottiti reclinabili, nuovo volante due razze, cruscotto con strumentazione circolare, baricentro basso, quattro freni disco sospensioni indipendenti.

LA NUOVA RENAULT 8

più eleganza più spazio

La Renault 10 la più italiana fra le 1100 europee. Oggi, la nuova calandra i fari quadrati, esalta ancora di più l'eleganza della sua linea. All'interno, lo spazio, il comfort e la silenziosità d'una vettura di cilindrata superiore. L'imbottitura e la strumentazione sono di lusso, con 10 chilometri con un litro, il bagagliaio contiene sempre tutto, i freni sono a disco e le sospensioni indipendenti: una nuova affermazione della qualità Renault.

LA NUOVA RENAULT 10

scegliete la vostra 1100 Renault: da L. 868.000

10.000 Commissionarie e Officine Renault vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi tecnici a garanzia della qualità Renault. In Italia più di 600 punti di assistenza perfettamente organizzati. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. s.p.m. Renault S.p.A. Via Gallarate, 58 - 20151 Milano.

A condizioni vantaggiosissime «condominio Trieste» vendiamo 8.500.000 appartamenti spaziosissimi, ottime rifiniture, due camere tinello fronte scalino, contanti 2.125.000, ricuperano 45.950 mensili. Immobiliare Roma. 547-560. O879

ACQUISTEREI libero, terreno industriale mq. 3000 con capannone, Barriera Nizza, Moncalieri. Trattativa diretta, pagamento contanti. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26 857-324.

ACQUISTO alloggi Chivasso, Brandizzo permutando ville montagna provincia Cuneo. Tel. 630-791.

ACQUISTO alloggio da privato pagamento immediato zona Santa Rita Crocetta. Tel. 597-754.

ACQUISTO alloggio signorile residenziale preferibilmente Crocetta, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

ACQUISTO contanti in Torino caserma, villetta oppure palazzina. Telefonare 517-249. O896

ACQUISTO palazzina in Torino possibilmente zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — T

ADATTO piccolo industria o magazzino terreno mq 850 coperti 310 tettoia chiusa e aperta, uffici, vendesi. Telefonare 753-382.

AFFARE via Frejus, piano rialzato, libero giugno, ingresso, due grandi camere, cucina, termobagno, 4 milioni 550.000. Telefonare 517-249.

AFFARONE. Causa trasferimento vendo urgente ssimo appartamento alta camera zona banche, adatto uffici abitazione, libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, via Sandalmazzo 12, Torino. A115876

ALLOGGETTO, 1° piano, via Garibaldi (piazza Castello) due camere, cucina, 4.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGI signorili 5-7 camere, collina torinese, garage, giardino, portiere, mutuo, agevolazioni. Telefonare 541-315. 2001

ALLOGGIO 8 milioni 550.000; volendo pientare S. Tel. 377-695.

ALLOGGIO centro Nichelino tinello servizi privato vende. Telefonare 631-859. A115624

ALLOGGIO esentasse (corso Casale) libero 4 camere servizi grande garage. 6.500.000. Tel.

ALLOGGIO Venaria vuota camere tinello servizi 3 milioni 500.000. Telefonare 84-051.

ALLOGGIO libero (via Mombasiglio) 2 tinello servizi 6.500.000. Torincasa 515-318. O698

ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-556. O799

ALLOGGIO 7 Comuni) due camere, cucina, termobagno, 4.700.000. Torincasa 515-318. O698

APPARTAMENTI bellissimi primario reddito. Monte Pasubio (Fiat) 2 camere cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi balconi 2.000. mutuo 2.400.000. 3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 3 milioni 400.000, Gabetti 578-044.

ALLOGGIO libero esentasse corso Moncalieri 5 camere cucina ingresso doppi servizi garage 19 Telefonare 658-848. A115848

ALLOGGIO 3 camere rialzato box vendo esente libera Lingotto. Telefono 652-284. 1001

ALLOGGIO 1564, corso Francia (Aeronautica), 3 ampia camera, libero vendesi. Telefonare 377-995.

ALPETTE Canavese, vendo terreno costruendo villa metriquadri 313. Telefonare 773-628. A115702

AMEDEO Savoia 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-18. Telef. 535-601. 0824

APPARTAMENTI centrali Aurelio Saffi 3. Prezzi sensazionali. Due camere, entrata, servizi 700.000 mutuo 2.200.000. Tre camere, entrata, servizi 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI in ville Valsalice tre verde, parchi, quiete comodità camera vicino al centro Tel. 487-657

APPARTAMENTO altare, via Loano 10 (vicinanze Fiat): 8 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampissimi balconi. 2.200.000 mutuo 5.500.000. Gabetti

APPARTAMENTO , grandioso, moderno palazzo, via Rosine 8. Cinque camere letto, salone, cucina, 2 servizi, bainogressi. 19.000.000 mutuo 10.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO grandioso terrazzo belvedere vendo completamente arredato mobilia artistica. Tel. 353-546.

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, TUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896 UFFICIO

ATTICO signorile centrale, salone 4 camere doppi servizi doppia entrata grande terrazzo balconi privato vende, Donizetti 3, 27.500.000 compreso mutuo. Telefonare 684-339.

BARDONECCHIA vendesi alloggio tre camere cucina servizi terzo piano condominio Abeti. Telefonare 765-462, 753-277. 1001

BARRIERA Milano, muri negozio, alloggio tre camere, servizi, vendesi 6.300.000. Telefonare 518-738.

BASSO fabbricato Italia '61 frontesistito piano strada 500 mq vende Castagno. Telef. 502-386.

CAMBIO alloggio con terreno pasco palazzina progetto approvato. Telefonare 511-401. A115681

CAMBIO camere tratta qualificata impresa direttamente con proprietario terreno in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

CAMERA indipendente zona Porta Nuova vendo 800.000 eventualmente affittasi. Rosalia Principe Oddone 3.

CANOVA angolo Murtori vendonsi 3-4 camere Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ufficio, via S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948

CENTRALISSIMI LOCALI VENDONSI UFFICI, MAGAZZINI, LABORATORI, NEGOZI, MQ. 100, CON SOTTERRANEI, MONTACARICHI, PARCHEGGIO, CORTILE, SERVIZI, DIVISIBILI, FACILITAZIONI. TEL. 513-770. 880-825.

CHIVASSO strada (vrso bicamere finitto servizi box vendesi. Telefonare 802-542. O898

CONTANTI mutuo ristrutturazione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826.

CORSO Grosseto 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (vendesi 1968) vendonsi mutuali e dilazionati, anche frazionatamente. Visite cusiode 222, Studio Furbatto 544-566

CORSO Unione Sovietica 417, signorilissimi appartamenti fronte giardini privati. 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabili subito. 3.500.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044. D386

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.

DI NANNI, angolo Valvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ufficio, via S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948

GENERALCASE, tel. 553-860, vende in via Filadelfia angolo via Guido Reni alloggi, negozi di ogni grandezze. Rilinitura ottenute. Zona residenziale, verdeggiante. Prezzi convenientissimi. Contanti 2.400.000 mensilità da L. 23.000 a L. 55.000. Visite anche mattinate festive.

GRUGLIASCO via Don Casalico privato vende per realizzo due camere tinello servizi piano primo. Telefonare 911-802 dalle 18.30 alle 19.30.

FROSSASCO vende alloggi con box giardino comodità pullman. Telefona- 0121/95-80. 1001

GEDM, Garoglio, lungomare Borgaro S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 560-682. 1001

IMPRESA acquista contanti terreno costruzione 30-50 camere. Telefonare 535-330. A115133

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 90-200 camere. Telefonare 293-735. A117044

IMPRESA 81 vendonsi liberi quinto piano due camere salone tinello cucinino doppi servizi ripostigli dieci milioni mutuo quattro milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino». A116129

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo 3. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 60-063.

OCCASIONE privato vende box auto appena ultimato strada Rebaudengo-Monciliari. Telefonare 641-403.

OCCASIONE: via Piedicavallo 42 (piazza Rivoli) camera, cucina, 4° piano 2.000.000 sufficienti 1.000.000 Torincasa 515-318. O698

vendesi alloggi grande terrazzo. Rivolgersi Bastianelli, via Dipetrinenga 37, Ospedaletti.

PECETTO Torinese vendesi casa 9 vani. Telefonare 869-236 pomeriggio

PIED-A-TERRE indipendente ammobiliato vendesi via Sansovino. Telefonare 500-254. A115751

PIOSSASCO, Marchi, vende casa rustica 5 camere, magazzino fienile, giardino. Telefonare 379-427 Torino.

PRIVATO vende alloggi due tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215, uno adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 362-211 a, A115214

TERRENO Mirafiori progetto approvato 14 camere, 6 box, laboratorio vendesi 9.000.000. Telef. 725-825.

TORRES vende centro S. Paolo alloggi 2 camere servizi. Telefon. 389-417.

VENDESI alloggio nuovo luminosissimo tutta grandissima, due camere cucinino servizi. Telefonare 294-950.

VENDESI cambiasi cinque vani recente Cassie con tre seminuovi precollinare. Tel. 575-926.

VENDESI casa nuova, 45 camere, 3 negozi, 85.000.000, attualità 5,75%, comune Brandizzo, Telefonare 597-329. 2001

VENDESI casa recente costruzione camere più negozi 75.000.000. Grugliasco, telef. 784-371.

VENDESI affittasi negozio con alloggetto magazzino mq. 60. Telefono 60-803. A116121

VENDESI villa alloggi milioni san. Telefonare 784-371.

alloggi signorili re tinello terrazza box via Luini 110, 1001

VENDO due alloggi spaziosi tre camere cucinetta servizi, strada Torino-Leini (Mappano) affittati, ottimo reddito, Telefonare 745-986 ore pasti. A115987

VENDO villa a sei camere garage e giardino, Nichelino, telef. 620-593.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente ristrutturati in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 396-889. O280

VIA Po, alloggio 6 camere cucina riservizi, vendesi 15.000.000; altro alloggio 2 camere cucina servizi, 5 milioni. Telefonare 521-694.

VILLA nuova zona villeggiatura 15 km Torino tutti servizi ampio giardino vendo direttamente. Telefonare 530-395. O160

VILLA panoramica panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, mq. 000, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLA precollinare, posizione splendida tra Cidneri, Pino Torinese, circondata giardino 1800 mq. Salone, sala pranzo, 8 camere, cucina, bagni, servizi, garage 8.500.000 mutuo 13 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

VILLETTA nuova (Agliè) due camere, saloncino, cucina, servizi, garage, 5.900.000 facilitanda. Torincasa, Cavour 7. O698

ZONA villeggiatura, grandioso alloggio rimodernato, 5.250.000, sufficienti 1.000.000. Torincasa, Cavour 7.

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O596

4.000.000 zona via Rivalta, 5 camere vecchia vuota, piano terreno. Torincasa 517-249. O698

5.250.000 libero subito due grandi camere, cucina, termobagno (zona Orvieto). Torincasa 517-249.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio condigi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Martinat,

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefono 779-538. O1000

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREBBE ammobiliato indipendente bagno, vuoto ammobiliato servizi, dipendente industria torinese, unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

AFFITTEREBBI alloggetto o soffitta zona precollinare o lungo Po. Telefonare 553-219. A117690

ALLOGGIO salone due camere cucina servizi garage giardino o terrazza terzo/ult piano. Telefonare 873-516. A115440

CERCASI alloggio due camere cucina, zona San Paolo, Santa Rita. Telefonare 389-395. A115730

CERCASI appartamento camera e tinello con riscaldamento zona Lingotto. Telefonare 530-695.

CERCASI bella soffitta o piccola mansarda. Telef. ore pasti 394-342.

CERCASI camera cucina possibilmente zona centrale Stefano. Telefonare 657-360, 551-920. A117700

CERCO affitto camera tinello cucinino. Telefonare 320-485.

CERCO servizi non Telefonare 761-278. A115446

villetta oppure rustica Torino in affitto eventualmente sgulsirebbesi. Tel. 60-968.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 548-461. O488

INSEGNANTE cerca due-tre camere servizi zona via Duchessa Jolanda, Cibrario o Cernaia. Tel. 772-409.

NEGOZIO 100 mq. nel centro commerciale cercasi. Telef. 724-890.

NERVI cerco annualmente vuoto 1-2 camere senza termo. Meglioloro, Viller 38, Torino. 1001

PROSSIMI sposi affitterebbero 1° gennaio-febbraio alloggio due camere cucina borgata Parella. Tel. 764-218.

PROSSIMI sposi cercano affittare alloggetto barriera Milano-Barca. Telefonare 240-324, 289-905.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello e servizi. Telefonare 592-132 dalle 15 in poi.

REFERENZIATA distinta cerca alloggetto tranquillo, preferibilmente in palazzina, Collegno Grugliasco Borgaretto. Telefonare 665-810.

SIGNORA sola cerca alloggetto con centrale semicentrale. mese 511-795 ore 14-17.

SOFFITTA mansarda cercasi. Telefonare 519-534 ore 9,30-13, 16-19.

SPOSI cercano camera tinello. Telefonare 267-537. A115843

SPOSI impiegati cercano alloggio 3 camere zona Lucento. Tel. 730-623.

VILLETTA, anche prefabbricata, o alloggetto con giardino indipendente zona Alpignano, Rosta, bassa Valsusa. Telefonare 935-325.

(Continua a pag. 14)

ULTRAVOX

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 511.147 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 14-16

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 1 - Tel.

Pizzi, ricami per vestiti esmicostie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati a telaio da ricamo. Servizi lav. e tè, tarocc. a mano.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infodebiti - Vitt. Emanuele 107, tel. 311.024

SPECIALI TIPI DI SCALDABAGNI E STUFE A:

GAS ED ULTIMI MODELLI DELLE FAMOSE CUCINE

GREENGAS SONO LA SOC.

M8&I

AA SETTEMBRE 45 54.22.87 DI PIANO

COMMISSIONARIA S.A.M.
C.A.R.
C. PRINCIPE ODDONE, - TORINO - TEL. 480.294

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Qual è la migliore barriera di sicurezza?

Il tipo a nastro metallico («guard-rail») suscita molte perplessità - Sulle autostrade è altrettanto pericoloso il salto dello spartitraffico quanto «rimbalzare» nel centro della carreggiata - Un interessante sistema in cemento sperimentato sulla Torino-Milano

Alla recente notizia secondo la quale sono cominciati sull'Autostrada del Sole i lavori per l'installazione dei «guard-rails» — inizialmente per complessivi 70 chilometri — è seguita accolta (forse un po' affrettatamente) con soddisfazione. Il salto dell'aiuola spartitraffico, con successiva invasione della corsia opposta, è infatti diventato un tipo di incidente che sempre più frequentemente ricorre nella casistica dei sinistri autostradali, e quasi sempre con conseguenze disastrose, dato che la traiettoria del veicolo fuoriuscito dalla propria viene sventuratamente a incrociare con quelle di automezzi provenienti in senso contrario. Tuttavia esistono da parte degli esperti non poche riserve sul tipo di barriera — il «guard-rail» metallico — attualmente preferito.

Per meglio inquadrare i termini della questione, diremo che la funzione delle barriere di sicurezza è di: 1) impedire che il veicolo esca dalla sede stradale invadendo l'opposta corsia di marcia; 2) rispettare il principio del minimo danno agli occupanti, all'autoveicolo e ai terzi; 3) ridurre ai valori minimi, e possibilmente annullare, l'angolo di rientro del mezzo nella sua carreggiata; 4) arrestare il veicolo con decelerazioni fisiologicamente ben sopportabili, ossia di massimo istantaneo non troppo grandi, di durata limitata e con gradiente quanto più piccolo possibile.

Tutto ciò comporta la soluzione di una serie di problemi non ancora definitivamente impostati, data la incompleta conoscenza teorica e pratica dei fenomeni e delle variabili in gioco. Basti pensare alle complesse relazioni tra velocità, decelerazione, trasformazione dell'energia d'urto in lavoro di deformazione del veicolo e della barriera, angoli di impatto e di riflessione contro quest'ultima, sua altezza in rapporto al baricentro del veicolo (possibilità di superamento o di ribaltamento).

Il tipo più frequente di barriera di sicurezza è a nastro di acciaio con sezione a W o scatolare, con paletti in acciaio o legno. Questo riparo, detto a media deformabilità, assolve ad alcune delle funzioni richieste, ma sembra comportarsi in modo non uniforme a seconda che l'urto avvenga in corrispondenza del tratto di «libero» o del piedritto di sostegno; la loro deformabilità è quindi discontinua. In pratica, se l'urto si verifica contro la barriera nel punto in cui questa è sostenuta dal montante, si ha un angolo di deviazione molto elevato, per cui il veicolo viene respinto in mezzo alla strada.

Si aggiunga che le barriere di tipo metallico si deformano e contorcono sotto l'azione di urti anche modesti, possono sfondarsi e divellersi quando sono colpite da automezzi pesanti o molto veloci, attanagliandoli pericolosamente; o addirittura spezzarsi prolungando il nastro metallico verso l'altra corsia. E infine l'altissimo costo di installazione (si parla di 7 milioni al chilometro) e di manutenzione.

Vien quindi da chiedersi in base a quali criteri è stata prescelta per le autostrade Iri la barriera di sicurezza metallica, quando in altri paesi tecnicamente più progrediti del nostro, per conguire una vasta mole di dati di esperienze in base ai quali avviare a definitiva soluzione il problema, sono stati installati sulle autostrade chilometri e chilometri di differenti tipi di barriere.

A questo proposito è da segnalare l'iniziativa presa dalla Società concessionaria dell'autostrada Torino-Milano per la campionatura sperimentale, nei pressi del casello di Borgo d'Ale, di sistemazione dello spartitraffico comprensiva della installazione di barriere di cemento, cioè una soluzione omogenea e completa dei due fattori di sicurezza che si integrano vicendevolmente. Il sistema si compone di due file di barriere e di un terrapieno interno della loro stessa altezza, contenuto da pareti di calcestruzzo, come appare nella fotografia. La barriera vera e propria è continua ma costituita da elementi singoli in cemento, opportunamente sagomati e congiunti l'un l'altro, in corrispondenza dei montanti, da elementi che fungono da giunto e proprie cerniere.

Esperienze condotte in sede di studio del nuovo sistema hanno dimostrato che nelle collisioni la barriera si comporta come una spezzata incernierata all'altezza di ogni piantone, e che può subire considerevoli deformazioni trasversali pur conservando inalterata la continuità; la parete di contenimento del terrapieno, arretrata di 13 cm rispetto al corrente in cemento, e di altrettanto in corrispondenza dei montanti, limita gli spostamenti della barriera e riceve contro di sé la barriera deformata ma continua.

Il sistema potrà essere ancora migliorato in base alle esperienze che ne trarranno, ed è certo che le prevenzioni «ufficiali» contro le barriere in cemento avrebbero ragione di esistere, ove si approfondisse la conoscenza delle cognizioni sull'argomento e si tenessero presenti le considerazioni di natura economica che condizionano la stessa rapidità di messa in opera degli indispensabili mezzi di sicurezza sulle autostrade.

Ferruccio Bernabò

Per lo sviluppo di circa due chilometri dell'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Borgo d'Ale, è stata realizzata a titolo sperimentale una nuova sistemazione dello spartitraffico, comprendente le barriere di sicurezza in cemento e un terrapieno interno della stessa altezza e contenuto da pareti in calcestruzzo. La barriera a profilo continuo è formata da elementi congiunti non rigidamente in corrispondenza dei montanti di sostegno; arretrata di 13 centimetri rispetto al filo interno dei montanti della barriera, sorge una parete che contiene il terrapieno, e il cui profilo longitudinale è sporgente, sempre di 13 cm, all'altezza dei montanti. Se urtata da un autoveicolo, la barriera ne assorbe la forza d'urto e si deforma fin contro la parete interna, conservando inalterata la sua continuità

Produzione stabilizzata in Francia

Dopo il calo del 1° semestre, è in atto una certa ripresa - Ma il totale annuale resterà lievemente al disotto del '66

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 dicembre.

La moderata soddisfazione espressa dai costruttori francesi di autoveicoli dopo il Salone di Parigi ha avuto conferma dai risultati del mese di ottobre, durante il quale gli autoveicoli immatricolati sono stati quota 600, con un incremento del 10 per cento circa rispetto al corrispondente mese del

Anche le esportazioni hanno registrato una ripresa, dopo la cattiva: unità inviate all'estero, cioè il 16,3 per cento in più. Abbastanza positiva, infine, la produzione, che ha raggiunto la cifra di 166.514 veicoli, contro i 173 dell'ottobre dello scorso anno (+6,6 per cento).

Questo miglioramento ha tuttavia permesso di colmare il ritardo della produzione registrato subito prima delle estive a causa di una serie di fattori sfavorevoli. Infatti, il consuntivo dei primi dieci mesi di quest'anno è stato di 1 milione 451.909 unità costruite, 20 mila in meno del periodo gennaio-ottobre 1966. Così, anche se la situazione delineatasi all'indomani del Salone di Parigi sarà confermata in novembre e dicembre, il volume globale della produzione di quest'anno rimarrà pur di poco al di sotto del 196

E' il risultato inferiore alle previsioni — pur caute — avanzate un anno fa, e che riflette senza ambiguità il malessere di cui ha sofferto l'economia francese durante la maggior parte del 1967.

p. a.

Dopo la Grande Mela e Gran Bretagna

Sono ancora poche le guidatrici russe

L'automobilismo, per ora, è riservato agli uomini - Ma il iscritte scuole-guida

Mosca, 5 dicembre.

Per un paio giorni, ho guardato ogni vettura che passava, per vedere se c'erano donne al volante. Debbo dire averne contate molto poche. Tre camioniste — ovviamente inseguita dal fischietto d'un poliziotto per essersi infilata in un vietato — due tassiste, qualche impiegata governativa, una decina di signore che andavano sulla neve ghiacciata con la spericolatezza delle veterane o con la ansietà delle neofite. Nell'Unione Sovietica, l'automobilismo sembra ancora un privilegio maschile. Guidare è faccenda da uomini, come giocare al calcio.

Le ragioni numerose. In un'economia che appena oggi rivaluta il le donne hanno altre necessità e desideri da soddisfare prima della macchina. La casa, per esempio: è piccola, o modestamente arredata. La famiglia: i bambini, nell'Unione Sovietica, ricevono pochi esemplari, e ad essi sacrifica talvolta tutto il resto. La propria le donne hanno trovato il piacere dell'eleganza, del «maquillage», dell'ultimo grido della moda. Tatiana, impiegata di banca, a cui esprimevo la mia ammirazione per il buon gusto delle moscovite, mi ha detto: «Dietro ogni bel vestito vi sono piccoli miracoli di economia, di ingegnosità e di ricerca».

Le donne hanno anche scarso tempo a disposizione. Il cinquanta per cento circa lavora, sette ore al giorno per sé il marito e i figli e sette per lo Stato: fare la fila è il privilegio delle mogli degli alti funzionari. L'esame di guida è particolarmente lungo e severo: consta di parecchie parti, e, a qualunque stadio si sbagli, occorre ricominciare da capo. L'assicurazione non copre, in caso di incidenti, danni ai terzi, e per le violazioni più gravi del Codice stradale, che portino a investimenti, feriti e morti, è previsto il carcere fino ad un massimo di dieci anni. «Per molte donne», mi ha detto Tatiana, «guidare sarebbe come esporsi a rischi inutili».

Verso l'automobile, le donne russe incominciano però a provare curiosità. La scuola guida del GAI, o Ispettorato automobilistico, ha registrato un certo aumento nelle iscrizioni femminili. Nelle famiglie più agiate, si dibatte l'acquisto d'una seconda vettura «per lei». E' il caso soprattutto della gente di cinema e teatro, che può avere impegni contrastanti.

In realtà, l'industria automobilistica sovietica negli ultimi anni ha compiuto rapidi progressi, che potrebbero oggi sollecitare anche gli appetiti femminili. La «Moskvich», a quattro porte, quattro cilindri, un massimo di velocità di 120 chilometri, possiede una certa eleganza di linea. E' di buon rendimento, modesto consumo, spaziosa, interessante. Ha acquistato rapidamente popolarità, nei vari strati della popolazione. Più frequenti sono inoltre diventate le «Zil», prodotte nella fabbrica Lichachev, di Mosca, per alti personaggi: nere, slanciate, e sempre circondate, quando si fermano, da una folla di curiosi.

Ennio Caretto

Le inglesi desiderano automobili più semplici

(Nostro particolare)

Londra, 5 dicembre.

Qualche giorno fa si è conclusa l'inchiesta lanciata da una nota rivista «Autocar», dedicata alle donne automobiliste, inchiesta che ha riscosso vivo e vasta eco. Sono state poste alle guidatrici dodici domande. Eccone qualcuna: «*Cosa vi piace e non piace della vostra vettura? Quali accessori mancano o vorreste inclusi nell'auto che guidate? Vi occupate della manutenzione e in quale misura? Qual è che più interessa quando procedete alla scelta di una nuova vettura? Ritenete che si debba ascoltare l'opinione della donna in fatto di linea, colori, accessori, confort, ecc? Cosa ne pensate dei guidatori maschi?*».

Tra la valanga di risposte ne citiamo alcune che riassumono il pensiero della maggioranza. La signora Dilys Gregory di Warrington (Lancashire) ha scritto che la vettura della donna deve permettere un facile parcheggio, e soprattutto un agevole (entrata e uscita) per ovvi motivi di abbigliamento. Deve offrire inoltre spazio ragionevole per pacchi e bimbi. Al motore non sono richieste alte velocità, bensì rapide e pronte accelerazioni. Mrs. Gregory dice ancora: «*I costruttori dovrebbero dedicarsi ad eliminare con più impegno le sporgenze ricolose della carrozzeria piuttosto che applicare tante fi cromate*».

La signorina Katie Cole di Beeston (Nottingham), che possiede una Fiat «500» di cui si dichiara sinceramente soddisfatta, vorrebbe che nella sua vettura ci fosse anche «*una radio e tergicristalli più adatti alla circolazione a sinistra*». Dichiara di dedicarsi volentieri alle operazioni di manutenzione e di saper persino cambiare una ruota da sola. Non ha invece osservazioni da fare sui nuovi modelli perché «*tanto non posso permettermeli*».

Molto più precisa la signora Miriam Matthews di Little Heath (Hertfordshire). Possiede una Wolseley «Hornet», cui la vrabilità, lo spazio per pacchi e pacchetti e la sicurezza per il trasporto dei bimbi, ma di cui critica le «*inutili e precarie finizioni cromate*». Molte vetture dovrebbero avere cruscotti meno complicati e più adatti alla mentalità femminile «*senza tanti misteriosi bottoni e leve*». Aggiunge: «*Le Case dovrebbero ricordarsi che le be e le braccia delle donne generalmente più corte di quelle degli uomini*».

La signorina Lee Emmott di Londra afferma che uno difetti maggiori delle to odierne è quello rendere difficoltosa la regolazione delle apparecchiature per riscaldamento: o freddo o caldo. Gli accessori dovrebbero essere più perfezionati e l'opinione femminile in fatto di progettazione, stile finizioni dovrebbe essere ascoltata dalle Case. Ecco cosa dice degli uomini automobilisti: «*I maschi che guidano sono irritabili e considerano un insulto mortale essere sorpassati da una donna, specialmente se siede al volante di un'auto sportiva. Fanno di tutto, rischiando gravemente, per superarle a loro volta e affermare così la propria superiorità*».

c. g.

Olio sulla pista per imparare la guida sulle strade viscide

Il sistema adottato in Belgio in un corso di perfezionamento per pilotare sul ghiaccio o sul bagnato

La guida invernale preoccupa un grosso numero di automobilisti. Molti preferiscono lasciare la vettura in garage piuttosto di affrontare un viaggio nella nebbia o nella neve. E' un lusso, però, che non sempre ci si può permettere: si è così costretti a mettersi in cammino anche quando non si ha voglia o ci si sente incerti sulle proprie capacità.

Le condizioni atmosferiche influiscono notevolmente sul comportamento del veicolo e, quindi, sul di I «nemici» invernali, lo sanno tutti, sono, in ordine logico e di gravità, pioggia, nebbia, neve e ghiaccio. Non è che almeno tre essi si presentino insieme, ma una grave carenza che le scuole-guida o enti interessati non curino speciali corsi di guida. Per esempio, l'Automobile Club d'Austria ha trovato un sistema curioso per insegnare si viaggia sul ghiaccio o si corregono gli sbandamenti: ha reso direttrici anche le ruote posteriori di una vettura. L'istruttore le aziona e l'allievo sente il retrotreno si sposta verso destra o sinistra, proprio come accadrebbe per un «dérapage» sul ghiaccio. Meglio, in una scuola di alta guida, si preferisce gettare olio un tratto di una pista riservata: l'effetto lo stesso.

Sono sistemi intelligenti, che hanno il di insegnare la difesa contro la difficoltà grave della cia invernale: diminuzione dell'aderenza e quindi, della tenuta di strada. L'aumento delle velocità e quello della larghezza dei pneumatici hanno portato, la pioggia, all'apparizione del fenomeno dell'«aquaplaning» (formazione di una pellicola d'acqua che isola il pneumatico dal suolo). Esso annulla momentaneamente la capacità direttrice delle ruote. La prima precauzione, quindi, sarà di ridurre la velocità.

La nebbia è, con il *verglas*, l'ostacolo più coriaceo. Proiettori antinebbia o fari anabbaglianti hanno un'efficacia limitata. E' importante viaggiare ad una velocità tale da poter arrestare la vettura entro i limiti della visibilità. Ci si sforzerà di trovare dei ti di riferimento sul destro della destra o ci si potrà riferire alla linea di mezzeria della strada.

La neve e il ghiaccio, anche se richiedono in molti casi l'adozione di particolari pneumatici, non comportano regole di guida molto diverse. La prima è la dolcezza: ogni scarto di traiettoria deve essere corretto con un movimento leggero, senza rudezze, e smorzato al minimo di sbandamento. La velocità, naturalmente, deve molto moderata, tenendo tuttavia presente che le velocità minori aumentano la sensibilità agli scarti di traiettoria o alle sterzate. Si diffiderà soprattutto dei tratti dove è pressata (sono più scivolosi)

Attenzione ancora alle strade a schiena d'asino, dove pendenza laterale può tradire la vettura. Occhio agli incroci altri veicoli: conviene rallentare. Le frenate inevitabili devono essere eseguite con la maggior dolcezza possibile, e dovrà lasciare il pedale del freno al minimo segno di «dérapage», usando con moderazione l'acceleratore per cercare rimettere in linea la macchina.

m. fe.

Una curiosa iniziativa è allo studio della polizia di Parigi per scoraggiare quegli automobilisti abituati a lasciare in sosta vietata la loro vettura, sicuri di cavarsela con una piccola multa. Le macchine, d'ora innanzi, ad opera di uno speciale nucleo di agenti, dovrebbero essere bloccate con una pinza speciale.

Il guidatore in sione dovrà andare più vicino commissariato e multa, poi tornare dietro e un gendarme che con un'apposita ve aprirà la pinza.

Il minacciato — è probabile — provvedimento ha sollevato negli ambienti automobilistici lo protesta più viva: ci; dal più viene considerato come un inammissibile attentato alla libertà. Le «manette» all'auto costerebbero somma le stesse leggi sulla

Se andate in montagna...

Una Fiat «124» si arrampica brillantemente in montagna, su una strada innevata. La guidatrice conosce le piccole di gli sulle strade alpine? Ecco, in sintesi.

- Evitare di mettersi al volante portando scarponi da con il loro ingombro potrebbero ostacolare movre sui pedali.
- Dopo un lungo viaggio in salita, non fermare subito il motore: lasciatelo girare al minimo per qualche minuto, onde eliminare l'eventualità l'ebollizione del liquido raffreddamento e dell'interruzione dell'alimentazione per surriscaldamento.
- Per bloccare la macchina, applicare il freno a mano e inserire la prima o la retromarcia (a seconda se si è in salita o in discesa); sterzare in modo che se il veicolo si mettesse in moto, esso venga subito a contatto il bordo della strada.

Presentato un nuovo modello della Saab

(g. r.) *La fabbrica svedese Saab ha presentato un nuovo modello. E' una berlina a due porte che si distacca dalla linea piuttosto tradizionale dei modelli precedenti, con capacità per cinque persone. La Casa si è avvalsa della collaborazione inglese, e precisamente della Triumph per quanto riguarda il motore, è a quattro cilindri in linea con in testa e dimensioni 82,5 mm di diametro e 78 mm corsa, per una cilindrata complessiva 1709 cmc. La potenza dichiarata è 80 CV Din a 5200 giri minuto.*

Il complessivo motore-cambio-differenziale anteriore è caratteristica per la disposizione dei vari organi: infatti il motore è inclinato di 45° per ridurre l'ingombro in altezza, ed il cambio si trova di fianco e parzialmente al di sotto motore, dato esiste un rinvio ad ingranaggi cilindrici frizione cambio stesso; il differenziale con la coppia conica viene quindi a trovarsi sotto al motore.

Le dimensioni della Saab sono queste: lunghezza 4350; larghezza 1620;

1450; passo mm , carreggiate mm e 1400; peso kg 1030; velocità massima 160 km/ora.

Le costruttive ancora le sospensioni anteriori indipendenti a doppio triangolo a coni molla elicoidali, quelle posteriori ad assale rigido e barra trasversale, sempre con molle elicoidali; i freni a disco servoassistiti con doppio circuito idraulico; pneumatici 155x15; sterzo a pignone e cremagliera.

mercato del veicolo d'occasione

fiat

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

Succursale di Alessandria
Viale Massobrio
tel. 68755/6/7/8

FILIALE DI NOVARA
Viale C 207
tel. 22781

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. 169, t. 633.163 - Torino

in auto minuti tutta-di-seguito?
automaticamente...
AUTOVOX

supporto per auto

Autovox Yè-Yè
registratore-giranastri
Inciso riproduce, sente e si fa sentire. Vi fa ascoltare nastri incisi da voi stessi o "musicasaette", i cantanti di musica durano sessanta o novanta
L. 77.000
(compresi il microfono ed il supporto per l'installazione in auto).

A NATALE REGALATEVI PRESTIGIO
regalatevi
Daimler
la migliore vettura 2 litri e mezzo
è la DAIMLER 8 cilindri
2 versioni;
con cambio a cloche e overdrive,
a L. 3.640.000 compreso interno in pelle;
oppure con cambio completamente automatico
a L. 3.700.000
oltre 180 Kmh. di velocità
e un consumo di 10-12 litri ogni 100 Km.
Per prove a domicilio, senza impegno, telefonate a:
KOELLIKER automobili - Via Rosmini 5
Telefono 655.191

follemente nuovo

IL REGISTRATORE EL 3302
PHILIPS
A CARICATORE
non o già

follemente nuova
tutta
registratori K7
tantissime «»
Philips · Fontana · Mercury · Polidor

EL 3716
supporto auto per EL 3302, alimentazione dalla batteria auto, mediante dinamotore
L. 27.000

EL 3302
registratore portatile a caricatore, grande autonomia, potenza d'uscita 1 W
L. 62.500

EL 3312
registratore e caricatore alimentato a rete, potenza di uscita 2 W, altoparlante incorporato, mobile
L. 79.900

EL 3312
registratore stereo e caricatore alimentato a rete, potenza d'uscita 2 + 2 W, mobile in teak
L. 89.000 (+accessibili borse)

FIDATEVI DI PHILIPS

per la cura di
DOLORI REUMATICI
DOLORI INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

emulsione THERMOGENE
• unge
• penetra rapidamente
• gradevolmente profumata

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI GIORNI, SETTIMANALE c/c p. n. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
[illegible] L.	[illegible]	[illegible]	ANNO L.	2.550	4.000
[illegible] L.	[illegible]	[illegible]	SEMESTRE L.	1.300	2.100
[illegible] L.	[illegible]	[illegible]	TRIMESTRE L.	700	1.050

STAMPA SERA

SEI GIORNI, [illegible] c/c p. n. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
[illegible] L.	[illegible]	[illegible]	ANNO L.	2.500	[illegible]
[illegible] L.	[illegible]	[illegible]	SEMESTRE L.	1.300	2.100
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]	TRIMESTRE L.	700	1.050

I nuovi abbonamenti [illegible] potranno decorrere dall'inizio prossimo del mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel [illegible] de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 15; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da agenti muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA STAMPA SERA

[illegible] ore 7,30 unitamente [illegible] giornali [illegible]

vieno recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lettori con le normali distribuzioni

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 13)

AMMOBILIATO moderno bicamere servizi zona Italia 61 affitta Castelgna 885-962. 0895

AMMOBILIATO piedi-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. 0662

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio - rimontaggio mobili imballaggi. Ditta Brolato, telefono 621-839. A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mantello. A113878

CASTIGLIONE Torinese affittasi vendesi ville signorile alloggio custode grande giardino. Liberi 545-281.

CINQUE camere e servizi alloggio affittasi 1° gennaio visibile ore 10-12. Via Napione 20. A115525

CROCETTA ammobiliato due camere servizi 45.000 referenze controllabili. Telefonare 502-071.

DODICI mesi metà affitto, affittasi negozio, [illegible] nuovi, [illegible] Brandizzo. Telefonare 597-329.

LOCALE mq 1000 seminterrato mq 500 piano marciapiede ingressi indipendenti zona Santa Rita industria silenziosa magazzini rappresentanze affittasi. Telefonare 591-421.

NEGOZIO [illegible] spazioso piazza Rivoli integrato mq. 80 luminoso adatto deposito rappresentanza esposizione affittasi. Telefonare 513-386.

NEGOZIO 1 vetrina, fermo centrale, via T. Tasso n. 11 affittasi. Telefonare 545-236. A115434

PIANO attico lussuoso Vanchiglia affittasi. Telefonare 534-094.

QUATTRO camere, grande salone, tripli servizi piazza Rivoli. Telefonare 756-366. A115834

REGINA Grugliasco affitto casetta con laboratorio 130 mq., industria silenziosa. Telefonare 391-947.

S. RITA 65.000, camera letto, salone, servizi, elegantissimi nuovi. Telefonare 650-503. 0662

SASSI, affittasi coniugi mezza età, referenziati, due bellissime camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ».

SEMINTERRATO 60 mq. nuovo affittasi via Tunisi-Filadelfia. Telefonare 364-254. A115463

TORRES affitta Grugliasco locale uso officina mq 400. Telefonare 389-417.

TORRES affitta locale mq 250 uffici industria silenziosa. Telefon. 389-417.

UFFICIO 3 locali ai servizi in stabile signorile zona Giardini Reali affittasi. Tel. 877-054 ore ufficio.

VIVERONE affittasi capannoni industriali mq. 1100. Telef. 98-038.

ZONA Bernini affitto elegantemente ammobiliato camera salone cucina servizi. Telefonare 553-668.

ZONA Boringhieri affittasi in villetta alloggio saloncino, 4 camere, cucina, office, doppi servizi 80.000 compresa spesa p[illegible]to, vuoto subito. Destefanis 542-808.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile 3 camere linoleo cucinotto terrazzino tripli servizi. Telefonare 877-054 ore ufficio.

ZONA Santa Rita affittasi seminterrato mq. 200 circa. Tel. 794-504.

ZONA Valentino nuovo (S. Paolo) affittasi signorile alloggio salone 3 camere, cucina, doppi servizi, 65.000 vuoto. Destefanis 540-405.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BARDONECCHIA affittasi signorile sei letti. Telef. ore pasti 565-368.

CAVI di Lavagna: affitto appartamentino arredato o scambio per stagione, invernale con appartamento zona Sestriere. Telef. 28-357 Chiavari. A108015

FINALPIA affittasi mesi invernali appartamento sul mare, arredato due camere, soggiorno, servizi, terma kerosene. Pietro Baracco, tel. 63-683.

LOANO strada per Pinaluno 300 metri mare zona tranquilla, Pighecca Zatterin vendono alloggi panoramici minimi acconti Tel 341-158

NOLI mesi invernali affitto ammobiliato, due camere cucina servizi. Telefonare 798-265. A115852

OSPEDALETTI affittasi appartamentino ogni comodità 2 posti letto. Telefonare 591-695, 590-048.

PIETRALIGURE affittasi [illegible]ere ammobiliate uso cucina. Tel. 82-857.

PRAGELATO affittasi vuoto eventualmente ammobiliato 2 stanze cucina bagno riscaldamento nuovo visibile domenica condominio alpino interno 9 Roberti oppure telefonare Isriell Genova 480-169.

SANREMO bellissimo appartamentino riva mare affittasi trimestre. Telefonare 737-721 Milano. 27764

SESTRIERE affittasi alloggio arredato 5 posti letto, Rivolgersi Torino 60-609 ore 13-15. A115536

SPOTORNO affittasi periodo invernale alloggetto riscaldato 20.000. Telefonare 799-715.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

FINALE Ligure. Soggiorno Termine sul mare trattamento familiare, prezzi convenienti aperto tutto l'anno. Riscaldamento centrale. Telefonare 62-864. 2001

LOANO, Hôtel Turistico, tel. 69-201. Prima stagione invernale prezzi propaganda; complessivo 2000-2200.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frattl specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni (inture permanenti). Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consertiate. Tel. 488-365, piazza Statuto 24. 0828

OFFRESI facile impiego frequentando Scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688 A104952

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INSEGNANTE francese madrelingua impartisce lezioni anche ritardati. Tel. 746-258 pasti.

LAUREANDA impartisce lezioni bimbi elementari, medie italiano, latino, inglese, francese, Telefonare 283-020

LEZIONI italiano latino greco matematica fisica chimica francese. Recupero anni. Telefonare 482-929.

MATEMATICA accurate lezioni laureando impartisce anche domicilio. Telefonare 310-327. A115481

MATEMATICA medie inferiori. Lezioni individuali, collettive. Preparazione coscienziosa. Telef. 887-210.

TRADUZIONI madrelingua francese accettansi. Tel. 746-258 ore pasti.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni [illegible] medie. Telefonare 517-815.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino francese medie inferiori e superiori. Telef. 767-876.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. SACCHI 16 affittansi camere ammobiliate con pensione, Tel. 532-487

A studente dasi confortevole ammobiliata unico ospite. Tel. 387-672.

AFFITTASI camera ammobiliata uno o due letti a studenti impiegati. Telefonare 886-196. A116032

AFFITTASI matrimoniale singole, uso cucina, comodità, a referenziati). Telefonare 60-339, A115572

CENTRALE signorile affittasi ammobiliata a impiegate professoresse studentesse. Telefonare 547-176.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata bilotti affittasi volendo uso cucina. Telefonare 530-512.

CROCETTA bella ammobiliata due letti, solo uomini, con vitto. Telefonare 595-626, A56422

PARAGGI Mole [illegible]si ammobiliata con o senza pensione. Telefonare 878-998. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE commesso vetrinista offresi anche con mansioni direttive. Telefono 655-910. A117573

ADDETTA segreteria azienda dimissionarie conoscenza inglese francese stenodattilo libera gennaio offresi. Tel. 327-835.

ATTIVA volenterosa ventiottenne diplomata pratica lavori ufficio paghe 2° impiego offresi subito. Telefonare 889-577. A117009

CENTRALINISTA dattilografa lavori ufficio vari libera subito offresi. Telefonare 298-531. A117676

ANALISTA tempi metodi, quadriennale esperienza meccanica ultrafine, libero mattina o pomeriggio, offresi metodi, cronometraggi. Telefonare 237-158 ore 19. A117404

CINQUANTENNE maresciallo sicurezza pensionato pratica ufficio archivio occuperebbesi comunque adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ».

CONTABILE diciassettenne primo impiego Audit, paghe contributi, conoscenza inglese francese, stenodattilografia, idoneità segretaria aziendale. Telefonare 861 706.

CORRISPONDENTE commerciale segretarie aziende conoscenza francese tedesco, paghe contributi, stenodattilografia, libera subito, offresi. Telefono 631-645. A117438

DATTILOGRAFA libera subito offresi ufficio. Telefonare 329-773.

DICIANNOVENNE, compulista commerciale, secondo impiego, offresi. Tel. 365-361, 393-169.

DICIANNOVENNE diploma computista commerciale perforatrice meccanografica esperienza biennale come segretaria stenodattilo cerca impiego adeguato. Telefonare 663-993.

DICIASSETTENNE dattilografa 2° impiego referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ».

DICIANNOVENNE steno-dattilo aiuto contabile lavori ufficio 2° impiego offresi sarla ditta. Telef. 261-542.

DICIANNOVENNE steno-dattilo, 2° impiego, offresi. Tel. 298-073.

DICIASSETTENNE offresi mezza giornata come apprendista impiegato o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7273 — Torino ».

DICIASSETTENNE segretaria stenodattilografa pratica occupazione lavori ufficio. Telefonare 339-838. A117098

DICIOTTENNE bella presenza offresi dattilografa 1° impiego serietà. Telef. 552-859. A117490

DICIOTTENNE licenza professionale buona [illegible] inglese dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 785-270. A117276

DISEGNATORE meccanica particolarista, studente, offresi ore libere a ditta anche per lavori ufficio. Telefonare 294-105 dopo ore 20.

ESTETISTA diplomata offresi, Telefonare 252-397. A117418

EX carabiniere 33enne cultura media superiore pratico disegno e lavorazioni meccaniche offresi anche per incarichi di fiducia. Tel. 257-715.

GEOMETRA particolarmente libero esaminerebbe proposte d'impiego. Telefono 669-898. A117398

GEOMETRA 22enne militassolto, esperienze ufficio tecnico rep[illegible]lenza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: Cano, via Messina 109, Torino. A117401

GIOVANE operatore ibm millitassolto offresi 1° impiego. Tel. 889-888.

GIOVANE signora cerca lavoro o impiego mezza giornata. Tel. 660-789.

IMPIEGATA ventitrenne esperienza triennale veloce stenodattilografia molto ordinata offresi. Telefonare 502-356 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.

[illegible] 20enne dattilografa lavori ufficio offresi. Telef. 370-445.

IMPIEGATA 26enne pratica ufficio magazzino impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 - Torino».

[illegible] elettronico perfetta co[illegible] inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ». A117446

LAUREATO giurisprudenza, 30enne patente auto offresi qualunque impiego. Telefonare 213-567.

OFFRESI come indoegatrice fissa oppure commessa ventisettenne serla bella presenza. Telef. 372-584.

PENSIONATA nubile offresi lavoro ufficio, pratica comporre rapporti informazioni commerciali, mitl pretese. Telefonare 687-973.

MAESTRA ventunenne offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 539-191.

MARESCIALLO P.S. pensionato fidatissimo esperto amministrative pratiche burocratiche cerca occupazione anche fiducia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino». [illegible] 17609

PENSIONATO, diplomato, pratico contabilità generale, magazzino, accuperebbesi. Eventuali altri incarichi. Telefonare 282-441.

PENSIONATO veneto quarantenne, ex impiegato statale, offresi mansioni ufficio, fiducia. Tel. 80-373.

PERITO chimico galvanico, pratico reparto, laboratorio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ». A117428

PERITO meccanico pratica biennale disegno officine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino » A117618

PRATICA lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 264-793.

PRATICA ufficio segretaria stenodattilografa referenziata ventenne impiegherebbesi. Telef. 684-369.

PRODUTTORE pubblicità esperienza esamina offerte. Scrivere: « Pubbli[illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

QUINDICENNE steno-dattilo offresi 1° impiego, Telef. 676-439.

RAGAZZA diciannovenne diplomata impiegherebbesi ufficio, commesso. Tel. 272-537. A117408

RAGAZZA 21enne offresi ballerina presso night club. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ».

RAGAZZA 21enne steno-dattilo buona volontà cerca impiego presso serla ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ».

RAGIONIERA biennale pratica ufficio, prima nota, Audit, paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 778-608.

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vahoni, offresi [illegible] giornata settimanale. Tel. 500-943.

RAGIONIERA primo impiego inglese dattilo offresi. Tel. 585-359.

RAGIONIERA secondo impiego referenziata offresi. Telef. 535-519.

RAGIONIERE esperto amministrazione bilanci completa contabilità generale paghe contributi offresi adeguatamente. Tel. 794-249.

RAGIONIERE millitassolto cerca impiego. Telefonare 502-786.

RAGIONIERE referenziato, prima nota contabilità generale offresi azienda Cuneo dintorni. Scrivere casella 34, Pubbliman, 12100 Cuneo.

RAGIONIERE ventitreenne, pratico ufficio produzione, sviluppi commessa, contabilità magazzino, avanzamento produzione impiegherebbesi subito. Telefonare 358-957.

RESPONSABILE amministrazione filiale e magazzino, esperienza commerciale, ragioniere, esaminerebbe proposte serie azienda. Tel. 289-025

SEDICENNE steno-dattilografa, licenza commerciale francese, offresi serla Ditta. Tel. 555-784.

SEGRETARIA albergo ventenne, buona conoscenza tedesco, nozioni francese, stenodattilografia offresi. Telefonare 286-865. A117284

SEGRETARIA d'albergo inglese tedesco francese offresi anche stagione [illegible] Tel. 521-954 ore pasti.

[illegible] 27enne meccanografica Audit 930 Olivetti esperienza quadriennale offresi. Gattuso, via P. Ciotilde 7, Torino.

SIGNORINA buona conoscenza francese stano-dattilografia esperienza triennale offresi serio [illegible]. Telefonare 764-853. A117631

[illegible] inglese 22enne libera inizio gennaio cerca impiego preferibilmente come insegnante entro 14 dicembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 2281 — 10100 Torino».

SIGNORINA, segreteria d'azienda, pag[illegible] contributi, dattilo, [illegible]ori [illegible] Rica, 2° impiego, offresi. Telefo[illegible] pomeriggio 852-309.

SIGNORINA 22enne presenza, cultura media superiore impiegherebbesi come corrispondente francese. Telefono 743-908 dalle 10 alle 12 mattino. A117312

SIGNORINA 27enne s[illegible] francese, nozioni inglese comunicativa, presenza, esperienza commerciale, import export, disposta viaggiare, patente auto, offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A117433

STENO-dattilografa 27enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefono 293-779. A117272

[illegible] calcolo meccanico quindicenne 1° impiego offresi. Telefonare 672-416. A117358

SVENODATTILO, comptometer, ventitreenne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ».

UNIVERSITARIA dattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefono 488-298. A117461

UNIVERSITARIA ragioniera auto propria offresi lavori ufficio mezza giornata. Tel. 653-474.

URGE impiego praticissima lavori d'ufficio anche mezza giornata. Telefonare 516-915. A117687

VENTENNE offresi impiegata dattilografa volenterosa. Telef. 392-563.

VENTENNE studentessa serale offresi per impiego preferibilmente studio legale. Telefonare 857-078.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, dattilografia, nozioni contabilità, offresi, libera subito. Tel. 511-424.

[illegible] pratica paghe [illegible] tributi e lavori ufficio offresi a serla ditta. Telef. 735-698.

VENTINOVENNE spigliata, patente auto, offresi ufficio o cassiera o qualunque altro lavoro interessante e serio. Disposta viaggiare. Telefono 287-516. A117357

VENTOTTENNE piemontese licenza media auto propria offresi qualsiasi impiego disposta viaggiare. Telefono 594-029. A117645

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A.A. URGONCI immediatamente dieci ambosessi. Presentarsi Pelumbo, via Boves 5 (piazza Sebolino). A115933

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A giovani 18-28enni residenti in Torino con o senza patente desiderosi iniziare nuovo lavoro offresi possibilità sistemazione, presentarsi oggi ore 10-12, 16-18 «Per la Vostra casa», via Saluzzo 101. 0495

A ingegnere o tecnico esperienze redazione descrizioni brevetti lingue estere almeno inglese perfetto offresi lavoro continuative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

A signore signorine residente Alessandria o provincia dotate spiccate personalità, facilità di parola e contatto con il pubblico importante organizzazione offre sicuro e continuativo lavoro nel settore interviste per propaganda. Scrivere referenziando, precisando età a: « Pubblicità Stampa 551 — Torino ».

A stipendio fisso si provvigione cercansi cinque elementi femminili qualificati elt. Richiedesi facile parola, media cultura. Nuova Era, corso Vittoria 36. A117691

AGENZIA assicurazioni cerca produttori pratici ogni ramo per città e provincia. Preferibilmente in Bernezzo, Cuneo, Quiz. Susa, Bussolino, Avigliana, Orbassano, Venaria, Chieri, Carmagnola. Provvigioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A115685

AGENZIA assicurazioni cerca giovane primo impiego. Scrivere indicando età e grado di studi «Pubblicità Stam[illegible] 2122 — Torino». A115685

AGENZIA Fabbri Editori assume subito ambosessi 18-30, buona cultura, dinamici, per lavoro produttivo esterno. Presentarsi via Saccarelli 25. A117238

AMBOSESSI INSEGNANTI, MAESTRE GIARDINIERE, STUDENTI UNIVERSITARI ET PERSONE LI[illegible] CULTURALE ADEGUATO [illegible] RICHIESTI DALLA FIELD [illegible] CHICAGO PER ATTIVITA' ALTAMENTE [illegible] TRIBUITA ET [illegible] INSERIMENTO NELL'ORGANICO DIRETTIVO. REQUISITI RICHIESTI: ETA' 22-45 ANNI, MORALITA' INECCEPIBILE, ENTUSIASMO ET MASSIMA DETERMINAZIONE. TELEFONARE MERCOLEDI' 8,30-13, 15,30-19 ET GIOVEDI' 8,30-13 AI NUMERI 531-265 ET 510-133 PER COLLOQUIO SELETTIVO.

APPRENDISTA commessa 15-17enne bella presenza cercasi. Camiceria Genta, telefono 511-289. A116839

ARMANDO Curcio editore cerca elementi con spiccate attitudini contatti umani, offre lavoro organizzato, stipendio e provvigioni. Realmente possibilità carriera. Presentarsi via Lagrange 7, Torino A115652

ASSUMO giovane impiegata primo o secondo impiego. Telefonare 242-487

AZIENDA metalmeccanica Orbassano assume abile corrispondente lingue tedesco inglese. Tel. 902-174.

(Continua a pag. 16)

[illegible] Camera svizzera

Sicuro il rigetto del piano anti-stranieri

Gli [illegible] promotori dell'iniziativa, allarmati dalla reazione dell'opinione pubblica, si pronunciano contro l'approvazione [illegible] progetto

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 5 dicembre.

L'inizio del dibattito [illegible] Parlamento federale sulla cosiddetta «iniziativa anti-stranieri», la cui approvazione avrebbe per effetto l'immediato allontanamento [illegible] almeno 300 mila operai esteri dal territorio elvetico, è [illegible] to preceduto da un clamoroso colpo di [illegible] non dovrebbe tardare a ridimensionare il tono delle discussioni sui vari problemi inerenti alla definitiva sistemazione della manodopera straniera.

Impressionati dalla chiara condanna di ogni forma di xenofobia [illegible] parte dei principali partiti, dai socialisti ai radicali e dagli agrari ai cristiano-sociali, gli stessi rappresentanti del gruppo democratico (che [illegible] si fece promotore del progetto inteso a ridurre il [illegible] dei lavoratori esteri), hanno improvvisamente deciso di far marcia indietro: nel corso [illegible] una riunione del loro gruppo parlamentare, si [illegible] infatti pronunciati contro l'approvazione del proprio progetto, affermando [illegible] per far fronte ai pericoli derivanti dalla penetrazione straniera [illegible] sibile seguire un'altra via, meno disumana.

Negli ambienti vicini al Parlamento di Berna domina stasera l'impressione che i democratici [illegible] siano finalmente resi conto dell'assurdità della loro iniziativa. Diversi rappresentanti di tale partito avrebbero addirittura suggerito il ritiro [illegible] progetto ma [illegible] legge [illegible] è più possibile. Oramai il dibattito deve [illegible] guire il [illegible] normale corso. Va peraltro precisato che il democratico Rudolf Ott ha fatto [illegible] nonostante il mutato atteggiamento del [illegible] gruppo parlamentare, voterà in favore dell'iniziativa anti-stranieri. Rudolf Ott rappresenta i democratici di Zurigo, Cantone in cui l'ondata di xenofobia del '63 si [illegible] manifestata in modo particolare violenta.

La discussione sul progetto [illegible] la riduzione degli abitanti di nazionalità estera (attualmente sono occupati nei vari rami dell'economia svizzera circa [illegible] mila operai stranieri, di cui quasi mezzo milione italiani) è stata aperta alla Camera [illegible] un lungo ed obiettivo discorso del cristiano-sociale Ettore Tenchio, relatore dell'apposita Commissione [illegible] in una recente riunione [illegible] respinto con 19 voti [illegible] 1 (quello del democratico Ott) l'iniziativa anti-stranieri. Dopo avere ricordato che [illegible] un messaggio [illegible] Parlamento anche [illegible] governo centrale di Berna [illegible] mandò a suo tempo il rigetto del progetto, Ettore Tenchio, che [illegible] ha mai fatto mistero delle sue simpatie per [illegible] popolo italiano [illegible] soprattutto per i nostri lavoratori, ha illustrato i vantaggi che derivano per l'economia svizzera dalla presenza dei lavoratori stranieri. Egli ha rilevato che grazie al loro contributo il reddito nazionale della Confederazione è quasi raddoppiato nel volgere di pochi anni.

Dopo [illegible] osservato che l'approvazione del progetto dei democratici ci trascinerebbe in un duro colpo per tutta l'economia elvetica, in quanto dovrebbero [illegible] allontanati decine di migliaia [illegible] operai qualificati, il relatore ha proseguito testualmente: «*Ci opponiamo a qualsiasi discriminazione [illegible] la persona. Pur praticando una politica autonoma in [illegible] teria [illegible] stranieri, [illegible] Svizzera non può non tenere conto della sua posizione internazionale e del fatto che [illegible] giorno o l'altro sarà istituita la libera circolazione degli operai. In altri termini, la Confederazione Elvetica [illegible] può in nessun caso abbandonare [illegible] ad un atteggiamento xenofobo*».

Nella seconda parte [illegible] suo intervento, Tenchio ha affermato [illegible] che i problemi sollevati dalla presenza di un numero così elevato di operai [illegible] nieri vanno risolti con calma e misure adeguate [illegible] scevre da razzismo. Il relatore della Commissione parlamentare ha indicato in un rapido processo [illegible] assimilazione [illegible] il rimedio più efficace degli attuali problemi, aggiungendo che «*per motivi umanitari e sociali il pericolo della penetrazione straniera va affrontato in uno spirito [illegible] obiettività, [illegible] alcun ricorso alle passioni*».

Il vero e proprio dibattito sull'iniziativa del partito democratico avrà inizio nella giornata di domani.

Luigi Fascetti

In Val d'Aosta [illegible] il congresso regionale dc

Aosta, 5 dicembre.

(l. v.) Domenica [illegible] svolgerà a St. Pierre in Valle d'Aosta il congresso ordinario della dc. Ne [illegible] dato notizia questa sera la segreteria regionale del partito. Le elezioni si svolgeranno [illegible] il sistema proporzionale. Presiederà il 14° congresso [illegible] consigliere nazionale dottor Gilberto Galnisso.

In apertura [illegible] lavori [illegible] commissario straordinario dott. Zamberletti terrà la relazione, cui seguiranno [illegible] votazioni per eleggere [illegible] direttivo. Si chiuderà così il periodo commissariale che dura [illegible] oramai da oltre un [illegible]

Mite dicembre: a Milano non fa freddo

Giardini pubblici affollati come a primavera ieri a Milano grazie all'eccezionale mitezza del clima (Tel. A.P.)

Sole caldo al [illegible] Freddo e neve in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [illegible] dicembre.

(g. m.) Anche oggi a Milano si è [illegible] una giornata primaverile: [illegible] tiepido [illegible] niente nebbia. La temperatura rispetto a ieri — che aveva toccato [illegible] massima di [illegible] gradi il che non si [illegible] gistrava in questo periodo [illegible] [illegible] — è però diminuita e il termometro ha sfiorato i 16 gradi. Durante la notte tuttavia fa freddo e la temperatura [illegible] solo qualche grado sopra [illegible]

Palermo, 5 dicembre.

(g. d.) Mentre [illegible] Nord Italia gode di un fortunato periodo di bel tempo, con sole [illegible] temperature che [illegible] giorno sono quasi primaverili, la Sicilia [illegible] piombata [illegible] pieno [illegible] verno.

[illegible] giorni scorsi il cielo è stato coperto dalle nubi [illegible] [illegible] la cima dell'Etna è apparsa innevata. La temperatura è piuttosto fredda e piog- [illegible] alternano [illegible] brevi schiarite. Il mare [illegible] sempre agitato. La comparsa della [illegible] ve sull'Etna ha rallegrato [illegible] aciatori che [illegible] preparano così, in anticipo, alla stagione [illegible] vernale.

Sino a qualche giorno [illegible], la temperatura in [illegible] era stata elevata [illegible] lido di Palermo qualche coraggioso faceva [illegible] i bagni.

Il tempo che farà

Su Alpi e Prealpi molto nuvoloso [illegible] nevicate. [illegible] regioni settentrionali, inizialmente nuvolose per nubi in prevalenza [illegible], [illegible] con tendenza nel [illegible] della giornata a graduale accentuazione della nuvolosità [illegible] locali piogge. Sulle rimanenti [illegible] gioni da sereno a parzialmente nuvoloso. Temperatura: [illegible] *variazioni.* Venti: [illegible] *deboli.* [illegible]: [illegible] *molto mossi ad agitati.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	4	11	Pescara	8	18
Belluno	−2	8	L'Aquila	3	13
Trieste	8	11	Roma	9	16
Verona	3	13	Campob.	9	7
Trieste	7	11	Bari	11	12
Venezia	2	8	Napoli	8	14
Milano	9	14	Potenza	1	4
Cuneo	10	18	Catanz.	8	12
Bologna	3	13	R. Cal.	11	14
Firenze	−1	13	Messina	12	14
Pisa	1	14	Palermo	14	16
Ancona	8	15	Catania	11	17
Perugia	7	13	Cagliari	9	17

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	9
Londra	8	10
Berlino	4	7
Amsterdam	3	8
Bruxelles	0	4
Madrid	4	13
Mosca	−16	−8
New York	1	3
San Francisco	13	16
Tokio	8	14
Città di Messico	3	18

AMORE E ODIO IN TUTTA LA FRANCIA

I rapitori del bimbo non si fanno vivi un frate cercherà di prendere contatto

Il padre ha pronto il riscatto di [illegible] milioni e [illegible] la mobilitazione della polizia ha costretto gli autori del ratto a rifugiarsi [illegible] nell'ombra - Un cappuccino [illegible] lanciato un appello ai criminali: garantisce [illegible] «segreto assoluto» per compiere [illegible] scambio

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [illegible] dicembre.

La fotografia del piccolo Emmanuel Malliard, di sette anni, rapito ieri a Versailles, alla fine della mattinata, è pubblicata oggi da tutti i giornali e la polizia spera che qualcuno si presenterà [illegible] dire di averlo visto, e [illegible] chi, mentre i genitori aspettano, [illegible] l'angoscia nel cuore. La [illegible] è stata colta da due attacchi cardiaci: indipendentemente dalla paura per la sorte del figlio, [illegible] che egli è affetto da una gravissima forma [illegible] e [illegible] che ha bisogno [illegible] cure costanti.

La famiglia Malliard ha fatto annunciare a mezzo dei giornali e della radio di [illegible] essere disposta a pagare il riscatto di due milioni e mezzo [illegible] lire, chiesto [illegible] rapitore. E' una famiglia molto unita, che abita a Versailles soltanto da quattro anni. Jacques Malliard conobbe [illegible] moglie in Germania [illegible] dopo la fine [illegible] la sposò, la portò con sé in Marocco ed alcuni anni fa ebbe un'eredità che gli permise [illegible] far costruire la villa di Versailles.

Più di cinquecento uomini, in divisa [illegible] in borghese, sono mobilitati per le ricerche del bimbo che però sono state [illegible] ne. Le battute nella regione non hanno dato nessun risultato, e qualunque indizio manca. Un cane poliziotto, [illegible] era specializzato [illegible] ritrovare gli [illegible] ispettori stra- [illegible] una bottega [illegible] dolciumi e si fermò. Le tracce si arrestavano lì e gli ispettori pensano che il rapitore abbia portato [illegible] il bimbo in automobile.

Tutti i compagni di scuola del piccolo Emmanuel sono stati interrogati, ed [illegible] ha detto: «Eravamo insieme quando un ragazzo [illegible] una quindicina d'anni, che disse [illegible] essere [illegible] terza, [illegible] parlò. Emmanuel partì con lui». [illegible] tra gli allievi della terza che sono stati poi interrogati, nessuno ha detto [illegible] [illegible] parlato coi due bimbi.

Tre elementi vengono presi in considerazione dalla polizia: [illegible] modicità della somma [illegible] richiesta [illegible] due milioni e mezzo di lire; il luogo indicato per il deposito del denaro (le precisazioni fornite ieri figurano effettivamente nella lettera); il fatto che [illegible] lettera non reca indirizzo [illegible] destinatario. Ciò fa supporre che il rapitore non sia [illegible] malvivente [illegible] professione e che non conoscesse [illegible] bambino rapito. L'avrebbe saputo soltanto dopo, interrogando, [illegible] sarebbe andato poi a deporre la lettera nella cassetta [illegible] famiglia Malliard, al [illegible] domicilio. Non si esclude che [illegible] richiesta sia di soli due milioni [illegible] [illegible] lire affinché i genitori li paghino [illegible] difficoltà mentre [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] pretese fossero eccessive. La [illegible] lativa modicità della [illegible] fa escludere l'ipotesi che [illegible] malfattore volesse rapire non il piccolo Emmanuel Malliard bensì il nipote dell'ex ministro Giscard D'Estaing, che frequenta [illegible] [illegible] scuola.

Uno sbaglio [illegible] stato forse commesso dal direttore della scuola, [illegible] informò la polizia senza dirlo alla famiglia [illegible] quale vorrebbe che la polizia [illegible] allontanasse, sospendesse le ricerche come fece anni or [illegible] quando fu rapito il piccolo Erik Peugeot, essendo evidente che il malfattore non [illegible] recherà [illegible] ritirare il denaro al luogo che ha indicato nella lettera, dinanzi al monumento della piazza Hoche, sapendo che è sorvegliato; né [illegible] farà vivo per dire dove dovrà essere depositato il riscatto se ha paura di essere scoperto.

E' certo che [illegible] pubblicità data alla faccenda [illegible] [illegible] sorveglianza intorno al domicilio [illegible] Malliard lo spaventa e [illegible] ostacola un necessario [illegible] tatto. [illegible] a mezzo dei giornali [illegible] della radio [illegible] famiglia Malliard [illegible] ha fatto sapere che [illegible] disposta [illegible] prender contatto con [illegible] [illegible] tramite di terzi, ignoti alla polizia. Stamane un frate del vicino convento dei cappuccini [illegible] è presentato al domicilio dei Malliard per offrire i suoi servigi, ed ha poi rilasciato [illegible] dichiarazione ai giornali per consigliare [illegible] rapitore di rivolgersi ad un qualsiasi prete il quale non lo tradirà di certo e servirà [illegible] collegamento per il versamento della somma contro [illegible] restituzione [illegible] bambino.

Nulla, però, [illegible] avvenuto [illegible] rante la giornata, ed il cappuccino, padre Alessandro, ha lanciato stasera un nuovo appello a «coloro che detengono il bambino» promettendo [illegible] segreto assoluto.

A Versailles, dove le manifestazioni [illegible] simpatia verso gli sventurati genitori si moltiplicano, le famiglie hanno paura ora per i rispettivi figli, le madri li accompagnano a scuola e vanno a riprenderli all'uscita mentre [illegible] molte parti si chiede che la polizia intensifichi [illegible] sorveglianza nelle strade poco frequentate.

L. Mannucci

Emmanuel Malliard, il bimbo rapito (Telefoto Ansa)

Sparatoria sull'autostrada punirà due contrabbandieri

Nessun ferito, [illegible] di panico - L'episodio al piazzale «Pavesi», fra Cigliano e Rondissone: i trafficanti, abbandonate [illegible] sigarette, [illegible] fuggiti nei campi

(Nostro servizio particolare)
Rondissone, 5 dicembre.

(n. p.) Una sparatoria (senza [illegible] feriti ma con qualche scena [illegible] panico) è avvenuta oggi sull'autostrada contro [illegible] contrabbandieri [illegible] trasportavano [illegible] grosso carico [illegible] sigarette: sorpresi dagli agenti della Guardia [illegible] Finanza i trafficanti si sono [illegible] alla fuga, a piedi, nei campi e i militi hanno tentato invano [illegible] bloccarli sparando in aria a scopo intimidatorio.

Teatro del drammatico episodio il piazzale «Pavesi» che sorge sull'autostrada Torino-Milano fra i caselli di Cigliano e di Rondissone. Alle 20,30 arrivano [illegible] direzione di Novara due auto di grossa cilindrata, entrambe targate Milano. Da una scende un giovane sui 30-35 anni, alto, biondo, vestito di scuro; dall'altra esce un [illegible] piuttosto anziano, basso e bruno.

I due uomini entrano nel [illegible] ed ordinano il caffè. Poi, pagato il conto, uno di loro va [illegible] telefono e fa (come risulta dal [illegible] di gettoni che chiede alla cassa) [illegible] comunicazione interurbana; l'altro [illegible] dal bar e si mette [illegible] fazione [illegible] piazzale. Passano cinque minuti; poi, dalla direzione di Novara, arriva un'altra [illegible]: è una «Giulia TI» scura; a bordo vi sono quattro guardie di Finanza.

L'uomo [illegible] guardia sul piazzale, [illegible] vista della «Giulia» che si avvicina, dà l'allarme ai complici che abbandona il telefono e [illegible] fuori. La vettura della Finanza è ormai a pochi passi e, senza esitare, i due contrabbandieri abbandonano le loro grosse [illegible] vetture, corrono sul fondo [illegible] piazzale e scavalcano il [illegible].

I finanzieri intimano più volte l'«alt!» ma i due in fuga accelerano la corsa. I militi, allora, estraggono le rivoltelle ed esplodono tre, quattro colpi [illegible] aria. Le detonazioni richiamano sul piazzale i clienti del bar: una [illegible] gnora grida: «*I banditi, i banditi!*» e quasi avviene. L'inseguimento [illegible] contrabbandieri dura a lungo ma i trafficanti, favoriti dall'oscurità e probabilmente dalla conoscenza dei posti, riescono a dileguarsi. Gli agenti della Finanza hanno sequestrato [illegible] due auto ed il loro carico di sigarette.

A Torino in un bar

Catturato l'altro rapinatore dell'insegnante di Borgosesia

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 5 dicembre.

(g. go.) Agenti della squadra mobile di Vercelli, in collaborazione con [illegible] mobile [illegible] Torino e [illegible] [illegible] commissariato Madonna di Campagna, hanno arrestato oggi a Torino [illegible] altro dei [illegible] che venerdì [illegible] aggredirono a Valbusaga l'insegnante in pensione Teresa Torretti, di 75 anni, rapinandola di 50 mila lire. Ieri, come pubblicato [illegible] «*La Stampa*», il primo dei banditi [illegible] catturato in un locale notturno [illegible] Cesana; si tratta [illegible] Luciano Heritier, [illegible] 19 anni, residente a Torino [illegible] [illegible] Aglié.

L'altro rapinatore arrestato è Leonardo [illegible] Luca, [illegible] anni, [illegible] Brescia 6, proprietario della vettura Fiat «2300» [illegible] [illegible] stata vista a Borgosesia e a Valbusaga il giorno del colpo. Gli agenti hanno circondato [illegible] [illegible] [illegible] bar di Torino, alla Madonna di Campagna, e [illegible] hanno catturato mentre giocava al biliardo.

L'ex [illegible] di Milano

Bucalossi [illegible] dimette dal partito socialista

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 dicembre.

(g. m.) [illegible] prof. Pietro Bucalossi, che il 15 novembre aveva dato le dimissioni da sindaco [illegible] Milano, si è [illegible] messo [illegible] anche dal psu.

L'ex sindaco [illegible] Milano [illegible] inviato ai due co-segretari del partito socialista unificato [illegible] una lunga lettera per motivare [illegible] ragioni del suo dissenso con [illegible] segreteria provinciale [illegible] partito.

In questa lettera Bucalossi dice fra l'altro: «*I responsabili dei due partiti [illegible] cialisti hanno sottovalutato come la responsabilità di conduzione della [illegible] pubblica esiga anche il sacrificio di egoismi di parte e di richieste settoriali. La lunga vicenda del piano quadriennale [illegible] stata strumentalizzata [illegible] al fine di determinare [illegible] crisi di [illegible] amministrazione che aveva il torto di una conduzione politica diretta a fare i conti [illegible] la realtà. [illegible] evitare che prima e dopo vengano a gravare sui milanesi più bisognosi le [illegible] contribuzioni, traguardo inevitabile [illegible] una politica della spesa non rigidamente selezionata secondo i principi [illegible] centro-sinistra*».

«*L'atteggiamento dei dirigenti locali [illegible] partito* — dice ancora la lettera [illegible] prof. Bucalossi — *è la sola causa che [illegible] mi ha consentito di rimanere più oltre alla guida di [illegible] amministrazione che veniva quotidianamente paralizzata da chi avrebbe dovuto sostener- [illegible] e difenderla*».

Con questa decisione dell'ex sindaco [illegible] Milano la crisi al Consiglio comunale si fa ancora più difficile: il centro-sinistra, che aveva già perduto la maggioranza con le dimissioni di Luigi [illegible] dola e [illegible] la defezione [illegible] repubblicano Ottolenghi, può [illegible] disporre di soli 37 consiglieri [illegible] i 40 dell'opposizione.

Washington [illegible] l'ambasciatore a Parigi

Bohlen nominato vice segretario per gli Affari politici

Washington, [illegible] dicembre.

Il presidente Johnson ha annunciato le dimissioni di Foy Kohler dalla carica di sottosegretario [illegible] Stato per gli Affari politici e la [illegible] sostituzione con Charles [illegible] len, attualmente ambasciatore statunitense a Parigi.

L'avvicendamento [illegible] ha sorpreso gli osservatori diplomatici; essi sapevano da tempo il proposito [illegible] primo [illegible] ritirarsi a vita privata ed erano ben al corrente [illegible] Bohlen non aveva stabilito rapporti sufficientemente cordiali [illegible] il governo francese durante la sua ormai lunga missione parigina.

Ambedue sono stati ambasciatori a Mosca e quindi [illegible] ottimi conoscitori [illegible] mondo sovietico ma [illegible] ha avuto modo più [illegible] Kohler, di allacciare rapporti con [illegible] personalità [illegible] primo piano. Ora Kohler si dedicherà all'insegnamento universitario e i suoi amici dicono che [illegible] è stato spinto sia da considerazioni [illegible] ordine [illegible] nomico (guadagnerà di più ad insegnare che ad essere sottosegretario di Stato) sia dal desiderio [illegible] utilizzare la esperienza acquisita nell'insegnamento. *(Ag. Italia)*

Arrestato il poeta Ginsberg che manifesta [illegible] il Vietnam

New York, 5 dicembre.

Duecentocinquanta persone sono state arrestate oggi a New York. Esse avevano inscenato una manifestazione di protesta contro la guerra nel Vietnam, davanti al più importante centro di reclutamento militare di New York. I dimostranti, fra i cui dirigenti figuravano [illegible] [illegible] pediatra Benjamin Spock e il poeta Allen Ginsberg, [illegible] sono seduti sul marciapiedi e sulla strada davanti al centro di reclutamento, ostruendo il traffico. Essi non hanno opposto resistenza al momento dell'arresto. *(Ansa)*

Salone [illegible] LA STAMPA
[illegible] CONCESS. [illegible] DELLO [illegible]
[illegible] ROMA, [illegible] - [illegible] 517.958
[illegible] di inserzioni per la [illegible] Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

SIMCA 1301-1501

A partire da 1.250.000 lire [illegible] trasporto compresi) le più lussuose [illegible] ore di classe superiore, velocità fino a 147 Km/ora, garanzia per 18.000 Km in un anno; oltre 700 punti di assistenza in Italia.

Venite da noi e fate una prova su strada. Vi convincerete che QUANDO L'ACQUISTO DI UNA AUTOVETTURA E' UN AFFARE [illegible] [illegible] SIMCA

SIMCA

Concessionarie SIMCA:

DITTA LOCAUTO
Corso Peschiera, 242
Telef. 79.04.36 [illegible]

DITTA MOTORCAR
Via Canelli, 112 ang. [illegible]
Canelli [illegible] 89.30.47 - TORINO

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] salito [redacted]a 70,09 [redacted] 70,64 (+0,80%)

Vivace rialzo [redacted] azionari

Scambi più animati e chiusura sui massimi della giornata - Reddito fisso resistente

La Borsa [redacted] reagito a [redacted] sedute in ribasso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 dicembre.

Leggero ricupero in Borsa oggi. Dopo un inizio [redacted] cedente — [redacted] Montedison aveva aperto più debole di ieri — i compratori hanno avuto il sopravvento e l'atmosfera si è rischiarata. Una corrente [redacted] acquisti ha fatto progredire soprattutto quei titoli, come Snia Viscosa e Châtillon, che più avevano perduto nei tempi scorsi.

Si è parlato di un imminente comunicato sull'andamento della prima e di assicurazioni circa il dividen[redacted] per il [redacted] esercizio ma, mancando qualsiasi [redacted] ferma [redacted] fonte ufficiale, si può dare maggior peso [redacted] alcune voci che parlano di un positivo accordo [redacted] più importanti società produttrici di fibre artificiali e sintetiche, che sarebbe vantaggioso per tutti. Questo giustificherebbe anche il rialzo della Châtillon.

In ogni modo una reazio[redacted]ne, dopo sei riunioni [redacted] pronunciate perdite, era nell'or[redacted] delle cose. [redacted] seduta [redacted] stata così abbastanza vivace e quasi tutto il listino è risultato in progresso.

Il numero indice de «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 70,09 a 70,64 (+0,8%), ricuperando le perdite [redacted] ieri. L'indice Mediobanca [redacted] da 66,38 a 66,96 [redacted] un [redacted] dello 0,87%. Titoli trattati 2 milioni 129.350, [redacted] un valore di 5,4 miliardi.

Nel dopoborsa, pochi affari e prezzi leggermente superiori [redacted] chiusure. Ricercata la Monte Amiata.

Dopo giorni [redacted] giorni di oscurantismo, la [redacted] ha così ripreso un po' [redacted] fiato. Alcuni interventi a sostegno devono aver facilitato il compito, ma gli acquisti di di[redacted] non [redacted] risolvere i problemi di fondo che condizionano i mercati mobiliari. I risparmiatori restano sempre in disparte e preferiscono investire all'estero, come si può desumere [redacted] notizie a[redacted] oltre confine e da alcune rivelazioni confidenziali.

La fiducia è lungi dall'essere ristabilita fra il settore pubblico [redacted] quello privato e chi ne fa [redacted] spese è [redacted] mercato azionario. Una prova supplementare [redacted] dal crescente [redacted] ganizzazioni di vendita [redacted] «Investment Trusts» statunitensi, europei e tedeschi che stanno proliferando nel nostro [redacted].

Nel comparto del reddito fisso, [redacted] aumentato il volume degli affari, con quotazioni resistenti. La [redacted] degli imponenti prestiti previsti in gennaio non ha finora suscitato particolari reazioni. Le obbligazioni «Olcese» hanno ricuperato una parte delle perdite di ieri e sono passate [redacted] 61 a 68.

Renato Cantoni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
[redacted]	105 25	+ 5
» conv.	105 25	+ 5
[illegible] 5½	100 50	—
» conv.	100 75	—
[illegible] 5½	97 05	—
» conv.	98 50	—
[illegible] 6%	98 90	+ 0 [illegible]
» conv.	98 40	+ 0 40
[illegible] 5%	98 30	—
[illegible]	98 60	—
» 94	98 —	—
[illegible]	98 60	—
B.T.N. 5% '66	[illegible]	—
» » '68	99 90	—
» » '70	99 90	+ 0 05
» » '71	99 925	+ 0 [illegible]
» » '72	99 925	—
» » '74	99 95	—
» » '72 I	100 05	+ 0 05
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	99 90	+ 0 20
» » '63 II	97 60	—
» » '64 I	98 90	—
» » '64 II	97 15	—
» » '67	98 —	+ 0 20
» Ent 6%	98 90	+ 0 10
I.R.I. [illegible] 5½	98 50	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('66) 6%	99 375	—
» '67 6.5%	100 —	—
» ('65) 6%	99 50	—
» [illegible] 6%	97 40	+ 0 15
» ('74) 6%	98 —	—
» '65 5½%	98 25	+ 0 15
» '66 5½%	98 60	—
» '71 5½%	91 60	—
» '63 5½%	97 —	—
» ('64) 6%	98 70	+ 0 20
» '66/'63 6%	98 70	+ 0 10
» Stat% [illegible]	99 05	—
» [illegible]	94 75	—
[illegible] 5,50% '65	98 20	—
» » '67	98 —	—
Enter (19) 5%	95 50	—
FF.SS. 5½%	93 30	—
» » '63	98 60	—
» » '65	94 —	—
» » '66	93 75	+ 0 25
» 6% '60	99 —	—
» 6% '61	99 —	—
» 6% '65 I	99 50	— 0 10
» 6% '65 II	99 —	+ 0 10
» 6% '66 I	98 —	—
» 6% '66 II	98 50	— 0 25
» 6% '67	99 50	—
P.S.Agr. 5% I	99 30	—
» » 5% II	98 10	—
» » 5% III	97 25	—
» » 6% I	98 40	— 0 10
» » 6% II	99 —	—
» » 6% III	98 40	—
» » 6% IV	98 50	— 0 025
» » 6% Sp.V	99 10	—
OO.PP. 5%	98 50	+ 0 20
» 5½%	98 75	+ 0 40
» 6%	98 80	+ 0 10
» C. Ag. '64	98 75	— 0 10
» » '65	98 50	— 0 10
» » '66	98 —	—
» E. 1 6%	96 —	—
» E. 2 6%	98 80	—
» [illegible] 6%	98 85	+ 0 [illegible]
» [illegible]	97 —	—
» [illegible]	98 50	—
» [illegible]	99 50	—
» [illegible]	99 50	—
» 1.51.5%	98 50	+ 0 10
» » 6%	98 50	— 0 075
» [illegible] 6%	98 75	—

Titoli	5	Variaz.
Em. Petrolio 6%	99 50	—
Em. Pet. 5% '67	96 70	—
» » 5% '68	99 —	—
Em. Sp. 6% '66	97 —	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 00	—
Em Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 90	—
» 5½ '61 I	92 50	—
» 5½ '67 I	93 80	—
C. S. 5½ '57 I	92 —	—
» 5½ '63 I	93 50	—
» 5½ '63 II	93 70	—
» 6% '64 I	97 50	—
» Sud 5½%	93 50	—
E. Poste 5%	99 50	—
» G. P. 5%	99 50	—
» G. P. 6%	94 —	—
» G. P. 5½%	92 —	—
M. Fasci 5%	99 —	—
» OO.PP.5%	99 —	—
[illegible] 5%	99 —	—
» 5% '63	91 —	—
» [illegible] 5%	91 —	—
C.I.S. [illegible] 5%	92 —	—
Cr. F. [illegible] 5%	94 60	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Cr.F. [illegible] 5%	99 90	—
Cr.I.[illegible] '63 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 30	—
» » '65 6% (I)	94 80	—
» » '66 6%	98 —	—
C.P.O. [illegible] 5%	91 —	—
[illegible] 6% '66	100 —	—
» 5½ 61	92 30	—
» 5½ 62 I	92 60	—
» 5½ 62 II	92 —	—
» 5½ 63 I	91 50	—
» 5½ 63 II	91 —	+ 0 30
» 5½ 63 III	91 —	+ 0 30
» 6% 64 I	95 10	+ 0 30
» 6% 64 II	95 05	—
» 6% 64 III	95 10	+ 0 075
» 6% 65 I	95 —	+ 0 10
» 6% 67 I	95 —	—
» 6% 67 II	95 —	—
Cassa S71 6%	94 60	—
» S.P. 6%	94 60	—
[illegible] vent. 5½	99 90	—
» » 6%	98 90	—
» Edison 6%	98 50	—
» » 6%'66	98 90	—
» » 6%'66	98 90	—
» Cabot 6%	97 60	—
» El.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.I.M. » I	97 60	—
» » » » II	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 05	—
» XVIII 5%	99 90	—
» [redacted]	100 —	—
» XX 6%	99 15	—
» XXI 5%	94 —	+ 0 20
» XXII 6%	96 775	—
» XXIII 5%	99 25	+ 0 20
» XXIV 5½	91 90	—
» XXV 6%	96 70	+ 0 10
» XXVI 6%	95 35	—
» [illegible]	96 15	—
» [illegible]	96 25	—
» Fiat 6% '66	95 80	+ 0 10
Iorlea '71 5%	99 50	—
» '72 5%	95 50	—
» [illegible]	99 00	—
» [illegible] 5½ 62	99 00	+ 0 30
Gemme 5% '71	97 55	—
» 5½% '71	99 00	—
Fiat 5% '61	99 00	—

Titoli	5	Variaz.
Fiat 5% '66	99 50	—
Fiat 5% '57	99 35	— 0 15
» Fiat 5½% '66	91 75	—
Olf 5½%	[redacted]	—
Pirelli 6% '66	100 25	—
» 5½% '67	93 —	—
Ultr. '66 '69 7%	104 —	—
» '33 7%	104 —	—
» '35 '37 7%	101 —	—
» '36 7%	101 —	—
» '36 5½%	100 —	— 0 30
» '37 5½ I	90 10	—
» '37 5½ II	90 50	—
[redacted] 5½%	91 —	—
Magneti '49 7%	[redacted]	—
» '48 7%	104 25	—
» '50 7%	103 —	—
Elettrol 1%	102 —	—
» 6% '66	95 50	—
» 5½ '63	96 60	—
Viberti 7% '36	101 —	—
» 7% '37	101 20	—
» 7% '39 I	101 —	+ 0 30
» 7% '39 II	101 —	+ 0 30
Cent-Gen. 7%	105 30	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrero 1%	103 —	—
» 7% '36	103 —	—
Aug.-Fran 6%	99 50	—
Cart. It. 7% 49	103 —	—
» 5½ 61	95 90	—
Calcea 6%	101 —	—
» 6% 56	99 75	—
» 5½% 60	99 90	—
» 5½% 61	99 —	—
» 5½% 62	99 30	—
Mondadori 6%	97 —	—
Vianata 6%	99 25	—
» 6% '57	95 10	—
» 6% '34	93 20	—
Sipel 6%	99 30	—
Fama 6%	99 30	—
Falck 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Fiat 6%	99 —	—
Lassa 5%	99 60	—
SIP 6%	99 —	—
Pitagna 5½%	98 20	—
» 6% '66	91 90	—
Mediobca 7%	103 —	—
Fergat 6%	107 —	—
C.Pasar 6.75 51	95 —	—
» 5.50 53	93 90	— 0 50
Dalmasco 5½	91 —	—
» 6.50 57	99 90	— 1 00
Lancia 5½% 60	98 —	—
» 5½% 62	99 75	—
Ligure 6% 50	92 70	—
Cava-Sar 5½	91 90	—
[illegible] 5%	91 50	—
It. Gas 5½ '57	90 70	—
Fr.G.E.Gar 5%	90 90	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 6% '63	97 60	+ 0 10
» 6% '67	97 —	+ 0 10
Matta 5%	94 —	—
Servo 5% '64	93 —	— 0 75
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Falcdor 5½	99 95	— 0 05
Al. P 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	231 10	+ 0 50
Dominana 6%	105 30	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	7072	+ 25
Eridania	3010	—
Rom. Zuccheri	171	—
Talmone	3675	— 10
Florio	[redacted]	—

Titoli	5	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7800	+ 30
Monteponi	300	— 15
Talco & Grafite	12000	—
[illegible]	1000	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7000	—
Torino-Nord	44	—
[illegible]	[redacted]	—
SIP	2713	+ 5
Italcable	4300	—
IMMOBILIARI		
SIAM	2730	—
[redacted]	3990	—
Risan. (Napoli)	6378	—
Sales	3180	+ 30
Beni Stabili	2750	+ 60
Imm. Roma	999 50	+ 5 50
[illegible]	1600	—
[illegible]	173	— 2
CHIMICI		
[redacted]	1173	— 2
Liquigas	104	+ 1
[illegible]	99	+ 0 25
SAFFA	[redacted]	+ 70
Schiapparelli	4650	—
[illegible]	993	—
Mira Lanza	39000	—
S.A.R.O.M.	1640	—
ANIC	1430	+ 4
Rumianca	1473	— 2
Italgas	1467	— 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	60000	+ 500
La Centrale	7330	+ 30
S.M.E.	2540	+ 12
STET	3670	+ 20
Fonsider	905 50	+ 3
[illegible]	1220	—
Invest	1882	+ 82
Assic. Fondia.	10340	+ 40
Ass. Tor. priv.	[illegible]	+ 200
Ass. Generali	125400	+ 1230
R.A.S.	24750	+ 140
Bastogi (Mil.)	2222	+ 25
METALMECCANICI		
[illegible]	465	—
Westinghouse	870	—
[illegible]	2007	— 263
[illegible]	699	—
Italsider	948	+ 4
[illegible]	1363	+ 11
Olivetti	3000	+ [illegible]
Olivetti priv.	2574	+ 24
FIAT	2790	+ 21
FIAT priv.	2190	+ 10
Terni	298	+ 4
[illegible]	975	—
M. Marelli priv.	1220	—
TESSILI		
Châtillon	4073	—
[illegible]	420	—
Borgosesia	3260	—
Viscosa	3628	+ 147
Viscosa priv.	2238	+ 73
DIVERSI		
Rinascente	373	+ 4 00
Rinascente pr.	271	+ 3
Pirelli	3006	+ 25
[illegible]	1420	—
Cartiere Burgo	10880	+ 190
Cit	4475	—
Acqua Potabili	1104	—
[illegible]	700	+ 7
Eternit	3000	—
Ceram. Pozzi	138	+ 1 75

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha reagito vivacemente a sei giornate consecutive di ribassi. Apertura sostenuta, sotto la guida delle Viscosa e delle Toro; il «durante» con attività limitata, ha confermato i livelli iniziali. Verso [redacted] chiusura, un ritorno del denaro ha fatto iscrivere al listino i massimi della giornata, [redacted] sensibili e diffusi progressi rispetto alla vigilia. Titoli di Stato invariati, in lieve rialzo le obbligazioni.

Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 8.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 32.000.000 di lire; azioni n. 234.700.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortiana	3635	Motta	7000
[illegible]	2525	R. Zucch.	11
Eridania	3000	» » pr.	320
[illegible]	1400		
ASSICURATIVE			
Generali	126.200	Ass.Tor.pr.	6010
S.A.I.	34.040	Incendio	9990
Ass. Mil.	33.310	Fond. Vita	10.100
Ass.Mil.pr.	30.350	Assicur.	74.400
Ass. Tor.	10.200	Ras	41.100
BANCARI			
Medioban.	60.750		
CHIMICI			
Anic	1480	Ledoga pr.	5150
[illegible]	11.000	Liquigas	102
[illegible]	600	Mira L.	30.400
Caffaro	311	[illegible]	1443
C. Erba	10.200	[illegible]	90
Erba priv.	6640	Rumianca	1470
[illegible]	3900	Saffa	3212
Italgas	1383	Sarom	1910
Ledoga	4470	Montedison	1174
ELETTRICI			
[illegible]	1235	[illegible]	1230
[illegible]	985	Terni [illegible]	290
Sip	2730		
FINANZIARI			
Agricola	[illegible]	[illegible]	2914
Bastogi	2221	Centrale	7300
Breda	4300	Pirelli C.	6300
Finmare	253	[illegible]	971
Fonsider	907	Sme	2340
[illegible]	943	Stet	3677
[redacted]	4220	[illegible]	1912
Invest	3110		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	2660	Roma	[redacted]
Beni Stab.	2760	[illegible]	[redacted]
Bon. Ferr.	916	Milano C.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Risan. N.	6401
Imm. Roma	[redacted]	[illegible]	3000
[illegible]	1710		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	885	Olivetti	3245
Fiat	2785	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2182	Fr. Tosi	1625
Nebiolo	604		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3070	Magona	[illegible]
Falck pr.	3950	[illegible]	3000
[illegible]	1904	Amiata	7675
Dalmine	1082	Montepon	399
[illegible]	791	[illegible]	3730
Italsider	950	Trafilerie	739
TESSILI			
Châtillon	4700	Linificio	435
Cantoni	15.015	Marz. pr.	1050
[illegible]	2,425	Rossari	11.300
[illegible]	340	[illegible]	[redacted]
Cucirini	6705	[illegible]	2240
Marzotto	3403	[illegible]	505
Cascami	6002	Snia Visc.	[redacted]
[illegible]	400	[illegible]	2205
Lanerossi	[illegible]	[illegible]	460
[illegible]	1000	[illegible]	270
[illegible]	114	Unione M.	20.000
TRASPORTI			
N. Milano	2915	[illegible]	6300
Ausiliare	2000		
DIVERSI			
De Ferrari	1341	Italcem.	18.210
[illegible]	31.350	C. Acqua	701
Burgo	17.000	Rinasc.	375,50
[illegible]	3000	Rinasc. pr.	274
[illegible]	4300	Mondad. p.	3480
Cer. Pozzi	141	Pirelli [illegible]	4000
Pozzi priv.	271	[illegible]	100
[illegible]	[redacted]	[illegible]	85
Ciga	2525	[illegible]	4260
Acqua pot.	1353	[illegible]	1740
Eternit	2750	[illegible]	3007

Più debole [redacted] sterlina sul mercato [redacted]

Nel cambio [redacted] la lira [redacted] passa[redacted] ieri da 1508,50 a 1505,05

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 dicembre.

(r. c.) *La debolezza della sterlina sui mercati valutari internazionali ha trovato conferma stamattina, alla Borsa di Milano. Da 1508,50 di ieri, si è scesi a 1505,05. Sono variazioni che sembrano insignificanti a prima vista, ma in realtà hanno un notevole peso, se si considera il limitatissimo margine [redacted] oscillazione consentito.*

Nei confronti del dollaro, che oggi ha ripetuto il prezzo di ieri, 624,10, che [redacted] anche il limite di intervento della Banca centrale, la sterlina è così scesa da 2,42 della scorsa settimana a 2,4115 circa.

La rinnovata debolezza della sterlina, anche [redacted] non [redacted] lamante, è indice di una [redacted] nerale insicurezza valutaria, dopo lo scombussolamento di quindici giorni or sono.

In campo aureo, non [redacted] no stati movimenti degni di rilievo.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro 708-723 (710-725) lire al grammo; argento 39.500 43.500 (39.500-43.500) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6450-6650 (6500 6700); nuovo conio 6225-6425 (6250-6450); marengo svizzero [redacted] 6700-7000 (6700-7000); [redacted] rengo italiano 6450-6650 (6500 6700).

Dollaro Usa 624,10 (624,10), sterlina 1505,05 (1508,50), fr. francese 127,225 (127,22), fr. [redacted] 144,61 (144,505), marco occ. 156,755 (156,085)

[redacted] DATI [redacted] CLUB D'ITALIA

Immatricolati [redacted] in novembre [redacted] autoveicoli nuovi

Aumento complessivo del 4,65% [redacted] vendite [redacted] stesso [redacted] del 1966 - Incrementi maggiori per [redacted] autobus e i veicoli industriali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

In novembre, secondo calcoli provvisori dell'Ufficio sta[redacted] dell'Automobile Club d'Italia, sono stati iscritti al Pra (Pubblico Registro Automobilistico) 87.099 veicoli a motore «nuovi di fabbrica», di cui 73.149 autovetture, 137 autobus, 6456 veicoli [redacted] striali e [redacted] motoveicoli. L'aumento complessivo è del 4,65 per cento sul novembre 1966; per i primi undici mesi, l'incremento è del 13,86 per cento sullo stesso periodo dell'anno scorso.

Rispetto al novembre 1966, si rileva [redacted] forte incremento della domanda di autocarri (medi e leggeri) e di autobus, domanda evidentemente sollecitata non solo dalla congiuntura favorevole, ma anche dal ritardato rinnovo di una notevole quota del parco.

Le immatricolazioni di vetture risultano relativamente stazionarie: fenomeno comprensibile ove si considerino — da [redacted] lato — [redacted] stagione [redacted] — dall'altro — la tendenza sempre più diffusa ad avere, per la nuova macchina, una targa di un anno «più giovane». E' una tendenza che tiene conto delle quotazioni correnti dell'usato, fondate in primo luogo sull'anno [redacted] re dell'immatricolazione.

Nello stesso [redacted] pare influiscano anche [redacted] nuove norme [redacted] in materia di tasse di circolazione: secondo alcuni, l'abolizione [redacted] bollo [redacted] durata inferiore ai quattro mesi induce [redacted] automobilisti con pochi quattrini a maggiore prudenza nell'acquisto. [redacted] tesi che forse meriterebbe di essere controllata mediante uno dei tanti sondaggi d'opinione.

ar. ba.

Immatricolazioni di autoveicoli nuovi [redacted] primi undici mesi del [redacted]

CATEGORIE	NOVEMBRE Numero	NOVEMBRE Variaz. % su '66	PRIMI 11 MESI Numero	PRIMI 11 MESI Variaz. % su '66
Autovetture . .	73.149	+ 4,17	1.113.871	+18,22
[redacted]	137	+33,42	1.772	+17,43
Veicoli industr.	6.456	+25,57	71.733	+33,37
Motoveicoli . .	7.357	— 5,42	106.402	—13,23
TOTALI .	[redacted]	+ 4,65	1.293.478	+13,86

[redacted] aumenti di prezzo per l'acciaio negli Stati Uniti

New York, 5 dicembre.

La Republic Steel Corporation ha annunciato un aumento di 5 dollari la tonnellata sul prezzo dei laminati a freddo, a partire dal 15 dicembre. Tuttavia, la società [redacted] ha per [redacted] momento aumentato i prezzi dei laminati a caldo, come già annunciato dalla Armco.

L'Armco Steel Corp., dopo gli aumenti dei prezzi decisi [redacted] laminati di acciaio a freddo, si [redacted] allinea agli aumenti già annunciati dalle altre industrie siderurgiche sui laminati a caldo e sui laminati galvanici.

(Ag. Italia)

Lo affermano [redacted] «cinque saggi»

Nuova fase d'espansione per l'economia [redacted]

Nel 1968 il reddito nazionale dovrebbe salire del 6,4 per cento, gli investimenti privati del 15 per cento - Suggerite alcune misure per stimolare [redacted] produzione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 dicembre.

I «cinque saggi» (professori di economia e di finanza, indipendenti da partiti e da governo) hanno presentato oggi l'attesissimo rapporto annuale sulla situazione economica della Repubblica Federale. La relazione, che consta di 273 fitte pagine, porta quest'anno il titolo «Stabilità nell'espansione» (l'anno scor[redacted] il titolo, con le medesime parole, era più prudente, «Stabilità ed espansione») e vuole bandire l'insicurezza e ristabilire la fiducia.

Secondo i «cinque saggi», la espansione dell'economia nella Repubblica Federale può venire stimolata, senza alcun pericolo per la stabilità, me[redacted] *un'azione basata su tre punti: 1) Diminuzione dei gravami fiscali, per incoraggiare gli investimenti privati e in tal modo dare slancio a tutta l'attività economica. 2) Aumento del debito pubblico (il rapporto consiglia di rischiare un 10 per cento l'anno prossimo e un 25 per cento supplementare nel 1969). 3) Aumento degli stipendi e dei salari, nei prossimi due anni, del [redacted] per cento, per far [redacted] potere d'acquisto delle masse.*

Se queste misure — afferma il rapporto — verranno realizzate, il reddito nazionale lordo potrà aumentare del 6,4 per cento nel [redacted] e di [redacted] ulteriore 6,1 nel 1969. I «cinque saggi» [redacted] temono che le «iniezioni» congiunturali da loro consigliate possano portare [redacted] aumenti dei prezzi, poiché la produttività aumenterà in misura superio[redacted] ai salari. Gli investimenti privati dovrebbero aumenta[redacted] l'anno prossimo almeno del 15 per cento e nel 1969 di un altro [redacted] per cento.

Le prime reazioni degli ambienti governativi e degli industriali [redacted] rapporto (che sarebbe stato anche più ottimistico senza la svalutazione della sterlina) sono [redacted] positive. Il ministro dell'Economia, Schiller, che considera la relazione un incoraggiamento alla propria politica di espansione, risponderà [redacted] «cinque saggi» a metà gennaio.

t. a.

Nei primi 9 [redacted] del '67

[redacted] americano a Londra per 107 milioni [redacted] dollari

Washington, [redacted] dicembre.

La Tesoreria federale ha annunciato che Inghilterra e Svizzera sono state le maggiori acquirenti di oro americano nei primi nove mesi dell'anno in corso. La prima ne ha comperato per 107,3 milioni di dollari di cui 36,8 milioni nel solo terzo trimestre, e la seconda per 30 milioni [redacted] dollari. La Francia, invece, a quanto sembra, non ha [redacted] al[redacted] acquisto di rilievo.

Quanto agli acquisti americani [redacted] oro metallico, essi si [redacted] verificati soprattutto nel secondo trimestre, per un totale, nei nove mesi, di 104,8 milioni di dollari.

I disoccupati in Germania saliti a 395 [redacted] in novembre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 dicembre.

(t. a.) Il numero dei disoccupati in Germania è aumentato anche nel mese di novembre (di 34 mila unità) ed [redacted] ora [redacted] 395 mila.

Secondo il presidente dell'Ufficio del lavoro, Sabel, la situazione «non è sfavorevole», ed è meno grave di quanto non [redacted] fosse temuto.

A ciò ha contribuito anche la sospensione di nuove assunzioni di manodopera straniera. Nei primi undici mesi di quest'anno, hanno trovato lavoro in Germania soltanto 16 mila lavoratori stranieri, mentre più di [redacted] mila [redacted] rimpatriati.

In attivo [redacted] scambi [redacted] per 4,7 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)
Washington, [redacted] dicembre.

(a.) Nel tre primi trimestri [redacted] 1967 le esportazioni [redacted] gli Stati Uniti hanno segnato un aumento del 5 [redacted] cento sullo stesso periodo dell'anno scorso, mentre le importazioni [redacted] salite soltanto del 3,5 per cento.

Sulla base [redacted] questi dati,

NOTIZIE dalle AZIENDE

LE NUOVE [redacted] KODAK INSTAMATIC

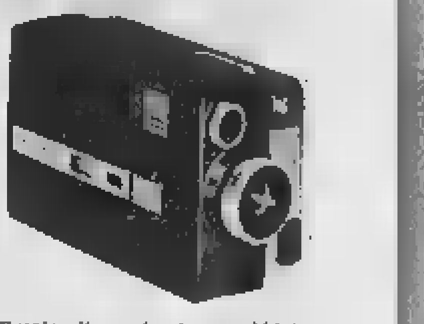
Le nuove cineprese Kodak Instamatic super 8 offrono la possibilità di fare del cinema in modo ancora più semplice e ancora più economico.

I nuovi modelli M 12, M 14, M 16, M 18 funzionano con motore alimentato a batteria e tre di [redacted] hanno il controllo [redacted] matico dell'esposizione. Tutte le cineprese richiedono un minimo di regolazione.

Il corpo dell'apparecchio, elegante, compatto, di dimensioni ridotte rispetto a qualsiasi altro modello precedente, è leggero e al tempo stesso resistente, la struttura è in acciaio rinforzato con fibra di vetro. Gli apparecchi inoltre, tutti di [redacted] colore grigio nero, sono completati [redacted] rifiniture in metallo lucido. Per tre di essi viene fornita una praticissima cinghietta da polso, per il quarto una impugnatura a pistola.

Tutte le cineprese si caricano istantaneamente con caricatori Kodak super 8 contenenti 15 metri [redacted] pellicola cinematografica Kodachrome II tipo A.

Ogni modello inoltre ha un attacco per il treppiede e ha incorporato un filtro tipo A che viene automaticamente rimosso quando nella cinepresa viene inserito un illuminatore per riprese in interni.



Dotata di un luminoso obbiettivo f/1,8 e di cellula fotoelettrica al CdS, la cinepresa Kodak Instamatic M 18 offre il vantaggio di un completo automatismo di funzionamento e di una forma compatta, che la rende maneggevolissima.

Il [redacted] Andreotti in visita alla Philips di Monza

Il Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato, on. Giulio Andreotti, ha visitato gli stabilimenti della Philips di Monza.

Accolto dal Sindaco della città, prof. Nava, [redacted] Prefetto [redacted] Milano, dott. Mazza, [redacted] ministratore Delegato della Philips, sig. Hanneman e da numerose Autorità civili, religiose e militari, l'on. Andreotti ha visitato [redacted] stabilimento Cinescopi e quello degli apparecchi radio-tv.

In quest'ultima fabbrica, han[redacted] preso la parola il Sindaco di Monza, il rappresentante delle Commissioni Interne degli stabilimenti ed il sig. Hanneman.

Nel suo discorso, il Ministro ha sottolineato l'aspetto europeo della Philips ed ha accennato alla collaborazione [redacted] mente in atto nel campo della ricerca scientifica fra la Philips, l'Università ed altre società industriali italiane per lo studio e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Alla fine della cerimonia è stato [redacted] al Ministro il millonesimo televisore [redacted] Philips Italiana.

LE AUTORADIO ANTIFURTO DELLA VOXSON

Le autoradio Voxson modello 901 e 902, le ultime [redacted] della serie Premium, h[redacted] ottenuto un notevole [redacted] di pubblico. Infatti, diverse migliaia di automobilisti hanno preferito installare questo nuo[redacted] dove il [redacted] successo a queste innumerevoli ragioni:

Lo Junior ha dimensioni eccezionalmente ridotte tanto da potersi montare agevolmente anche nel vano del portace[redacted] della Fiat «500».

Lo Junior è l'apparecchio che si [redacted] portare a casa quando si lascia la macchina incustodita, sfilandolo semplicemente dall'apposita guida. La Voxson ha così risolto brillantemente il problema del furto delle autoradio e quindi del furto delle macchine per l'autoradio.

E' [redacted] in [redacted] elegante mobiletto per l'uso in casa dello Junior alimentato in questo [redacted] normale [redacted] luce.

Lo Junior 901/902 è studiato particolarmente per le vetture di piccola cilindrata laddove non esiste una fornitura [redacted]. L'apparecchio inserito in una speciale plancia di raccordo, può essere facilmente installato anti-cruscotto.

Per la sua semplicità di installazione [redacted] già stato definito «l'apparecchio che [redacted] installa da solo» e viene infatti venduto in una scatola completa di tutti gli accessori necessari.

E' la prima volta che il grande pubblico delle piccole cilindrate può disporre di un apparecchio che ciascuno può [redacted] stallare da [redacted] in [redacted] divertente week-end.

Le caratteristiche di riproduzione dello Junior [redacted]/902 sono senz'altro paragonabili ad apparecchi di classe superiore e, come questi apparecchi, dispone della presa per il collegamento al giranastri e ad [redacted] convertitore di Onde Corte.

Il prezzo al pubblico, di circa 30.000 lire, consentirà la massima divulgazione ed inoltre l'apparecchio accoppiato ad uno dei [redacted] Sonar potrà rappresentare quanto di più completo si [redacted] ottenere in macchina per essere informati e per ascoltare della buona musica preferita e con poca spesa.

All'Amoco Italia S.p.A.

Il Presidente dell'Amoco Italia S.p.A., M. Robert R. Aune, ha offerto alla «Casina Valadier» di Roma, un cocktail [redacted] Chairman of the Board della [redacted] Oil Company (Indiana), Mr. John E. Swearingen.

Al cocktail, con gli amministratori delegati delle maggiori compagnie petrolifere operanti nel nostro Paese ed i massimi esponenti degli istituti italiani di credito, [redacted] Mr. Harry W. Chesley, Chairman of the Board della D'Arcy Advertising Company, consociata della Stile-D'Arcy.

La Franchi-France

E' stata costituita a Parigi la Franchi-France: una nuova [redacted] che avrà il compito di vendere e distribuire in Francia i fucili prodotti dalla Luigi Franchi S.p.A. di Brescia.

La costituzione della Franchi-France [redacted] degli aspetti dell'espansione di questa azienda che opera [redacted] mercati di tutto il mondo ed è in grado di garantire l'assistenza diretta a tutt[redacted] clientela.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in progresso

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 883,50 a 888,12 (+0,52%)

New York, [redacted] dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, per la terza giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salit[redacted] da 883,50 a 888,12, [redacted] un guadagno dello 0,52 per cento. Il pro[redacted] delle quotazioni è stato graduale dall'inizio della seduta sin verso la chiusura, quando una corrente di vendite ha assorbito parte dei vantaggi conseguiti. In [redacted] il volume degli scambi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 888,12 (883,50); ferroviari 236,21 (236,67); pubbl. utilità 125,13 (124,58).

Azioni scambiate n. 12 milioni 840.000.

Londra: [redacted] 501,2 a 509,5

[redacted] mercato ha reagito a quattro riunioni [redacted] continui ribassi. Al listino, i titoli industriali registravano rialzi dell'1,65% in media. Gli acquisti sono stati stimolati [redacted] una maggiore fiducia nelle prospettive delle esportazioni di molte società. Sostenuti i valori auriferi, il cui indice sale da 61,8 a 62,1. Deboli i fondi di Stato, per le incertezze sulla sterlina.

Indice 509,5 (prec. 501,2).

Zurigo: [redacted] 225,1 a 225,8

Prevalenza di miglioramenti, attraverso affari limitati. [redacted] 225,8 (prec. 225,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73 (72); Rumianca 10,45 (10,45); Italcementi 115,50 (114); [redacted] Viscosa 25,75 (25,15); Bastogi 15,85 (15,65); Condotte 4,95 (4,95); Fiat 19,95 (19,80).

Unione Banche Svizzere 3440 (3445); Società di Banca Svizzera 2330 (2325); Credito Svizzero 2815 (2815); Electrowatt 1445 (1450); Italo-Suisse 203 ex (211); Aare-Tessin [redacted] (882); Adolph Saurer 1155 (1130); Bally 1270 (1360); Ciba 5560 (5550); Fischer 980 (980); Lonza 1145 (1150); Nestlé 3495 (2500).

Parigi: [redacted] 97,4 a 95,9

La Borsa ha ripreso la tendenza al ribasso, interrotta [redacted] pausa della vi[redacted]. Le perdite [redacted] state in media dell'1,5[redacted] per cento circa.

Indice 95,9 (prec. 97,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 311 (314); Citroën 110 (110); Française des Pétroles 162 (164); Peugeot 125,80 (125,50); Rhône Poulenc 151,90 (152,50); Royal Dutch 200,50 (196,30); Saint Gobain 132 (117,80); Ciments Français 144 (145); Crédit Comm. Français 110,20 (111,60).

Francoforte: 130,33 (129,64)

Diffusi progressi, che hanno annullato i declini delle due sedute precedenti. Fra i valori più favoriti, i siderurgici e i chimici.

Indice 130,33 (prec. 129,64).

Assemblee e dividendi

Eridania — L'assemblea straordinaria della «Eridania Zuccherifici nazionali» ha approvato l'aumento del [redacted] tale sociale da 30 a 40 miliardi di lire, mediante l'emissione di cinque milioni di azioni del valore nominale di lire 2000, [redacted] offrirsi in opzione agli azionisti [redacted] di lire 2000 più 30 lire [redacted] concorso spese, in ragione [redacted] una nuova azione ogni tre azioni possedute.

[redacted] — Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 25 gennaio, [redacted] distribuzione di un dividendo immutato di 130 lire per azione.

[redacted]

[redacted]

TITOLI	28/11	5/12	TITOLI	28/11	5/12
BANCARI			**TESSILI**		
Comm. Ital.	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Credito Italiano	1.200	1.300	**METALMECCANICI**		
Banco di Roma	12.000	[illegible]	Off. Savigliano	310	[illegible]
Banca Ambrosiana	[illegible]	[illegible]	**IMMOBILIARI**		
America e Italia	1.040	1.040	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Pop. di Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			**CHIMICI**		
[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	770	[illegible]
Ist. Fin. Lomb.	[redacted]	[redacted]	**DIVERSI**		
ASSICURATIVI			[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. S. A.	6.700	6.800	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FISCAMBI S.p.A.

FINANZIAMENTO DELLE VENDITE [redacted] TERMINE NAZIONALI ED ESTERE
MILANO - PIAZZA DIAZ 7
ROMA - L. TEVERE A. DA BRESCIA [redacted]

Capitale [redacted] L. [redacted] - Riserve L. 170.000.000

[redacted] azionisti [redacted] Società si sono riuniti [redacted] 22 novembre 1967 in assemblea ordinaria e straordinaria [redacted] la presidenza del Conte [redacted] Lucio Gino Zanon di Valgiurata.

In sede ordinaria sono stati [redacted] i risultati del 21° esercizio sociale chiuso al 30 settembre [redacted] [redacted] utile di lire 119.807.720, superiore di [redacted] 10% a quello dell'esercizio precedente. La relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza l'incremento del lavoro [redacted] tipico settore [redacted] finanziamenti a medio termine delle vendite di macchine ed impianti industriali ed [redacted] beni strumentali. L'assemblea [redacted] quindi deliberato a) l'approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; b) l'approvazione [redacted]; c) la distribuzione di un dividendo (invariato) di L. 70 per azione da L. 1000 cad.

In sede straordinaria l'Assemblea ha accolto la proposta [redacted] Consiglio di aumentare il capitale sociale per favorire l'ingresso nella composizione azionaria di un importante [redacted] livello [redacted] peo. L'Assemblea ha pertanto deliberato l'aumento del capitale da lire un miliardo a L. 1.500.000.000 mediante emissione di n. 500.000 nuove azioni da L. 1000 cad. godimento 1°-10-1967, riservate ai vecchi azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 2 azioni vecchie, contro versamento in contanti di L. 1000 per azione.

BILANCIO AL [redacted]

ATTIVO	Lire	PASSIVO	Lire
[redacted]	14.472.112	Capitale sociale	1.000.000.000
Disponibilità presso Istituti Credito	120.146.606	Riserva legale e straordinaria	170.840.530
Portafoglio	4.790.935.443	Accantonamenti vari	1.467.311.863
Titoli e partecipazioni	1.819.874.894	Prestiti Obbligazionari	600.000.000
[redacted] Collegate	339.132.226	Clienti, conti vincolati e diversi	1.724.702.686
[redacted] diversi	180.407.664	Corrispondenti creditori	2.667.918.774
Immobili	89.781.420	Portafoglio riscontato	4.866.434.270
Mobili	1		13.611.268.133
Portafoglio riscontato	4.866.434.270	Utile netto dell'esercizio	119.807.720
	13.734.075.853		13.731.075.871
Conti d'ordine	1.067.045.519	Conti d'ordine	1.067.045.519
	13.801.121.390		13.801.121.390

La Sede di Torino del
CREDITO ITALIANO
ha il piacere di informare [redacted] spettabile Clientela
che [redacted]
AGENZIA DI CERVINIA
[redacted] in [redacted] Jumeaux
in nuovi ampi locali dotati di moderno impianto
cassette di sicurezza

TREVES VIA CERNAIA 17
[redacted] MOBILI - SALOTTI

Il contratto di lavoro è scaduto da un anno

Quali sono le richieste dei bancari in sciopero

Mantenere il vecchio sistema di «scala mobile» (le aziende vorrebbero adottare quello dell'industria); ridurre da 40 a 37 ore e mezzo l'orario settimanale (hanno già la «settimana corta»); aumento degli stipendi (non si conosce la percentuale), delle ferie, dell'indennità di residenza, dei compensi per lo «straordinario» - Nelle banche lavorano i funzionari - La completa normalità si avrà lunedì prossimo

E' il sesto sciopero dei bancari (escluse le Casse di Risparmio) nell'Italia settentrionale e centrale, per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. I funzionari — che non aderiscono all'agitazione — assicurano, nelle sedi principali delle banche, i servizi essenziali per il pubblico. Il ritorno alla completa normalità nelle banche non si avrà che lunedì prossimo. Poi cominceranno a scioperare, per quattro giorni dall'11 dicembre, le Casse di Risparmio. Altre sospensioni del lavoro «articolate» sono previste nel prossimo futuro.

La vertenza riguarda circa 120 mila bancari italiani, di cui 10 mila in Piemonte. Le questioni sono due: rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre dell'anno scorso; revisione del sistema di «scala mobile» per il calcolo dell'indennità di contingenza.

Tra i delegati degli istituti di credito ed i sindacalisti si sono svolti tre incontri nel l'aprile scorso. Le discussioni hanno avuto esito negativo. Le aziende hanno offerto: un terzo dello stipendio mensile a sanatoria dell'anno che sta per concludersi; il 2,50 per cento d'aumento sui minimi per il 1968 e l'uno per cento nel 1969 e nel 1970. Il tutto condizionato alla soluzione del problema della «scala mobile», che le aziende vorrebbero agganciare agli indici Istat prendendo come base il 1966 fatto uguale a 100.

I lavoratori bancari difendono l'attuale sistema di «scala mobile» perché è più favorevole di quello dell'industria. «*In undici anni* — ci diceva ieri un sindacalista della Cisl — *la nostra "scala mobile" ha consentito di aumentare le retribuzioni del 15 per cento, aggiornandole realmente al costo della vita. Con il sistema proposto dalle aziende verremmo a perdere, in poco tempo, circa 30 mila lire all'anno*».

L'accordo sulla «scala mobile» dei bancari è stato disdetto nel 1965. Sinora si era andati avanti con proroghe provvisorie. L'ultima è dell'ottobre scorso. «*Al momento* — affermano i sindacati — *i bancari sono privi di contratto di lavoro e senza norme per la contingenza*». Per la «scala mobile» la categoria chiede che l'anno di riferimento (fatto uguale a 100) sia il 1956 e che venga accresciuto il peso del capitolo abitazione (oggi incide per meno di 15 mila lire al mese).

C'è poi tutta la parte economica e normativa che interessa il rinnovo del contratto di lavoro. Banche e Casse di Risparmio hanno contratti divisi se pure simili.

Quanto guadagnano i bancari? Dalle tabelle sindacali si ricavano le retribuzioni lorde mensili uguali per uomini e donne, senza gli eventuali assegni familiari. Gli esempi sono riferiti a lavoratori con 10 anni di anzianità (cioè cinque scatti) occupati a Torino:

— *impiegato 1ª categoria*: 12 mensilità da 165.583 lire lorde e tre mensilità da 148 mila 859 lire lorde;

— *impiegato 2ª categoria*: 12 mensilità da 148.527 lire lorde e tre mensilità da 130.803 lorde;

— *commesso di 1ª categoria*: 12 mensilità da 137.352 lorde e tre mensilità da 119 mila 628 lorde.

— *commesso di 2ª categoria*: 12 mensilità da 130.680 lorde e tre mensilità da 113 mila 986 lorde.

Per i cassieri vanno aggiunta indennità di rischio e seconda delle mansioni: varia no da 13.585 a 3905 lire al mese. «*I biglietti da 50 e da 100 mila lire appena emessi*» — osservano i sindacati — *moltiplicano i rischi e rendono esigue queste indennità*».

Le richieste che i lavoratori hanno presentato alle aziende toccano parecchi punti economici e normativi:

— *orario di lavoro*: oggi è di 40 ore settimanali con sabato festivo «settimana corta»; si chiede di ridurlo a 37 ore e mezzo alla settimana e di studiare «l'orario continuo» almeno per alcune grandi città (Milano e Roma);

— *aumento delle retribuzioni* e dell'indennità di carica: le percentuali non sono note perché i sindacati si riservano di fissarle in sede di trattativa;

— *ferie*: portare a 30 giorni lavorativi (5 in più) le vacanze per chi ha 20 anni di anzianità aziendale ed a 20 giorni lavorativi (2 in più) per anzianità fino a 10 anni;

— *indennità di residenza*: stabilire una cifra mensile per i bancari dei grandi centri come Milano, Torino, Roma, Genova, Napoli ecc.

— *inquadramenti e promozioni*: rivedere tutto il sistema;

— *contratti integrativi aziendali*: riguarda solo le banche e si vuole ottenere, attraverso questa contrattazione, premi di rendimento aziendali, la revisione delle mansioni e degli organici, l'amministrazione dei fondi di previdenza;

— *ore straordinarie*: si chiede che la maggiorazione per straordinario che oggi è il 25 per cento, salga al 50 cento.

Altre richieste si riferiscono alle «zone della contingenza», alle indennità per i cassieri e ai «diritti sindacali».

Sergio Devecchi

Poste e telefoni di Stato in sciopero al 14 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

(g. f.) I servizi postali, telegrafici e telefonici statali resteranno bloccati giovedì prossimo, 14 dicembre, per ventiquattro ore. I sindacati dei postelegrafonici della Cgil della Cisl e della Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale per protestare contro il nuovo testo di legge-stralcio della riforma delle Poste. Il provvedimento, che è stato presentato alla Camera dal ministro Spagnolli senza la preventiva consultazione dei lavoratori, peggiora in qualche caso le condizioni esistenti e, comunque, non tiene conto delle proposte sindacali su alcuni punti fondamentali.

Data la «pesantezza» delle conseguenze derivanti da uno sciopero prenatalizio in un servizio tanto delicato ed essenziale, «*i sindacati dei postelegrafonici* — rileva un comunicato — *declinano fin da ora ogni responsabilità*».

E' morto annegato il pensionato di Lanzo

Lanzo, 5 dicembre.

(c. g.) I carabinieri continuano le indagini sulla morte di Michele Audisio, il pensionato di 77 anni, abitante in frazione San Pietro, trovato in una roggia del Tesso.

Il dott. Griva, dell'Istituto di Medicina legale, ha accertato, al termine della perizia necroscopica, che la vittima è morta per asfissia in seguito ad annegamento e che sul corpo non vi sono tracce di violenza.

La produzione agricola salita del 3% nel 1967

Annuncio di Restivo al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

(l. f.) Da oggi i senatori lavorano a ritmo serrato perché i gruppi sono d'accordo per approvare entro la mezzanotte di giovedì 7 dicembre i bilanci di tutti i ministeri. Si tengono tre sedute al giorno: mattino, pomeriggio e sera sino a notte inoltrata. Oggi sono stati discussi i bilanci dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio, con le repliche di Restivo e Andreotti.

A conclusione del dibattito sull'Agricoltura, il ministro Restivo ha risposto ad oratori liberali, missini e comunisti che avevano duramente criticato la politica seguita dal governo. Restivo ha detto che nel 1967 la produzione lorda ha superato del 2,5-3 per cento quella del 1966. Alla fine di ottobre il Piano verde aveva autorizzato impegni per oltre 220 miliardi. Il ministro ha informato che nel 1968 l'agricoltura disporrà di 854 miliardi e mezzo di stanziamenti.

E' seguita una breve discussione sul bilancio dell'Industria e Commercio con l'intervento di tre soli senatori: Ponte (pdium), Nicoletti (pli), Francavilla (pci), ai quali ha risposto brevemente il ministro Andreotti.

Le elezioni comunali di domenica

Migliorano dc, socialisti e pri Diminuiscono il pci e le destre

Risultati nei 15 Comuni con oltre 5 mila abitanti

Partiti	Elezioni di domenica Voti	%	Seggi	Precedenti comunali Voti	%	Seggi	Politiche del '63 Voti	%
Dc	62.783	43,0	215	56.578	42,6	214	57.969	40,8
Psi	29.139	19,9	92	17.088	12,9	55	18.412	13,0
Psdi				7.240	5,4	20	8.587	6,0
Pri	2.885	2,0	5	1.093	0,8	4	1.513	1,1
Pci	30.069	20,6	87	28.141	21,2	86	33.277	23,4
Psiup	6.425	4,5	14	—	—	—	—	—
Pli	5.988	4,0	16	3.664	2,8	7	7.572	5,3
Pdium	135	0,1	—	—	—	—	2.781	2,0
Msi	6.610	4,5	14	5.403	4,1	14	10.615	7,5
Misto di destra	—	—	—	5.237	3,9	21	—	—
Altri	2.051	1,4	7	8.333	6,3	29	1.230	0,9
Totali	146.035	100,0	450	132.797	100,0	450	141.956	100,0

Dati resi noti dal Ministero dell'interno.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

I risultati elettorali di domenica, relativi a 15 comuni con popolazione superiore a cinque mila abitanti per un totale di 146 mila voti espressi, registrano l'aumento in voti e in percentuale della dc, del psu e del pri, ossia dei partiti di centro sinistra, sia rispetto alle precedenti elezioni comunali sia rispetto alle elezioni politiche del 1963.

Nel confronto con le politiche, la dc guadagna il 2,2, mentre rispetto alle comunali riduce l'aumento allo 0,4. Il partito socialista unificato guadagna lo 0,9 sulle politiche e l'1,6 sulle precedenti comunali. I repubblicani, che alle politiche avevano l'1,1 e alle comunali lo 0,6, passano al 2 per cento. I comunisti scendono dal 27,4 delle politiche al 21,2 delle comunali precedenti, al 20,6 delle comunali di domenica.

Per le liste di destra, tenendo conto della presenza di formazioni locali che hanno favorito il passaggio degli elettori dall'una all'altra formazione, c'è un calo complessivo. Il partito liberale passa dal 5,3 delle politiche al 2,8 delle comunali precedenti, per risalire domenica scorsa al 4 per cento. Il msi passa egualmente dal 7,5 al 4,1, al 4,5. Scompaiono il pdium e alcune liste locali di destra che alle politiche avevano il 2,9 e alle precedenti comunali il 3,9 per cento. Il psiup, che prima non era presente, raccoglie il 4,5 per cento.

Per gli otto comuni con popolazione inferiore a cinque mila abitanti, dove quindi l'assegnazione dei seggi avviene non in modo proporzionale ma col sistema maggioritario, i confronti sono meno apprezzabili a causa dell'eterogeneità delle liste presentate.

f. d. l.

Di notte, su un sentiero a Quarto d'Asti

Ragazza aggredita e ferita da un bruto lo costringe a fuggire con pugni e calci

E' una impiegata di 17 anni, che rincasava dal lavoro - Ha dovuto essere ricoverata in ospedale con lesioni alla testa - L'aggressore (piccolo, bruno, giovanissimo) l'ha colpita con un tubo di ferro, per due volte - La vittima ha reagito lottando a lungo con lui

Piera Raso, la diciassettenne che ha messo in fuga l'aggressore, assistita dalla madre in ospedale ad Asti

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 5 dicembre.

Una giovane impiegata di Asti, mentre rincasava di notte dal lavoro, è stata aggredita da un bruto che ha tentato invano di violentarla. Benché colpita alla testa con un pesante tubo di ferro, la ragazza ha reagito con tutte le sue forze e a pugni, calci e morsi ha costretto l'aggressore alla fuga. Protagonista della drammatica avventura è la diciassettenne Piera Raso, abitante con la famiglia a Quarto Superiore (frazione di Asti) e che lavora al deposito di generi alimentari «Star» di Asti. Stasera la giovane è ricoverata in ospedale per due ferite alla nuca, un leggero trauma cranico e stato di «choc». I medici hanno voluto trattenerla in osservazione a titolo precauzionale; se non interverranno complicazioni, la Raso verrà dimessa entro pochi giorni.

L'aggressione è avvenuta ieri sera alle 19,30 lungo la scorciatoia che collega due frazioni di Asti, Quarto Inferiore e Quarto Superiore. E' una stradina di terra battuta che si arrampica sulla collina fra piante di acacie. «Sono uscita dall'ufficio alle 19 — *ha raccontato oggi Piera Raso* — e mezz'ora dopo, con la corriera, ero a Quarto Inferiore. Ogni sera debbo fare quella strada e, come tutti in paese, prendo sempre la scorciatoia».

Al buio, lungo il viottolo solitario, Piera Raso cercava di sbrigarsi e di arrivare al più presto: «Mancavano soltanto una ventina di metri per giungere al paese quando mi sono accorta di avere qualcuno alle spalle». *La ragazza non ha fatto neppure in tempo a voltarsi per vedere chi era:* «Ho ricevuto un terribile colpo alla nuca. Mi si è annebbiata la vista e, semistordita, ho sentito che le gambe mi mancavano».

La Raso ha proseguito: «E' stata una questione di secondi. Ero ancora vacillante quando sono stata colpita una seconda volta. Mi sono voltata di scatto e mi sono trovata davanti un ragazzo sui 15 anni. Io sono alta un metro e settanta e quello mi arrivava al mento. Era bruno, con capelli neri tagliati corti ed un ricciolo sulla fronte. Indossava un maglione e pantaloni scuri. Probabilmente abita da queste parti. Con una mano ha tentato di afferrarmi al collo. Ero piena di terrore. Ho chiuso gli occhi e con quanta forza avevo in corpo gli ho sferrato una ginocchiata al ventre».

Il bruto è finito a terra ma, mentre l'impiegata tentava di fuggire, è riuscito ad afferrarle una caviglia. Anche la Raso è caduta; i due hanno lottato selvaggiamente, per qualche secondo, rotolandosi sul sentiero. Poi, per un attimo, l'aggressore ha avuto il sopravvento ed è riuscito a bloccare la giovane con le spalle a terra. «Era sopra di me e ansimava — *ricorda Piera Raso* —. Con la destra stringeva minacciosamente il tubo di ferro. Stava per colpirmi ancora. Gli ho tirato un pugno in faccia. Con tutta la forza e la rabbia che avevo». *Piera Raso è robusta e soprattutto decisa: il bruto ha scaraventato a terra per una seconda volta. L'aggressore è stato costretto a lasciare la sbarra e l'impiegata, con un balzo, se n'è impadronita saldamente. Il ragazzo è poi fuggito fra le acacie.*

Pochi minuti dopo Piera Raso era sulla piazza di Quarto Superiore. Sconvolta, piangente e in preda a «choc» è entrata in un bar stringendo ancora fra le mani il tubo di ferro con cui era stata colpita. Gli avventori si sono fatti attorno a lei e la giovane ha raccontato la terribile avventura. Poco dopo Piera Raso è stata accompagnata all'ospedale di Asti.

u. z.

Dichiarazioni di Preti sulla cedolare del Vaticano

L'accordo del 1963 che esenta la Santa Sede dall'imposta è ancora in vigore (in attesa della ratifica del Parlamento)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

L'esenzione dei titoli azionari di proprietà della Santa Sede dalla cedolare d'acconto sui dividendi è tuttora applicata, in via provvisoria, e continuerà ad esserlo sinché il Parlamento non si sarà pronunciato. Lo ha affermato il ministro delle Finanze, on. Preti, in una dichiarazione il cui testo viene riportato stasera dall'agenzia economica finanziaria.

Preti si richiama alla consuetudine secondo cui, agli accordi internazionali con effetto retroattivo, si dà applicazione provvisoria ancor prima che gli accordi siano perfezionati. Si deve pertanto ritenere legittima la circolare del ministro delle Finanze del tempo, Martinelli, con la quale fu data applicazione transitoria allo scambio di note dell'11 ottobre 1963 fra il governo italiano e il Vaticano; in base a tale accordo veniva concessa l'esenzione dalla cedolare d'acconto per i dividendi distribuiti da società italiane sui azioni di proprietà della Santa Sede, con effetto retroattivo dall'istituzione dell'imposta stessa.

Nel caso tuttavia — ha precisato Preti — che «*lo scambio di note non venisse ratificato, o se ne procrastinasse la ratifica, è sempre possibile procedere al rimborso dell'imposta non trattenuta*», dal momento che attraverso la documentazione — relativa alla riscossione dei dividendi spettanti al Vaticano — sono «*noti gli elementi necessari all'identificazione della società emittenti, del beneficiario ente della Santa Sede, del numero delle azioni possedute, dell'ammontare del dividendo, nonché altre notizie utili ai menzionati fini*».

Che l'esenzione decada se il Parlamento respinge l'accordo, è pacifico. Dalle parole di Preti sembra, però, si possa dedurre che l'esenzione verrà meno anche nel caso che il provvedimento di ratifica decada per fine legislatura. Se le cose stessero davvero in questi termini, la questione della «cedolare vaticana» ridiventerebbe di nuovo attualissima.

ar. ba.

La «Michelangelo» investita in oceano dalla tempesta: due feriti, 15 contusi

Il transatlantico (giunto a New York con 18 ore di ritardo) riparte stamane per l'Italia - La tremenda burrasca («forza 12») si è scatenata sulle coste di Terranova - Fra i passeggeri l'attrice Loretta Young

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 dicembre

La turbonave «Michelangelo», di 45 mila tonnellate, uno dei supertransatlantici della società «Italia», ha incontrato in Atlantico una tempesta di violenza inaudita durante la traversata da Genova a New York: il mare era a forza 12, il valore massimo cui possa giungere l'oceano in burrasca, una quindicina di passeggeri sono rimasti contusi, uno ha avuto una gamba fratturata, un membro dell'equipaggio si è rotto un dito.

Grazie all'abilità del comandante della «Michelangelo», capitano superiore Carlo Kirn, e all'abnegazione dell'equipaggio, non si sono registrati incidenti di rilievo, a parte occasionali cadute dovute alla violenza dei marosi che facevano rollare la nave e danni alle auto sistemate nelle stive.

All'arrivo a New York seicento passeggeri hanno firmato una lettera di ringraziamento al comandante per averli portati in salvo attraverso la paurosa tempesta, tra i firmatari, l'attrice Loretta Young, che si è fatta fotografare mentre aggiungeva il proprio nome alla lunga lista, sulla banchina del porto di New York.

Negli Stati Uniti la «Michelangelo» è arrivata stamattina alle 6 (ora locale), con 18 ore di ritardo sul previsto (doveva giungervi infatti alle 13 di ieri): «*Procedo lentamente per fronteggiare la forza del mare*» aveva radiotelegrafato il comandante alla compagnia armatrice. Anche la partenza per il viaggio di ritorno, che doveva avvenire oggi a mezzogiorno, è stata ritardata. La «Michelangelo» lascerà New York per Genova domattina alle 6 (ora locale).

La società «Italia» non ha emesso nessun comunicato ufficiale: un portavoce della compagnia ha detto stasera che «non si tratta di un fatto eccezionale: ritardi di molte ore sono normali durante l'inverno, sulla rotta per il Nord America, appunto a causa delle frequenti tempeste che disturbano la navigazione».

La tempesta ha sorpreso la «Michelangelo» quando ormai si trovava a meno di 24 ore di navigazione da New York, a sud dei Banchi di Terranova, presso la costa americana.

f. d.

Dal preside del Parini

Censurato sulla «Zanzara» un articolo sul sesso

Milano, 5 dicembre.

(g. m.) Il prof. Daniele Mattalia, preside del liceo Parini, dove è scoppiato il «caso Zanzara», ha censurato un articolo sul problema sessuale che sotto il titolo «Una morale autoritaria» lo studente Giacomo Guastalla aveva intenzione di veder pubblicato sul giornaletto nel suo primo numero di quest'anno scolastico.

A pagina 7 al posto dell'articolo il preside ha fatto mettere una «manchette» nella quale è riportata la motivazione della censura. Si dice infatti che «le vivaci e interessanti punte polemiche contenute nell'articolo dello studente Guastalla non bastano a compensare i difetti e inconvenienti che ne sconsigliano la pubblicazione: 1) il discutibile gusto d'insistere su una materia ritrita e di una banalità già scontata in rapporto a quanto se ne scrive in giornali e riviste; 2) la mancanza di senso dell'opportunità, contingente e sostanziale; 3) la mancanza di una direttiva costruttiva capace di fare, in modo adeguato, da correttivo a troppe e mal discriminate negazioni».

4997 per non perdere tempo in inutili discussioni e per un servizio pronto e veloce

4998 per un tepore felice e per riscaldare senza residui e senza

4999 per una qualità costante e per un combustibile scientificamente formulato

5000 per avere in caldaia tutto, tutto fino all'ultima goccia.

ESSO STANDARD ITALIANA
Filiale di Torino - Largo Turati, 49
Tel. 502.424 - 502.666
UFFICIO ESSO
Genova - Via Assarotti, 38 - Tel. 883.683

Commissionari per il Piemonte e la Liguria:

PIEMONTE:

Torino: Arpa - Corso Vittorio Emanuele, 88 - Tel. 843.184
Torino: Bartolotti Alfredo - Corso Francia, 31 - Tel. 772.878
Torino: Fercarbo - Via Bizzozzero, 26/28 - Tel. 697.376 - 697.886
Torino: Sant'Ambrogio - Via S. Maria Mazzarello, 96 - Tel. 336.827
Alessandria: Guazzotti A. - Piazza Gobetti, 8 - Tel. 64.626
Alessandria: Vignale G.B. - Via Palermo, 14 - Tel. 51.296
Acqui: Paroncini Semino - Via Garibaldi - Tel. 21.66
Asti: Nuova Dalca - Piazza Medici, 29 - Tel. 61.160
Borgosesia: Carisio Aldo - Via Privata Stazione, 19 - Tel. 22.332
Casale Monferrato: Caprioglio Mario - Corso Valentino, 113 - Tel. 20.10
Cuneo: Carutti Geom. Corrado - Madonna dell'Olmo - Tel. 46.56 - 21.05
Domodossola: Vivarelli di E. Cotta - Via Galletti, 73 - Tel. 20.83
Ivrea: Ivrea Petroli & Affini e Gas - Strada per Burolo - Tel. 31.40 - 57.121
Mondovì: Carvella Antonio - Borgo Aragno - Tel. 28.80
Novara: Novara Petroli S.p.A. - Corso XXIII Marzo, 230 - Tel. 27.398 - 37.394
Novi Ligure: Petrolnovi di Vignale B. - Via Ovada - Tel. 78.353
Orbassano: Gribaudo & Figlio - Via Frejus - Tel. 902.263
Pomaro (AL): Capra Umberto - Via Bozzole - Tel. 91.216
Santhià: Agliotti Osvaldo - Via Settembrini, 1 - Tel. 93.06
Settimo Torinese: Carnusco Giuseppe - Via Rantano, 4 - Tel. 591.369
Susa: Tanivella Giovanni - Corso Stati Uniti, 16
Terzaza Piemonte: Pautasso Eugenio - Via Marzini, 10 - Tel. 918.318
Torino: Marguati Carlo - Via Arzani, 1 - Tel. 82.033
Vinovo Po: Carisio & C. - Via per Bessignano - Tel. 98.048

LIGURIA:

Genova: Petrolifera Tirrena - Via XX Settembre, 1/8 - Tel. 892.256
Genova: Sala Longaretti & C. - Via Boccardo, 1/36 - Tel. 564.023
Genova: Sirlanni Vittorio & Figli - Via Meucci, 3 - Tel. 65.561
Genova: Servizio Assistenza - Installazioni - Trasporti - C.M.T. Via Romana di Quinto, 11 - Tel. 335.181
Genova/Cornigliano: Casciaia A. - Via F. Rolla, 47 - Tel. 451.414
Cercoso: Pastorino G. - Via Fornace Vecchia - Tel. 91.155
Colle Ligure: Keronite - Via F. Colla, 66 - Tel. 88.883
Diano Marina: S.A.P. - Dep. San Bartolomeo del Cervo - Tel. 44.047
S. Margherita Ligure: Crsini Attilio - Calata del Porto, 5/1 - Tel. 86.805
Savona: Pastorino & Figlio - Via Santuario, 13 - Tel. 27.723
Vendmiglia: Keromec di Fantino Vallone Lodi - Fraz. Roverino - Tel. 31.250

ESSO CASA tepore felice!
CON ESSO CASA BASTA UNO SGUARDO
Esso Red ed Esso Domestic in distribuzione coi contatori.

da GARB continua il Natale in anteprima con la grande vendita speciale

Tessuti di lana per donna cotoni e sete a prezzi di incredibile convenienza
1000, 1000 e 1000 scampoli per mille occasioni
GARB
TORINO / VIA ROMA, 34 / TEL. 54.00.67

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Abba Eban

Israele fino alla pace non lascerà le terre occupate

Tuttavia, dice il ministro, «faremo il possibile» per un'intesa; Gerusalemme è pronta a proposte concrete - Appello alle Grandi Potenze perché non riarmino gli arabi

Gerusalemme, 5 dicembre. Israele farà tutto il possibile per arrivare ad accordi di pace con gli arabi, ma fino ad allora resterà sulle attuali linee di cessazione del fuoco: lo ha dichiarato oggi in Parlamento il ministro degli Esteri Abba Eban, aggiungendo che, al momento di trattative dirette con i vicini, Israele farà proposte concrete.

Dopo aver ribadito la volontà di Israele di collaborare con l'inviato speciale del segretario dell'Onu Thant, Eban ha detto che la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite prevede essenzialmente una vera e duratura pace nel Medio Oriente, la determinazione di frontiere sicure e riconosciute, la cessazione dello stato di belligeranza e del blocco: tutte le soluzioni sono da raggiungere con accordi reciproci e non con un *diktat*.

«*Il regime dei* diktat *nel Medio Oriente è finito* — ha proseguito Eban — *perché la nostra non è più una regione posta sotto patronato internazionale. Essa è formata da popoli sovrani che debbono essi stessi determinare il loro destino*».

Dopo aver invitato le grandi potenze a non rafforzare l'intransigenza dei paesi arabi fornendo loro grandi quantità di armi (e l'Egitto e la Siria, secondo Eban, continuano a nutrire sogni di aggressione), Eban ha dichiarato: «*Come Israele ha appreso, durante la crisi di giugno, di non poter contare che su se stessa, così gli arabi debbono capire che non possono contare su fattori esterni per risolvere i loro problemi*». *(Ansa)*

Quattro israeliani feriti per un attentato di arabi ad una linea ferroviaria

Tel Aviv, 5 dicembre. Quattro israeliani sono rimasti feriti per lo scoppio di una mina al passaggio di un treno passeggeri, la notte scorsa, sulla linea Berrsheba-Qiryat Gat.

L'esplosione, avvenuta ad una decina di chilometri a sud di Qiryat Gat, ha provocato anche il deragliamento di quattro vagoni.

Forze di polizia sono state inviate nella zona, che si trova nella parte meridionale di Israele, dove è stato imposto il coprifuoco a tutti i villaggi arabi mentre si stanno attivamente ricercando gli autori di questa nuova azione di sabotaggio. *(A.P.)*

Bonn non rinuncia alle armi atomiche

Bonn, 5 dicembre. In un articolo pubblicato nel *Deutschland Union Dienst* (organo della Cdu, l'Unione cristiana democratica), il ministro della Difesa Schroeder riassume ciò che domani esporrà al Bundestag in occasione del dibattito sulla politica militare del governo federale. Schroeder ancora una volta ha ribadito che le forze tedesche integrate nella Nato non possono rinunciare a disporre di vettori atomici.

Secondo il ministro non solo le formazioni aeree americane e quelle degli altri alleati, ma anche le squadriglie tedesche, che hanno la responsabilità della difesa di estese parti del territorio della Germania occidentale, debbono essere in grado di trasportare atomiche. *(Ansa)*

Due navi da guerra russe giunte in visita a Porto Said

Il Cairo, 5 dicembre. E' stato annunciato questa mattina al Cairo che due unità da guerra sovietiche hanno gettato l'ancora ieri a Porto Said, all'ingresso del Canale di Suez. *(Ansa)*

Bloccata alla Camera la legge che aumenta i pesi dei camion

Roma, 5 dicembre. La mancanza del numero legale (metà dei deputati più uno) ha bloccato oggi pomeriggio alla Camera l'esame del progetto governativo che aumenta pesi e dimensioni degli autocarri e dei veicoli industriali. Il provvedimento, che riprende analoghe proposte presentate nel 1965 dagli onorevoli Bima e Foderaro (dc), è ritenuto necessario per consentire alla produzione italiana di competere con quella straniera.

Il disegno di legge è stato contrastato dall'estrema sinistra. Dinanzi all'insistenza dei comunisti, è stata necessaria la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di sospensiva. Ma per due volte, a distanza di un'ora, è mancato il numero legale; quindi, la seduta è stata aggiornata a domani pomeriggio, alle 15,30. Si dovrà ripetere la votazione sulla «sospensiva» richiesta dal pci e dal psiup. l. f.

L'astensione indetta per il 15 dicembre

Riunione di Moro con i ministri per evitare lo sciopero generale

Discusse le principali cause dell'agitazione: aumento delle pensioni dell'Inps e scadenza dei «massimali» per i contributi degli assegni familiari (i sindacati sono contrari alla proroga) - Altri colloqui nei prossimi giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

Il governo ha affrontato oggi due problemi che sono fra le cause principali dello sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil per il 15 dicembre: la graduale revisione delle pensioni della Previdenza Sociale e la prossima scadenza dei «massimali» retributivi sui quali si applicano i contributi per gli assegni familiari.

Le due questioni sono state discusse oggi, con altre riguardanti il mondo del lavoro, in una riunione presieduta da Moro. Vi hanno partecipato i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Bosco (Lavoro), Preti (Finanze), Bertinelli (Riforma), Taviani (Interno) e Andreotti (Industria), il governatore della Banca d'Italia Carli.

Seguiranno altri incontri prima che il Consiglio dei ministri decida sulla materia.

Per le pensioni della Previdenza Sociale (interessano oltre 5 milioni e mezzo di ex lavoratori), il governo intende mantenere l'impegno assunto in Parlamento ed emanare norme delegate per il graduale miglioramento dei trattamenti in vigore.

Nello stesso tempo sarebbe favorevole, in linea di massima, alla proroga dei «massimali» per gli assegni familiari.

Sono state, comunque, considerate con attenzione le ripercussioni che la scadenza dei «massimali» avrebbe sulle varie attività produttive. Per le sole aziende industriali è stato calcolato un ulteriore onere di circa 250 miliardi. Le regioni più colpite sarebbero la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Liguria, la Lombardia ed il Lazio. L'incidenza maggiore degli oneri si avrebbe nelle industrie di elettricità, trasporti, automobile, siderurgia e gomma.

Le richieste di Cgil, Cisl e Uil sono: immediata attuazione della delega legislativa per la revisione delle pensioni della Previdenza Sociale, avviando un sistema che realizzi progressivamente una pensione mensile pari all'80 per cento, dopo quaranta anni di contribuzione, del trattamento mensile dell'ultimo triennio; il miglioramento delle pensioni. g. f.

Eletti i membri effettivi del Consiglio della Olivetti

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 5 dicembre.

I membri della Consulta del Consiglio di gestione della Olivetti (101), nominati nelle elezioni svoltesi negli stabilimenti di Ivrea e del Canavese il 24 e il 25 ottobre scorso, hanno preso parte oggi alle elezioni di secondo grado, nelle quali dovevano essere nominati gli otto membri effettivi (quattro operai e quattro impiegati), che con una nona persona — eletta direttamente in prima votazione da tutti i dipendenti dell'azienda e scelta nel rappresentante della Fim-Cisl Riccardo Lizier —, rappresenteranno la parte elettiva nel Consiglio stesso.

Le elezioni odierne si sono svolte praticamente a metà. Infatti, solo per gli operai sono stati scelti i membri effettivi, in quanto fra gli impiegati non è stato possibile attribuire il quarto seggio a causa dell'identità di resti fatta riscontrare da due delle tre liste. Secondo il regolamento, quindi, le votazioni per il gruppo degli impiegati, composto da 36 membri, verranno ripetute a breve scadenza.

I risultati della consultazione — che viene effettuata con il sistema proporzionale su liste sindacali che possono comprendere solo membri della Consulta — hanno riconfermato le posizioni dello scorso anno. Autonomia aziendale e Fim-Cisl hanno avuto un membro ciascuno, la Fiom-Cgil due. Per Autonomia aziendale è stato eletto Andrea Bolattino; per la Cisl Mario Belletti e per la Cgil Roberto Fogu e Giulio Gentili. Contemporaneamente, sono stati eletti i consiglieri supplenti, che sono distribuiti nella misura di uno per ogni corrente sindacale, tanto per gli operai quanto per gli impiegati. Fra gli operai, per autonomia aziendale è stato eletto Ettore D'Inca, per la Cisl Roberto Melai e per la Cgil Alfonso Verdoia. r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

E' arrestato per furto il fratello dell'artigiano che uccise l'operaio

Altro fatto: in carcere un negoziante che acquistò elettrodomestici rubati

L'operaio Mario Zanirato, 36 anni, via Lilca 12, è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri di Settimo. Giunto da Torino con la «500» della moglie, è entrato nel cortile di via Col di Nava 7 e ha rubato la bicicletta dell'operaio Andrea Medas. I carabinieri, avvisati da un inquilino, lo hanno sorpreso che, in piedi sulla bicicletta, cercava di raggiungere la finestra di un alloggio.

Mario Zanirato è fratello di Mirco, l'artigiano che l'altro ieri, maneggiando una pistola, ha fatto partire un colpo che ha ucciso un suo dipendente, Carlo Silvestro, di 50 anni. Lo sparatore, dopo avere soccorso la vittima portandola all'ospedale, si è presentato al commissariato Barriera Milano: è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Non si è ancora ripreso dallo spavento e dalla disperazione. Non riesce a dimenticare il suo migliore operaio, caduto davanti a lui senza un grido. Ieri un altro fratello di Mirco, Leone, si è recato a casa della vedova del Silvestro, in corso Palermo 99, per esprimerle il dolore del fratello.

— Un negoziante di elettrodomestici, che aveva acquistato quattro lavatrici e un televisore rubati, è stato arrestato insieme con il ladro. Si tratta di Giuseppe Gimondo, 20 anni, via Stelvio 80, e di Angelo La Mastra, 22 anni, via Morosini 7.

Il furto è avvenuto al mattino. Il La Mastra è salito sul camioncino della ditta Gallenga, fermo in via Cibrario per scaricare alcuni elettrodomestici, ed è fuggito. Verso le 13 in via Cossa, una radiomobile ha bloccato il La Mastra, ancora alla guida del veicolo rubato, ma vuoto. Aveva consegnato la merce al negoziante pochi minuti prima. Entrambi sono finiti alle Nuove.

Due «Testimoni di Geova» condannati a quattro mesi

Manifestazione di pacifisti davanti al Tribunale

Due «Testimoni di Geova» sono stati processati dal Tribunale militare, presieduto dal generale Laguzzi, per rifiuto di obbedienza. Sono il meccanico Giuseppe Basso, di San Donà di Piave e Secondo Cerchiaro Salvatore, di Monselice, entrambi ventenni.

I principi religiosi dei «Testimoni di Geova» non impongono loro l'obiezione di coscienza e il pacifismo, quanto l'osservanza rigida del principio che non si può servire altri che Dio: in particolare bisogna rifiutare obbedienza allo Stato.

Per questo motivo i due giovani, chiamati l'uno al 31° Reggimento Carri di Bellinzago, l'altro al Car di Casale, si sono rifiutati di indossare la divisa e di assistere all'alzabandiera. Il Tribunale li ha condannati a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Un gruppo di giovani pacifisti dell'Unione Democratici Europei e del Gruppo Anti-H hanno manifestato in via Po e davanti al Tribunale militare di via Verdi sfilando con cartelli e distribuendo volantini. Chiedono il riconoscimento legale dell'obiezione di coscienza.

Una bomba al Cottolengo

Nel magazzino di via S. Pietro in Vincoli 12 annesso al Cottolengo, in una cassa per i rifiuti gli inservienti hanno trovato ieri una bomba a mano. Su richiesta di don Vittorio Borgna, sono intervenuti i tecnici della sezione d'artiglieria che l'hanno rimossa.

Era in Sicilia la ragazza fuggita per non sposarsi

Clelia Lo Monte, la ragazza di 18 anni fuggita domenica sera da casa pochi giorni prima delle nozze, è stata ritrovata nel suo paese di origine, Mezzoiuso, in provincia di Palermo. La giovane, che abita con i genitori e cinque fratelli in corso Regio Parco 147, se n'era andata dopo avere litigato col fidanzato, Benito Curcio, 27 anni, via Mosca 18: nel pomeriggio i fidanzati avevano distribuito ai parenti e agli amici i confetti, ed erano apparsi felici.

Clelia è giunta ieri mattina a Mezzoiuso e si è recata in casa di una zia. Le ha raccontato di non volere più sposare Benito e di temere i rimproveri dei genitori. I carabinieri di Mezzoiuso hanno avvisato quelli della stazione torinese di Regio Parco e ieri pomeriggio il padre della giovane è partito per andare a riprendersi la figlia.

Metteranno sul cassettone la culla della decima figlia

Elisabetta Carota, 36 anni, via Vicenza 22, ha dato alla luce, nel reparto ostetrico del Maria Vittoria, la sua decima creatura: Claudia. Il marito Giovanni, appena saputo, è corso al capezzale della moglie e l'ha abbracciata. Poi, con forte sgomento, le ha chiesto: «Dove la metteremo?».

I Carota sono immigrati da Foggia, vivono in due camere con cucina, 15.000 lire al mese più le spese. Lui è manovale in fonderia. Hanno altri otto figli (uno è morto appena nato): il maggiore, quindicenne, è da poco garzone panettiere; la minore, Tiziana, ha 20 mesi. Una stanza è occupata da due letti matrimoniali, l'altra da un sofà e da tre lettini. La culla per l'ultima nata non c'è ancora: quando arriverà, i Carota saranno costretti a metterla sopra un cassettone, perché non c'è altro posto. «Ma in questo alloggio rimarremo ancora per poco — dice la donna — da tre mesi non paghiamo l'affitto».

Adesso che la mamma è all'ospedale, Maria, che ha 11 anni, prepara da mangiare a tutti e fa la spesa per tutti: quattro chili di pane e due di pasta al giorno; la carne la compera solo una volta alla settimana.

L'assassino del prof. Leoni domani o venerdì a Torino

Ci telefonano da Roma:

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Carnevali, ha di nuovo interrogato oggi pomeriggio Osvaldo Quero, il tipografo torinese che uccise nel garage di Alpignano il prof. Bruno Leoni. Il magistrato si è trattenuto nella cameretta ove l'omicida è ricoverato, al quinto piano dell'ospedale San Giovanni, per poco più di mezz'ora.

Le condizioni di Quero, dopo il tentativo di suicidio compiuto sabato ingerendo un miscuglio a base di candeggina, sono discrete ed il pericolo di complicazioni sembra scongiurato. Non è stata tuttavia ancora decisa la data del suo trasferimento a Torino che, si prevede, sarà effettuato domani o venerdì in traduzione speciale.

Stato Civile di Torino

4 dicembre 1967

NATI — Degni Maria; Lisobinski Dimitri; Spolladore Eva; Pasqualini Eliana; Gerale Gianliborio; Pagliassotto Donatella; Lucchese Mario; Clemente Eddie; Fornelli Luci Roberto; Tasso Chiara; Bertolai Monica; Schifone Ferdinando; Gemello Pier Giorgio; Valiante Giovanni; Fresia Ugo; Ammendolia Rosanna; Brendolin Maura; Brendolin Cinzia; Menasterolo Isabella; Battiato Sabrina; Narra Maria; Capella Stefania; Casarino Domenico; Serra Ignazio; Cicciomessere Rosella; De Crignis Marina; Desio Riccardo; Gabbiatti Valeria; Tomati Ida; Pilloni Angela; Trisciuoglio Carlo; Marino Veronica; Saverè Cristiana; Albanese Massimo; Traina Domenico; Gambalunga Stefano; Bertolamini Rosita; Santini Maria; Antoccello Paola; Zagatti Massimo; Michelis Paola; Romlina Luca; Siddi Antonino; Piusa Attilio; Bernasconi Franco; Rossetti Stefano; Urso Giuseppe; Morabito Rosalba; Calligaris Cristina; Boccolini Katia; Rondino Chiara; D'Archi Annarita; Konglolotti Pietro; Mariniaccio Rosa; Vighetti Davide; Ganora Emilio; Trappo Rita; Brutti Daniela; Palermo Elena; Biaggini Lucia; Franco Massimo; Salerno Michela; Botte Monica; Saracco Luca; Sciarra Raffaella; Caruso Valter; Dorato Adriano; Catalli Domenico; Morea Marisa; Dafarra Rita; Gribaudo Ezio; Petranioni Giovanni; Saffioti Carmela; Marsala Giuseppina; Cavallaro Sergio; Priori Alberto; Zecca Fabrizio; Caruso Carmela; Sciatto Antonio; Trovesi Chiara; Camere Patrizia; Zappatore Antonio; Brussasca Luigi; Ruffa Anna Maria.

MORTI — Maria Teresa in Perazzo, di anni 79, nata a S. Germano Verc., casalinga, abitante in corso Regina Margherita 15; Musso Michele, a. 70, Neive, commerciante, c. Francia 214; Ertle Vincenza ved. Militello, a. 69, Torino, pens., c. Emilia 38; Seglie Maddalena ved. Vogliotti, a. 90, Lauriano, casal., v. Mazzini 20; Ferrante Teresa in Gramero, a. 62, Viale Asti, pens., c. Giulio Cesare 125; Marmo Luigi, a. 73, Torino, pens., c. Card. Massaia 30/4; Cremaschi Gian Luigi, a. 88, Piacenza, musicista, c. Peschiera 180, Colonna Giuseppe, a. 86, Pulsano, pens., v. Madonna Rose 40; Ferrero Giovanni, a. 53, S. Raffaele Cimena, impiegato, v. Perosa 27; Scarpoti Gentilina in Spigarelli, a. 57, Foligno, casal., v. Vigliani 23/9; Ramella Teresa, a. 61, Torino, pens., str. com. Superga 334; Bedello Giovanni, a. 82, Chivasso, pens., v. E. Giachino 53; Tocco Antonio, a. 18, S. Maria a Vico, pasticciere, str. Mongreno 180; Campla Ernesto, a. 86, Cortazzone, agricoltore, v. Ragusa 21; Bava Caterina ved. Borello, a. 71, Mondovì, pens., v. Porta Palatina 8; Terzolo Eleonora in Leonardi, a. 58, Palermo, casal., v. Sette Comuni 11; Giuffrè Teresa ved. Bortolone, a. 83, Capo d'Orlando, pens., v. Barletta 73; Barello Natalina in Cambursano, a. 67, Cavagnolo, casal., c. Vercelli 121 bis; Cavagliato Luigi, a. 66, Racconigi, pens., v. La Thuile 17; Perretti Filomena in D'Elicio, a. 55, Montemilone, casalinga, v. Aosta 18.

Deceduti in ospedale: Pullarpi Orsola ved. Gamoletti, a. 87, Quinto Vercel., pens.; Tosatti Teresa ved. Fanti, a. 77, Bomporto, casal.; Ardito Antonia ved. Carbonero, a. 76, Murisengo, pens.; Palazzo Luigi, a. 78, Torino, pens.; Vacca Giovanni, a. 53, Cuorgnè, operaio; D'Atri Rosaria ved. Gagliardi, a. 74, Saracena, pens.; Gallo Carmela in Manzieri, a. 73, Barletta, casal.; Condercuri Girolamo, a. 6, Torino, scolaro; Giacobino Severina ved. Grosso, a. 84, Torino, pens.; Magnoli Armando, a. 78, Firenze, pens.; Zanetti Giovanni, a. 34, Bieggio, commerciante; Baldichieri Giacomo, a. 45, Brindisi, operaio; Gassola Anna, a. 75, Fonte, casal.; Roncon Mario, a. 47, Bagnoli Sopra; Gandiglio Domenica, a. 68, Torino, pens.; Anglio Giacinto Giacomo, a. 54, Caselle, agricolt.; Imperati Grazia in Di Donna, a. 72, S. Paolo Civitate, casal.; Gramis Anna in Cena, a. 43, Balmasco, casalinga.

Nati 84 - Matrimoni 16 - Morti 38

1965 — 1967
DOTT. ING.
Cesare Manlio Ragazzoni di Sant'Odorico
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Sante Messe giovedì 7 dicembre: Torino ore 9,30 (Crocetta); Bergosesia ore 8,30; Crevacuore ore 10.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo Massaia
di anni 39
Industriale
Straziati lo annunciano la moglie Elda Capellano, le bimbe Patrizia e Susanna, la mamma Teresa Nosenzo, la sorella Luigina col marito dott. Alfredo Rista e figlio Gian, Olimpia, suoceri, cognati, zie, zii e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Montebello 1.
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

I fraterni amici: Edoardo Calleri di Sala, Giuseppe Riva, Marco Magliano e Nini Felia prendono viva parte al dolore della Famiglia Massaia per l'improvvisa morte di
Renzo Massaia
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del carissimo cugino
Renzo Massaia
le famiglie: Appiano, Pochettino, Ruggero, al cordoglio si unisce l'amico prof. Patrizio Cavana.
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Zia Gemma e famiglie, vicine nel dolore ad Elda e bimbe piangono la scomparsa del carissimo RENZO.

Partecipano al dolore di Elda per l'immatura scomparsa dell'amato RENZO gli amici:
Piero e Giuliana Bellor
Angioletta e Giuseppe Riva
Graziella e Italo Venturini
Ada e Pier Giorgio Vogliotti
Lucia e Franco Graziano
Ida e Franco Emanuelli.

Coniugi Alloatti Guido Riccardo e Pina con la sorella Margherita prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Massaia per la perdita del caro
Renzo Massaia
— Villastellone, 5 dicembre 1967.

Maddalena Sorasio partecipa al dolore della Famiglia Massaia per la morte del caro
Renzo Massaia
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Michelina Biando e famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia Massaia per l'improvvisa scomparsa del caro RENZO.

Carlo Ghigo, Antonio Felia e tutti i Dipendenti dell'Agenzia Generale del Toro di Moncalieri si uniscono al dolore della Famiglia Massaia per la perdita del signor
Renzo Massaia
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Le famiglie Sertaio, Avondoglio, Barbero, Grana e Civalleri prendono viva parte al dolore della Famiglia Massaia.

Gino, Piero, Pina Prato prendono parte al dolore della Famiglia Massaia per la scomparsa del caro amico
Renzo Massaia
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Le famiglie Angelo e Michelina Vallinotto prendono viva parte al dolore della Famiglia Massaia.

Costernati partecipano all'immenso dolore della Famiglia per la morte del carissimo amico
Renzo Massaia
gli amici Carlo Fornero, Alfredo Limone, Roberto Marchisio, Ernesto Nimbo, Luciano Serra e Michele Vigliotto.
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Giovanni e Giuseppe Boccardo in Celeste si uniscono al dolore della Famiglia del caro RENZO.

La famiglia Lagori si unisce al dolore dei congiunti per la perdita del caro RENZO.

Oreste Marchisio con Roberta e famiglia si associano al dolore per la perdita del caro RENZO.

Famiglie Carle, Lorenzo e Eturno si associano al dolore dei Familiari.

Giovanni e Giacomo Monasterolo e famiglie partecipano al gravissimo lutto per l'immatura scomparsa del caro
Renzo Massaia
— Torino, 5 dicembre 1967.

Alfredo ed Elda Busso piangono la scomparsa dell'amico carissimo
Renzo Massaia
— Cavour, 5 dicembre 1967.

La famiglia Mignanego partecipa profondamente al dolore degli amici Massaia per la perdita del carissimo RENZO.

I Titolari della Soc. STA.LCA. di La Loggia, il Veterinario condotto, Rappresentanti Mosetranzo ed Impiegati commossi si uniscono al grande dolore che ha colpito la Famiglia Massaia per l'immatura perdita del signor
Renzo Massaia
ed esprimono sentite condoglianze.
— La Loggia, 5 dicembre 1967.

Nel ricordo indimenticabile, per l'amicizia che ci hai data e che troppo presto ci hai tolta per risalire al Cielo, i tuoi amici Pietro Bosco e Felice Biangino, unitamente ai famigliari, piangono
Renzo Massaia
vicini alle care bimbe e alla famiglia, uniti al grande dolore per l'improvvisa, immatura scomparsa.
— La Loggia, 5 dicembre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Massaia gli amici:
Pietro Appendino
Bernardo Appendino
Giovanni e Domenica Bertello
dott. Sinello e famiglia
Giovannino Boccardo
Fratelli Comitto
dott. Mario Coppo
geom. Italo Demetri
Fratelli Genero - Airasca
geom. Franco Graziano
Giuseppe e Pietro Grilla
geom. Giovanni Grilla
Fratelli Malano
Pietro Quaglio
Giuseppe Melano
Fratelli Sicca
Leandro Mattia
Famiglia Gaidano
Dino Moncalvo e famiglia
Giuseppe Damonte e famiglia
Gioachino Pipino
Sergio Scavero
Domenico Bertello
Bruno Rubino
Mario Cerrato
Mirella e Giuseppe Costamagna
Maria Casto
Arturo Quirighetti
Stefano Cerrato
Giacomo Rebola
Giacomo Ronco.
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Rici e Nino Boaglio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico RENZO.

La Città di Moncalieri partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere Comunale
Renzo Massaia
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Il Primario Prof. T. M. Caffaratto, gli Assistenti ed il Personale Religioso e Laico della Sezione Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri, partecipano al dolore delle famiglie Rista Massaia per la scomparsa del caro congiunto
Renzo Massaia
— Moncalieri, 5 dicembre 1967.

Il Gruppo consiliare della DC partecipa al dolore della famiglia Massaia per la perdita del caro RENZO: geom. Giuseppe Riva, cav. Martino Bricarello, Antonio Felia, Mario Paola Oddone, dott. Edoardo Calleri, dott. Adolfo Arduino, Leandro Mattia, dott. Mario Becchis, dott. Piero Felprin, Andrea Mayer, Bartolomeo Corchia, dott. Filippo Mussano, on. Carlo Stella, Bruno Gandiglio.

Gli amici:
Argentina e Miro Agliotta
Silla e Piero Barbasio
si uniscono al dolore di Elda per la perdita del caro RENZO.

Silvio Bosso, Battista Pairetti, Felice Grilla, si uniscono al dolore della famiglia Massaia.

Arturo Barale e i fratelli Dellaferrera partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
Renzo Massaia
— Montorio d'Alba - Dogliani, 5 dicembre 1967.

Antonio Arduino e famiglie profondamente colpiti partecipano al dolore delle famiglie Massaia per la scomparsa del caro RENZO.

F.lli Cassardo e Luciano Berrino prendono viva parte al dolore per la immatura perdita del caro RENZO.

La famiglia Silvio Quaglio partecipa con cuore angosciato al grande dolore che ha colpito la signora Elda e famiglia per la scomparsa dell'amico
Renzo Massaia
— Torino, 5 dicembre 1967.

La famiglia Bartolomeo, Secondo e Francesco Sandrone di Carmagnola partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Massaia.

Piero e Nini Greila partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa del sig. RENZO.

Per l'improvvisa scomparsa del Sig.
Renzo Massaia
si associa al dolore della famiglia la Ditta Secchetti e Simi.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Grazia Danila Bertola partecipa al dolore famiglie Massaia - Capellano.

Ezio Rosa Curino partecipano al lutto della Famiglia Massaia.

Vittorio e Piera Vercelli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Renzo Massaia
— Caluso, 5 dicembre 1967.

Pietro Sandrone e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Renzo Massaia
suo ex principale.
— Carmagnola, 5 dicembre 1967.

Partecipano al grande dolore di Elda e bimbe per la morte di RENZO gli amici:
Sergio Maria Barbero
Gino Mirella Fissore
Mario Adriana Gaidano
Antonio Fernanda Mommolo
Cesare Rina Pini
Carlo Marisa Somaria.

Costernati per l'immatura scomparsa di
Renzo Massaia
si uniscono al dolore della famiglia:
Aldo Altina
Pietro Gay
Carlo Tirozzio.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Giuseppe e Mirella Moscio profondamente colpiti per l'immatura scomparsa dell'amico
Renzo Massaia
partecipano al dolore di Elda, della mamma e delle famiglie Massaia Rista.
— Moncalieri, 6 dicembre 1967.

Profondamente commossi partecipano al dolore delle famiglie Massaia Rista per l'immatura scomparsa del caro amico
Renzo Massaia
Mary Paola Rossana
Nella Silvestro Sacchi
Rita Michele Canuto.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Partecipano al lutto della famiglia Massaia per la perdita del caro amico RENZO
Luigi Franca Cassiogno
Ezio Lietta Gribaudo
Piero Luisa Posso.

Le famiglie Fontana e Cappelletti profondamente colpite dalla immatura perdita dell'amico Renzo si associano al dolore.

Maria e Bruno Richieri partecipano vivamente al dolore della signora Luigina Rista per la perdita del fratello
Renzo Massaia
— Torino, 6 dicembre 1967.

Gemma e Cesare Cortese profondamente colpiti per l'immatura scomparsa di
Renzo Massaia
prendono viva parte al dolore della sig.ra Elda e famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Maria e Renzo Zocchi, Fiorella e Michele Vallinotto partecipano con profonda commozione al dolore delle famiglie Massaia e Rista per l'immatura scomparsa di RENZO.

Famiglie Tommaso e Giuliano Genta.

Giovanetti, De-Stefanis, Berlingeri partecipano al dolore dei famigliari.

Pino Curiatti, costernato, piange la perdita dell'Amico RENZO.

Alfredo Limone e famiglia piange la scomparsa del caro amico RENZO.

Carlo e Gisiola Pelasso partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di
Renzo Massaia
— Torino, 6 dicembre 1967.

Le famiglie Rista partecipano al dolore della famiglia Massaia.

Le famiglie Togno e Vastapone commosse partecipano al grande dolore della signora Elda Massaia.

Profondamente colpiti partecipano affettuosamente al dolore di Elda:
Angelo e Anna Borgia
Renzo e Carla Dogmino
Fabio e Silvana Colossi.

Gianni e Liliana Marchese partecipano costernati all'infinito dolore di Elda per l'immatura scomparsa di RENZO.

Il Dott. Giuseppe Martinotto e famiglia si unisce al dolore della famiglia Massaia per l'immatura scomparsa del carissimo RENZO.

F.lli Arduino e famiglie partecipano con commozione la prematura scomparsa dell'amico RENZO.

Carlo e Mariarosa Toselli con i figli Pippo Vittorio e Alberto, con profondo dolore ricordano il loro venerato Maestro e carissimo Amico
Padre Ceslao Pera O. P.
— Roma, 5 dicembre 1967.

Mario Dezzani devotamente ricorda
P. Ceslao Pera O. P.
e si unisce al doloroso lutto dell'Ordine Domenicano.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Eugenio e Cilisa Mirell partecipano vivamente al dolore dei R. Padri Domenicani per la perdita del carissimo
P. Ceslao Pera
— Roma, 5 dicembre 1967.

E' mancato il
Cav. Silvio Geido
Ex segretario capo FF.SS.
Lo annunciano la moglie Arietta Cosso, la figlia Gianna col marito Michele Gianone, il nipote Gianpiero e parenti tutti. Funerali ed Altare ore 11 del 7 corrente.
Torino, via Cibrario 17.
— 5 dicembre 1967.

Nell'adempimento del Suo dovere è tragicamente mancato
Renato Maccario
di anni 31
Lo piangono inconsolabili il papà Armando, la mamma Orsolla Valentina, il fratello Rag. Adriano, la moglie Simoncelli Lea con la figlia Antonella, amici, parenti tutti.
— S. Remo, 6 dicembre 1967.

1966 — 1967
Nel secondo doloroso anniversario del Suo transito, il
PROF. DOTT.
Cesare Candioli
sarà ricordato con una S. Messa alla Parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna 16) alle ore 9 del 7 corrente. La famiglia ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.
— Torino, 6 dicembre 1967.

1965 — 1967
Dottor Renato Rosingana
La vita della tua Mety non ha più giorni, né ore, è solo un'angosciosa notte d'attesa. Messe a Sant'Agnese il 7 dicembre ore 9; a S. Mauro il 9 dicembre ore 8.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Primo tristissimo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Conella
Maresciallo Vigili Urbani
la famiglia con immutato affettuoso rimpianto lo ricorda. Messa 7 dicembre ore 8 Madonna delle Rose.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Ricordano con rimpianto la indimenticabile
Giuseppina De Michelis
le amiche affezionate.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e sorretto da una profonda fede ha raggiunto la sua cara Resy in cielo
Ercole Ceria
lasciando nella più profonda costernazione i suoi adorati figli Massimo e Maria Rosa, il fratello Eugenio e famiglia, la suocera, i cognati, gli zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Orlandi, al Dott. Vercellino ed a quanti prestarono le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 9 partendo dall'Ospedale San Luigi Gonzaga, corso Orbassano 339, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Casale Monferrato. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Profondamente addolorati i cugini Dott. Ceffa, Ferrario, Gino, Nelva, Piantino, Ferrero, Bauchiero, Bellone, Tosa, sono vicini a Massimo e Maria Rosa per la perdita del loro caro PAPA'.

Collaboratori, Impiegati e Dipendenti della ditta Eugenio Ceria prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita del caro fratello ERCOLE.

Ugo Panero
Federico Mariani
Valdo Casetta
Nando Borello
Eugenio Passion
piangono la scomparsa del fraterno amico
Ercole Ceria
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1967.

L'Associazione Sportiva Courmayeur partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del presidente
Ercole Ceria
— Courmayeur, 6 dicembre 1967.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
Ercole Ceria
gli amici di Courmayeur:
Giacomo Brocco
Giuseppe Baldi
Battista Cantele
Orazio Dalnasa
Dott. Pietro Bassi
Fulvio Gulcherder
Ezio Gas
Ciro Giacobone
Ottorino Merellati
Gino Marollati
Vasco Monti
Eugenio Revel
Felice Rolle
Renato Ruffier
Dott. Michele Mariendo
Ercole Godino
Ettore Torrione
Lino Valle
Walter Viotto
Ilario Vergnano
Angelo Zanolla
Fratelli Buss
Zulie Lovisetto
Fratelli Picchiottino
Carlo Della Valle
Cesare Bordon
Renzo Pesi
Bruno Cresa
Sonetonio Ozzhi
Orazio Bron
Mino Crema.
— Courmayeur, 6 dicembre 1967.

Le Agenzie Viaggi della Valle d'Aosta Marlonitour e Compagnia Turistica Valdostana annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Collega
Ercole Ceria
Titolare dell'Agenzia Ceria di Courmayeur e si uniscono al dolore della famiglia.
— Aosta, 5 dicembre 1967.

La Presidenza ed i Soci dell'Associazione Piemontese Agenzie Viaggi prendono parte con profondo cordoglio alla dolorosa immatura perdita del Sig.
Ercole Ceria
apprezzato consigliere dell'Associazione.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Albarosa e Roberto Guglielmino
Teresita e Ferdinando Borello
Anna Maria e Pier Giorgio Porio
Giovanna Zamboni Colombo
Riccardo Chiappero
Luigi Grillo
Federico Mariani
Ermenno Valori
Amalia Franco e Giancarlo Rosso
Bianca e Roberto Malan
Carlo Negri
Giuseppe Roberti
Fatima e Silvio Ronco
Ferruccio Boggio
Ugo Panero
Fernando Lotti
Raffaele Mancini
Ezio Odin
Fernando Gambino
Franco Lucchetta
ricordano l'amico e collega ERCOLE.

Cristianamente come visse è mancata in Torino all'Ospedale Molinette
Anna Borello
di anni 55
Terziaria francescana
Ne danno il triste annuncio: le sorelle: Domenica ved. Nasia e famiglia, Maddalena ved. Morra e famiglia, i cugini Borello-Artaud e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Bra, giovedì 7 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa Santa Chiara, via Barbacana.
— Bra, 5 dicembre 1967.

Agostino, Bortolo e Franco Ferrero partecipano al lutto delle Famiglie Borello.
— Bra, 5 dicembre 1967.

I Titolari della Ditta Fratelli Borello partecipano al dolore delle famiglie Nasia e Morra per il decesso della cara cugina ANNA.
— Bra, 5 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Cazzano nata Costa
Addolorati lo annunciano: il marito Dario, la figlia Annamaria col marito Giorgio Iglina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruna Spezioli e Angelo Siliop per le cure prestate. Funerali oggi 6 corrente ore 14,30 Parrocchia Gesù Crocifisso (v. Giavano 39).
— Torino, 5 dicembre 1967.

La famiglia Bosco, Bozzano e Ciallié partecipano con profondo dolore alla scomparsa della cara Signora
Rina Costa in Cazzano
— Torino, 6 dicembre 1967.

Famiglia Menozzi - Curletti si associano al dolore di Anna e Giorgio.

Cristianamente è mancata
Vittoria Autino
ved. Marasso
ved. De Cislimberti
L'annunciano i figli: Ettore e famiglia, Mariuccia, Giovanni e famiglia, fratello Giacomo e famiglia, sorella Rosa e marito, Palmira e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì corr. alle ore 8 presso l'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Verolengo ove avranno luogo le esequie, partendo da Casa Autino alle ore 10. Servizio pullman.
— Torino, 5 dicembre 1967.

La Rai - Radiotelevisione Italiana prende parte con commosso cordoglio al compianto per la scomparsa dell'
Ing. Prof. Marino Algeri
Presidente del Consiglio Superiore Tecnico delle Telecomunicazioni
e ricorda il fecondo contributo dato dall'insigne scienziato allo sviluppo delle telecomunicazioni con le ricerche, l'insegnamento e la guida, per lunghi anni, del massimo organismo collegiale tecnico del settore.
— Roma, 5 dicembre 1967.

Margherita Bronzo
ved. Sicco
Nel primo anniversario della scomparsa dell'adorata mamma Luisa e Stella nell'immutato rimpianto di ogni giorno la ricordano con nostalgia infinita. Messa 7 corr. ore 18,30 S. Tommaso.
— Torino, 6 dicembre 1967.

1964 — 1967
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari
Esterina Artlizioni
nata Gili
S. Messa giovedì 7 dicembre ore 7,30 Chiesa Madonna di Campagna.
— Torino, 6 dicembre 1967.

1953 — 1967
Adolfo Pozzi
Medaglia d'oro F I A T
Il tempo passa, ma il ricordo rimane nel cuore della moglie.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Munito dei conforti religiosi, è mancato serenamente il
CONTE
Cesare Piozzo di Rosignano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isabella Raggi de Marini; i figli Vittorio con la moglie Lidia Della Chiesa di Cervignasco e figli; Maria Felicita col marito Ernesto Scotti e figli; Tomaso con la moglie Paola D'Albertas e figli; Teresa col marito Pier Luigi Roccatagliata e figli; Cristina; il cognato Lorenzo Raggi de Marini con la moglie Giulia Gavotti e figli; i cugini Gay di Quarti; gli affezionati Ilaria, Olga, Anita, Antonio e Celesta. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Balzola per l'affettuosa assistenza. La cara salma giungerà al Cimitero generale di Torino giovedì 7 corrente alle ore 10,15. La famiglia prega di non inviare fiori, di astenersi da partecipazioni necrologiche. Eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo della parrocchia di Santa Giulia.
— Rivoli, 5 dicembre 1967.

Il Direttore, i Dirigenti e i Collaboratori tutti della Filiale F I A T di Milano partecipano profondamente commossi al dolore dell'Ing. Tomaso Piozzo di Rosignano per la dipartita del suo carissimo Babbo,
CONTE
Cesare Piozzo di Rosignano
— Milano, 6 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Dott. Giovanni Penè
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ermelinda Contarle, i figli Luigi, Ezio e Aldo con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 10 in Locana.
— Locana, 5 dicembre 1967.

La sorella Maria Penè con il marito Eugenio Lisa e figli Giulio Marieresa Adriana e famiglie annunciano con profondo dolore la perdita del
Dott. Cav. Giovanni Penè
— Pescara - Torino, 5 dicembre '67.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e la Popolazione di Locana ricordano la lunga, appassionata ed infaticabile opera prestata al servizio del paese, del
Dott. Cav. Giovanni Penè
Segretario del Comune dal 1913 al 1953
e partecipano vivamente al lutto della famiglia.
— Locana, 5 dicembre 1967.

Il Segretario, gli Impiegati ed i Dipendenti del Comune di Locana prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cav. Giovanni Penè
— Locana, 5 dicembre 1967.

I Presidenti e gli Amministratori dell'Ospedale «Vernetti», dell'Ente Comunale Assistenza, dell'Asilo Infantile e dell'Associazione «Pro Loco» di Locana, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cav. Giovanni Penè
Segretario degli Enti per quarant'anni
— Locana, 5 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Remus
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Adelaide, la figlia Maria Luisa con il marito e la piccola Patrizia che tanto amava, la sorella Antonietta e famiglia, il fratello Giuseppe e famiglia, la cognata Laura, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Romano Vacha per le assidue cure prestate. I funerali mercoledì 6 dicembre alle ore 14,30 da via Pidicavallo 13 per la Parrocchia di Santa Giovanna d'Arco (via Ghemme) indi la cara Salma proseguirà per Robbio Lomellina. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1967.

Orsola Cavaglià e famiglia Cena partecipano al dolore di Maria Luisa e della famiglia Remus.

Le famiglie Calzolari e Spina partecipano al dolore della Signora Maria Luisa Cavaglià per la morte del PADRE.

Condomini di corso Francia 128 partecipano al dolore delle Famiglie Remus - Cavaglià.

Improvvisamente è mancato il
CONTE
Armando Stalluti Scala
Lo annunciano la moglie Fioretta, il figlio Andrea, la figlia Barbara con il marito.
— Genova, 5 dicembre 1967.

Rocco e Giovanna Canelli partecipano al dolore di Fioretta, Barbara e Andrea.

Dopo lunga malattia è mancata
Anna Olivero ved. Fino
Ne danno il triste annunzio i figli Franco, Rosella, nuora e nipotini. La sepoltura a Sommariva Bosco giovedì ore 16 circa.
— S. Stefano Magra, 5-12-1967.

Cognati e nipoti tutti prendono viva parte al dolore.

Dopo lunga sofferenza sopportata con rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Migliarino
nata Pigino
Addolorati l'annunciano il marito Luigi, la figlia Elsa con il marito Eugenio Bazzolle l'adorata Tiziana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Franco Donadio, al personale della Clinica S. Paolo per le amorevoli cure prestate. Funerali domani 7 dicembre alle 14,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 16. La cara salma proseguirà per Campo Canavese (Castellamonte) per essere tumulata nella tomba di Famiglia. Per volontà dell'estinta la Famiglia non prende il lutto.
— Torino, 6 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata
Rosa Bianco ved. Calvo
anni 88
Addolorati l'annunciano le figlie: Dorina ved. Calvo e famiglia, Luisa col marito Alberto Fedele e famiglia, Maria col marito Giuseppe Fava e famiglia, Rosina ved. Ambrosini, Teresa col marito Pietro Castagneri e famiglia, Nazzarena col marito Luigi Gazzola, Giuseppina col marito Cav. Pietro Riva e famiglia, il nipote Paolo Biledelli e famiglia, la nuora Ester Tinto ved. Calvo, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Pace.
Torino, via Scarlatti 35.
— 6 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato
Teonesto Michelis
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Anna Ida, il figlio Vittorio con la moglie Vittoria Balbo e figli Margherita, Paola, Teresa e Giuseppe; la figlia Giovanna e parenti tutti.
— Casale Monferrato, 6-12-1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Leonida Cerarca
Lo annunciano affranti genitori, moglie, figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali alle 14,30 del 6 dicembre da via Lavagna 4.
— Torino, 6 dicembre 1967.

1966 — 1967
I figli, la nuora, i generi e i nipoti ricordano, inconsolabili, e tutti quanti la hanno voluto bene
Maria Caterina Silvestro
ved. Guizzardi
La Messa in suffragio sarà detta in San Massimo, Torino, alle ore 9 del giorno 7 dicembre.
— Torino, 4 dicembre 1967.

1959 — 1967
Nell'ottavo anniversario della dolorosissima scomparsa del
COMM.
Giuseppe D'Agostino
la moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto. Giovedì 7 ore 10 Messa nella parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 6 dicembre 1967.

1966 — 1967
Raffaello Enrico Scassa
Maestro del Lavoro
vive indimenticabile nel cuore della moglie, familiari, amici. S. Messa 12 dicembre ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore Maria.
— Torino, 6 dicembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

CAPO officina apparecchiature elettriche bassa tensione cercasi. Richiedesi: 28-35 anni età; esperienza produzione e montaggi piccola serie. Offresi: retribuzione annua 3.600.000. Inviare dettagliato curriculum a casella 301/A Sip Milano.

CERCASI apprendista contabile sedicenne volenterosa. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ». A117386

CERCASI impiegata 16-17enne primo impiego. Tel. 82-501, 877-032.

CERCASI signorina pratica lavori ufficio abile steno-dattilografa per stabilimento Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ». A113979

COMMISSIONARIA di vendita cerca per visita falegnamerie regione piemontese vendita collanti e vernici per legno, 2 elementi qualificati auto propria. Offresi stipendio, inquadramento viaggiatori, rimborso spese, incentivo. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ». A113995

COMMISSIONARIA di vendita cerca per visita decoratori regione piemontese vendita vernici per edilizia, 2 elementi qualificati auto propria. Offresi stipendio, inquadramento viaggiatori, rimborso spese, incentivo. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ». A113995

CONCESSIONARIO nota Casa automobilistica, cerca elementi giovani, attivi, buona cultura, da avviare nel settore vendita, fisso garantito, provvigioni, carriera, corso di preparazione. Presentarsi ore 15-18. Torsuto, corso Belgio 108. 1001

CONCORSO Tampomusica cerca cantanti dilettanti. Mascaro, via Carmine 11. Tel. 551-641.

DATTILOGRAFA primo impiego assume geom. Pier Marco Varino, qualifica apprendista. Telef. 350-777, via del Carmine 1/B. Urgente.

DIPLOMATA ottima conoscenza lingua tedesca, esperienza pluriennale lavori ufficio cerca importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A113718

ENTE fiera internazionale in pieno e progressivo sviluppo offre 90.000 mensili e provvigione ad elementi anche primo impiego desiderosi di affermarsi rapidamente. Presentarsi per selezione al Centro Italiano diffusione culturale, corso Mass. d'Azeglio 78. 0346

IMPORTANTE industria di Borgaro assume segretaria amministrativa 18-23enni. Manoscrivere indicando età referenze pretese a « Pubblicità Stampa 539 — Torino ».

IMPORTANTE società ricerca per proprio ufficio pubbliche relazioni signore signorine in possesso cultura media presenza brillante per avviata lavoro interviste. Scrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 552 — Torino ».

INDUSTRIA maglieria zona Vanchiglia cerca massimo 35enne attivo, volenteroso, patente auto, referenziato, per magazzino. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 2118 — Torino».

MEDICO dentista cercasi per collaborazione odontotecnico. Studio avviato Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino».

MEDICO-dentista cerco per collaborazione avviatissimo studio provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 544 — Torino ». 1001

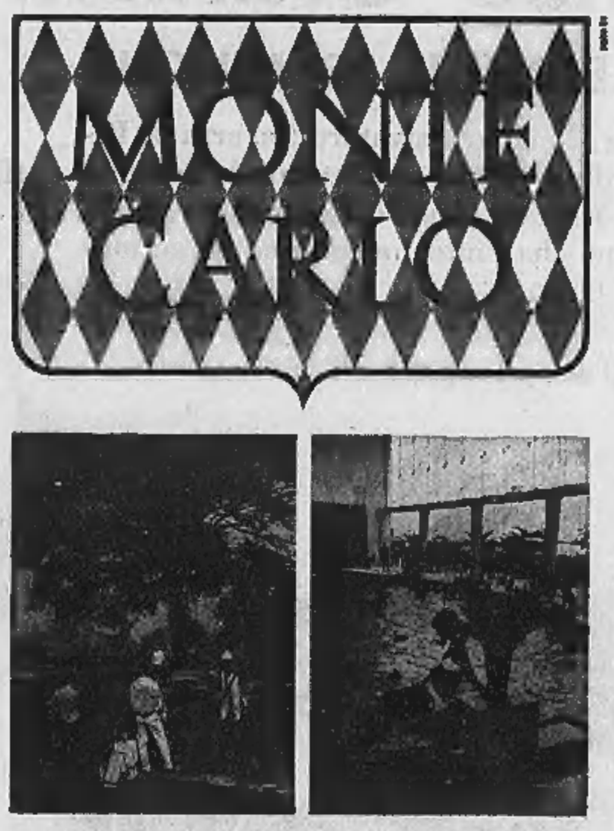
ORGANIZZAZIONE vendita rateale tessuti, assume abili propagandisti 150.000 mensili più provvigione. Presentarsi Siracusa, via Camando ne 19. A117542

RAGAZZO quindicenne con attitudine al disegno studio tecnico cerca. Telefonare 774-223. A115550

SIGNORA-signorina cercasi, perfetta conoscenza francese, necessario automezzo, stipendio fisso elevato. Telefonare 513-384, ore 9-11.

VERNICI piccola azienda cerca pensionato-a contabilità maggiormente necessitasi pratico ramo eventualmente anche tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino»

VETRINISTA, promotore cerca importante industria cosmetici. Richiedesi residenze Torino, discreta cultura, patente auto C, disponibilità viaggiare. Inviare domande manoscritte ed fotografia a: « Pubblicità Stampa 2261 — Torino ».



Inverno 1967-1968

OPERA · TEATRO · CONCERTI - BALLETTI
INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDI GALA
"BLACK-JACK CLUB". ogni sera: "Souper Dansant"

RALLYE DI MONTE-CARLO
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE
ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE
TIRO AL PICCIONE-ROBOT (Electro-Cible ZZ)
GOLF-TENNIS-YACHTING-BOWLING
PISCINA DELLE TERRAZZE DI MONTE-CARLO
E SAUNE FINLANDESI

HOTEL DE PARIS — HOTEL HERMITAGE
Per informazioni, scrivere a S B M · MONTE-CARLO

GIOVANE 24enne offresi aiuto magazziniere pratico solo mezza giornata. Telefonare 651-797.

IDRAULICO pratico offresi. Telefonare 882-409 ore 11-12, 18-19.

LATTONIERE idraulico pratico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 - Torino».

LAUREANDA lettere offresi assistenza scolastica ragazzi oppure compagnia persona anziana alla pari. Telefonare 592-612. A117385

MANOVALE volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telef. 735-767.

OFFRESI abile lavorante esterno. Telefonare 844-374. A117556

OFFRESI autista patente C libero subito. Telefonare 230-501.

OFFRESI donna mezza età per assistenza ammalati, diurni o notturno. Telefonare 586-520. A117697

OFFRESI donna tuttofare 4 ore mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ».

OFFRESI giovane cuoco piemontese casa privata purché libera alla domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A117508

OFFRESI infermiere studio dentistico o altri studi bella presenza serie referenze. Telefonare 546-768.

OFFRESI referenziata 4 ore dalle 9 alle 16. Scrivere: Lapadura, via Forneri 10, Carignano. A117232

OFFRESI tuttofare ventunenne referenziata per signora sola o coniugi disposta trasferirsi mare montagna. Telefonare 538-307. A117521

OFFRESI venticinquenne patente C qualsiasi lavoro. Telef. 323-568.

OPERAIO libero cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 856-698.

OPERAIO attico e fattorino con patente B offresi. Telefonare 530-516 mercoledì 6 dalle ore 17,30 alle 19,30. A117417

OPERAIO 34enne offresi addetto macchine o qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 326-895.

PENSIONATI offresi custodia bambini domicilio. Via Omegna 8, Torino. A117702

PENSIONATO offresi magazziniere civile. Tel. 235-920 dalle 9 alle 12.

PENSIONATO offresi per magazzino anche mezza giornata. Tel. 232-800.

PENSIONATO quarantaduenne cerca occupazione presso distributore benzina o guardiano autorimessa, referenze. Telefonare 849-644.

PIEMONTESE bellissima presenza referenziato offresi autista fattorino persona fiducia. Telef. 895-279.

PIEMONTESE presenza 28anne autista 3 magazziniere mensioni fiducia referenziato auto propria a senza offresi libero subito. Telef. 522-831.

PIEMONTESE ventiquattrenne liceale commerciale patentato libero subito offresi. Telefonare 783-847.

SALDATORE elettrico ossigeno offresi interno. Telefonare 830-820.

SARTA abilissima offresi come guardarobiera presso famiglia signorile. Cecchino, via Sestrerosa 26, Pinerolo.

SARTA finita offresi. Telef. 652-363.

SECONDO cuoco 30enne offresi ovunque. Scrivere: Patente auto 41651, Fermo Posta, Biella. A117299

SIGNORA media età piemontese offresi custodia bimbo e lavori cucito stiro pomeriggio. Telefonare 957-350 mattinate o sera. A117268

SIGNORINA piemontese offresi 3-4 ore pomeriggio per pulizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A117333

STUDENTE serale quinto anno perito telecomunicazioni offresi mezza giornata. Telefonare 383-810.

STUDENTESSA, offresi custodia bimbi ore pomeridiane. Tel. 265-797.

TIPOGRAFO compositore pratico ogni genere lavoro libero mattino. Telefonare 273-968. A117533

TORINESE venticinquenne, fattorino, autista, incerichi fiducia, offresi seria ditta. Tel. 612-457.

TRENTACINQUENNE piemontese patente B pubblica ufficiali lavori di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A116987

TRENTASETTENNE conoscenza tedesco occuperebbesi autista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A117244

TRENTENNE bella presenza offresi presso studio medico. Tel. 344-913.

TRENTENNE referenziatissima offresi case signorili giornata. Tel. 62-909.

TUTTOFARE referenziata fissa coniugata ventinovenne offresi con figlia cinquenne mitì pretese. Scrivere: Lapadura, via Forneri 10, Carignano.

VENTENNE patente auto offresi subito fattorino o commesso. Telefonare 690-509. A117246

VENTENNE presenza inoccepibile offresi commesso o lavori simili. Telefonare 630-448. A117571

VENTINOVENNE lapidellista profilatore e affilatore attrezzista esperto rettifiche 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A117586

VENTINOVENNE offresi aiuto magazzino qualunque altro genere, serale o notturno. Telef. 655-771.

VENTIQUATTRENNE compagnotore meccanico diplomato esperienza pluriennale, libero subito, offresi autofficine, autonoleggi, ecc. Tel. 481-909

VENTIQUATTRENNE offresi tuttofare pomeriggio. Telef. 724-778 dalle ore 16 alle 19.

VENTIQUATTRENNE, settentrionale, patente, eventualmente auto propria offresi serio Ditta. Telef. 398-861.

VENTISETTENNE licenza avviamento libero turni offresi. Tel. 644-568 dopo ore 15. A117380

VENTITREENNE bella presenza offresi cameriere o autista. Telefonare 630-448. A117571

VOLENTEROSO forze medie offresi possibilmente magazziniere o aiuto. Telefonare 657-241. A117608

Alba

Via San Massimo 47 Tel 87 70 59 - Torino

COMMERCIANTI
INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI VISITATECI
• ARTICOLI REGALO
• PERLE PER RICAMO
• SOUVENIRS
• BIGIOTTERIE
NON SI VENDE AL MINUTO

FORNITURE OMAGGI NATALIZI

A pensionata sono libera referenziata offro vitto e alloggio vita familiare, cambio piccoli servizi casa e compagnia signora sola. Telefonare 539-690 pomeriggio. A115628

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche e pressofusione specializzato cercasi urgentemente. Tel. 635-586.

AIUTANTE pettinatrice 15-16enne cercasi. Tel. 686-479.

ALESUARISTI orizzontale verticale assume Società attrezzatura macchine. Telefonare 372-309. A115720

APPRENDISTA commesso barattiere ure 15-17enne. Telef. 882-438.

APPRENDISTA sarta donna 15-17 anni cercasi boutique. Telef. 534-211

ASSUMONSI ambosessi facile lavoro propaganda. Corso Alcide De Gasperi 35. A115822

ASSUMONSI tornitori qualificati per parallelli. Servio, Cervino 62, 276-688, 276-707. 2001

AUTISTA fattorino giovane patente B cercasi. Presentarsi colorificio Solari, Rismondo 39, Torino.

AUTOLAVAGGIO cerca giovane volenteroso ottimo guadagno. Rivolgersi via Aurelio Saffi 21. 2001

CERCASI apprendista commesso anni 15-17. Guantificio via S. Tommaso 16 C. A115904

CERCASI apprendista commessa commestibile. Telefonare 652-153 ore lavoro. A117605

CERCASI apprendista commessa pratica alimentari. Via Bargero 75. Telefonare 256-961. 27878

CERCASI apprendista pettinatrice. Via Cavagnolo n. 22. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure non oltre 20 anni, paga massima. Presentarsi via Gobetti 5 piano ammezzato. A117620

CERCASI apprendista sarta. De Graud, via Giannone 1 bis.

CERCASI apprendista 15 anni per macelleria. Telef. 380-089, 379-168.

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 683-203. A117237

CERCASI cameriera pratica ristorante. Presentarsi via Nizza 31.

CERCASI commessa 15-17enne. Presentarsi Oreficeria c.so Grosseto 219.

CERCASI cuoca cameriera mezz'età massima referenze, ottimo stipendio. Presentarsi corso Re Umberto 5, Torino, studio dott. Boglione.

CERCASI graziosa signorina desiderosa intraprendere carriera cantante (anche principiante) con serio orchestra, lavoro continuo, buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A115573

CERCASI lavoranti sarta in serie confezioni donna. Telef. 259-165.

CERCASI meccanico motorista veramente pratico Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 633-698 Montù. 1001

CERCASI meccanico specializzato Alfa Romeo. Presentarsi via Fabro 12.

CERCASI monitore in proprio porte plastica. Rivolgersi strada Settimo 404

CERCASI operaio addetto presse 60 tonn. Presentarsi Safety, via Regusa 4. A116001

CERCASI persona competente negozio strumenti musicali. Tel. 668-287.

CERCASI persona domestica tuttofare fissa per casa signorile. Tel. 531-116

CERCASI pettinatrice aiutante oppure apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A117409

CERCASI TUTTOFARE FISSA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 340-938.

CONIUGI quarantenni cuoca guardarobiera domestico autista giardiniere abili referenziati cercansi per villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A117670

CONIUGI soli referenziati cercansi custodia casa privata aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A115562

DITTA grossista cerca autista patente C età massima 30. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A115714

EBANISTA restauratore provetto cercasi. Massima referenze. Bandi, via Bogino 17. A117508

FACILE lavoro incollaggio offresi donne zona Lingotto. Tel. 692-998.

FAMIGLIA cerca seconda persona serviziale fisso sostituto cuoca. Telefonare 539-909 mattino.

FAMIGLIA cerca tuttofare amante bambini per pomeriggio o giornata. Telefonare 724-011. A116023

FAMIGLIA 2 bambini con tuttofare per andamento casa cerca per aiuto e sostituto governo bambini signora-signorina fisso o giornata disposta periodi di villeggiatura, 70 mila mensili, permessi uscita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A115733

FAMIGLIA 3 persone cercano tuttofare fisso ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0457

FOTOLITO cerca abili cromisti I-II-III categoria apprendisti smaliziati abili disegno. Tel. 265-660.

FRESATORI attrezzisti prima, seconda conoscenza disegno assume Società Torino. Telefonare 372-309.

IMPORTANTE industria elettrodomestici assumerebbe giovane con patente massimo ventottenne militesente con esperienza del ramo per assistenza tecnica. Telefonare 265-852 ore ufficio. A117402

LATTONIERE idraulico abile cercasi per impiego fisso, massima paga, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7620 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerca giovani conoscenza fresa o altra macchina utensile, desiderosi specializzarsi trattori. Telefonare 774-911.

OFFICINA zona corso Belgio cerca fresatore 3ª categoria. Tel. 885-695.

OPERAIO pratico inglia oxiacetilenico da adibire ad impianto plasma, cercasi. Richiedesi: capacità, esperienza. Telefonare 375-875.

OTTIMA retribuzione, cercasi coppia oppure due domestiche, San Mauro Torinese. Telefonare 521-158

PERSONA serviziale fissa, pratica cucina, ottimo manuale, cercasi. Telefonare 657-395. 27876

PETTINATRICE abilissima massima direzione negozio profumeria acconciature cercasi, massima serietà. Telefonare 669-212. A116108

PETTINATRICE aiutante zona Crocetta. Tel. 583-447, 677-745.

PETTINATRICE apprendista cercasi pratica manicure. Corso Peschiera 181. Telefonare 330-719.

PETTINATRICI manicure lavoranti più apprendisti cercansi. Presentarsi Cristoforo Colombo 44 (Crocetta).

PIALLATORE pratico anche limatrice conoscenza disegno assume Società attrezzature macchine. Telef. 372-309.

PICCOLA famiglia cerca aiuto stiro, cucina orario 17-21. Tel. 844-560.

PULIZIE studio medico cercasi giovane referenziatissima saltuariamente pomeriggio. Via Silvio Pellico. Telefonare 682-812 ore 14-15.

QUINDICENNE cerca aiuto vendita calzature banco mercato. Presentarsi via Bibiana 98, Moretta.

RAGAZZO pratico cercasi. Shell, corso Palermo 89. 1001

RETTIFICATRICI provette per lavoro domicilio macchine 16 e 18 lavoro continuativo assicurato grande moderno meglificio cerca. Tel. 914-101.

RISTORANTE cerca ragazzo 15-17 anni per cucina, Rivolgersi: Libreria 21. 2001

SALDATORE provetto cercasi a ore. Via Orvieto 87. A117526

SIGNORA sola assumerebbe tuttofare referenziata massimo 40enne, fissa o mattino, ottimo trattamento. Telefonare 534-853 pomeriggio.

SIGNORINA alla pari con retribuzione cerco per bimbe 6 e 4 anni. Telefonare 387-775. A115927

TORNITORE 2ª categoria assume media industria. Presentarsi via Martiri 20, Nichelino. A117248

TRACCIATORE conoscenza stampi materie plastiche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A115318

TUTTOFARE fissa disposta trasferirsi coniugi soli cercano. Telefonare 873-360 mattino presto. A115803

TUTTOFARE fissa referenziata, abilissima, libera gennaio, cercasi. Telefonare 235-743, 872-330.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 502-253. A117110

TUTTOFARE giovane cerca famiglia 4 persone. Base 65.000 mensili disposta trasferirsi mare periodo estivo invernale. Materazzo, corso Agnelli 26. 1001

TUTTOFARE referenziata sola pomeriggio cerchiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.

VENTIMIGLIA cercasi operaia dai 15 ai 19 anni. Lif, via Puglie 4.

VERNICIATORI, saldatori elettrici assume industria mobili metallici. Presentarsi via Buenos Aires 33, Torino. A117358

IMPIEGATI, RAPPR. L. 220 per parola

A. CERCANSI giovani ambosessi buona cultura bella presenza per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Ada, corso Vittorio Emanuele 197, dalle 10-12 16-18. 0638

CERCASI venditore vernici introdotto presso clientela di Alessandria, città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

CERCASI viaggiatore introduttissimo negozi radio tv provincia Torino Novara Vercelli Alessandria per vendita mangiadischi, stabilizzatori, antenne ed accessori radio tv. Tel. 620-802.

DISPONGO: centro Torino ufficio direzione aziende agricole assumerei rappresentanze. Recapito di ditte o rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino».

FARMACIA accorsatissima Napoli disponendo locali chiede rappresentanza con deposito medicinali sut medicazione. Identità 13024846, Ferma Posta, Napoli. A118013

(Continua a pag. 20)

AUTISTA patente C anni 27 pratico Torino provincia. Tel. 664-002.

AUTISTA patente D offresi mezza giornata. Telefonare 898-456.

AUTISTA terrazino patente E cerca lavoro in Torino. Telef. 950-263.

AUTISTA 27enne patente D offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 378-692. A117530

BABY sitter pratica referenziata ventunenne accudirebbe bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 - Torino».

BAMBINAIA esperta neonati libera offresi Telefonare 599-716 ore pasti. A117324

BAMBINAIA 21enne pratica offresi custodia bimbo età minima 1 anno, mattino e pomeriggio. Tel. 779-182.

CAMERIERE 27enne offresi sala pranzo ristorante. Telefonare 857-047.

CAPO officina esperto costruzione quadri elettrici cabine lavorazione legname offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 840 — Torino». 2001

CINQUANTATREENNE invalido offresi ovunque per lavori leggeri commissioni. Telefonare 830-448.

CONIUGI soli cercano portineria, attualmente già avviati, merito pratica giardino e fiori, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A117292

DICIANNOVENNE operaio offresi qualunque lavoro anche pochi mesi. Telef. 552-970 dalle 14 alle 19.

FACCHINO albergo o lavapiatti pratico offresi cinquantenne veneto qualsiasi località. Telefonare 878-124.

FATTORINO con 500 offresi ditta mezza giornata periodo festa. Telefonare 371-671. A117528

FATTORINO offresi per consegne natalizie o altro volendo auto propria. Telefonare 756-795.

FATTORINO patente B mansione fiducia qualunque lavoro offresi. Telefonare 281-386. A117297

FATTORINO piemontese patentino A pratico città offresi. Tel. 856-706.

FATTORINO uscisre patente auto referenziato offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A117458

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. ESTETISTA diplomata viso e pedicure offresi presso istituto o profumeria, anche mezza giornata, massima serietà Telef. 337-230.

A. AUTISTA meccanico generico verniciatore industriale offresi subito. Telefonare 786-697. A117383

A. AUTISTA patente B offresi subito. Telefonare 280-368. A117615

A. CONIUGI referenziati cercano portineria custodia. Telefonare ore ufficio 347-489. A117582

ABILE stiratrice offresi ore presso famiglia. Telefonare 536-384 dalle 14 in poi. A117535

ASSISTENZA malato diurna o notturna presterebbe valido referenziato. Telefonare ore pasti 873-266.

AUTISTA abile torinese valenteroso ventinovenne libero subito offresi. Telefonare 285-045. A117651

AUTISTA con camioncino proprio TN o senza offresi anche subito. Telefonare 656-021. A117615

AUTISTA con macchina 1800 pratica città e dintorni offresi ditta. Telefonare 387-300. A117658

AUTISTA fattorino patente B, pratica città, consegne, offresi subito a ditta. Telefonare 542-516.

AUTISTA fattorino patente D pratico città offresi subito. Tel. 80-444.

AUTISTA fattorino pratico anche ribaltabile o autobotte offresi. Telefonare 350-517. A117382

AUTISTA fattorino pratico Torino dintorni lunga esperienza settore commercio, libera subito. Tel. 857-047.

AUTISTA fattorino venticinquenne pratico città patente E, dinamico, volenteroso, referenziato, offresi. Telefono 683-014. A117704

AUTISTA magazziniere notturno autorimessa 30enne patente B pratico città provincia. Telefonare 486-121.

AUTISTA patente B pratico città offresi subito. Mattinata. Telefonare 768-584. A117507

AUTISTA ventitreenne pratico città patente C offresi. Telef. 502-719.

BARISTA pratico libero subito occuperebbesi banco o sala anche centro. Telefonare 555-489.

BARISTA 28enne impiegherebbesi subito. Telefonare 772-568 Torino.

BATTILASTRA offresi lavoro raddrizzature qualsiasi tipo auto autocarro Telefono 240-548.

CAMERIERE presenza offresi periodo natalizio oppure stagione invernale disposto subito. Scrivere: Ugo Antonio, Airasca (Torino), oppure telefonare 986-440. A117376

CONIUGI cercano portineria condominio o fabbrica merito pensionato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A117257

CUOCO espertissimo offresi ovunque. Tel. 857-107.

DICIANNOVE anni idraulico, capace, offresi. Tel. 645-158.

DICIANNOVENNE palmitesto cerca qualsiasi lavoro serale dopo 18,30. Telefonare 370-436. A117685

DICIOTTENNE licenza tecnica industriale, buona conoscenza disegno, offresi subito apprendista tornitore. Telefonare 679-446. A117399

DISPONENDO ore libere offresi diplomata, licenza media patente C auto eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino».

ELETTRICISTA offresi mezza giornata patente. Telefonare 585-523.

FATTORINO offresi presso Ditta per commissioni Ape. Tel. 281-510.

FRESATORE 2ª pratico attrezzatura e stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino».

GIOVANE con patente B offresi mattina o pomeriggio. Telef. 838-818.

GIOVANE patentato offresi subito qualsiasi lavoro. Telef. 395-676.

GIOVANE signore offresi per lavori domestici e ore, preferibile corso G. Cesare, corso Vercelli. Tel. 482-793.

GIOVANE venticinquenne, taliarante, comprensivo, affabile, offresi per qualsiasi umile mansione, anche come sorvegliante di bambini o malati. Scrivere: Lino, presso Alfano, via Duchessa Jolanda 3, Torino.

GIOVANE ventitreenne saldatore elettrico offresi mezza giornata mattino. Telefonare 310-268. A117045

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. SETTANTAMILA domestica fissa libera subito referenziata cercasi. Telefonare 538-585. A117695

A. ASSUME piccola famiglia signorina tuttofare fissa. Telef. 879-327.

A. CERCO abile aiutante sarta per sartoria femminile. Telef. 724-269.

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa, lavori leggeri, massima stipendio. Telefonare 543-913.

A giovani 18-28anni residenti in Torino con o senza patente desiderosi iniziare nuovo lavoro offresi possibilità assunzione, presentarsi oggi ore 10-12, 16-18 «Per la Vostra casa», via Saluzzo 101. 0495

ACCONCIATURE per signora cerca apprendista. Telefonare 593-673.

ASSUMIAMO apprendista raccolatrice o tessitrice. Telefonare 697-002.

BAMBINAIA fissa referenziatissima pratica neonato cercasi villa periferia Torino. Telefonare 735-855.

BATTERISTA 21-30 anni cercasi, disposto trasferirsi, lavoro continuo, buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

CAMICIAIA privata cerca lavorante finita massa giornata. Presentarsi Spalato 75. A115728

CERCANSI lavoranti ed apprendista sarta donna. Telefonare 760-821.

CERCANSI operai per officina Nichelino taglio lamiere. Tel. 669-626.

CERCASI aiuto sarta e apprendista. Telefonare 652-785. A117614

CERCASI commessa pratica panetteria sedicenne, ventenne. Telefonare 598-275 dalle 14 alle 16.

CERCASI donna fissa tuttofare ottimo trattamento ore 12-15. Telefonare 582-347. A117271

CERCASI donna pratica cucina a guardaroba famiglia signorile. Telefono 657-208. A116082

CERCASI elemento giovane lavori cantina magazzino presso stazione vicinanze Asti, eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A117131

CERCASI giovane pulitore e apprendista quindicenne. Massa, via Stupinigi 51, Nichelino, tel. 621-183.

CERCASI guardiano notturno per azienda. Telefonare 273-981.

CERCASI meccanico motorista veramente pratico Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 633-698 Montù. 1001

CERCASI monitore in proprio porte plastica. Rivolgersi strada Settimo 404

CERCASI operaio addetto presse 60 tonn. Presentarsi Safety, via Regusa 4. A116001

CERCASI persona competente negozio strumenti musicali. Tel. 668-287.

CERCASI persona domestica tuttofare fissa per casa signorile. Tel. 531-116

CERCASI pettinatrice aiutante oppure apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A117409

CERCASI TUTTOFARE FISSA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 340-938.

CERCASI quindicenne aiuto commessa e tuttofare vitto alloggio. Telefonare 897-199. A115872

CERCASI ragazza-o apprendista barristarata. Telefonare 894-151.

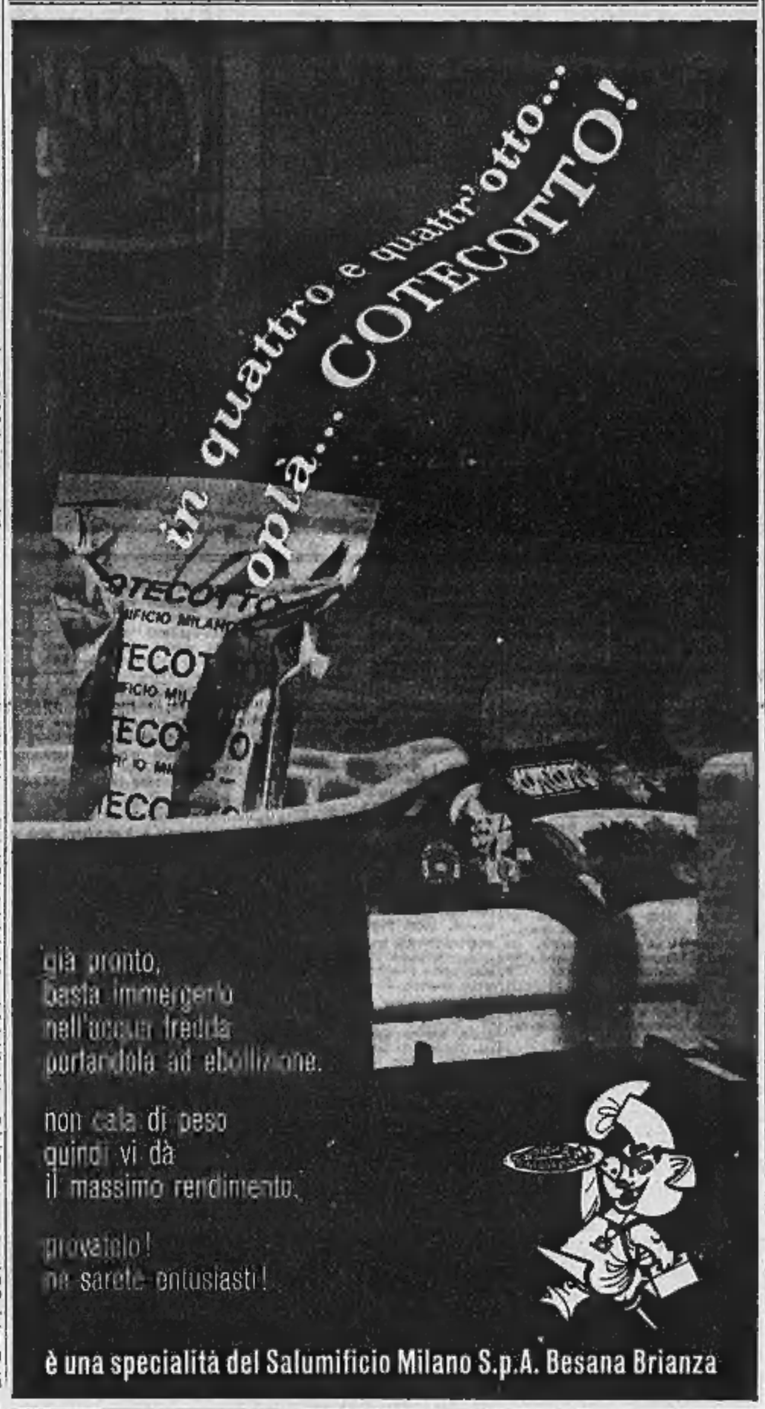
CERCASI ragazzo abile alla vendita articoli sportivi. Telef. 339-785.

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-18. Telefonare 380-338.

COMMISSIONARIA Fiat città provincia Torino cerca provetto meccanico. Telefonare 911-602 ore 13-14.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0457

CONIUGI con bambina cercano referenziata tuttofare 8-20 parenti Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino». A115603



AL CARCIOFO L'OSCAR DELL'AGRICOLTURA

La divulgazione delle qualità del carciofo ha fatto aumentare negli ultimi anni di oltre otto volte il consumo di questo prezioso alimento.

Esso può considerarsi ormai un primatista nell'agricoltura.

Vedremo al prossimo incontro come il carciofo, con tutto il suo corredo di sapore, di proprietà benefiche e perfino di storia sia tanto prezioso per lo sviluppo dell'agricoltura in molte zone finora poco favorite.

Ricordiamoci intanto che la vita è sempre piú bella quando si segue il consiglio Cynar "vivete sereni, date la precedenza al sorriso".

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A PALERMO IL 23° MILIONE

Mi complimento con il Signor Salvatore Navarra di Palermo - Corso Dei Mille, 638 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'Esercente Angelo Censuales - via P. Scordia, 32 - Palermo - ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 20-11-67)

Mancano 4 giorni all'estrazione del 25° milione. Chi vincerà?

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

CONFEZIONI femminili medio fine tessuto di maglia, affermata industria cerca rappresentante giovane, dinamico, molto introdotto per il Piemonte. Inutile scrivere se non seriamente qualificati. Cassetta Erresse, Pubblicità 107/B, Bologna 40126.

INDUSTRIA CONFEZIONI TESSUTI A MAGLIA IMPORTANZA NAZIONALE AMPLIANDO QUADRI SETTORE VENDITE CERCA PER PIEMONTE, LOMBARDIA, TOSCANA GIOVANI RAPPRESENTANTI VOLONTEROSI DINAMICI. ALTA PROVVIGIONE. CASSETTA ERRESSE, PUBBLICITA' 109/A, BOLOGNA 40126. 27713

INTRODOTTO commercio acciai utensili ed metalli accalterai rappresentanza con deposito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A115736

LUSYRO spray insetticida Gali e altri prodotti consumo cerca rappresentante per Canavese. Tel. 661-672.

MOBILI sedie arredo lampadari assumerei diretta rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: Castino, via Delpreie 65, Torino.

ORGANIZZAZIONE REFERENZIATISSIMA INTRODUZIONE DECENNALE DROGHERIE, AFFINI TORINO ET PROVINCIA CERCA BUONA RAPPRESENTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3850 — TORINO». A115893

PERSONALE qualificato introdotto alberghi ospedali comunità vendita lavastoviglie grandi cucine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

RAPPRESENTANTE con deposito in Torino introdotto alimentari e coloniali dettaglio e ingrosso Torino provincia e Valle d'Aosta cerca serie ditte per concessione esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A115497

VENTIDUENNE millimetrie 4° geometri auto propria esaminerebbe rappresentanza o qualunque altro lavoro. Disposto eventuale trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A115383

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA a chi riporterà bracciale con sterlina smarrito via Polanghera. Telefonare 375-437. A116056

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue accurate indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche, Sr. Francesco da Paola 40. Rorimondisi, telefono 531-181

CITTADINI dell'Ordine dei 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLINVES: detectives qualificati polizione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O547

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A.A. MASSAGGI dimagranti circolatori relax. Via Ascoli 27 piano 3°. Telefonare 471-651. A117536

A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagranti curativi terapeutici relax. Telefonare 532-643. A117652

DIPLOMATA massaggistrice estetista eseguirà trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 876-325

ESTETISTA massaggistrice relax dimagranti circolatori. Tel. 538-705.

MASSAGGI estetici, depilazione, circolatori, arrilici, domicilio signore. Telefonare 339-119. 1001

NUOVA estetista massaggi completi apparecchiature moderne depilazioni pedicure. Telefonare 278-881.

RIEDUCAZIONE arti prescisticia con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100 ecc. Corso Racconigi 5. Corso Peschiera 342 (aperto festivi).

A.A.A.A. ANTICIPO 30.000 autovetture garantite, Moncalieri 19.

A.A.A.A. CHE cosa chiedete ad un'auto d'occasione? Se la durata, l'efficienza, un'estetica curata, un prezzo convenientu, vale la pena d'incontrarci. Autosalone Siracusa 158 ang. Orbassano 244, tel. 381-496: vastissimo assortimento auto occasionali tutti i tipi e prezzi, garanzia semestrale, permute, rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuova occasione. Prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 383-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una attrezzata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone, aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 700.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Fiat-via, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-776, aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000. 50.000 anticipo. permutiamo. O583

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 speciali, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multipla, ottimo stato. Via Vigone 44

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi Prezzi contenuti, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Anche festivi, vicino corso Vercelli.

A. AUTOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493, aperto festivi. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 500, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Appia II serie, furgone 600, Morris Minor traveller, 1100 R. Via Malta 38/10, telefono 386-847. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantito vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 383-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 383-040. O688

A privato vendesi Fiat 500 semestrale. Telefonare 294-322.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 386-973 (aperto anche festivi). O622

A prezzi realizzo liquidiamo auto: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 383-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO contanti autoveiture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA GT Junior o GTV privato acquista. Telefonare 233-919.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, tel. 518-682: ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT '64-'65, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100 D, Peugeot 404 '64, Volkswagen '64.

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 e lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 538-595, anche mattinate festive. O484

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 383-040, aperto festivi.

ATTENZIONE controllate 600 '62 200.000, 500 '64 200.000, 850 '66 450.000, 1300 '62 280.000, 1300 '65 450.000, Primula '66 550.000, 1100 '64 320.000. Lagrange 13, telefono 538-652. A115674

AUTOCARRO 650 con lavoro vendo. Telefonare 725-864 ore ufficio.

AUTOFURGONE Volkswagen 1200 come nuovo perfettissima occasione vendo. Telefono 762-638.

AUTONOLEGGI Autoleasys tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O600

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA, CORSO FILIPPO TURATI 63, TELEFONI 500-835, 500-836.

CAMIONCINI 600 Pasino da lire 130.000, 1100 T Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni: veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N N1, Omnicar Pasino, corso Tassoni 47, telefono 780-439. A115535

CAUSA salute vendo Leoncino con lavoro sicuro. Telefonare 375-248.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Save vastissimo assortimento usato, come dilla pagamento. Corso Turati 37 Aperto mattinate festive O681

CEDESI 1800 8 km 60.000 anno 1961 unico proprietario, pneumatici inizione batteria marmitta due coperture antineve nuovi, L. 400.000 Telefonare ore pasti 760-496.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERA autovettura pagando contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture alnistrate pagando massimo. Tel. 652-004

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 383-040.

CONSUL 315 anno '63 unico proprietario grigio vende. Tel. 263-101.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permuta. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 538-595 (anche mattinate festive). O494

FLAMINIA Touring 2,8 biennale unico proprietario Km. 30.000 come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O491

FULVIA GT bianca cambio cloche semestrale vende. Telefonare 770-240

FURGONE 600 T ottimo stato privato vende. Telefonare 652-183.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exiles 6, telefono 723-206.

GIULIETTA spider perfetta vendo. Telefonare 383-770 pasti.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé 5 e berline, GT veloce, altre occasioni. Sacauto, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

MGB 1965 con Hard-Top nere accessorista rateazioni permute. Teraato, corso Belgio 105. 1001

MINI Minor mesi 6 privato vende pochi chilometri. Telef. 328-497.

OCCASIONE vendo 124 spider rossa come nuova. Telef. 323-114.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 383-040.

OPEL Kadett lusso 2 porte da immatricolare vendesi forte sconto. Via Carlo Alberto 38. O689

OPEL, Opel, Opel. Mazzeno, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vende privato via Bologna 60. 2001

PRIVATO vende a privato 600 semestrale. Telef. 588-896 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima Fiat 1500 '61 gas meccanica perfetta. Telefonare 784-138 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 ogni prova. 145.000. Tel. 782-443.

PRIVATO vende Fiat 1100 R 6 mesi. Telefonare 861-912 ore pasti.

PRIVATO vende Fulvia GT berlina. Telefonare 886-887. A115569

PRIVATO vende GT veloce 15 mesi. Telefonare 240-150 ore pasti.

PRIVATO vende 124 coupé targa cartone forte sconto. Vespucci 31, telefono 587-003. A117693

PRIVATO vende 500 [illegible] '64 lire [illegible] Telefonare 699-562.

PRIVATO vende 500 giardiniera '64 come nuova 300.000. Tel. 237-759.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni 110.000. Telef. 761-470.

PRIVATO vende 750 bellissima '62 perfetto ordine 250.000. Telefonare 531-826. A115709

PRIVATO vende 850 mesi sei. Telefonare 586-865. A116200

RENAULT 4L unico proprietario, privatamente vendo, permuto. Telefonare 363-101. O696

RENAUTO Concessionaria vende rateizza R 16 '66, 850 spider tettino, R 8 '63-'64, Giardinette R4 L '65-'68 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. Aperto mattino festivi. O459

SICA commissionaria Fiat-Savs, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Locauto, modelli 1968 prezzi ribassati, massime valutazioni usato, rateazioni 30 mesi, corso Racconigi 5.

SIMCA Italia concessionario Rubeo valutazioni eccezionali usato rateazioni senza cambiali corso Unione Sovietica 187. O592

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO PRESENTA NUOVISSIMI MODELLI 1968 1000, 1100, 1200, COUPE', 1301, 1501. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO AFFERMATISSIMA 1000-1301 NUOVI MODELLI 1100 TRAZIONE ANTERIORE CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.

SIMCA 1300 lusso bellissima privato vende facilitazioni. Tel. 765-881, 790-436. O434

SIMCA 1000 lusso senza cambiali senza anticipo. Tel. 766-881, 790-436

SIMCA 1100 nuovo, prove e prenotazioni; provate la vettura presso Simca-Locauto, corso Peschiera 342.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esperienza centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

SPIDER 850 da immatricolare lieve sinistro vendo 830.000. Tel. 857-000

VENDO a privato Primula 6 mesi. Telefonare 653-130. A115240

VENDO Fiat 500 F '65 perfetta. Boccaccio 65, tel. [illegible]-811.

VENDO Giulietta sprint fine '60. Telefonare 240-150 ore pasti.

VENDO privato bellissima 500 '66 330.000. Telefonare 732-842.

VENDO privato 500 '66 320.000. Racconigi 11 (autorimessa), telefono 774-410. A115238

VENDO rimorchio Beibi un asse mai usato quintali 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

VENDO 500 bluscura semestrale. Telefonare 677-679 dopo 16.

VENDO 500 8 mesi nuovissima. Telefonare 492-257 dopo ore 13.

124 coupé perfetta semestrale vende dipendente. Telefonare 610-836.

125 4 mesi Km. 6000 occasione privato vende. Telefonare 651-437.

500 sei mesi azzurra vendesi privato. Telefonare 657-594. A116187

500 semestrale vendesi beige interno beige finto pelle. Tel. 572-681.

500 S mesi rossa radio privato vende 410.000. Telefonare 773-614.

500 16 mesi oltre 1950 privatamente vende perfetta. Bogino 3.

500 '61 ottima carrozzeria meccanica vendo 140.000 trattabili. Telefonare 773-614. A115270

750 semestrale sabbia privato vendesi. Telefonare 778-236.

600 T promiscuo 11 mesi 8 posti g.ll 6 vendo facilitazioni. Telefonare 396-185. O570

750 1964 chilometri 28.000 vendo 340.000. Braglio 34, tel. 296-481.

850 bianca 7 mesi vendo. Telefonare 728-105. A115368

850 coupé 6 mesi vende a privato. Telefonare 395-618. A115286

850 fine 1965 unico proprietario vende 470.000 trattabili. Telefono 850-745. A115580

850 semestrale bianca antifurto secondo tagliando vende privato. Telefonare 612-290. 1001

850 semestrale privato vende a privato. Telefonare 373-868.

850 S beige sabbia semestrale antifurto sedili ribaltabili. Tel. 388-165. 878-753. O497

1300 special 1962 unico proprietario perfettissima vendesi facilitando. Telef. 774-929. 1001

1100 D familiare '63 privato vende [illegible] anticipo. Telefonare 785-881, [illegible]-830. O434

1100 D '64 unico proprietario perfettissimo vendesi privatamente facilitando. Telefonare 772-335.

1100 R quadrimestrale 1600 km tagliando blu vendo. Telef. 773-614.

1100 R sabbia semestrale ultima privato vende. Telefonare ore pasti 635-332. A116153

1100 R sei mesi azzurrocenere accessori privato vende 780.000 trattabili. Telefonare 519-810.

1100 R semestrale fumo Londra perfettissima dipendente vende. Telefonare 642-358. 1001

1300 Simca come nuova privato vende occasionissima facilitazioni. Telefonare 766-881, 798-530.

1500 C unico proprietario perfette condizioni vende permute cilindrate inferiore. Telefonare 385-165.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTO centauri motoscafi, battelli, motori. Autosalone Rodas, corso Palermo 85, telefono 233-892.

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 81. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CASALINGA svolgerebbe lavoro a domicilio dattilografie e altri. Telefonare 365-441. A115965

CERCO amministrazioni stabili prezzi miti. Telefonare 250-057.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 296-873.

GEOMETRA esperienza progettazione accetterebbe lavori. Telef. 530-335.

GEOMETRA esperto accetterebbe: amministrazioni stabili, favore proprio domicilio. Telef. 236-190.

GEOMETRA ottima esperienza accetterebbe altre amministrazioni. Telefonare 539-036. A115487

INGEGNERE esegue calcolo elettronico amministrativo ed scientifico. Telefonare 655-826. A116148

PROFESSIONISTA accetta paghe, contabilità, consulenza fiscale, concede assistenza finanziaria, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

RAGIONIERE occuperebbe tempo libero amministrazione stabili, esazione canoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino». A116172

SI eseguono lavori ufficio e dattilografia domicilio. Tel. 882-848 pasti.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440. O479

A. ARGENTERIE preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Oreggeli, via Giolitti 16, telefono 510-167.

A. PIUMA d'oca e pallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

A. RISPARMIERETE la metà vera mente acquistando subito causa cessazione camere letto sale pranzo soggiorni. Telefonare 886-180

A volete vendere bene contanti libri quadri oggetti marci varie? Telefonate 483-182 sgombro locali.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

A. SVENDITA colossale liquidativa causa trasferimento camere lotto matrimoniali in stile soggiorni alta classe sale pranzo complete bellissime ecc. Visitateci risparmierete certamente oltre la metà. Telefonare 892-904. A116610

A 80.000 in più box metallici per auto o merci. Edilbox Garbo, S. Bernardino di Trana, telefono 933-185.

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete: stampe, quadri, antichità. Tel. 746-371 mattino. A115109

ALLEVAMENTO addestramento cuccioli riservatissimi giganti colli dobermen spinoni. Baldissero 946-157.

ARCIOCCASIONE camera letto pollastra 175.000 soggiorno 130.000 poltrone 15.000. Telef. 882-396, 878-753. O497

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANA svende bellissimi modelli boutique principesse cocktail sera cappotti. Telefonare 681-347.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poltrone 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-705. O425

BELLISSIMI abiti maglia mattino pomeriggio lana sera, prezzi convenienti. Telefonare 80-438.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CINCILLA' occasione vendesi lire 200.000. Telefonare 589-557.

COMPERO Ciclet seconda mano. Telefonare 597-059. A115764

CONSOLLE '800 vendo [illegible]. Telefonare 541-325. A115835

DIPINTI Ottocento, disegni antichi, miniature acquisto. Scrivere Pubblicman, Casella 11/R, 13100 Vercelli.

FRANCOBOLLI Trieste «A» tematiche, vendo prezzo conveniente. Scrivere: Peano, via Sella 22, Cuneo.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famose potenziere 268.000. Assortimento qualità garanzie, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (corilla). O288

NUMISMATICO vende migliori offerente 4 monete da cinque baiocchi di quattro annate del periodo Pio Nono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A115127

OCCASIONE pelliccia leopardo nuova bellissima, persiano nero, giacca visone, vendo. Telef. 389-425.

OCCASIONE privato vende cucina camera letto mobili vari. Tel. 753-068.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 13, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O693

PELLICCIA visone grigio privato vende. Telefonare 689-767.

PELLICCIE visoni canadesi scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantera, ocelotti bellissimi, lontra Alaska, persiani bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Telefonare 389-425.

PIANOFORTI, clavicembali, vasto assortimento, prezzi minimi, cambi. Pa 25, Capitani, 553-387. 1001

PRIVATO vende rimagliatrice piatto come nuova. Telefonare 751-041.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALA pranzo chippendale occasione privato vende privato. Tel. 393-874.

SCIATORI, 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157

STUFA Warm morning 414, tubi, nuovissima 15.000, macchina imbottigliare vendesi. Telef. 518-161.

VENDO collie fulvo mesi 23. Telefonare 256-128 dopo ore 20.

VENDO macchina rimagliatrice piatto. Rivolgersi a Dellabernardina, via Tommaso Gulli 31. A114994

VENDO pelliccia visone castoro compro dischi corso italiano francese. Telefonare 330-089. A115996

VENDO piano L. 40.000 tavolo rotondo antico L. 65.000 salotto velluto L. 100.000. Telef. 588-011.

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi parlinegi plastica. Via Galileri 2 bis. Baldaschi 686-979. O697

A DUE PASSI DALLA MOLE!

DELESPORT

CONTINUA LA TOTALE VENDITA A MENO PREZZO DI QUALSIASI

FALLIMENTO

DI TUTTE LE MERCI IN MAGAZZINO:

PANTALONI - SKI - GIACCHE A VENTO - SOPRABITI - CAPI IN RENNA

ABBIGLIAMENTO IN GENERE

CORSO SAN MAURIZIO, 12

Scegliete da noi una Fiat

CONSEGNE SOLLECITE

VASTO ASSORTIMENTO USATO

FACILITAZIONI PAGAMENTO

COMMISSIONARIA ARA

Via Monte di Pietà 1 - Tel. 543 418 - Corso Belgio 101 - Tel. 890.669